❑ INSERTI MONDIAL: Camerun e Cile ❑ Il Film del Campionato
GUERIN SPORTIVO
22
1998 ANNO MONDIAL
FRANCE 98
Direttore
ITALO CUCCI
ESCLUSIVO
Zaccheroni
Il mio MILAN
EXTRA mese
TOTTI
Guerin d'oro
BAGGIO
Guerin azzurro
Settimanale di critica
e di politica sportiva
fondato nel 1912
Anno LXXXVII-
N.22 (1198)
27 maggio -
2 giugno 1998
Sped. a.p. 45% -
art. 2 comma 20/6 legge
662/96 - filiale BO
L. 5.000
Champions
League addio,
e adesso la
JUVE
insegue
un superman
Shearer
Alan
FORT
foto Sporting Pictures

GIOCO ANCHE TU

Juve, cerca un Ronaldo

La Juventus è caduta ad Amsterdam, perdendo l'Eurocoppa nella stagione dell'Euroitalia, consegnando il magico trofeo al Real Madrid, alfiere dell'Eurospagna che ormai ci sovrasta in tutti i campi: politico, economico, culturale e calcistico. Con un articolo pubblicato mercoledì 20, **Il Foglio** di Giuliano Ferrara ha introdotto la finalissima di Amsterdam come un malizioso confronto fra due squadre che dal dopoguerra hanno gestito un potere pressochè assoluto: il Real come squadra del regime politico (prima del **Generalissimo Franco** eppoi del **Re Borbone**), la Juve come rappresentante del potere economico (quasi un secolo di **Agnelli**, di Fiat). La Spagna - ricordava "Il Foglio" - nelle frenetiche ore del match era attraversata da umori maligni che la minoranza basca e catalana era pronta a trasformare in un trionfo contro "la squadra di Franco": non sapremo mai come sarebbe andata perché negli occhi abbiamo solo le scene di smodata esaltazione dei madridisti affamati di nuova gloria che hanno invaso il cuore di Madrid , fra la Puerta del Sol e la Plaza Mayor, la Gran Via e la Calle de Alcalà. Sappiamo invece - e varrà la pena tenerne conto - delle reazioni di casa nostra, non di baschi e catalani ma di torinesi, milanesi e fiorentini che al fischio finale dell'arbitro **Krug** sono scesi per le strade a gridare rabbia e gioia come in una radiosa giornata di liberazione. Ricordiamocene - dicevo - quando la stagione dello scudetto riprenderà, a settembre, per far sì che un astio così amaro venga spazzato via da un campionato più giusto e alla Juve sia restituito - insieme all'amore dei suoi tifosi, sicuramente inalterato - il rispetto dovutole per meriti sportivi e non di potere; poi, che il tifo sia tifo, non rabbiosa smania di vendetta.

L'amarissimo fine gara: titolari e panchina uniti nella tristezza (fotoBorsari)

Il pensiero è naturalmente rivolto anche agli stregoni (professionisti, non apprendisti) che hanno scatenato gli elementi e non sono più riusciti a dominarli. Non perdonerò mai - da sportivo e da giornalista - quei dirigenti bianconeri che per il secondo anno consecutivo hanno snobbato la vittoria in campionato per privilegiare il sogno europeo, che hanno mortificato lo Scudetto e tutti i suoi protagonisti protesi solo verso la Coppa che quasi per nemesi gli è ancora sfuggita. Speravamo di avere chiuso questa dolorosa pagina con l'umiliazione di Monaco '97; e invece Amsterdam '98 è stata anche peggio, perché le sue ombre minacciose si proiettano su Parigi. Come ignorare o sottovalutare la prestazione dell'amatissimo **Del Piero** nei minuti della battaglia più attesa dell'anno? È l'occasione - questa - per suggerire al suo prossimo conducator, **Cesare Maldini**, una maggiore attenzione nell'uso di Alex (se usarlo potrà: auguri a entrambi), che non può esser impiegato nel

segue a pagina 10

sommario

N. 22 (1198) 27 MAGGIO/2 GIUGNO 1998

GUERIN SPORTIVO
DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**
VICEDIRETTORE **Paolo Facchinetti**
CAPOREDATTORI **Andrea Aloi**, **Alfredo M. Rossi**
CAPOSERVIZIO **Marco Strazzi**
REDATTORI **Matteo Dalla Vite**, **Rossano Donnini**, **Gianluca Grassi**, **Matteo Marani**
FOTOGRAFO (inviato) **Maurizio Borsari**
GRAFICI **Piero Pandolfi**, **Luigi Raimondi**, **Vanni Romagnoli**
SEGRETERIA **Elena Graziosi**
ARCHIVIO **Giuseppe Rimondi**
Il nostro indirizzo E-mail è: **guerin@Joy.dsnet.it**

Esulta Christian Panucci, vincitore della seconda Coppa Campioni in carriera; se ne va a testa bassa Del Piero: adesso la Juve medita (foto Borsari)

Trionfa l'italiano Panucci col suo Real. E per la Juventus si aprono vari interrogativi: il già ristretto numero di fuoriclasse non basta, così come non sono stati sufficienti i cambi in corsa di Lippi. Totale: servono uomini forti, per ricominciare e per non fallire più gli Ultimi Atti

di ADALBERTO BORTOLOTTI

Il crollo della Signora, l'apoteosi di un ragazzo-Real

Un italiano *vero*

Io non ho l'occhio clinico di Giovanni Galli, che commentando in tv al fianco di Bruno Longhi la finale di Champions League, cercava di mitigare la severità (giusta, anzi inevitabile) del collega nei confronti di Del Piero, il principino stregato dal Real. «*Non lo vedo correre normale*», diceva l'ex portiere. Io mi limitavo a pensare, e ad annotare sul foglio: "Un Del Piero troppo brutto per essere vero". Avevamo ragione tutti e due. Ale, il nostro sogno azzurro, la risposta italiana a Ronaldo, giocava con una gamba contratta, i

segue a pagina16

Madridisti, non malefizi

PANUCCI TODO, CAPELLO NADA

Il coraggio di restare

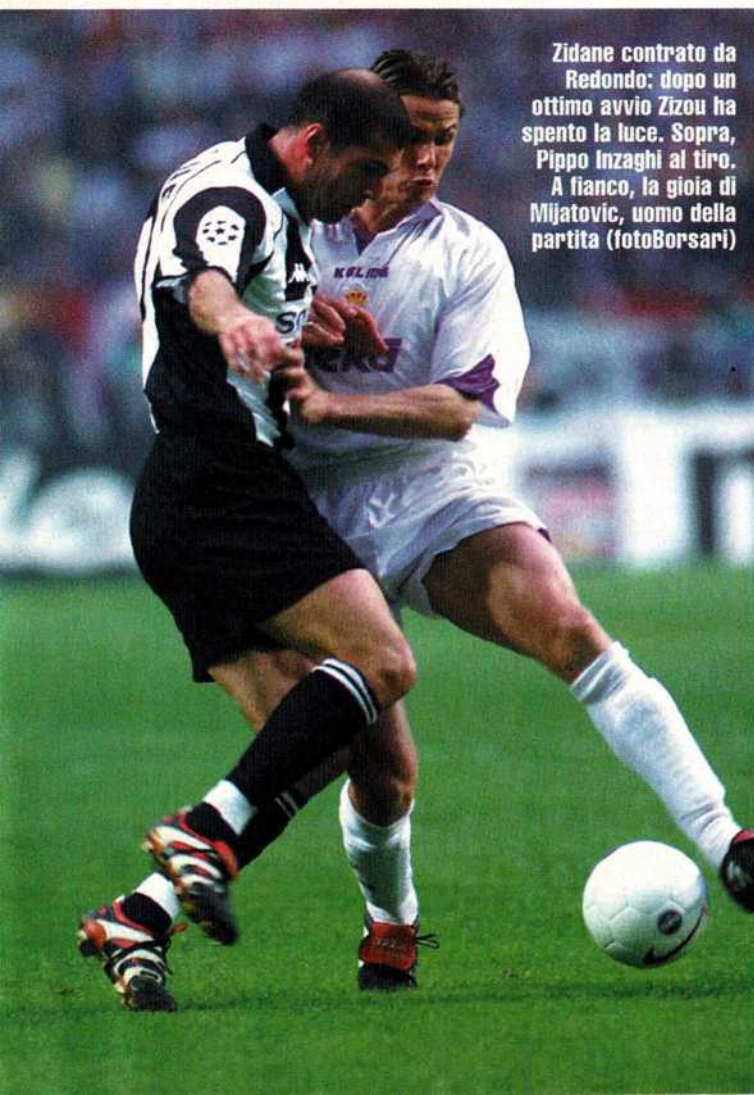
di MATTEO DALLA VITE

AMSTERDAM. Un italiano vero. Più che vero, Real. Un italiano che impazzisce di gioia fino *«a piangere»*; un italiano a braccia levate e a pugni chiusi che non è più (per ora...) "nostro". Christian Panucci non è un Nazionale, né è un affiliato della nostra Federazione: è Qualcuno che – ci perdoni – non avremmo voluto vedere gioire così. È un "Vialli-Di Matteo-Zola" (blues campioni) che esulta contro il Vicenza, è un Real-man che ha abbattutto con tutte le sue (e le altrui forze) una Juve sgonfia e insipida. È, soprattutto, quell'italiano che a differenza della Juve (e di alcuni juventini) due Coppe dei Campioni le ha vinte: una a 19 anni (Milan) e una adesso, a 25, in una squadra che *«sarei scemo a lasciare, perché ha tradizione, forza e... una Coppa in più»*. Christian Panucci è quello che nel secondo giro d'onore dopo il triplice fischio di Krug ha preso per mano Heynckes per coinvolgerlo nel "delirio bianco" sulle note di "Volare", cantata (porca vacca!) dai Gipsy King e non più da Domenico Modugno (tutto si "spagnolizza, evidentemente). E destinatario di quel gesto affettuoso di Panucci (vieni con me, mister) sapete tutti chi poteva essere. Chi? Don Fabio Capello, che dopo due anni aveva riportato le "merengue" sul trono spagnolo e, dunque, idealmente lì, ad Amsterdam. L'uno (Panucci) è rimasto per trionfare, l'altro (Capello) s'è avvinghiato al Diavolo-Titanic, sontuosa nave affondata fra urla babeliche. Nello scaricabarile di fine anno (*«Questa squadra non la sento mia»*) Capello aveva un frammento di ragione: perché di suo c'era solo il Real. E, scaricandolo, assieme alla Juve ha perso anche lui.

In alto, Mijatovic, raccolta la respinta di Iuliano, evita Peruzzi e insacca (fotoAP). Sopra, Panucci & C. esultano

Amsterdam, 20 maggio 1998

Juventus	**0**
Real Madrid	**1**

JUVENTUS: (3-4-1-2) Peruzzi 6 - Torricelli 5,5, Iuliano 5, Montero 5,5 - Di Livio 6 (46' Tacchinardi 5,5), Deschamps 5 (77' Conte n.g.), Davids 6,5, Pessotto 5 (71' Fonseca n.g) - Zidane 5 - Inzaghi 5, Del Piero 4.
In panchina: Rampulla, Birindelli, Dimas, Amoruso.
Allenatore: Lippi 5.
REAL MADRID: (4-4-2) Illgner 6 - Panucci 6,5, Hierro 6,5, Sanchis 6,5, Roberto Carlos 6,5 - Seedorf 7, Karembeu 6, Redondo 6, Raúl 5,5 (92' Amavisca n.g.), - Mijatovic 7,5 (89' Suker n.g.), Morientes 5,5 (82' Jaime n.g.).
In panchina: Cañizares, Sanz, Victor, Savio.
Allenatore: Heynckes 7,5.
Arbitro: Krug (Germania) 5,5.
Marcatore: Mijatovic al 67'.
Ammoniti: Hierro, Davids, Roberto Carlos, Karembeu, Montero, Seedorf.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 45.700.

MIJATOVIC IL MIGLIORE A AMSTERDAM

L'eroe "sconosciuto"

Se Predrag Mijatovic leggesse i giornali italiani o guardasse le nostre televisioni, il gol di Amsterdam che ha messo ko la Juventus lo dedicherebbe a quei giornalisti che avevano pesantemente ironizzato sul suo secondo posto, alle spalle di Ronaldo, nella classifica dell'ultimo "Pallone d'oro". Ma chi è questo Mijatovic che una giuria di incompetenti ha messo prima di Zidane e Del Piero?, si chiedevano questi giornalisti, mettendo in discussione il valore del giocatore montenegrino e la validità del premio. Dimenticando che Mijatovic aveva preceduto Ronaldo nella Liga spagnola. Per loro, però, abituati a pensare solo in chiave italiana, il titolo del Real Madrid portava un'unica firma, quella di Fabio Capello. Trovavano del tutto irrilevante che Mijatovic fosse stato il miglior cannoniere della fase europea delle qualificazioni a Francia 98 con ben 14 reti in 12 partite, dimenticando che "Pinturicchio", anche a causa dell'ostracismo di Sacchi prima e Maldini poi, di gol mondiali non ne aveva segnato neppure uno. Per questi signori, che vedono tutto nell'ottica italiana, la qualificazione della Jugoslavia portava soprattutto la firma di Dejan Savicevic, che l'ultima partita da "Genio" l'ha giocata quattro anni fa, ad Atene, nella finale di Champions League contro il Barcellona.
Come sempre, più delle opinioni contano i fatti. Se i grandi campioni si vedono nella grandi occasioni, e Amsterdam era una di queste, il montenegrino non ha fallito l'appuntamento. Mentre Zidane dopo un promettente inizio si è progressivamente spento e Del Piero ha latitato per tutta la gara, Mijatovic è stato il migliore in campo, regalando al Real Madrid quella coppa attesa 32 anni. Una meritata gioia che Predrag, appena separato dalla moglie, saprà trasmettere al piccolo figlio handicappato, rimasto a vivere con lui.

Rossano Donnini

Zidane contrato da Redondo: dopo un ottimo avvio Zizou ha spento la luce. Sopra, Pippo Inzaghi al tiro. A fianco, la gioia di Mijatovic, uomo della partita (fotoBorsari)

Indice/segue

da pagina 4

ruolo di risolutore se non lo si affianca con un **Domenghini** (Riva), un **Benetti** (Rivera), un **Bonini** (Platini). **Davids** - sicuramente il più generoso e il più "juventino" dei bianconeri - non ha avuto questo ruolo, costretto a esibirsi quasi in una battaglia privata per contenere o aggredire, sicchè alla fine **Lippi** schierava in campo una squadra nettamente spezzata in due, con **Del Piero** e **Inzaghi** da una parte (sovrastati da **Hierro** e **Sanchis** in una splendida lezione di calcio... all'italiana) e un nugolo di fornitori di palle sotto forma di cross inutili dall'altra. È l'occasione - questa - anche per dare una risposta ai tanti ringhiosi perditempo che continuano a voler costruire improponibili confronti fra **Alex** e **Ronaldo**. Il brasiliano - l'abbiamo detto sempre - è un fuoriclasse che le battaglie le vive spesso nell'ombra, inducendo l'osservatore critico a considerarlo quasi un protagonista passivo della partita, quello che "si limita" ad assorbire le energie di due o tre difensori; ma quand'è il momento - e lo ha dimostrato nell'Inter di campionato e ancor più in quella di coppa - eccolo sfoderare la lama potente che taglia i nodi del dubbio e sbattere in rete la palla della vittoria. Così nell'Inter - dicevo - così nel Brasile che, a pochi giorni dal viaggio in Francia, ci appare ancora più un incubo. Il **Fenomeno** - se me lo consentono certi suonatori di tamburo e anche qualche lettore obnubilato dall'amore cieco - è solo lui. Diamoci da fare, se siamo capaci (e ancora in tempo) per farlo scendere dal trono al Mondial.

Dopo 45' l'Avvocato ha lasciato la sua sedia all'Amsterdam Arena. Tornerà sicuramente quando la Juve offrirà spettacoli migliori (fotoMercurio)

La Juventus è caduta ad Amsterdam - lo hanno ammesso sportivamente Lippi, Del Piero e altri bianconeri - per manifesta inferiorità e non per trucchi arbitrali. Al sospetto fuorigioco di **Mijatovic** nel gol fanno riscontro altre occasioni pro-Juve (compreso un precedente sospetto rigore di **Juliano** su Mijatovic) come narrano i solerti moviolisti. Lo dico al più sollecito dei miei corrispondenti, **Walter Gualdrini** di Bologna, che alle 7.31 di giovedì 21 mi ha indirizzato in *e-mail* lo sfogo dello juventino incazzato contro il mondo, quando in realtà avrebbe fatto bene a rivolgere i suoi strali al ben noto indirizzo di Torino presso il quale fino alla notte di Amsterdam sedevano i compiaciuti Padroni del Vapore. Dov'è l'errore, questa volta? - si chiederà l'amareggiato lettore. E allora seguitemi: è vero, da almeno tre stagioni la dirigenza juventina mena vanto per un buon bilancio economico e tecnico raggiunto con l'astuzia di vendere il meglio a suon di miliardi e acquisire rinforzi al risparmio (o con la collaborazione di avversari inetti, com'è stato nel caso di Davids, regalato da quei burloni del Milan). Ma non è un caso che, prima a Monaco con il Borussia e poi a Amsterdam con il Real, il loro sogno europeo sia malamente naufragato. Se consideriamo la "panchina" della Juve nella finale abbiamo una risposta logica: fuori **Di Livio** (perché?), dentro **Tacchinardi**; fuori **Deschamps**, dentro un **Conte** fisicamente malconcio; fuori **Pessotto**, dentro **Fonseca**, rincalzo decoroso ma non determinante in un'occasione così delicata; i restanti fra cui scegliere, **Birindelli**, **Dimas** e **Amoruso**. Guardiamo invece com'era la "panchina" dell'Inter nella finale di Uefa con la Lazio: **Cauet**, **Moriero** e **Sartor** (tre "nazionali") hanno sostituito **Winter**, **Djorkaeff** e **Zamorano**, ma **Simoni** aveva a disposizione altri tre "nazionali" di pregio: **Kanu**, **Recoba** e **Galante**. A Parigi, il confronto lo ha perduto una Lazio senza rincalzi di pregio, ad Amsterdam una Juve che, anche sotto questo punto di vista, risultava più debole del Real. Al proposito, va ricordato con un minimo di... realismo che, mentre gli spagnoli avevano raggiunto la finale a suon di vittorie, alla Juve era venuto in soccorso - nel fatal passaggio ai quarti - il fatalissimo gol di **Predrag Djordjevic** dell'Olimpiakos contro il Rosenborg.

L'Avventura della Coppa Perduta va dunque in archivio come quelle di Belgrado (Ajax) e Atene (Amburgo) che vissi con grande amarezza e che coincisero con un forte rinnovamento, soprattutto con l'uscita di scena di giocatori cui mi legava una forte amicizia; credo che anche questa volta la Juve debba rinnovarsi profondamente, e non cullarsi nei vuoti proclami di un **Bettega** che si illude di avere "cancellato la Juve di **Platini**". Calma, ragazzi, e al lavoro. Non mi stupirei se questa Juventus, mancata Regina d'Europa, diventasse la Regina del Mercato. Auguri.

Italo Cucci

La parola alle moviole

Iil tiro di Roberto Carlos (in alto) e la deviazione di Iuliano su cui si avventerà Mijatovic per il gol

Moviolisti della carta stampata al lavoro dopo Juve-Real. Tutto sommato, i bianconeri hanno ben poco da recriminare sulla direzione dell'arbitro tedesco Krug

Gazzetta

LA NOSTRA MOVIOLA

Il sospetto di un fuorigioco sul gol di Mijatovic

Juve-Real Madrid vista attraverso la moviola della Gazzetta. Regolare la posizione di Di Livio su un appoggio di Zidane, ma Roberto Carlos in scivolata evita che l'ulteriore passaggio arrivi a Inzaghi. Rischiosissima spinta di Iuliano in area su cross di Panucci ai danni di Morientes che va a terra e si sbraccia perché l'arbitro non fischia: il rigore ci poteva anche stare. Krug ammonisce giustamente Hierro per un'entrata da dietro su Del Piero, ma non fa altrettanto con Davids che va a forbice su Mijatovic. Il giallo per l'olandese arriva poco dopo: altro fallo su Mijatovic. E Davids rischia il rosso per intervento duro sul connazionale Seedorf. Nella ripresa Redondo s'incunea in area e quando vede Torricelli va a terra, senza essere toccato: l'arbitro potrebbe ammonirlo per simulazione. Reclama un rigore Inzaghi, facendo segno di essere stato trattenuto da Hierro, ma il contatto è fuori area e le immagini non fanno vedere se c'è o no la trattenuta. Il gol di Mijatovic lascia qualche dubbio di fuorigioco. Quando Roberto Carlos tira da fuori area, Mijatovic sembra oltre gli juventini (anche se le immagini non danno la visuale completa), poi la palla si ferma sul suo corpo e lui è bravissimo a controllarla, freddo a prendere la mira e a segnare. Dopo il gol Montero dà una spinta a Mijatovic ad azione lontana: Krug aspetta che il pallone esca per ammonirlo. Conte tenta la rovesciata, ma in gioco pericoloso: giusto comunque non dar retta a Sanchis che chiede il giallo. Ammonito Seedorf, Krug lo scambia per Davids già ammonito e dopo il giallo gli mostra il rosso, correggendosi subito davanti allo stupore dell'ex Samp.

Antonello Capone

Tuttosport

la moviola

Da espellere Hierro e Davids

DANILO di TOMMASO

LA FINALE di Champions League, Juventus-Real Madrid, vista attraverso la moviola di Tuttosport.

Nel primo tempo l'arbitro Krug "grazia" Hierro e Davids e non li espelle. Infatti lo spagnolo dovrebbe essere ammonito per un "blocco" sull'olandese senza pallone. Krug lascia correre e sbaglia. Poco dopo ammonisce Hierro per un'entrata dura sul Del Piero con gamba alta: se fosse stato ammonito prima, lo spagnolo sarebbe stato espulso. Stesso discorso per Davids che sgambetta Mijatovic e rimedia un giallo. Ne meriterebbe un altro allo scadere per un'entrata fuori tempo su Seedorf. Krug se la cava con un richiamo. Ineccepibile l'ammonizione per Roberto Carlos (fallo da dietro su Di Livio). Contatto in area juventina Iuliano-Mijatovic: entrambi finiscono a terra ma dalle immagini non si può stabilire se fosse rigore. Nella ripresa Redondo simula un fallo in area, Krug non abbocca ma non lo ammonisce. Al 10' Del Piero viene fermato per un'inesistente fuorigioco. Karembeu ammonito per fallo su Del Piero: ok. Manca un giallo per Sanchis (su Tacchinardi). Inzaghi va a terra al limite ma è lui a far fallo su Hierro: Krug non fischia. Montero ammonito giustamente per aver spinto Mijatovis senza pallone.

Corsport

LA MOVIOLA

Graziato Davids. Un fallo di Iuliano: sarebbe rigore

DIECI MINUTI TRANQUILLI, poi Hierro abbatte Davids al limite e Krug non lo ammonisce (lo farà 12' più tardi). L'arbitro usa lo stesso metro con Davids, perdonato al 29' e ammonito 5' dopo: falli su Mijatovic. Mijatovic protagonista di un episodio importante al 13': contatto in area con Iuliano, che lo trattiene. Sarebbe rigore. Al 36' cartellino giallo per Roberto Carlos, reo di un fallo su Di Livio. Sul finire del tempo, entrata scomposta di Davids su Seedorf. L'arbitro grazia l'olandese e glielo fa ampiamente capire: al prossimo fallo andrà fuori.

Ripresa. Fischiato un dubbio fuorigioco a Del Piero, poi giallo a Karembeu. Il gol: sulla conclusione di Roberto Carlos (deviata) sono in fuorigioco sia Mijatovic che Morientes. «Giallo» per Montero (l'arbitro aspetta che l'azione finisca), poi proprio alla fine pallonata di Torricelli a Redondo a terra (sedata la bagarre) e «smarronata» dell'arbitro che ammonisce Seedorf, tira fuori il rosso pensando che il giocatore fosse già ammonito (lo ha confuso con Karembeu?), se ne accorge e fa marcia indietro.

LA CLASSIFICA MARCATORI

Alex su tutti

10 reti: Del Piero (Juventus).
6 reti: Rebrov (Dinamo Kiev); Henry (Monaco); Inzaghi (Juventus).
5 reti: Shevchenko (Dinamo Kiev); Cole (Manchester United).
4 reti: Chapuisat (Borussia Dortmund); Trezeguet (Monaco); Morientes, Suker (Real Madrid); Oktay (Besiktas); Ikpeba (Monaco); Brattbakk, Strand (Rosenborg); Jancker (Bayern Monaco); Emerson (Bayer Leverkusen).
3 reti: Zidane (Juventus); Karembeu, Hierro (Real Madrid); Beinlich (Bayer Leverkusen); Asprilla (Newcastle); De Bilde (PSV Eindhoven); Luis Enrique (Barcellona); Elber, Helmer (Bayern Monaco); Cruz (Feyenoord); Jardel (Porto).
2 reti: Amoruso (Juventus); Van Gastel (Feyenoord); Maksimov (Dinamo Kiev); Raúl, Roberto Carlos (Real Madrid); Beresford (Newcastle); Rushfeldt (Rosenborg); Leandro, Hadji, Oceano (Sporting Lisbona); Scholes, Sheringham, Irwin (Manchester United); Simone (Paris SG); Jonk (PSV Eindhoven); Helmer (Bayern Monaco); Siegl, Obajdin (Sparta Praga); Chiesa, Crespo (Parma); Möller, Herrlich, Zorc (Borussia Dortmund); Tugay (Galatasaray).
1 rete: Berg, Giggs, Solskjær (Manchester United); Birindelli, Fonseca (Juventus); Basler, Hamann, Babbel (Bayern Monaco); Panucci, Zé Roberto, Victor, Mijatovic (Real Madrid); Ngotty, Raí, Gava, Maurice, Leroy, Rabesandratana (Paris SG); Jakobsen (Rosenborg); Giannakopulos, Ofori-Quaye, Dabizas, Georgatos (Olympiakos); Luis Miguel (Sporting); Figo, Giovanni (Barcellona); Vos, Korneev (Feyenoord); Heinrich, But (Borussia Dortmund); Sensini (Parma); Møller, Nilis (PSV Eindhoven); Lucic, Petterson, R. Andersson (IFK Göteborg); Ertugrul (Besiktas); Huistra, Van Meir (Lierse); Gabriel, Novotny (Sparta Praga); Kalitvintsev, Gusin (Dinamo Kiev); Collins, Léonard, Spehar (Monaco); Ljubarskij (FC Kosice); Kirsten, Rink, Frydek (Bayer Leverkusen); Ergun (Galatasaray).

L'ALBO D'ORO/REAL PRIMATISTA CON SETTE VITTORIE

Stagione	Vincitore
1955-56	**Real Madrid** (Spagna)
1956-57	**Real Madrid** (Spagna)
1957-58	**Real Madrid** (Spagna)
1958-59	**Real Madrid** (Spagna)
1959-60	**Real Madrid** (Spagna)
1960-61	**Benfica** (Portogallo)
1961-62	**Benfica** (Portogallo)
1962-63	**Milan** (Italia)
1963-64	**Internazionale** (Italia)
1964-65	**Internazionale** (Italia)
1965-66	**Real Madrid** (Spagna)
1966-67	**Celtic Glasgow** (Scozia)
1967-68	**Manchester United** (Inghilterra)
1968-69	**Milan** (Italia)
1969-70	**Feyenoord** (Olanda)
1970-71	**Ajax** (Olanda)
1971-72	**Ajax** (Olanda)
1972-73	**Ajax** (Olanda)
1973-74	**Bayern Monaco** (Germania Ovest)
1974-75	**Bayern Monaco** (Germania Ovest)
1975-76	**Bayern Monaco** (Germania Ovest)
1976-77	**Liverpool** (Inghilterra)
1977-78	**Liverpool** (Inghilterra)
1978-79	**Nottingham Forest** (Inghilterra)
1979-80	**Nottingham Forest** (Inghilterra)
1980-81	**Liverpool** (Inghilterra)
1981-82	**Aston Villa** (Inghilterra)
1982-83	**Amburgo** (Germania Ovest)
1983-84	**Liverpool** (Inghilterra)
1984-85	**Juventus** (Italia)
1985-86	**Steaua Bucarest** (Romania)
1986-87	**Porto** (Portogallo)
1987-88	**PSV Eindhoven** (Olanda)
1988-89	**Milan** (Italia)
1989-90	**Milan** (Italia)
1990-91	**Stella Rossa Belgrado** (Jugoslavia)
1991-92	**Barcellona** (Spagna)
1992-93	**Olympique Marsiglia** (Francia)
1993-94	**Milan** (Italia)
1994-95	**Ajax** (Olanda)
1995-96	**Juventus** (Italia)
1996-97	**Borussia D.** (Germania)
1997-98	**Real Madrid** (Spagna)

In alto, Davids costruisce una gran occasione: poi sciuperà. Sopra, Seedorf su Tacchinardi, subentrato nella ripresa a Di Livio, che non gradirà il turn-over. A fianco, Inzaghi allo stop e al tiro: parata di Illgner. A des., Alex e Hierro (fotoBorsari)

BGS DMB&B

NUOVI GILERA RUNNER 125 E 180.

LA POTENZA LASCIA IL SEGNO.

Gilera gira con SELENIA MOTO RIDER

GILERA DUE RUOTE PIÙ AVANTI

BIANCO, NERO E FIDEL

«Ma cos'è la Juventus?». La domanda rivolta al presidente del Cio Juan Antonio Samaranch non è arrivata da un venusiano, ma da Fidel Castro, vecchia icona di Cuba in visita pastorale a Losanna proprio il giorno successivo la disfatta bianconera in Champions League. C'è da capirlo se si pensa che nell'isola caraibica lo sport più seguito è il baseball (lì lo chiamano "pelotà"). Ma la passione per i grandi protagonisti del calcio sta crescendo anche laggiù: basta leggersi le pagine della nostra Palestra dei lettori (alle pagine 114 e 115), zeppe di missive di cubane e cubani che attraverso il football cercano contatti col mondo occidentale. Una realtà, la nostra, che gli uomini e le donne dell'Avana, di Santiago, di Guantánamo forse - dopo trent'anni di Castro - idealizzano, ma che profuma di libertà. Cos'è la Juventus? Un pretesto per sognare, Comandante.

Dall'alto, l'inesauribile Roberto Carlos ha buon gioco a frenare Del Piero, mentre Torricelli sfodera la solita grinta: anche per lui una serata opaca. Sotto, un netturbino di Amsterdam indossa simpaticamente la maglia bianconera (fotoBorsari)

CHAMPIONS 98-99: SI RICOMINCIA IL 22 LUGLIO

La nuova edizione (sorteggio il 6 luglio a Ginevra), prenderà ufficialmente il via il 22 luglio con l'andata delle gare del Primo turno preliminare (ritorno il 29). Il 12 agosto si giocherà il Secondo turno preliminare, al quale prenderà parte l'Inter (con le altre sette vice-campioni delle otto nazioni che guidano il ranking UEFA). Le gare di ritorno sono fissate per il 26 agosto. Il 28 agosto il sorteggio dei gironi degli ottavi. Le 24 squadre qualificate saranno divise in 4 gruppi da 6 (quest'anno erano 6 gruppi da 4). Per mancanza di date, i quarti si svolgeranno in un incontro "secco" sul campo delle vincitrici di ciascun girone. Ecco un primo sguardo sulle formazioni che daranno vita alla Champions League 1998-99.

NAZIONE	SQUADRA
Austria	**Sturm Graz**
Belgio	**Bruges**
Bulgaria	**Litex Lovech**
Croazia	**Croatia Zagabria**
Danimarca	**Broendby**
Eire	**St. Patrick's**
Francia	**Lens** e **Metz**
Germania	**Kaiserslautern** e **Bayern Monaco**
Grecia	**Olympiakos Pireo** e **Panathianaikos Atene**
Inghilterra	**Arsenal** e **Manchester United**
ITALIA	**Juventus** e **Inter**
Jugoslavia	**Obilic Belgrado**
Norvegia	**Rosenborg**
Olanda	**Ajax** e **PSV Eindhoven**
Polonia	**LSK Lodz** o **Legia** o **Polonia Varsavia**
Portogallo	**Porto** e **Benfica**
Rep. Ceka	**Sparta Praga**
Romania	**Steaua Bucarest**
Russia	**Spartak Mosca**
Scozia	**Celtic Glasgow**
Spagna	**Real Madrid** (detentore), **Barcellona** e **Athletic Bilbao**
Svezia	**Halmstad**
Svizzera	**Grasshoppers**
Turchia	**Galatasaray**

PAISLEY, GENTO E ALTAFINI NELLA LEGGENDA

❑ La prima partita della Coppa dei Campioni si disputò a Lisbona il 4 settembre 1955, in campo lo **Sporting Lisbona** e il **Partizan Belgrado**. La partita si concluse sul risultato di 3-3. La prima rete del match e prima in assoluto della Coppa fu realizzata da **Martins** (Sporting) al 14'.

❑ **Bob Paisley** ha conquistato 3 Coppe alla guida del Liverpool ed è l'unico tecnico ad aver raggiunto questo prestigioso traguardo.

❑ **Gento** è il veterano della Coppa dei Campioni. Detiene il record di partite disputate: **88** e tutte con la maglia del **Real Madrid** (corredate da 30 reti). È il calciatore che ha vinto il maggior numero di Coppe: 6 di cui 5 consecutive e precede in questa speciale classifica **Di Stefano**, **Lesmes**, **Marquitos**, **Rial Laguia** e **Zarraga** (tutti del Real Madrid) con 5 titoli conquistati.

❑ **Puskas**, l'indimenticabile magiaro, detiene un incredibile primato: è l'unico giocatore ad aver realizzato un poker in una finale continentale. È successo nel 1960, nella finale tra **Real Madrid** e **Eintracht Francoforte** conclusasi con il risultato di 7-3.

❑ **Di Stefano** è il capocannoniere della Coppa con 49 reti tutte realizzate per la causa del Real Madrid. In questa speciale classifica precede **Eusebio** (Benfica) con 47, **Gerd Müller** (Bayern Monaco) con 37, **Puskas** con 36 e infine **Gento** (Real Madrid) con 31 reti.

❑ Sono **14** le reti di **Altafini** (Milan) nell'edizione 62-63: un primato che ancora resiste dopo 35 anni.

❑ Il **Liverpool** è la squadra che ha impiegato più stranieri in una stagione di Coppa: nell'83-84 utilizzò 10 calciatori di federazione diversa da quella inglese.

❑ La **Steaua Bucarest** è l'unica squadra ad aver conquistato la Coppa dei Campioni senza giocatori stranieri: vinse l'edizione 85-86 a Siviglia battendo il Barcellona ai rigori.

Un italiano vero/segue

da pagina 7

muscoli adduttori stirati dopo due scientifiche carezze di Hierro e di Karembeu. Rimaneva in campo sino in fondo (errore, a posteriori) e alla fine non cercava scuse. «*Ho sbagliato partita*». Non era buon profeta quando, a chi gli proponeva i Mondiali come rivincita, replicava brusco: «*Adesso ai Mondiali penso pochissimo*». Dovrà pensarci tanto, invece, perché rischia di perderli. E allora, nella più tormentata selezione azzurra che si ricordi, il nome più incerto, quello di Roberto Baggio, diventava di colpo il più sicuro, il primo della lista. Là dove sembrava destinata a fallire la mobilitazione generale (che dico, universale nonché telematica) della tecnica e del sentimento, per il trionfale ritorno dell'ex codino, aveva vita facile l'emergenza, nel travolgere le ultime resistenze del Ct. Perché, se Del Piero diventava il convocato fantasma, il ventiduesimo in maschera della tribolata spedizione, dove poteva Cesarone andare a ricuperare la fantasia mancante? Su questo frenetico asse Amsterdam-Parigi si consumava così la fine di una memorabile stagione, quanto a impegni ufficiali di club. E non la chiudevamo certo con le braccia al cielo.

Non solo Del Piero, purtroppo tutta la Juventus, ha rifiutato bruscamente l'ultimo ostacolo, sulla strada dell'incoronazione europea. Non era un ostacolo invalicabile. Il Real ha stupito solo chi l'aveva descritto a pezzi, ma tutto sommato è rimasto nella norma. Anche il suo ragazzo d'oro, quel Raúl che con Del Piero intreccia così spesso i destini, ha bordeggiato attorno al match, senza mai entrarvi in modo risolutivo. Quando ne ha avuto l'occasione, su assist dell'impagabile Mijatovic, ha anzi mancato di chiudere il discorso in anticipo sui tempi canonici. Di Mijatovic ricordo quello che mi disse Fabio Capello a Madrid, quand'era il fortunato conducator delle merengues (ci fosse rimasto, ascoltando i veri amici e non le false sirene...). Era il tempo di Davor Suker, fulminatore di reti, dal sinistro devastante come un bazooka. Fabio mi confidò: «*Suker è un attaccante a volte micidiale, ma se parliamo di classe, di qualità, prima di lui viene Raúl e prima di Raúl viene Mijatovic, il più grande di tutti, uno dei più grandi che io abbia mai allenato*». Mijatovic ha avuto le sue disgrazie, sul campo (infortuni in serie) e nella vita, ma nella serata d'onore ha sfoderato il suo talento come una spada lucente. Nonsologol. Ma se vogliamo parlare di quello, l'arresto di destro ad aggirare Peruzzi e il diagonale di sinistro in rapida successione, a passo di danza, sono stati un pezzo di bravura. Mijatovic giocherà nella Jugoslavia a fianco di Savicevic, che miracolosamente risorgerà dalle ceneri rossonere, per l'occasione. Fate attenzione a quella squadra, se cercate un outsider per una buona puntata a Francia 98.

Quel gol, ci hanno poi detto i moviolisti, era in fuorigioco. Vero e no. L'arbitro Krug, e il suo collaboratore, avrebbero dovuto sanzionarlo al volo, sul tiro di Roberto Carlos. Ma in quel momento il brasiliano aveva battuto in porta, Mijatovic sembrava estraneo. Dopo, il tocco malaccorto di Iuliano rendeva impossibile il fischio, perché è stato il bianconero a dare il decisivo e involontario assist. Lealmente, nessuno della Juve si è aggrappato a quel particolare. Perché allora ci sarebbe stato da discutere su un affossamento in area dello stesso Mijatovic da parte del solito Iuliano, o sul mancato secondo cartellino per Davids. Nel dettaglio,

Bianconeri da copertina prima del big match. Ora toccherà ai madridisti

CAUSTICA IRONIA, ONORE AI VINCITORI E... BELLE SCUSE N

Chi ha rubato il

Rubati due Van Gogh a Roma, la Juve scippata della seconda finale di Coppa Campioni consecutiva. Stavolta, ironia dei luoghi, ad Amsterdam, la città del pittore. Sono i due fatti del giorno che diversi opinionisti hanno accostato nel commento all'amaro dopo Juve-Real. Il più acuto e ironico è il "nostro" **Massimo Gramellini** sulla **Stampa**: «*Oltre ai due Van Gogh, i ladri hanno rubato Pinturicchio*» scrive. E aggiunge ancora più caustico: «*Di Livio aveva avuto l'idea geniale di farsi tatuare un "1 a 0"* (sulla mano, ndr), *senza specificare per chi*».
Il riferimento artistico lo sottolinea anche **Candido Cannavò** nel titolo del suo editoriale sulla **Gazzetta dello Sport**, ma senza alcun motteggio sul "Pinturicchio": "Dopo Van Gogh scomparve Del Piero". «*L'unico Del Piero che l'Europa ha intravisto*» è la frecciata del direttore della Rosea, «*si toccava una gamba. Forse stava male, forse era un gesto pietoso dinanzi alla resa della Juve*». È il leit-motiv della critica: l'accusa alla Juve di arrendismo e di scarso temperamento. **Giorgio Tosatti** è addirittura laconico dalla prima pagina del **Corriere della Sera**: «*La Juve è troppo giù per approfittare degli sbagli arbitrali*». Idem **Tony Damascelli** sul **Giornale**: «*Questa Juventus diventa la squadra delle occasioni mancate all'ultima stazione*».
I voti dei quotidiani sportivi sono la cartina di tornasole dell'infausta serata bianconera. Sul **Corriere dello Sport**, dove **Mario Sconcerti** parla di «*una Juventus spenta, fuori partita, tradita dai suoi uomini più grandi, Del Piero e Zidane*», le pagelle bianconere fimate da **Ivan Zazzaroni**

fosse uscito Davids non so che fine avrebbe fatto la Juve, perché il piccolo e tignoso olandese regalato dal Milan è stato l'anima e il cuore di una squadra senza rabbia né furori.

Perché dunque ha perduto la Juventus, se il Real non era insuperabile? Bella domanda, è il secondo anno di seguito che capita, la stagione scorsa un Borussia di stanchi reduci, si è poi vista la controprova in gestione Nevio Scala, aveva combinato il medesimo scherzetto. Eppure questa Juve non è allergica al traguardo, di finali ne ha vinte tante, da quella di Roma sull'Ajax (più forte di Borussia e di Real), a quella intercontinentale, alle supercoppe varie. E in campionato non è uscita proprio quando le concorrenti mollavano la presa, sopraffatte dalla tensione? Ecco, il campionato può già essere una prima

Pinturicchio?

sanno tanto di una bocciatura sonora. In mezzo ai "6" per Peruzzi, Di Livio, Davids e Zidane, risalta vistosamente il "4" di Del Piero o il "5" del suo compagno di attacco Inzaghi. Votazioni più generose, forse eccessivamente, da parte di **Lodovico Maradei** sulla **Gazzetta**: il "6" a Inzaghi e il "5" a Del Piero profumano di esagerata clemenza. Tanto che **Tuttosport**, il giornale più vicino ai bianconeri, non risparmia all'idolo juventino Del Piero il suo bel "4,5" con **Vittorio Oreggia**. Restando al torinese Tuttosport, tocca al direttore **Xavier Iacobelli** la gravosa difesa d'ufficio: "Onore ai vinti" è il titolo del fondo, con immediato avvertimento: «*attorno ai quali* (i bianconeri, ndr) *stanno già danzando troppi gufi*». Leggasi Ronaldo e compagni? Concetto ribadito da **Darwin Pastorin** nelle colonne interne: «*Rimane la volontà immediata di un pronto riscatto nella prossima edizione: il maleficio prima o poi dovrà interrompersi*». La Jella che, in maniera spiritosa, evoca pure il già citato Gramellini: con la mascotte-Veltroni bloccato a Roma dalla rapina alla Galleria d'arte, l'unico rappresentante governativo è stato Fassino, non proprio un talismano. C'è chi la butta in sarcasmo, chi nell'elogio degli avversari. Lo fa, ad esempio, **Franco Ordine** per il **Giornale** ricorrendo alla metafora: «*Addomesticare il Real è come provare a far inginocchiare una tigre appena uscita dalla savana*». E non mancano le accuse più circostanziate. Come quelle sferzanti di **Roberto Beccantini** sulla **Stampa**: «*Il Real ha fatto la partita che ci si attendeva, la Juve no. Questioni di stimoli forse: e quelli dei madridisti, fuori da tutto, hanno prevalso sulla pancia piena degli juventini, freschi di scudetto*». Uno scudetto non festeggiato adeguatamente dal gruppo di Madama e guastato, per la seconda volta di seguito, dalla sconfitta in Coppa, come ha riconosciuto Bettega nel dopogara. È quello che Iacobelli, in chiusura del suo commento, prova a recuperare e a dare in dono ai lettori di fede bianconera: «*Onore alla Juve che comunque si lascia alle spalle una stagione esaltante durante la quale ha vinto lo scudetto e la Supercoppa di Lega*». Vista l'impostazione assunta, basterà come consolazione per i suoi tantissimi tifosi? O forse dovranno prendersela con l'incauta sensitiva bulgara **Teodora Stefanova** che, alla vigilia del match dell'anno, non aveva avuto incertezze: "La Juve ha la vittoria in tasca"?

m. m.

Corriere dello Sport
Coppa dei Campioni, un'amara finale ad Amsterdam: 0-1
Juve, dov'eri?
Mijatovic-gol, trionfa il Real dopo 32 anni
Male Del Piero, male gli altri: che peccato
Un anno dopo, stessa delusione. Sfuma il sogno dell'accoppiata scudetto-Coppa dei Campioni
Boksic e Chamot per Batistuta

La Gazzetta dello Sport
Amarissima Juve
Si smarrisce, perde 1-0. Delusa come un anno fa. Coppa campioni al Real
Mijatovic, gol d'oro
A Madrid 7° trionfo
Nei 22 azzurri Robi Baggio con Bergomi ai mondiali
Per Batistuta il Boksic

Tuttosport
0-1 PECCATO JUVE!
Chiamate Brambilla, Sommese e Citterio
38.390 firme a Tuttosport

Sulle prime pagine dei quotidiani sportivi tutta la delusione per il mancato rendez-vous della Juve con la Coppa più bella

chiave di lettura. Per come l'ha vinto, in una cornice di veleni, la Juve si è sentita forse obbligata a legittimarlo in Coppa. Vi faremo vedere contro il Real, se noi siamo ladri di scudetti. Si spiegherebbe così quell'avvio imperioso, spavaldo, in contrasto con l'attendismo pragmatico di cui Lippi è maestro. Un quarto d'ora di grande Juve e di grandissimo Zidane, l'una e l'altro poi scivolati fuori dalla scena. Il Real non sarà granché, ma la sua coppia centrale di difesa, Sanchis-Hierro, ne ha viste di tutti i colori, figuriamoci se si faceva impressionare dai fuochi d'artificio. Ha stretto il controllo sui due puledrini da gol, Inzaghi e Del Piero, e ha retto la tempesta senza fare una piega. Quando poi s'è accorto che Inzaghi e Del Piero si marcavano da soli, e che per spegnere gli ardori di Zizou sarebbe bastato uno che lo conosce bene, il truce canaco Karembeu, per Madama è calato il sipario.

Un'altra spiegazione, forse ingrata, è che questa Juve è un prodigioso assemblaggio di intelligenza tattica, di vigore atletico, di voglia di vincere, ma rispetto alle grandi squadre epocali vanta un ristretto numero di fuoriclasse. A parte Del Piero e Zidane, siamo di fronte più a esemplari ed eccellenti artigiani, che a squisiti artisti. Se viene a mancare contemporaneamente l'ispirazione (e la salute fisica) dei due uomini-guida, una finale di Coppa, per sua natura legata a una prodezza, a un'invenzione, si trasforma in una salita dura come l'Izoard. E i tentativi di correzione in corsa da parte di Lippi, da Di Livio a Tacchinardi, da Pessotto a Fonseca, da Deschamps a Conte, tante volte provvidenziali sul fronte interno, si sono rivelati inutili, se non controproducenti. In particolare Di Livio, nei suoi limiti, aveva dato più fastidio al Real di quanto non sia riuscito al suo generoso subentrante.

Se n'é dunque fuggita, ancora una volta, la grande Coppa. Dopo aver sfiorato l'en plein, dei tre trofei d'Europa ci è rimasto in mano l'unico che non potevamo perdere, l'Uefa contesa da Inter e Lazio. Qui si è chiusa la stagione, ora si attende la Francia. Già Maldini avrà a che fare con le ruggini e le turbe dei tre milanisti, sospesi fra il sollievo della cacciata di Capello e il timore non ancora svanito della grande epurazione. Speriamo che gli juventini (tagliato giustamente Iuliano, non ancora attrezzato per simili ribalte, promosso generosamente Pessotto) non trasferiscano in azzurro quest'amara delusione. E soprattutto che riacquistino in venti giorni la perduta brillantezza atletica. Chiedendo magari consiglio a zio Bergomi, approdato frizzante e inatteso al suo quarto Mondiale: non è mai troppo tardi, come conferma il suo vecchio compare Lothar Matthaus, che è arrivato addirittura al quinto. Quanto a Del Piero, principino ferito nell'orgoglio e nei muscoli, venti giorni possono essere pochi e tanti, ma uno stiramento può essere più forte di un sogno?

Adalberto Bortolotti

Aldo Biasi Com

Shearer, ovvero senso della posizione e istinto famelico del gol. Un toccasana per qualsiasi attacco (fotoEmpics)

Alan Shearer Juve è l'uomo per te

Ronaldo e Moratti aspettano la rivincita, la Lazio si fa ogni giorno più grande col mercato, il Milan prepara riscosse: la Signora ha bisogno di mostrare i muscoli, per esempio quelli di un bomber di razza come il nazionale inglese

di MATTEO DALLA VITE

AMSTERDAM. Ne serve un altro. Ora che l'Europa *habla español*, serve un nuovo uomo forte. Uno che colmi il divario fra coloro che avranno tanto (**Inter**, **Milan**, **Lazio**) e quelli che pur avendo il massimo (la **Juve**) necessitano di un innalzamento qualitativo dell'organico. Lo schiaffo-**Real** brucia e fa pensare: per esempio che quando il Top (**Del Piero-Inzaghi-Zidane**) toppa, deve esserci per forza qualcun altro che risolva ogni grattacapo. Soprattutto da oggi in poi, serve quel qualcuno: oggi che il *gap* fra la Juve e chi pensa-tricolore sta via via allargandosi a favore altrui; oggi che l'Inter rinforza ulteriormente il **Ronaldo-team**, che il Milan s'attacca a **Bierhoff**, che la Lazio sogna alla grande con un **Salas** e uno **Stankovic** in più. Mind the gap, Juve: e detta all'inglese ha più senso di quel che si possa pensare.

segue

Shearer's story/È un duro, ha sempre segnato tanto, vuole ca

Tutti vogliono il Leone d'Ingh

Rieccolo. Alan è tornato, minaccioso più di prima. Shearer è Shearer, cioè un protagonista, uno che segna a raffica, uno da cui l'Inghilterra non può prescindere. Forse l'unico vero insostituibile tra i Leoni del ct Hoddle. Di chi dovrebbe fidarsi un allenatore, se non di un attaccante che vince la classifica dei cannonieri per tre stagioni consecutive (95-96-97)? Semmai, è il caso di considerare quanto peserà quell'infortunio ai legamenti che lo ha tenuto fuori per gran parte della stagione. Sicuramente ha inciso (in negativo) sul rendimento del Newcastle e della Nazionale. Due episodi che simboleggiano il suo rientro: il gol in FA Cup contro lo Stevenage (che ha evitato eliminazione e figuraccia alla truppa di Dalglish) e la doppietta messa a segno con l'Inghilterra al cospetto del Portogallo (si è tornati a parlare di un attacco pericoloso).

Shearer è quello che dice: «*Mio padre non ha più bisogno di andare a lavorare per vivere, ma si alza ogni giorno alle 6, si fa un mazzo così per dodici ore e poi torna a casa perché è determinato. Ecco, io sono come lui: lotto su ogni pallone, combatto perché è il mio stile*». Ma Shearer è anche quello che, dopo aver colpito in testa Neil Lennon (forse involontariamente), si fa dire da Martin O'Neill, tecnico del Leicester: «*Non mi interessa se sei Shearer o il Papa: tu certe cose con i miei giocatori non le fai!*». Lo hanno definito il Mary Poppins del calcio britannico: leggendo la sua storia, invece, vi accorgerete che non è poi così noioso...

IL PICCOLO SMOKY. Park Avenue è un luogo che può facilmente accendere la fantasia. Il discorso cambia se si tratta di un piccolo parco di proprietà del Comune di Gosforth, grigia località ad un tiro di schioppo da Newcastle. L'infatuazione per il pallone avviene qui. Il budget della famiglia di Alan è di quelli che frenano ogni sfizio. Il papà (che porta il suo stesso nome) è un metalmeccanico con una vita sacrificata, mentre mamma Anne lavora in Comune. Le cose non vanno troppo bene a scuola. Alan non è molto interessato agli studi, marina le lezioni, litiga con la sorella Karen per vedere calcio in tv. Una sua manìa gli procura il primo soprannome. Va pazzo per delle strane patatine, le "smoky bacon crisps": affumicate e al sapore di pancetta (sic). Così, tutti cominciano a

chiamarlo "Smoky". Passano i giorni, cresce l'attitudine, la voglia di giocare è morbosa. Entra nella squadra Under 13 del Newcastle City. Si mette in mostra, finisce per attirare l'attenzione. Un bel pomeriggio, lo nota Jack Hixon, un osservatore del Southampton. L'idea è quella di offrire un provino a quel ragazzo dalle movenze giuste. «*Lo chieda direttamente a lui: credo sia già in grado di darle una risposta*» dice il papà a Hixon.

Comincia così il suo approccio con il calcio professionistico. Shearer, ancora adolescente, si trasferisce ai "Saints". Il portiere Tim Flowers, allora suo compagno di squadra, lo ricorda così: «*Quando venne al Southampton, aveva delle gambe da uomo incastrate in un corpo da bambino; ma era già molto potente*». Al suo primo anno nella "South East Counties League", quel bambino segna la bellezza di 55 gol. Chris Nicholl, manager della prima squadra, lo segue con attenzione. Molto spesso lo fa allenare più degli altri e lavora sulla sua tecnica. E i risultati iniziano ad arrivare. Ha 17 anni quando segna la sua prima tripletta per il Southampton. È quella che convince Nicholl a fargli firmare il contratto. Shearer guadagna 225 sterline a settimàna il primo anno, 250 il secondo e 300 il terzo. Cifre che fanno ridere se paragonate al suo attuale contratto, ma Alan sta sbocciando ed è questo che importa. Anche la sua vita privata prende un indirizzo preciso. Conosce Laynia, una segretaria coetanea che, tre anni dopo, diventerà la signora Shearer.

BLACKBURN IN PARADISO. Le cose cominciano a mettersi bene. Il giovanotto la butta dentro sempre più spesso. Il suo anno migliore al "Dell" è il quinto (stagione '91-92): 13 reti. Ma Southampton è un posto tranquillo, rilassante e con una squadra dalle modeste ambizioni. Alan, invece, punta in alto. Arriva un'offerta da Marsiglia: declinata perché vuole restare in Inghilterra. In fila ci sono Manchester United, Newcastle e Liverpool, tutte con prospettive molto allettanti. Il Southampton, però, tratta con il Blackburn che offre tre milioni e mezzo di sterline, più David Speedie come parziale contropartita tecnica. Nella mente di Alan, comincia a farsi strada l'idea di passare ai Rovers, dove oltretutto c'è Kenny Dalglish. I due parlano, cercano un accordo. C'è in atto una rifondazione al Blackburn, i piani sono ambiziosi. Dietro a

tutto questo, ci sono i miliardi di sterline che animano il conto in banca di Jack Walker, l'industriale re del whisky. Nella sua autobiografia (*"My story so far"*), Shearer racconta divertito quell'incontro. Anche per lui, capire il pronunciato accento scozzese di Dalglish, diventa un'impresa. Alla fine, la decisione è presa: va al Blackburn. I tifosi dei "Red Devils" la prendono molto male e lo etichettano come "greedy bastard": meglio lasciare la traduziòne alla vostra libera fantasia. A Blackburn, invece, comincia uña splendida avventura.

"S AND S". Avviene qui la vera consacrazione. Alan segna 112 gol in quattro stagioni, ben 96 nelle ultime tre. Una media impressionante. Nel '94-95 conduce il Blackburn al terzo scudetto (gli altri due appartenevano ormai alla... preistoria). Ewood Park impazzisce: aspettava dal campionato 1913-14. Shearer è scatenato. Trova un partner ideale in Chris Sutton. I due formano la celebre coppia "S and S" e trascinano i Rovers verso lo storico titolo. Shearer segna 34 gol in 42 partite. Jack Walker, proprietario del Blackburn, è disposto a fare follie per lui, offre subito al suo pupillo un contratto faraonico di quattro anni. Alan lo firma, ma fa inserire nell'accordo una clausola che gli per-

mbiare
ilterra

mette di andarsene quando vuole. «*Figliolo, fino a quando io sarò qui, tu non sentirai il bisogno di andartene*» gli dice Walker.

Le cose vanno diversamente. Ci sono due fatti che le indirizzano. Kenny Dalglish lascia il posto di allenatore per diventare "director of football": una formula elegante per anticipare un divorzio che non tarderà. Kevin Keegan, inoltre, assume la guida tecnica di Newcastle. Sono giorni frenetici. Giorni che impongono una scelta e confondono le emozioni. Jack Walker e il presidente Robert Coar spingono per tenerlo al Blackburn. Nel frattempo, torna alla carica Alex Ferguson con il suo Manchester United. Sul tavolo del procuratore Tony Stephens, piovono richieste importanti. Lo vogliono tutti, si apre un'asta miliardaria. Nella trattativa, si inserisce anche Keegan con il Newcastle. Con quello che ormai è uno dei più forti attaccanti del mondo, ha un rapporto privilegiato: è il suo idolo d'infanzia. Alan passa qualche notte insonne, si sente tirato da più parti.

IL RITORNO A CASA. La natìa Newcastle è sempre più insistente. Keegan gli svela il suo progetto: pensa ad un attacco, come dire, sfavillante. Ferdinand, Asprilla, Beardsley e Ginola, oltre a Shearer. Alan resta perplesso, ma ottiene garanzie. Se gli equilibri non dovessero funzionare, gli spiega Keegan, ci saranno cambiamenti. Variazioni che non contemplano la sua esclusione. Alan, da bambino, aveva studiato la storia del club, nato nel dicembre del 1892 dalla fusione tra il Newcastle East End ed il Newcastle West End. Il fascino di questa tradizione torna ora in gioco, insieme alla prospettiva di essere allenato dal suo idolo di sempre e di competere ai massimi livelli con la squadra dei suoi sogni. Sì, parte da qui la scelta di Newcastle (e da un ingaggio da 5 miliardi l'anno). Attenzione: è il secondo no al Manchester United. Altre polemiche, seguite dalla delusione di "Fergie", bruciato due volte dalla concorrenza come mai gli era capitato prima. Uno smacco per i "Red Devils". Tutti questi scenari non eliminano l'altra parte del sogno, cioè la Nazionale. L'Europeo è la grande occasione nel '96: Alan deve accontentarsi (si fa per dire) del titolo di capocannoniere (5 reti), perché i Leoni di Venables si fermano in semifinale.

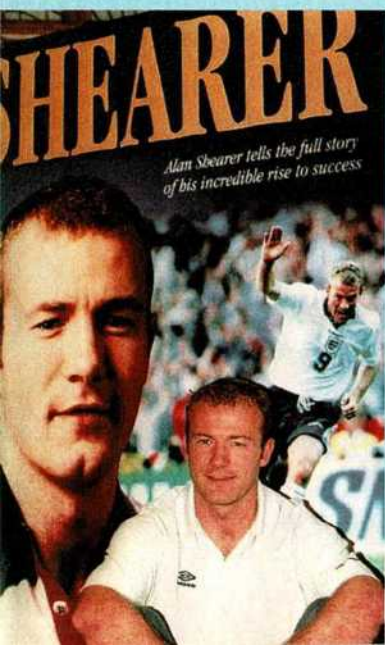
Due anni dopo, alla vigilia del Mondial, l'Inghilterra sa benissimo che le sue fortune sono legate ai suoi piedi. Hoddle fa di tutto per proteggerlo, anche se negli ultimi tempi ne sono successe di tutti i colori: l'infortunio ai legamenti, la lenta ripresa, la rissa al pub con il compagno Gillespie, il brutto fallo commesso lo scorso 29 aprile contro Neil Lennon del Leicester. Proprio in merito a quest'ultimo episodio, i beninformati sussurrano che Shearer sia stato assolto dalla commissione speciale nominata dalla federazione, proprio grazie alle insistenti pressioni del Ct. Si fa questo e altro per tenersi buono uno così. Alan è tornato. Minaccioso in tutti i sensi. E intenzionato a cambiare aria dopo l'ultima deludente stagione. Newcastle non gli basta più, e le offerte non gli mancano. La scorsa settimana si è letto che il Barcellona sarebbe pronto ad acquistarlo per 70 miliardi. Il suo destino però sembra legato al bianconero. La Juve lo cerca, più convinta che in passato. Si può fare: in fondo anche a Torino porterebbe una maglia coi colori che lui ha sempre amato.

Aurelio Capaldi

Alan festeggia coi tifosi la rete allo Sheffield nella semifinale di FA Cup (fotoEmpics). Nell'altra pagina, eccolo in copertina e premiato come capocannoniere della stagione 96-97. Sotto, Shearer davanti a una copertina formato gigante del suo libro, "My story, so far"

In copertina/segue

ALAN FORT. È alto, biondo e dice sempre *yes*. Ebbene sì, la Juventus è tornata alla caccia dell'Uomo Forte: si tratta di Alan **Shearer**, attaccante-Totem classe '70 di e del **Newcastle**. Alan... Fort (oltre 150 gol nelle ultime sette stagioni) è ufficialmente l'uomo che può traghettare la Juve e gli juventini fuori dagli incubi (ancora vivi) di Amsterdam: se è vero – come sarà vero – che la brutta piega presa nelle finali di Champions League dovrà essere stirata in maniera impeccabile, è altrettanto assodato che la Signora sta guardandosi attorno per riciclarsi più forte, credibile e dotata di prima. Dotata di panchina, dotata di uomini carismatici, dotata di elementi nuovi e trascinanti che assieme ai Del Piero, agli Inzaghi e agli Zidane possano rinvigorire questa Juventus sì padrona d'Italia ma tremebonda nell'uno-contro-uno finale d'Europa. E Alan Shearer, dopo esser stato cercato due anni fa, è tornato ad essere l'uomo forte degli obiettivi bianconeri e il bomber dei sogni di chi tifa. Il costo? Lo vorrebbe il Barcellona (pagherebbe 70 miliardi circa), ma fonti autorevoli affermano che con poco più della metà l'affare si può fare. Dice: per la Triade juventina è comunque un tetto eccessivo.

segue

Juve progetto 2000

CHI ARRIVA

K. Andersson (80%), **A. Shearer** (75%), **J. Blanchard** (100%), **M. Djetou** (60%) **R.F. Ayala** (90%), **C. Domoraud** (85%), **I. Tudor** (100%), **F. Maniero** (60%), **P.G. Regonesi** (100%), **J.A.Chamot** (45%), **Z. Mirkovic** (25%), **C. Panucci** (20%), **D. Trezeguet** (30%), **Bachini** (70%), **Muzzi** (40%).

CHI RESTA

M. Lippi (100%), **A. Del Piero** (100%), **Z. Zidane** (100%), **F. Inzaghi** (99%), **D. Fonseca** (50%), **A. Peruzzi** (100%), **M. Rampulla** (100%), **M. De Sanctis** (100%), **M. Iuliano** (100%), **A. Birindelli** (100%), **F. Pecchia** (15%), **G. Pessotto** (70%), **A. Di Livio** (55%), **D. Deschamps** (90%), **M. Torricelli** (60%), **A. Tacchinardi** (100%), **E. Davids** (100%), **N. Amoruso** (30%), **C. Ferrara** (100%).

CHI PARTE

A. Conte (100%), **M. Dimas** (100%), **P. Montero** (100%), **M. Torricelli** (40%), **F. Pecchia** (prest. 85%), **N. Amoruso** (70%), **A. Di Livio** (45%), **G. Pessotto** (30%), **F. Inzaghi** (1%), **C. Pellegrin** (prest. 90%), **M. Zalayeta** (prest. 70%), **D. Deschamps** (10%), **D. Fonseca** (50%).

NEL FUTURO

Partiranno: **Lippi** (dal 1999 al Real Madrid), **Deschamps** (dal 1999 in Francia), **Moggi** (dal 1999 alla Lazio). Arriveranno: **Totti** (nel 1999), **Montella** (nel 2000).

Un centrale di rango? L'argentino Ayala è una buona risposta (fotoCapozzi)

Giorni caldi per Piazza Affari/ Baggio al passo d'addio: lo vuole Moratti. Rivoluzioni

SQUADRA	ACQUISTI	RUOLO	COSTO	TRATTATIVE ACQUISTI	CESSIONI	RICAVO	TRATTATIVE CESSIONI
BARI	Spinesi (Inter)	A	3	Kallon, Recoba	Ventola (Inter)	26	
All.: Fascetti	Said (Ahly)	D	0,5		Sala (Milan)	6	
					Ingesson (Bologna)	0	
BOLOGNA	Ingesson (Bari)	C	0	Statuto, Petruzzi, Firicano,			Baggio, Torrisi
All.: Mazzone (nuovo)	Sanchez (Montpellier)	A	2	Esposito, Di Livio, Delvecchio			
	Cyprien (Lecce)	D	2,5				
EMPOLI	Porro (Varese)	C	0,4	Mezzano, Carparelli,	Ametrano (Juventus)	fp	Esposito, Bonomi
All.: Foscarini ? (nuovo)	Allegretti (Lecco)	C	0,8	Pesaresi, Monaco	Ficini (Sampdoria)	4	
	Cappellacci (Andria)	C	3				
	Paci (Lucchese)	A	0				
	Simoncelli (Tolentino)						
FIORENTINA				Babbel, Tarnat, Gamarra,	Schwarz (Valencia)	12	M. Serena ,
All.: Trapattoni (nuovo)				Djetou, Bassedas, Almeyda,			Kanchelskis, Firicano
				Di Matteo, Mirkovic, Fresi			
INTER	Frey (Cannes)	P	3	De la Peña, Heinrich,	Spinesi (Bari)	3	Recoba, Kallon
All.: Simoni	Silvestre (Rennes)	D	6	Chamot, Zauli,			Mezzano
	Kallon (Genoa)	A	fp	Ambrosetti, C. Zanetti			
	Ventola (Bari)	A	26				
	Dabo (Rennes)	A					
JUVENTUS	Blanchard (Metz)	C	5,5	Mirkovic, Andersson, Djetou,			Torricelli, Conte,
All.: Lippi	Tudor (Hajduk)	D	8	Ayala, Muzzi, Domoraud			Di Livio, Pecchia,
	Schiavon (Prato)	C	1,5				Deschamps, Amoruso
LAZIO	Salas (River Plate)	A	34	Chiesa, Sartor, Vieri ,	Grandoni (Sampdoria)	10	Casiraghi, Chamot,
All.: Eriksson	Stankovic (St. Rossa)	C	25	Sergio Conceição, Di Vaio			Jugovic
	Protti (Napoli)	A	fp				
	Mihajlovic (Sampdoria)	D	22				
MILAN	Lehmann (Schalke 04)	P	0	Ambrosetti, Serena, Giannichedda,	Savicevic (libero)		Desailly, Costacurta
All.: Zaccheroni (nuovo)	Bierhoff (Udinese)	A	26	Luis Enrique, Denilson, Simic	Taibi (Venezia)	p	
	N'Gotty (PSG)	D	6,5				
	Sala (Bari)	D	6				
	Helveg (Udinese)	D	14				

Vero, ma dipenderà dalle cessioni che si annunciano numerose (e ben retribuite) come non mai.

IL CARATTERE. Alan Shearer (che nonostante fosse reduce da un brutto infortunio ha saputo trascinare coi suoi gol il Newcastle alla finale, poi persa, della FA Cup) sarebbe dunque l'uomo adatto a ogni necessità: quelle dei tifosi e quelle di un attacco che – scintillante come nessun altro – non può comunque sperare vita natural durante nella vena sempreviva del Trio Fantasticus Ale-SuperPippo-Zizou. Shearer (lo leggerete a parte) caratterialmente ha un po' ecceduto negli ultimi tempi (lui, indicato da sempre come campione modello), ma uno staff che ha saputo estrarre il meglio da un tipino come Edgar Davids non teme certo di non far rendere al massimo l'uomo simbolo dell'Inghilterra di Hoddle, il bomber dei sogni di qualsiasi tecnico. Anche di **Lippi** sì, all'ultimo giro di giostra con la Juve: il Fenomeno della Signora, dal giugno '99, andrà probabilmente ad allenare il Real Madrid. O forse l'Inter. Chiudere bene – anzi, alla grande – è già da oggi il suo primo obiettivo. E Alan Shearer può essere un altro cardine assieme al quale affrontare al meglio la Rivincita di Ronaldo.

TORNA IL FISICACCIO. L'interessamento per Alan (come quello per Kennet **Andersson**) rivela e rileva una sorta di retromarcia della Signora rispetto ai progetti (comunque vincenti) dello scorso anno: venduti **Vieri** e **Boksic**, la Juventus sembrava aver accantonato definitivamente l'idea dell'uomo muscolare là davanti, dell'ipotetica torre: e invece, qualcosa in questo senso accadrà, magari all'inglese. Shearer è centravanti non attendista ma mobile, uno che favorisce alla perfezione gli inserimenti dei centrocampisti. Lo scorso anno giocava con **Ginola**, **Asprilla**

segue

Preso Blanchard, "multiuso" francese

La "nouvelle cuisine" francese, da sempre di moda a casa-Juventus, propone per il prossimo campionato un piatto unico adatto a soddisfare un po' tutte le esigenze del centrocampo bianconero. Si tratta di Jocelyn Blanchard, 26 anni, "universale" a tutto campo di un metro e 78 per 68 kg, prelevato dal Metz (vice campione di Francia) per sette miliardi e messo sotto contratto per quattro anni a 800 milioni a stagione. Giocatore esploso non più giovanissimo (quando nel 1995 Joel Muller, tecnico del Metz, spinse i dirigenti della società ad acquistarlo, Blanchard giocava in Seconda Divisione nel Dunkerque), di Jocelyn è piaciuto soprattutto lo stile sobrio, essenziale, misurato, in campo e fuori. Un tipo di quelli che fanno spogliatoio, che non danno spunti per polemiche a nove colonne. Tatticamente, il replicante di Didier Deschamps (in partenza?), con la possibilità di poter essere impiegato sulle corsie esterne, sia a destra che a sinistra, anche in chiave difensiva (come gli è capitato quest'anno in Francia dopo l'infortunio di Serredszum): insomma, un jolly prezioso.

Campionati esteri | Francia | L'uomo che piace alla Juve

Blanchard, una **questione** di stile

Colonna del Metz, il centrocampista non ama le polemiche e le dichiarazioni ad effetto. Comportamento che ha attirato su di lui le simpatie del club bianconero

COSÌ IL PROSSIMO TURNO

Nella foto, Blanchard sul Guerino del marzo scorso

in vista per Sampdoria e Udinese, la Fiorentina ancora ferma, Parma avanti tutta

SQUADRA	ACQUISTI	RUOLO	COSTO	TRATTATIVE ACQUISTI	CESSIONI	RICAVO	TRATTATIVE CESSIONI
PARMA	Veron (Sampdoria)	C	35	Boksic, Shevchenko,	Crippa (Torino)	0	Chiesa
All.: Malesani (nuovo)	Longo (Napoli)	C	5,5	Balakov, Serena	Triuzzi (Napoli)	p	
	Lassissi (Rennes)	D	6		Adailton (PSG)	p	
	Kader (Togo)	A	0,5		Mora (Napoli)	p	
PIACENZA					Scienza (Torino)	0	
All.: Materazzi (nuovo)							
ROMA	Tomic (Partizan)	C	18	Alenichev, Kluivert	D. Conti (Lecce)	p	Delvecchio, Gautieri,
All.: Zeman	Frau (Torres)	C	1,5	Berger, Wome, Shevchenko			Petruzzi, Balbo
SALERNITANA	Song (Metz)	D	7	Gautieri, Monaco, Bakayoko			
All.: Delio Rossi	Bolic (Partizan)	D	1,8				
	Pirri (Reggina)	A					
	Matrone (Foggia)	D					
	Amore (Casarano)	C	fp				
SAMPDORIA	Jovicic (Stella Rossa)	A	?	Ayala, Palmieri,	Veron (Parma)	35	Pesaresi
All.: Spalletti (nuovo)	Ficini (Empoli)	C	4	Bellucci, Dionigi, Pecchia	Morales (Racing)	3	
	Sgrò (Atalanta)	C	6,5	Tonetto, Tramezzani	Mihajlovic (Lazio)	22	
	Sakic (Lecce)	D	4				
	Grandoni (Lazio)	D	10				
	Cordoba (Racing)	C	2				
	Zivkovic (Stella Rossa)	A	3				
UDINESE	Tchangai (Togo)	A	0,5	Chianese, Pauleta, Rankovic,	Bierhoff (Milan)	26	Statuto
All.: Guidolin (nuovo)	Sosa (Gimnasia)	A	11	Amoruso	Helveg (Milan)	14	
	Wapenaar (Utrecht)	P	0				
	Van der Vegt (Willem II)	C	0				
	Bisgaard (Ob)	C	0				
VICENZA	Palladini (Pescara)	C	4	Maini, Nonda			Luiso, Ambrosetti
All.: Colomba (nuovo)	Melosi (Chievo)	C	2,5				
	Diliso (Reggina)	D	2				

N.B.: p = prestito **fp** = fine prestito

SOSA: È ARGENTINO L'EREDE DI BIERHOFF

L'argentino Roberto Carlos Sosa, 23 anni, proveniente dal Gimnasia La Plata, ha una missione difficile: raccogliere l'eredità di Bierhoff (fotoAP)

In copertina/segue

e **Ferdinand**; quest'anno s'è trovato in coppia con **Andreas Andersson**, l'ex milanista. Nella Juve del futuro, le ipotesi sono due: a) Lippi sposa il **3-4-3** con blindaggio del centrocampo ovviamente comprensivo di Zidane; b) cessione (e non sarebbe una sorpresa, visto il passato) di Superpippo o di Alex, comunque (e palesemente) meritevoli di restare juventini e a un passo dai rispettivi rinnovi contrattuali. La prima chiave di lettura sarebbe avallata dall'acquisto di **Blanchard** (un altro Deschamps) e dall'interessamento per **Bachini**, esterno bivalente dalla tanta legna e dall'inesauribile spirito di sacrificio, e **Djetou.** La seconda, sarà eventualmente acclarata o in questi giorni oppure dopo la fine del Mondial, visto che le norme federali prevedono silenzio assoluto sulle trattative dei nazionali dal 5 giugno al 12 luglio compresi.

L'INSEGUIMENTO. Intanto la Juve prosegue nella sua marcia d'avvicinamento verso il rinnovamento: molti gli indiziati di partenza (vedere la tabella apposita), diverse le piste che i dirigenti bianconeri stanno percorrendo, fra acquisti certi e sondaggi più o meno segreti. Acquistati Blanchard, il giovane Regonesi (che rimarrà all'Atalanta fino al '99) e **Tudor**, ecco che la Juve dovrà trovare il sostituto di Montero: molto probabilmente sarà **Ayala** (regista offensivo che già nell'Argentina occupa la posizione centrale nella difesa "a tre"), un obiettivo che ricalcherebbe l'idea di "usato-sicuro" a cui la Juve si affida da tempo. A centrocampo, stante la possibilità di cessione di molti esterni (da Di Livio a Pessotto a Torricelli: almeno così pare), servirebbe un tornante capace sia di offrire varianti offensive e sia di tornare all'altezza dei terzini come il miglior Soldatino, e qui non sarà facilissima. In avanti, ecco pronta la Mossa Scacciaguai, a meno che l'inseguimento a Superman Shearer – bomber già in bianconero – non risulti tanto inutile da indurre i dirigenti a puntare definitivamente su un Andersson, un **Maniero** o un **Muzzi**. *Good luck, Juve.*

Matteo Dalla Vite

SERBO-GOL PER LA SAMP

Zoran Jovicic, 25 anni, viene dalla Stella Rossa ed è un attaccante piuttosto pericoloso: l'anno scorso ha vinto la classifica marcatori in Jugoslavia con 21 reti. Reduce da un infortunio, sarà disponibile solo da settembre (fotoAP)

PRIMO SHOW IN VIOLA DI TRAPATTONI E CECCHI GORI GLI COMPRA... BATISTUTA

di ITALO CUCCI

Sempre spumeggiante, il Trap si è presentato in viola garantendo: «In Germania mi sono depurato dalla juventinità». E Cecchi Gori lo ha subito premiato: «Batistuta resta con noi al 100%» (fotoSabe)

Quando finirà Juventus-Inter?

Dall'alba del 27 aprile (non s'era ancora spenta l'eco delle proteste nerazzurre dopo Juventus-Inter) il "Guerino" ha ricevuto centinaia di lettere e messaggi d'ogni genere riferiti al discusso arbitraggio di Ceccarini. La prima ondata, quasi tutte proteste interiste; la seconda ondata, un timido risveglio juventino, quasi un'autodifesa; poi un'altra giornata di campionato, il 3 maggio, un passo avanti della Juve, un atteggiamento ancora più duro dei tifosi juventini nel protestare il loro buon diritto allo scudetto ormai acquisito. Ma nel frattempo l'Inter trionfa in Coppa Uefa e i tifosi nerazzurri alzano la testa e riprendono il bombardamento di messaggi in diretta e di lettere che arrivano quando la Juve - è il 10 maggio - vince lo scudetto e suscita reazioni trionfalistiche e ironiche fra i suoi sostenitori. Si va avanti così per giorni e giorni, in un alternarsi di emozioni che non riescono (soprattutto grazie alle poste italiane) ad avere tempestiva collocazione nei numeri "giusti" del giornale. Ormai l'onda juventina ha prevalso sul fuoco interista e l'ha quasi spento, quando arriva la finale di Champions League con la sconfitta della Juve. Poche ore di tregua e gli interisti risollevano la testa.

Bene: per un giornale questo è uno straordinario segno di vitalità, anche se non c'è modo di rispondere al volo, a tono; di soddisfare interrogativi maliziosi; di respingere accuse meschine; di spiegare quel che anche un pazzo capirebbe; soprattutto non c'è modo di smentire le bugie che si accumulano, di spegnere un vittimismo insolito perché espresso da chi è abituato a vincere: passa soprattutto la voglia - consentitecelo - di dialogare con chi vorrebbe censurare il giornale minacciando di non comprarlo più se non viene adottata una sola verità. Eppure, i giochi sono

AL BORDE DEL KO.

SPORT

¡Gora Athletic!

¡Forza Juve!

¡Forza Juve!

El 93,40% de los blaugrana desea que la Juventus se proclame campeón

In nome dei sentimenti anti-Real, il quotidiano di Barcellona "Sport" non ha avuto alcun dubbio "tifoso" per la finale di Coppa

fatti e, alla fine, come sempre, accettati: la Juve è Campione d'Italia, l'Inter Campione Uefa. La grande sfida è rimandata all'anno prossimo, quando i due squadroni saranno insieme anche in Champions League.

Per ora, grazie comunque a tutti quelli che ci hanno scritto, per ringraziare o contestare, per complimentarsi o per offendere. Il tifo è tifo: perché stupirsi dei suoi eccessi? Ecco, dunque, un altro elenco di nomi di "corrispondenti" cui diamo... ricevuta dei messaggi.

Antonio Coviello - Castelforte (RM). Desy Syofiani - Giakarta, Indonesia. Silvia Missori - S. Vittoria di Gualtieri (RE). Carlo Tei - Hong Kong. Massimo Fantuzzi - Merate (LC). Fausto - Genova. Piero Scrimaglia - Domodossola. Daniele Vignale - Masio (AL). Franco Della Rossa - Udine. Luciano Quarato - Ancona. Rosario Fragale - Palermo. Gianluca Marco Adamo - Palermo. Germana Bruno - Piossasco (TO). Valentina Sedda - Oristano. Andrea Marchesini - Bologna. Eugenio Costa - Catania. Gianpaolo Marchioni - Alessandria. Alfonso Raho - San Giorgio a Cremano (NA). Giuseppe Manca - Camerano (AN). Luisella Campioli De Amicis - Parma. Paolo Gastaldi, Walter Gualdrini - Bologna. Marco Tumedei - Santa Maria Nuova (FO). Silvano Bardazzi - Prato. Gianmarco Covone, Mario Manuzzi - Cesenatico (FO). Leonardo Massaccesi - Cingoli (MC). Michele Annucci - Roma. Piervittorio Caroli - Torino. Mattia Paragone - La Spezia. Francesco Puglisi - Viagrande (CT). Franco Tacchini - Verbania. Sara Agustoni - Albano (BG). Paolo Merola - Eboli (SA). Juventus Club Versilia - Saravezza (LU). E la storia continua...

Ital

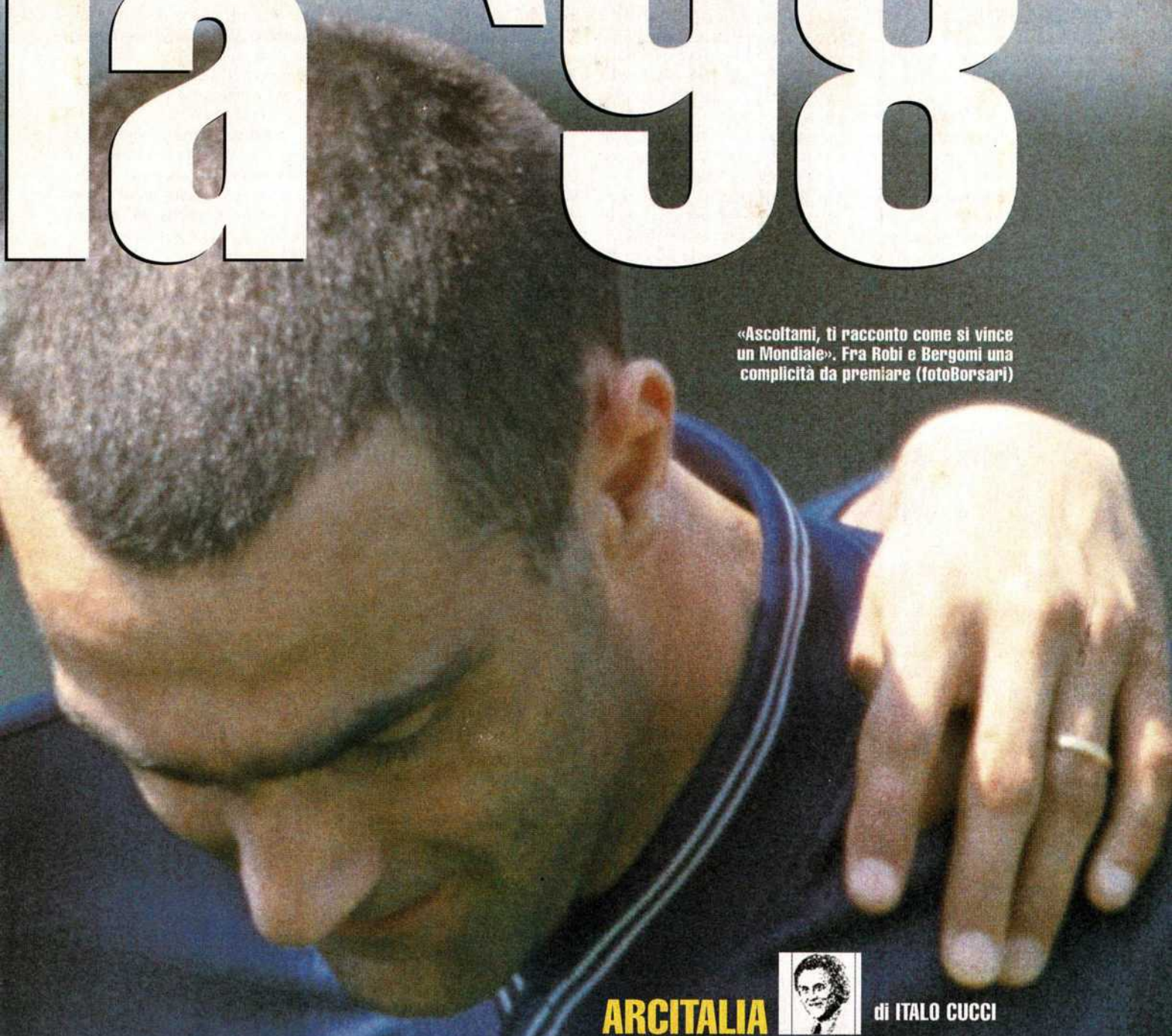
La gente li voleva e li ha avuti. A ragione. Baggio & Bergomi diventano così il giusto cemento dei sogni italiani

DA ME A TE

di MATTEO DALLA VITE

«Dài Zio, dimmi come si fa». Quando una foto finisce per sembrare uno spot, ecco che la "B.B." diventa automaticamente la nuova icona del Mondial che sarà. Ma sì Zio, dì a Baggino come si vince un Mondiale; poi prodigatevi in un contagioso "passaparola": tutti insieme, si può. "Da me a te" (Baglioni, 1998) sembra la colonna sonora ideale di un momento così. Da uno "scatto" del genere emergono amicizia e complicità: fra Baggio e Bergomi, richiamati in zona... Cesarone, ma anche fra tutti gli azzurri che (col sorriso: basta vederli) lavorano per rifare un Ottantadue. Folle idea? No: bella idea. E poi, se è il caso, tocchiamoci che non si sa mai. Un Ottantadue perché il gruppo è palluto e perché nell'Azzurra Mondiale Anni 90 mai si erano riuniti due attivissimi Grandi di Spagna (Cesare e Bergomi). Nell'82, Baglioni cantava "Avrai sorrisi sul tuo viso come ad agosto grilli e stelle". Oggi, l'inno azzurro "Da me a te". Punti in comune, poi si vedrà. Dài Zio, dicci come si fa.

ia '98

«Ascoltami, ti racconto come si vince un Mondiale». Fra Robi e Bergomi una complicità da premiare (fotoBorsari)

ARCITALIA di ITALO CUCCI

BAGGIO IERI, OGGI, DOMANI

«In Francia Baggio dovrebbe giocare. Perché lui ti apre proprio il campo visivo del gioco, ti amplia la prospettiva. Da un particolare ti fa capire l'insieme». Ho scritto tanto, su Robi Baggio, ma questa non è farina del mio sacco: è la lucida analisi di un esperto di campo, uno che le cose le vede da lì, non da qua, da lassù, da chissadove mi mettono a seguire la partita. Parla Socrates, il dottor Socrates, che confida i suoi pensieri pre-Mondial all'Emanuela Audisio di "Repubblica" che a sua volta ha il merito di non affidarsi mai al tran tran quotidiano ma ha idee da confrontare con chi ha idee.

segue

Arcitalia/segue

*(A proposito, ringrazio l'Audisio per un'altra puntualizzazione di Socrates che io vado facendo da anni suscitando fastidio. Sentite:«**E l'Italia è sempre convinta che la violenza negli stadi sia colpa del calcio? - dice Socrates - Non avete capito che se la società è bloccata, se non c'è possibilità per i giovani di andare avanti, di fare un salto, in qualche modo il malessere sale ed esce come può dai buchi che trova...**»).*

*Roberto Baggio, alla faccia dei cronisti che lo trattano con fastidio o sufficienza, alla stregua di uno stucchevole problema quotidiano dall'incerta soluzione, è uno che se lo pensi in campo - presente, passato, futuro - non è mai banale. Al presente, è motivo di gioia per una città, Bologna, che gli ha ridato un forte senso d'umanità e la sostanza di cui è fatto un campione, innanzitutto fiducia in se stesso; al futuro, è l'oggetto di un'attenzione seria e curiosa da parte di tutti i protagonisti del Mondial - critici compresi - e la speranza di molti tifosi italiani, nonché di Maldini; ed è anche il sogno di Massimo Moratti che lo vorrebbe nell'Inter '98-99, la squadra che vuole uno scudetto e una Coppacampioni; al passato, è un po' di tutti noi, nel bene e nel male, un simbolo del calcio italiano, come Rossi e Schillaci; e anche una fonte di poesia, tale da ispirare al mio figlioccio Darwin Pastorin un librino di "**memorie e sogni dei mondiali di calcio**" intitolato appunto "**Ti ricordi, Baggio, quel rigore?**". Ve ne riporto poche righe, l'apertura e la chiusura, per precisare - con le parole di Pastorin - che a Francia Novantotto la vita di Baggio calciatore è come se ricominciasse.*

*Apertura:" **Coraggio, Baggio, è il tuo turno. Ci volevano l'emozione e il dolore e l'attesa e l'angoscia dei rigori per rendere viva la più brutta finale di un mondiale di calcio. Coraggio, Baggio: il destino non poteva scegliere che te. Devi segnare. Sei costretto a segnare o il Brasile vincerà la Coppa. Devi segnare, dopo che hai portato l'Italia sin qui, a questo giorno di caldo e di speranze. Qui, allo stadio Rose Bowl di Pasadena...**".*

*Chiusura: "**...e quel pallone, quel pallone di Baggio, è finito alto sopra la traversa. I brasiliani sanno di religione ma anche di magia. Per questo avevano tirato fuori quello striscione: «Senna, acceleriamo insieme, il quarto titolo mondiale è nostro»...Perciò, Baggio, non piangere. Non hai colpe. E resterai, per sempre, tra i personaggi più significativi, più veri, di quella Coppa del Mondo del '94...**". Amen.*

*Bene, non è certo baciato dalla fortuna, Robi Baggio. Anche nel ricordo di Usa 94 torna un momento nero della sua vita difficile. Perché Pastorin non ha scritto "**Ti ricordi, Baresi, quel rigore?**". Perché sembra che a Pasadena abbia sbagliato solo lui, Baggio, ultimo flash azzurro, con quel pallone alto sulla traversa, e non Franco Baresi, che non è un gnecco, ha una sua bella e grande e fascinosa storia eppure il primo rigore alto sulla traversa lo calciò lui talché Pastorin avrebbe potuto dedicare a lui l'apertura e a Baggio la chiusura. E invece è così, proprio così: chiudemmo gli occhi, in quell'istante, e nella pupilla ci restò l'immagine di Baggio, le mani sul capo, come un bruscolino, e ne sortì una lacrima...*

*«**Ho visto Baggio in tivù che commentava la chiamata di Maldini**» mi dice un amico «**aveva gli occhi lucidi, sembrava aver voglia di piangere...**». E invece aveva voglia di ridere, ma non sa fare gesti aperti, completi, Baggio: secondo moda si direbbe un minimalista ma io dico un minimizzatore: sorrisi non risate, bronci non incazzature, e chissà come ha fatto a imparare anche lui quella ronaldata della mano sull'orecchio che dice "fatemi sentire, fatemi sentire che cosa pensate di questo gol benedetto...".*

Giovedì 21, dalle 17,50, primo flash dell'Ansa per lui e Zio Bergomi, abbiamo seguito le convocazioni insieme, era proprio contentino, si è solo amareggiato quando ha sentito che Del Piero era in sospeso e ha aggiunto un «Casiraghi fuori? Perché?...», ma non è andato avanti perché non è il suo genere.

«Ha un bel valore, per me, questa convocazione. Ho vinto anche contro me stesso e ho indovinato la scelta di Bologna contro quella dei soldi del Derby County, che erano tanti... Ho fatto bene, ho vinto... C'ero rimasto così male, quando il Parma mi ha detto no: sognavo quella città, quella squadra, la Champions League... Gli ultimi sei mesi al Milan erano stati una tale pena... C'era stato solo quel raggio di Napoli, Maldini che mi chiama: «Sei disposto a fare da rincalzo a Zola?», e io che ero lì che giocavo in giardino con Mattia e Valentina credevo fosse uno scherzo e dico «Vengo in moto!»... E quel gol... Poi, a fine stagione, il male all'adduttore, no al torneo di Francia, si ricomincia... Sì, è vero che poi sono scomparso, ma non avevano fatto i conti con quello che avevo dentro... Mi dice che agli occhi della critica, più che a quelli della gente, ho così poca fortuna nei momenti decisivi che sembro un po' uno sfigato? Sì, magari lo

I 22+1 DI MALDINI: ETÀ MEDIA 27 ANNI, NESSUN DEBUTTANTE ASSOLUTO

NOME	COGNOME	RETI	RUOLO	ETÀ	DATA E GARA D'ESORDIO			PRES.	RETI
22 **Gianluigi**	**BUFFON**	Parma	P	20	29-10-97	Russia-Italia	1-1	2	-2
12 **Gianluca**	**PAGLIUCA**	Inter	P	31	16-6-91	Italia-Urss	1-1 dts	33	-33
1 **Angelo**	**PERUZZI**	Juventus	P	28	25-3-95	Italia-Estonia	4-1	22	-9
2 **Giuseppe**	**BERGOMI**	Inter	D	34	14-4-82	Germania Est-Italia	1-0	77	6
4 **Fabio**	**CANNAVARO**	Parma	D	24	22-1-97	Italia Irlanda Nord	2-0	13	-
5 **Alessandro**	**COSTACURTA**	Milan	D	32	13-11-91	Italia-Norvegia	1-1	53	2
3 **Paolo**	**MALDINI**	Milan	D	30	31-3-88	Jugoslavia-Italia	1-1	87	6
6 **Alessandro**	**NESTA**	Lazio	D	22	5-10-96	Moldavia-Italia	1-3	11	-
7 **Gianluca**	**PESSOTTO**	Juventus	D	27	9-10-96	Italia-Georgia	1-0	3	-
8 **Moreno**	**TORRICELLI**	Juventus	D	28	24-1-96	Italia-Galles	3-0	6	-
9 **Demetrio**	**ALBERTINI**	Milan	C	26	21-12-91	Italia-Cipro	2-0	50	2
11 **Dino**	**BAGGIO**	Parma	C	26	21-12-91	Italia-Cipro	2-0	46	7
13 **Sandro**	**COIS**	Fiorentina	C	26	28-1-98	Italia-Slovacchia	3-0	1	-
14 **Luigi**	**DI BIAGIO**	Roma	C	27	28-1-98	Italia-Slovacchia	3-0	2	-
15 **Angelo**	**DI LIVIO**	Juventus	C	31	6-9-95	Italia-Slovenia	1-0	20	-
16 **Roberto**	**DI MATTEO**	Chelsea	C	28	16-11-94	Italia-Croazia	1-2	31	2
17 **Francesco**	**MORIERO**	Inter	C	29	28-1-98	Italia-Slovacchia	3-0	2	2
18 **Roberto**	**BAGGIO**	Bologna	A	31	16-11-88	Italia-Olanda	1-0	47	25
19 **Filippo**	**INZAGHI**	Juventus	A	24	8-6-97	Italia-Brasile	3-3	4	-
20 **Fabrizio**	**RAVANELLI**	Marsiglia	A	29	25-3-95	Italia-Estonia	4-1	21	8
21 **Christian**	**VIERI**	A. Madrid	A	24	29-3-97	Italia-Moldavia	3-0	8	2
10 **Alessandro**	**DEL PIERO**	Juventus	A	23	25-3-95	Italia-Estonia	4-1	19	7
Enrico	**CHIESA***	Parma	A	27	29-5-96	Italia-Belgio	2-2	7	3

* Convocato come 23° giocatore per l'infortunio a Del Piero. Se lo juventino dovesse farcela, Chiesa resterà a casa

Olivieri, Mondial nel '38: l'amuleto resta a casa?

LIDO DI CAMAIORE. *«La Federcalcio mi ha invitato a una cena sabato prossimo, il 29, a Coverciano, ma per quanto riguarda la Francia no, nessuno mi ha chiesto niente».* E ci andrebbe? *«Al volo: magari dalla seconda fase in poi».* Ottantotto anni ad ottobre, Aldo Olivieri *(sotto, ai tempi in cui giocava)* vorrebbe rivedere sessant'anni dopo quella Francia che lo vide trionfare con l'Azzurra di Pozzo nel 1938. Chissà se la Federazione esaudirà il suo desiderio. *«Il mio e quello di Rava, che oggi ha 82 anni: siamo rimasti gli unici e, a quanto vedo, un po' dimenticati».* Aldo era il portierone di quella Nazionale che vinse il secondo mondiale consecutivo dopo quello del '34; Aldo, che oggi vive in Versilia, ricorda quel match iniziale con la Norvegia. *«Lo vinsi io»* alza il tono. *«Io soltanto. Eravamo a Marsiglia, ottavi di finale, quel giorno presi anche le mosche. La squadra aveva perso la testa, non ragionava, non ci fossi stato io sarebbe stato un massacro. Beh, a un minuto dalla fine del 2° tempo supplementare, il loro centravanti scocca un tiro imparabile che io riesco miracolosamente a neutralizzare in angolo. Sa cosa succede? Che quel giocatore, prima che venisse battuto il corner, corre da me per stringermi la mano. Che scena! Battuto il corner, rinvio e lancio Piola che va a segnare il 2-1 finale: non ci fossi stato io, addio Coppa del Mondo...».* Vispo e deciso, Olivieri non "capisce" più il gioco odierno: *«Una volta c'era la ripartizione dei ruoli, oggi o attaccano tutti o difendono tutti. Mah. È un calcio che guardo poco perché mi piace pochissimo: spero che quest'Italia, almeno, mi diverta».* A seguire, quattro domande secche: fra i pali siamo tranquilli, giusto? *«Io dico che Buffon è già meglio di Peruzzi: meriterebbe subito la prima maglia».* Robi Baggio? *«È il più in forma, quindi è giusto che gli sia data la chance di giocare».* Crede che Cesare Maldini, per quel che l'ha potuto conoscere attraverso giornali e televisioni, possa avere qualche punto in comune con Pozzo? *«Pozzo sapeva cinque lingue e quando dovevamo giocare, chessò, contro la Germania, lui cominciava già due mesi prima a comprare i quotidiani tedeschi per capire e tradurli. Maldini? Come persona mi sembra eccezionale, come Ct spero abbia la stessa lucidità di quando vinse con l'Under».* Chiosa: dove arriverà l'Italia? *«Molto avanti: e se ha bisogno di un amuleto...».* Già: Aldo Olivieri, campione del Mondo '38, la speranza di esserci 60 anni dopo: *«Se mi invitano in Francia come portafortuna, saremo felici in due».* **m.d.v.**

Lo giuro ho giocato contro il Camerun

NORCIA. Per uno che da giornalista si occupa soltanto di calcio africano, l'idea di giocare contro i "Leoni Indomabili" rappresenta il classico sogno. Che si è avverato domenica pomeriggio al Comunale di Norcia. Il Camerun di Claude Le Roy, secondo rivale degli azzurri al Mondiale, è sceso in campo contro il Norcia di Walter Boccolini e io, per più di mezz'ora, ho avuto la possibilità di incollarmi ai garretti di Patrick Mboma e dei suoi compagni. Da fotografo/narratore delle loro imprese a improbabile (tecnicamente) avversario. Per un po' li osservo. Appare sin troppo evidente che i giocatori seguono alla lettera, scolasticamente le indicazioni di Le Roy. Nell'intervallo comincio a scaldarmi; sono pronto, al 10' della ripresa mister Boccolini mi manda in campo. Sul 10-0. Terzino destro. Nella mia zona agiscono Mboma come punta, e due giovani promesse, Meyong Ze da centrocampista avanzato, Saidou come laterale sinistro. A Mboma non riesco neppure ad afferrare la maglia: tanto peso unito a tanta velocità non li avevo mai visti . Spazzo l'area un paio di volte, poi su un calcio d'angolo gioco d'astuzia: affido la marcatura del gigante del Gamba Osaka (capocannoniere dell'ultima J. League) a un compagno e mi apposto sulla linea. Puntuale arriva il cross per la testa di Mboma, che schiaccia di potenza nell'angolino. Sono lì, e con il braccio (incollato al corpo) evito il gol numero 11. Neanche il tempo di controllare la sfera che c'è qualcuno pronto a morderti le caviglie: un pressing incredibile. I miei compagni si lamentano, e quando capiscono che conosco i giocatori mi invitano a dirgli qualcosa: «Almeno il primo passaggio senza pressing». Chiamo per nome Mboma, Meyong Ze, Saidou, li invito a lasciarci giocare, ma è inutile. I "Leoni" sono avvelenati, non ci danno tregua. Se qualcuno non va in pressing, c'è subito un compagno che lo rimprovera. Riesco a smistare con grandi patemi un paio di palloni, un altro paio di spazzate da seconda categoria, molto apprezzate dal pubblico, ma in mezzo ci sono un tunnel di Meyong Ze, un paio d'interventi desolatamente a vuoto. Ho la soddisfazione di essere inseguito da Mboma, che mi si attacca alla maglia mentre cerco di lasciarlo in fuorigioco. L'arbitro fischia la fine. Risultato: 12-0. Per quanto mi riguarda, un successo. Due soli gol in 35 minuti, e i complimenti degli avversari. Esco. Ringrazio. Un'esperienza indimenticabile.

Filippo Ricci
(Esperto di calcio africano del Guerin Sportivo)

dicono, ma non sanno, o dimenticano, che razza di vita è stata la mia, sempre in salita, sempre a combattere dei guai fisici fin da ragazzino... È dall'85 che lavoro per conservare una buona condizione fisica, lavoro lavoro lavoro, a volte anche troppo, e allora invece di star bene mi fermo, devo pensare ai muscoli come se fossero la mia anima, devo star leggero, non sbagliare, non esagerare, non deprimermi, non far festa, così è nato il coniglio bagnato, ma sono anche quello che fa ventidue gol a Bologna e mi guadagno la chiamata in Nazionale che se vogliamo è finalmente un bel momento fortunato, no?... Ma parliamo di calcio, naturalmente, perché problemi veri come quelli che si dice - ad esempio con gli allenatori - non esistono proprio... Esiste il fatto che per motivi che sa la gente sono popolare, mi vogliono bene, e allora questa popolarità può scatenare qualche piccolo sentimento negativo, non voglio dire invidia, dico un piccolo fastidio che poi si ripercuote in scelte amare per me, o in discorsi che non hanno nulla di reale come quello che forse sono una punta, anzi no, una mezzala, anzi no una mezzapunta d'appoggio alle punte, anzi no uno che deve suggerire... Quando non si vuol dire direttamente la verità quante scuse si trovano... Poi io trovo ventidue gol e il mondo è finalmente un altro, e Maldini mi chiama, e vado in Francia... Sì che ci terrei a giocare ma starò agli ordini, non ho proprio intenzione di dare fastidio, sono così contento... Cosa faremo? Nel Novanta siamo arrivati terzi, nel Novantaquattro secondi... Lo dica lei!».

Col cavolo.

Italo Cucci

Largo ai vecchi

Quasi tutti i Ct, Maldini compreso, si sono orientati verso giocatori d'esperienza, più preparati a reggere le tensioni del torneo iridato. Ma anche perché i vivai, per effetto della sentenza Bosman, si stanno inaridendo

di ROSSANO DONNINI

Largo ai vecchi: è il passa parola che deve essere circolato fra i 32 commissari tecnici del mondiale. E quasi tutti lo hanno applicato. A cominciare da Cesare Maldini, che ha rispolverato Giuseppe Bergomi, ormai prossimo ai 35 anni, campione del mondo nel 1982. L'ultima partita in azzurro, lo "Zio" l'aveva disputata ben sette anni fa, il 12 giugno 1991 a Copenaghen, contro la Danimarca per il Torneo "Scania 100". L'Italia, guidata da Azeglio Vicini, s'impose 2-0 nei supplementari. Allora Bergomi giocava ancora terzino destro, e con 77 presenze era il capitano della squadra azzurra. Mario Zagallo, Ct del Brasile campione uscente, si è affidato una volta in più a Taffarel (32 anni), Aldair (33), Dunga (35) e Romario (32), già cardini della Seleção che si affermò a Usa 94. Per non parlare poi di Berti Vogts, che fra i 22 della Germania ha ben dodici "Over 30". Fra i quali Lothar Matthäus (37 anni), che giunto al quinto mondiali eguaglia così il record del portiere messicano Antonio Carvajal. In Francia, Lothar può anche raggiungere in solitudine il primato di partite mondiali, che già detiene a quota 21 insieme al connazionale Uwe Seeler, al polacco Wladyslaw Zmuda e a Diego Maradona. Matthäus, capitano della Germania che trionfò a Italia 90, è entrato nella rosa per l'indisponibilità di Matthias Sammer, leader della squadra che vinse l'Euro 96, e per il ruolo di libero se la dovrà vedere con un altro "vecchietto", Olaf Thon (32 anni), reduce però da un serio infortunio.

Italia, Brasile e Germania, tre delle maggiori candidate al successo finale (insieme hanno

IL "NONNETTO" SQUADRA PER SQUADRA

NAZIONE	GIOCATORE	DATA DI NASCITA	RUOLO	CLUB
Brasile	**Carlos DUNGA**	31-10-1963	C	Jubilo Iwata (Gia)
Scozia	**Jim LEIGHTON**	24-7-1958	P	Aberdeen
Marocco	**Abdelkader EL BRAZI**	5-11-1964	P	FAR Rabat
Norvegia	**Frode GRODÅS**	24-10-1964	P	Tottenham (Ing)
Italia	**Giuseppe BERGOMI**	22-12-1963	D	Inter
Cile	**Marcelo RAMIREZ**	29-5-1965	P	Colo Colo
Camerun	**Jacques SONGO'O**	17-3-1964	P	Dep. La Coruña (Spa)
Austria	**Michael KONSEL**	6-3-1962	P	Roma (Ita)
Francia	**Bernard LAMA**	7-4-1963	P	West Ham (Ing)
Sudafrica	**John MOSHOEU**	18-121966	C	Fenerbahçe (Tur)
Arabia S.	**Saed AL OWAIRAN**	19-8-1967	A	Al Shabab
Danimarca	**Jan HEINTZE**	17-8-1963	C	Bayer Lev. (Ger)
Spagna	**Andoni ZUBIZARRETA**	23-10-1961	P	Valencia
Nigeria	**Rashidi YEKINI**	23-10-1963	A	Zurigo (Svi)
Paraguay	**Catalino RIVAROLA**	30-4-1965	D	Gremio (Bra)
Bulgaria	**Borislav MIHAILOV**	12-2-1962	P	Botev Plovdiv
Olanda	**Ruud HESP**	31-10-1965	P	Barcellona (Spa)
Belgio	**Franky VAN DER ELST**	30-4-1961	C	Bruges
Corea Sud	**CHOI Young Il**	25-4-1966	D	Daewoo Royals
Messico	**Ricardo PALAEZ**	14-3-1964	A	America
Germania	**Lothar MATTHÄUS**	21-3-1961	D	Bayern Monaco
Stati Uniti	**Thomas DOOLEY**	12-5-1961	D	Columbus Crew
Jugoslavia	**Dragan STOJKOVIC**	3-3-1965	C	Nagoya (Gia)
Iran	**Ali OSTA DASADI**	17-1-1965	D	Zobe-Ahan
Romania	**Marius LACATUS**	15-4-1964	A	Steaua Bucarest
Colombia	**Carlos VALDERRAMA**	2-9-1961	C	Miami Fusion (Usa)
Inghilterra	**David SEAMAN**	19-11-1963	P	Arsenal
Tunisia	**Ali BOUMNIEL**	13-4-1966	P	Bastia (Fra)
Argentina	**Nestor SENSINI**	12-10-1966	D	Parma (Ita)
Giappone	**Nobuyuki KOJIMA**	17-1-1966	P	Bellmare Hiratsuka
Giamaica	**Peter CARGILL**	2-3-1964	C	Harbour View
Croazia	**Drazen LADIC**	1-1-1963	P	Croatia Zagabria

conquistato 10 titoli mondiali su 15), non sono eccezioni. Francia 98 sarà un torneo all'insegna dell'esperienza. Di ultratrentenni se ne trovano un po' in tutte le squadre. Sono i "nonnetti" a costituire le ossature di Bulgaria e Romania. Da una parte Trifon Ivanov (33 anni), Stoichkov (32) Balakov (32), Penev (32), per non parlare di Mihailov (35), destinato però alla panchina. Dall'altra Hagi (33), Lacatus (34), Gica Popescu (31) e Dobos (33). Sono gli esponenti più autorevoli di una generazione di talenti che in Bulgaria e Romania fatica a trovare adeguati ricambi. E così, sia per il Ct bulgaro Hristo Bonev che per quello romeno Anghel Iordanescu, insistere su questi uomini diventa un obbligo. Impensabile vedere la nazionale bulgara senza Stoichkov e Balakov o quella romena senza Hagi e Gica Popescu (si dice che siano proprio loro due, con Iordanescu già destinato alla panchina della Grecia, a fare la formazione).

Ricambi generazionali difficili anche per la Colombia, costretta a presentare ancora Valderrama (37 anni) in cabina di regia e De Avila (35) in prima linea, e per la Danimarca, sempre bloccata su Michael Laudrup (34 anni) e Schmeichel (35). E ancora la Scozia dell'immarcescibile Leighton (40), di Goram (34), Tosh McKinlay (34), Calderwood (33), Hendry (33), Boyd (33) e Gallacher (32). E l'Austria di Konsel (36), Polster 34) e Feiersinger (33).

Vecchietti (calcisticamente, è ovvio) per tutti: l'Inghilterra si tiene ben stretta Seaman (35 anni) e Adams (32); il Belgio non può rinunciare a Vander Elst (37), Staelens (34) e Scifo (32); la Francia ha recuperato Lama (35) e affida la regia della difesa a Blanc (33); la Spagna confida ancora in Zubizarreta (37); gli Stati Uniti puntano sul mestiere di Dooley (37), Preki (35) e Wegerle (34). L'emergente Nigeria per la prima linea si riaffida al "Toro di Kaduna", ovvero il possente Rashid Yekini (34).

L'intensità del calendario, le conseguenze delle nuove disposizioni arbitrali, le tensioni che circondano la manifestazione, , l'inaridimento di tanti vivai in seguito agli effetti della sentenza-Bosman, hanno fatto sì che gran parte dei Ct siano stati quasi costretti a orientarsi verso gente d'esperienza. Che di questi tempi è sempre più numerosa, perché le carriere dei calciatori si sono considerevolmente allungate. Un tempo i trent'anni costituivano una barriera difficilmente superabile, che oggi, coi nuovi sistemi di preparazione, non fa più paura.

Saranno tanti gli anziani a Francia 98, ma nessuno, comunque, potrà battere i record di Dino Zoff, campione del mondo a 40 anni nel 1982, o di Roger Milla, autore di un gol all'età di 42 anni a Usa 94. □

In alto da sinistra, Lothar Matthäus con la Germania a Italia 90 (fotoGS), e in una recente gara col Bayern Monaco (fotoWitters). A fianco da sinistra, Giuseppe Bergomi in azzurro a España 82 (fotoGS), e nell'Inter (fotoBorsari)

IRAN RIPARTE CON UN NUOVO CT

Liquidato Ivic

Già da tempo la posizione di Tomislav Ivic era precaria e la netta sconfitta nell'amichevole con la Roma (1-7) della scorsa settimana è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. All'indomani del rovescio patito contro i giallorossi, il presidente della federcalcio iraniana Moshen Safaie Farahani ha esonerato il tecnico croato. Al suo posto è subentrato un allenatore locale, Jalal Talebi *(sotto, fotoSantandrea)*. Cinquantatré anni, Talebi lasciò l'Iran subito dopo la rivoluzione del 1979 per trasferirsi a Palo Alto, negli Stati Uniti. In California diventò amico di Bora Milutinovic, che lo voleva come assistente per Usa 94. Alla Federcalcio statunitense, però, non piaceva l'idea di avere un iraniano sulla panchina della nazionale. Talebi è un tecnico giramondo: ha allenato negli Emirati Arabi, squadre universitarie statunitensi, a Singapore e, fino a pochi mesi fa, in Indonesia. Ultimamente guidava il Bahman, uno dei più popolari club di Teheran. In tre settimane Talebi dovrà dare un gioco alla nazionale iraniana, ma soprattutto ricreare una buona atmosfera fra i giocatori, apparsi molto nervosi negli ultimi tempi della gestione Ivic. Il cambio in panchina in ogni caso ha ridato entusiasmo all'ambiente iraniano, che ha ritrovato la speranza di disputare un buon mondiale. Gli effetti si sono subito visti: sabato scorso l'Iran ha battuto i resti dell'Inter 4-1. Al gol nerazzurro di Recoba hanno poi replicato Mahdavikia, Daei, che con una doppietta ha festeggiato il passaggio dall'Arminia Bielefeld al Bayern Monaco, e Bagheri.

BRASILE GIÀ AL LAVORO IN FRANCIA

È qui la festa

L'accoglienza riservata al Brasile, al lavoro nello stadio dei "Trois Sapins" (i tre abeti, ndr) di Ozoir-la-Ferrière, è stata trionfale. La cittadina del dipartimento della Senna e della Marna, a sette chilometri da EuroDisney, conta solo 4.260 abitanti, ma agli allenamenti di Ronaldo *(fotoAP)* e compagni assistono mediamente 4 mila persone. Ozoir-la-Ferrière sui cartelli stradali è già diventata Ozoir-Brazil e le sue vie sono piene di bandiere, gagliardetti, poster, striscioni brasiliani. Qualche interrogativo sulle condizioni di salute di Romario, preoccupato per un malanno muscolare che gli ha impedito di forzare nelle prime sedute di allenamento.

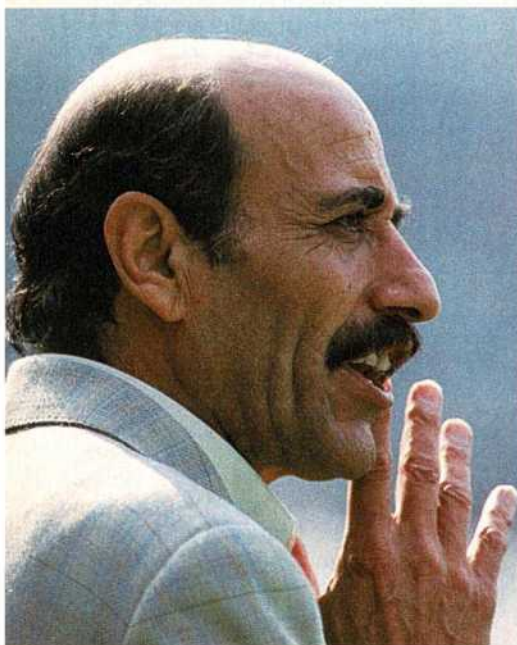
INGHILTERRA, REDKNAPP RINUNCIA

Sarà meno bello

Jamie Redknapp, centrocampista del Liverpool, non potrà essere presente in Francia a causa dell'infortunio al ginocchio riportato più di un mese fa nella sfida di campionato con il Coventry. Il Mondiale perde così un calciatore valido tecnicamente e ritenuto tra i più affascinanti sotto il profilo estetico. Lo scorso anno, infatti, gli omosessuali inglesi avevano eletto Redknapp "il calciatore più bello del Regno Unito". Nello stesso periodo, inoltre, la nazionale italiana degli spogliarellisti chiese a Franco Sensi, presidente della Roma, di acquistarlo. Redknapp ha volontariamente rinunciato al Mondiale. Decisione che Glenn Hoddle, Ct della nazionale inglese, ha apprezzato e definito "onesta". L'Inghilterra sabato scorso nell'amichevole di Wembley con l'Arabia Saudita ha lasciato parecchio a desiderare. Soprattutto negli elementi più attesi, Shearer e Beckham. Migliore impressione ha destato la squadra asiatica allenata da Carlos Alberto Parreira, nella quale hanno particolarmente impressionato il terzino sinistro Suleimani e l'attaccante Al Jaber, che ha messo costantemente in difficoltà Adams.

AUSTRIA, UNA NOVITÀ FORZATA

Dentro Amerhauser

Niente mondiale per Gilbert Prilasnig, centrocampista dello Sturm Graz, che ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro nel corso della finale della coppa austriaca, persa 1-3 dalla sua squadra contro il Ried. Prilasnig, che era nella lista "definitiva" dei ventidue, viene sostituito da Martin Amerhauser *(sopra, fotoBorsari)*, 23 anni, centrocampista del Salisburgo, già convocato da Herbert Prohaska in precedenti occasioni.

OLANDA, VIERKLAU NON CE LA FA

Ooijer è pronto

André Ooijer, 23 anni, difensore del PSV Eindhoven, è stato allertato dal commissario tecnico Guus Hiddink per rimpiazzare Ferdi Vierklau, che potrebbe dare forfait a causa di una forte contusione a una gamba.

FRANCIA, SCELTI I 22

E Ba resta a casa

Aimé Jacquet ha finalmente deciso chi portare al Mondiale. Dei 28 giocatori chiamati in ritiro sono stati esclusi il portiere Letizi, il difensore Djeotou, i centrocampisti Laigle, Lamouchi e Ba, l'attaccante Anelka. Sorprendente l'esclusione di quest'ultimo, uno degli artefici del "double" stagionale dell'Arsenal, vincitore di campionato e coppa inglesi. Questa le lista definitiva. **Portieri:** Barthez, Charbonnier e Lama; **difensori:** Blanc, Candela, Desailly, Lebœuf, Lizarazu e Thuram; **centrocampisti:** Boghossian, Deschamps, Diomede, Karembeu, Petit, Pires, Vieira e Zidane; **attaccanti:** Djorkaeff, Dugarry, Guivarc'h, Henry e Trezeguet.

JUGOSLAVIA CON 26 NOMI

Plavi olé

Slobodan Santrac ha annunciato una rosa di 26 nomi, tra i quali sceglierà i 22 per il Mondiale. **Portieri:** Kralj, Lekovic e Jevric; **difensori:** Mirkovic, Nadj, Mihajlovic, Djukic, Djorovic, Saveljic, Komljenovic e Petrovic; **centrocampisti:** Jokanovic, Jugovic, Stojkovic, Drulovic, Govedarica, Savicevic, Stevic, Brnovic e Stankovic; **attaccanti:** Mijatovic, Milosevic, Kovacevic, Drobnjak, Ognjenovic e Rankovic. Ben nove selezionati, fra i quali Predrag Mijatovic *(sotto, fotoAquilina)* del Real Madrid, eroe della finale di Champions League, provengono dalla Liga spagnola, cinque dal campionato italiano, due dalla Bundesliga tedesca, dalla J.League giapponese e dal torneo francese, uno da quello portoghese. Soltanto cinque giocano nel campionato locale. La Jugoslavia si presenterà al Mondiale con uno straniero, naturalmente spagnolo, Carlos Lorenzano, fisioterapista e preparatore atletico dell'Espanyol.

STATI UNITI, LA NOVITÀ RÉGIS

L'ultimo americano

Nato in Martinica ventinove anni fa, cresciuto in Francia, dove ha giocato nel campionato di prima divisione con il Valenciennes e lo Strasburgo prima di andare in Germania a difendere in Bundesliga i colori del Karlsruhe, il difensore David Régis *(sopra, fotoWitters)* giocherà il Mondiale con gli Stati Uniti. Proprio la scorsa settimana il francese Régis ha ottenuto la cittadinanza statunitense grazie al matrimonio con Nikki, una ragazza della Georgia che ha sposato il 10 giugno 1995. Régis va ad aggiungersi agli altri naturalizzati, che sono Thomas Dooley (nato in Germania), Ernie Stewart (nato in Olanda), Tab Ramos (nato in Uruguay) e Pregrad "Preki" Radosavljevic (nato in Jugoslavia).

Amichevoli premondiali

Corea del Sud-Giamaica 0-0
Argentina-Cile 1-0
Batistuta 47'
Sudafrica-Zambia 1-1
Kamwashi (Z) 9', Bartlett (S) 57'
Norvegia-Messico 5-2
Strand (N) 12', Palaez (M) 19' e 65', H. Flo (N) 14', Johnsen (N) 31', Berg (N) 40', Riseth (N) 81'
Eire-Messico 0-0
Inghilterra-Arabia Saudita 0-0
Colombia-Scozia 2-2
Valderrama (C) 24' rig., Collins (S) 24', Burley (S) 33', Rincon (C) 79'
Stati Uniti-Kuwait 2-0
Stewart 37', Ramos 82'
Cile-Uruguay 2-2
Zamorano (C) 9', Salas (C) 22', Olivera (U) 62' rig., Zalayeta (U) 81'

IL CAMERUN HA PERSO IL LEADER

Si è rotto Foe

Brutta tegola per Claude Le Roy, il tecnico francese che da un paio di mesi guida i "Leoni Indomabili". Sabato scorso Marc Vivien Foe, perno del centrocampo della nazionale camerunese, durante una seduta di allenamento nel ritiro di Norcia si è rotto il perone della gamba sinistra in un banale contrasto con il compagno David Embe. Le Roy ha così perso il suo uomo migliore. Foe *(sotto, fotoDanielsson)*, 23 anni, considerato dai compagni un autentico leader, silenzioso ma deciso, anche fuori dal campo, aveva appena condotto il Lens alla conquista del primo scudetto della sua storia. Il centrocampista, che deve portare il gesso per circa un mese, oltre al Mondiale rischia di vedere svanire anche il trasferimento al Manchester United. Il passaggio al club inglese sembrava cosa fatta: Alex Ferguson, manager dei "Red Devils", aveva offerto al Lens l'equivalente di 17 miliardi di lire per il cartellino di Foe, ma il grave infortunio rischia di compromettere la trattativa.

NIGERIA, SOLDONI PER MILUTINOVIC

Bora d'oro

Premio supermilionario per Bora Milutinovic se riuscirà a condurre la Nigeria alla conquista del titolo mondiale. In caso di successo il tecnico serbo, alla guida delle "Super Aquile" dall'inizio dell'anno, riceverà dalla federcalcio nigeriana l'equivalente di 430 milioni di lire.

Supermercatone da 1500 miliardi

Quella dell'embargo per gli azzurri di Maldini Cesare è una commedia tutta italiana, buffa e soprattutto falsa. Dicono che chiudendo le trattative di mercato, per meglio dire "sospendendole", si evitano tensioni, illusioni, delusioni, turbative e altre cose di questo tipo. La qual cosa aveva ancora un significato e poi un effetto quando i tempi erano diversi, senza telefonini, senza tivvù no stop, senza informatori privati, procuratori, agenti. Oggi basta che trilli un cellulare e sai in diretta dal Brasile o l'Inghilterra chi e per quanto ti vuole, a che ora è fissato l'appuntamento, magari si può concludere anche via telefono.

La Coppa del Mondo sarà un mercato globale, aggettivo inflazionato che non significa niente ma, mi assicurano, vuol dire tutto. I procuratori hanno già i biglietti d'aereo in tasca e l'indirizzo di tutte le nazionali, i luoghi di ritiro, l'orario di trasferimento da e per lo stadio, da e per il campo di allenamento. Non hanno, certamente, alcun prurito di apprendimento, non andranno a studiare ma a fare il mestiere loro che è quello dei mercanti. Probabilmente dopo il mondiale verranno cacciati dal tempio ma per il momento trovano porte e portafogli aperti. E c'è anche una ragione. Trentadue paesi in pista fanno settecentoquattro giocatori, se mettiamo giù un conto della serva (chiedo scusa alla categoria, se ancora esiste), e calcolando una media di valutazione attorno ai due miliardi di lire – sono stato basso assai – si deduce che in Francia circoleranno nel mese di giugno-luglio un bel mille e cinquecento miliardi. Cifra per difetto, lo ribadisco.

Tengo fuori dal gioco Ronaldo e simili che farebbero decollare il Gratta e Vinci oltre ogni logica. Il giro di denari porta comunque ad alcune verità oggettive, a un gruppo di calciatori che potrebbero e dovrebbero muovere l'attenzione, non soltanto italiana. Io punto su **Owen,** che è un ragazzo di anni diciannove ed è il centravanti del **Liverpool** oltre che della nazionale inglese. Tutti a guardare **Alan Shearer** che già di suo costa quaranta miliardi (o più) ma attenti al ragazzino, è il futuro, è uno capace di cambiare risultato e storia di una partita. Il **Camerun** ha perso proprio nelle ultime ore il suo pezzo migliore, **Foe,** il quale stava per andarsene al **Manchester United** ma piaceva anche un sacco alle nostre, **Roma** e **Lazio,** per dire, ha ventitrè anni e anche grazie a lui il **Lens,** sconosciuto al resto del mondo, ha vinto lo scudetto di Francia. Ho detto Francia: **Trezeguet** non è una novità, il **Monaco** lo valuta trenta miliardi, vediamo se al Mondiale, assieme con il suo socio monegasco, **Henry,** dimostrerà di essere a questo livello. Vado in Spagna, **Morientes** è di moda ma chi è quel fesso che abbandona proprio oggi il **Real Madrid**? Mi piace **Al Jaber**, punta dell'Arabia Saudita e già che ci sono aggiungo **Azizi** dell'Iran, tra le belle gioie con poche prime pagine ecco **Burton** della Giamaica, e il centrocampista **Nakata** del Giappone; segnatevi il danese **Tomasson**, pure lui uomo di centrocampo, occhio all'americanissimo **Wegerle,** al messicano **Garcia.** Poi ci sono tutti gli altri, quelli che ormai hanno un conto in banca sodissimo, che sono straconosciuti, che hanno uno o più agenti personali al seguito, inutile inseguire un sogno, meglio sognare un inseguimento. Se poi c'è chi ha voglia di puntare su **Romario** e **Inzaghi, Bergkamp** e **Kirsten,** si accomodi pure.

Facile giocare oggi con il pendolino e la mappa dei calciatori sotto i nostri occhi, facile farlo con il pallone fermo, la gente bella serena e la Francia ancora come semplice attrattiva turistica. Ma non è più tempo di favolette e giochi di società. Ci sono quei mille e cinquecento miliardi, cifra minima di asta, che ci aspettano al varco, doganale. Al grido di venghino venghino (che pochi procuratori tra l'altro potrebbero correggere), la coppa del mondo è un affarone per tutti. Bon voyage.

Il fantasista giallorosso batte tutti

Golden Totti

Il coronamento di una stagione splendida. E Francesco riconosce i meriti di Zeman: «Ti massacra di lavoro, ma ho migliorato scatto e tenuta»

di EDMONDO PINNA

Il principino è diventato Re. Il "Pupone" (ma, per carità, non chiamatelo così davanti a mamma Fiorella) è cresciuto. Adesso è un leader, uno di quelli che associ subito alla squadra d'appartenenza. Eppure Francesco Totti non ha ancora 22 anni, i suoi coetanei hanno ancora aperti sogni e aspirazioni, spesso non hanno responsabilità. Lui, invece, una responsabilità ce l'ha: trascinare la Roma alla vittoria. È il suo chiodo fisso, lo è sempre stato. Da quando ha varcato per la prima volta il cancello di Trigoria, strappato dalla dirigenza giallorossa alla Lazio che gli aveva già messo gli occhi addosso. Lui, Totti, quel ragazzino che mamma Fiorella ha accompagnato ogni giorno agli allenamenti a bordo di una cinquecento fino a un paio d'anni fa e che non voleva che la madre seguisse gli allenamenti. Lui, Totti, quel pupo (adesso possiamo dirlo) che a nove mesi già prendeva a calci una palla (così racconta la leggenda), che nel cortile di casa in via Vetulonia (zona Porta Metronia) così come sulla spiaggia di Torvajanica non voleva altro compagno di giochi che un pallone. Lui, Totti, che ha sempre avuto poca voglia di studiare ma ce l'ha fatta a prendersi il diploma di ragioneria e che a scuola aveva un'unica insufficienza, in

segue

TUTTI I PREMI DELLA SERIE A

GIOCATORE
Francesco TOTTI (Roma)
ALLENATORE
Alberto ZACCHERONI
PRESIDENTE
Dino ZOFF
DIRETTORE SPORTIVO
Fabrizio CORSI*
* Corsi, presidente dell'Empoli, è stato premiato come capo dello staff.
ARBITRO
Pierluigi COLLINA

I premiati di B, C1 e C2 verranno proclamati a stagione conclusa.

La classifica finale del Guerin d'Oro 1997-98: il romanista l'ha spuntata su Robi Bag

GIOCATORE E RUOLO		SQUADRA	PRESENZE	MEDIA
Francesco TOTTI	A	Roma	30	6,59
Roberto BAGGIO	A	Bologna	30	6,58
Oliver BIERHOFF	A	Udinese	32	6,55
Luis Nazario RONALDO	A	Inter	32	6,52
Pavel NEDVED	C	Lazio	25	6,52
Alessandro DEL PIERO	A	Juventus	32	6,46
Aron WINTER	C	Inter	24	6,45
Alessandro NESTA	D	Lazio	30	6,43
Gian Luigi BUFFON	P	Parma	32	6,43
Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	32	6,42
Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	32	6,42
Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	31	6,41
Francesco TOLDO	P	Fiorentina	34	6,37
Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	31	6,35
Giuseppe BERGOMI	D	Inter	28	6,34
Matteo SERENI	P	Piacenza	31	6,34
Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	30	6,34
Michael KONSEL	P	Roma	28	6,33
Vladimir JUGOVIC	C	Lazio	27	6,31
Alen BOKSIC	A	Lazio	26	6,30
Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	33	6,30
Alberto FONTANA	P	Atalanta	26	6,29
Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	33	6,28
Jonathan BACHINI	C	Udinese	28	6,28
Angelo PERUZZI	P	Juventus	29	6,28
Pietro VIERCHOWOD	D	Piacenza	29	6,27
Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	31	6,27
Daniele BALDINI	D	Empoli	29	6,26
Filippo INZAGHI	A	Juventus	31	6,26
Didier DESCHAMPS	C	Juventus	24	6,24
Lilian THURAM	D	Parma	32	6,24
Vincent CANDELA	D	Roma	32	6,24
Antonio CONTE	C	Juventus	28	6,24
Carmine ESPOSITO	A	Empoli	31	6,23
Angelo DI LIVIO	C	Juventus	29	6,23
Kennet ANDERSSON	A	Bologna	32	6,23
Luigi TURCI	P	Udinese	31	6,22
Fabrizio LORIERI	P	Lecce	31	6,22
Michele SERENA	D	Fiorentina	30	6,21
Giuliano GIANNICHEDDA	C	Udinese	30	6,21
Luis OLIVEIRA	A	Fiorentina	32	6,21
Francesco MANCINI	P	Bari	33	6,21
Mark IULIANO	D	Juventus	25	6,21
Thomas HELVEG	D	Udinese	28	6,20
Luigi DI BIAGIO	C	Roma	30	6,20
Alessandro PANE	C	Empoli	32	6,19
Klas INGESSON	C	Bari	32	6,19
Diego FUSER	C	Lazio	32	6,19
Marco De Moraes CAFU	D	Roma	31	6,19
Paolo NEGRO	D	Lazio	28	6,19
Marco SGRÒ	C	Atalanta	32	6,18
Marco ROCCATI	P	Empoli	27	6,18
Paulo SERGIO	A	Roma	31	6,17
Zinedine ZIDANE	C	Juventus	31	6,17
Fabio CANNAVARO	D	Parma	31	6,16
Johan WALEM	C	Udinese	25	6,16
Massimo CARRERA	D	Atalanta	28	6,16
George WEAH	A	Milan	24	6,16
Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	33	6,16
Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	26	6,15
Fabrizio FICINI	C	Empoli	31	6,15
Antonio FILIPPINI	C	Brescia	29	6,15
Alessandro CALORI	D	Udinese	30	6,15
Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	28	6,14
Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	29	6,14

GIOCATORE E RUOLO		SQUADRA	PRESENZE	MEDIA
Damiano TOMMASI	C	Roma	30	6,13
Marco SCHENARDI	A	Vicenza	31	6,13
Zvonimir BOBAN	C	Milan	23	6,13
Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	30	6,11
Marcio AMOROSO	A	Udinese	23	6,11
Diego SIMEONE	C	Inter	29	6,11
Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	31	6,10
Sandro COIS	C	Fiorentina	28	6,10
Sergio VOLPI	C	Bari	30	6,10
Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	25	6,10
Dino BAGGIO	C	Parma	28	6,09
Gaetano DE ROSA	D	Bari	31	6,09
Emanuele FILIPPINI	C	Brescia	28	6,09
Dario HUBNER	A	Brescia	30	6,08
Rachid NEQROUZ	D	Bari	29	6,08
ALDAIR dos Santos	D	Roma	28	6,08
Roberto MANCINI	A	Lazio	34	6,07
Oscar MAGONI	C	Bologna	32	6,07
Antonio BENARRIVO	D	Parma	24	6,06
Gustavo MENDEZ	D	Vicenza	24	6,06
Max TONETTO	C	Empoli	28	6,06
Giorgio STERCHELE	P	Bologna	32	6,06
Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	30	6,06
Domenico DI CARLO	C	Vicenza	30	6,06
Luigi SALA	D	Bari	27	6,06
Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	27	6,05
Daniele ADANI	D	Brescia	33	6,05
Javier ZANETTI	C	Inter	27	6,05
Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	30	6,05
Alessandro BIRINDELLI	D	Juventus	28	6,05
Gian Luca ZAMBROTTA	C	Bari	27	6,02
Igor KOLYVANOV	A	Bologna	29	6,02
Fabio GALLO	C	Atalanta	30	6,02
Luigi SARTOR	D	Inter	23	6,02
Tal BANIN	C	Brescia	25	6,01
Marcel DESAILLY	C	Milan	33	6,01
Aldo FIRICANO	D	Fiorentina	30	6,00
Michele PARAMATTI	D	Bologna	28	6,00
Francesco PALMIERI	A	Lecce	31	5,99
Andrea SOTTIL	D	Atalanta	27	5,99
Giulio FALCONE	D	Fiorentina	25	5,98
Jesper BLOMQVIST	C	Parma	27	5,98
Stefano BIANCONI	D	Empoli	32	5,98
Giuseppe FAVALLI	D	Lazio	24	5,98
Demetrio ALBERTINI	C	Milan	28	5,98
Nenad SAKIC	D	Lecce	32	5,98
Enrico CHIESA	A	Parma	33	5,97
Alessandro COSTACURTA	D	Milan	29	5,97
Giacomo DICARA	D	Vicenza	28	5,97
Alessandro PIERINI	D	Udinese	32	5,97
Moreno MANNINI	D	Sampdoria	24	5,97
Francesco MORIERO	C	Inter	27	5,96
Paolo MONTERO	D	Juventus	24	5,96
Fabio VIVIANI	C	Vicenza	29	5,96
Massimo PAGANIN	D	Bologna	31	5,96
Andrea PIRLO	A	Brescia	25	5,95
Youri DJORKAEFF	C	Inter	29	5,95
Paolo MALDINI	D	Milan	29	5,95
Daniele DELLI CARRI	D	Piacenza	31	5,95
Carlo NERVO	C	Bologna	30	5,95
Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	24	5,94
Marco ROSSI	D	Piacenza	24	5,94
Gian Pietro PIOVANI	A	Piacenza	28	5,94
David BALLERI	D	Sampdoria	25	5,94
Giovanni CERVONE	P	Brescia	26	5,94

gio per un solo centesimo di punto

GIOCATORE E RUOLO		SQUADRA	PRESENZE	MEDIA
Nestor SENSINI	C	Parma	23	*5,93*
Pasquale PADALINO	D	Fiorentina	28	*5,93*
Paolo TRAMEZZANI	D	Piacenza	31	*5,93*
Raffaele AMETRANO	C	Empoli	29	*5,93*
Giuseppe PANCARO	D	Lazio	24	*5,92*
Massimo AMBROSINI	C	Vicenza	27	*5,91*
Paolo POGGI	A	Udinese	26	*5,90*
Gian Paolo MANIGHETTI	C	Bari	28	*5,90*
Jean Pierre CYPRIEN	D	Lecce	31	*5,90*
Valerio BERTOTTO	D	Udinese	30	*5,89*
Amedeo MANGONE	D	Bologna	32	*5,87*
Zoran MIRKOVIC	D	Atalanta	30	*5,87*
Fabio PETRUZZI	D	Roma	23	*5,87*
Mauro BRESSAN	C	Bari	24	*5,85*
Marek KOZMINSKI	D	Brescia	29	*5,85*
Luigi PIANGERELLI	C	Lecce	30	*5,85*
Pasquale LUISO	A	Vicenza	28	*5,84*
Maurizio NERI	A	Brescia	25	*5,84*
Francesco TURRINI	C	Napoli	26	*5,84*
Alberto SAVINO	D	Brescia	29	*5,81*
Walter BONACINA	C	Atalanta	27	*5,81*
Davide BELOTTI	D	Vicenza	27	*5,81*
Andrea TAROZZI	D	Fiorentina	24	*5,80*
Cristiano LUCARELLI	A	Atalanta	25	*5,80*
Stefano CASALE	C	Lecce	32	*5,80*
Hernàn CRESPO	A	Parma	25	*5,80*
Pietro FUSCO	D	Empoli	30	*5,78*
Massimo RASTELLI	A	Piacenza	23	*5,78*
Maurizio ROSSI	C	Lecce	25	*5,77*
Aimo Stefano DIANA	D	Brescia	26	*5,75*
Claudio BELLUCCI	A	Napoli	27	*5,75*
De Araujo LEONARDO	C	Milan	26	*5,74*
Davide DIONIGI	A	Piacenza	23	*5,72*
Abel BALBO	A	Roma	28	*5,71*
Ibrahim BA	C	Milan	31	*5,71*
Nicola CACCIA	A	Atalanta	30	*5,69*
Roberto AYALA	D	Napoli	28	*5,69*
Roberto GORETTI	C	Napoli	26	*5,67*
Roberto MURGITA	A	Piacenza	25	*5,66*
Francesco BALDINI	D	Napoli	30	*5,65*
Raffaele LONGO	C	Napoli	27	*5,53*
Miguel GUERRERO	A	Bari	26	*5,51*
Igor PROTTI	A	Napoli	25	*5,51*
Fabio ROSSITTO	C	Napoli	28	*5,34*
Patrick KLUIVERT	A	Milan	27	*5,29*

N. B.: sono considerati solo i giocatori che hanno ricevuto voti in almeno i due terzi delle partite disputate.

L'ALBO D'ORO

1976 Claudio **SALA** (Torino)
1977 Claudio **SALA** (Torino)
1978 Roberto **FILIPPI** (L.R. Vicenza)
1979 Roberto **FILIPPI** (L.R. Vicenza)
1980 Luciano **CASTELLINI** (Torino)
1981 Ruud **KROL** (Napoli)
1982 Franco **CAUSIO** (Udinese)
1983 Pietro **VIERCHOWOD** (Roma)
1984 Michel **PLATINI** (Juventus)
1985 Diego A. **MARADONA** (Napoli)
1986 Renato **ZACCARELLI** (Torino)
1987 Walter **ZENGA** (Inter)
1988 Roberto **MANCINI** (Samp.)
1989 Andreas **BREHME** (Inter)
1990 Franco **BARESI** (Milan)
1991 Roberto **MANCINI** (Samp.)
1992 Franklin **RIJKAARD** (Milan)
1993 Giuseppe **SIGNORI** (Lazio)
1994 Daniele **MASSARO** (Milan)
1995 Paulo **SOUSA** (Juventus)
1996 Enrico **CHIESA** (Sampdoria)
1997 Gianluca **PAGLIUCA** (Inter)*
Lilian **THURAM** (Parma)*
Angelo **PERUZZI** (Juventus)*
1998 Francesco **TOTTI** (Roma)

* ex aequo

Più maturo e completo: Totti deve molto anche alla "cura Zeman"

Totti/Segue

Educazione fisica (ma solo perché non voleva rischiare stupidi infortuni). Lui, Totti, che in camera aveva appeso un poster di Giannini, l'idolo di sempre, e che un bel giorno se l'è ritrovato in camera durante uno dei tanti ritiri e non ha dormito per una notte intera. Lui, Totti, che per il primo gol in serie A (al Foggia, il 4 settembre del '94) ha ricevuto in regalo una bicicletta.

Ecco, il Re Leone. La stagione è appena finita, ma ce l'ha ancora tutta negli occhi. Tredici reti in campionato, tredici perle che costituiscono un record. Mai fatto meglio, mai segnato tanto. Merito suo, certamente: è cresciuto, è migliorato, si è disciplinato. Merito di Zeman, e anche questo è scontato: il boemo gli ha dedicato cure particolari (anche se non lo ammetterà mai), gli ha insegnato a dar via prima la palla per non prendere tutti quei calci, gli ha cambiato ruolo a dispetto di tutti, inventandolo terzo di sinistra nel trio d'attacco, vincendo la sua scommessa. Ma il merito del fenomeno-Totti va anche a Boskov, che lo ha lanciato in Serie A a sedici anni, a Mazzone, un padre, che lo ha sempre difeso dai giornalisti brutti e cattivi e dalla critica, dosando le sue apparizioni in campo con il contagocce. Carlos Bianchi? No, lui non ha meriti, almeno nella testa di Totti *(«Non lo capivo, non si spiegava. Nessuno lo capiva, una delusione»)*. E così, eccolo Francesco Totti, il presente e il

segue

futuro della Roma. Ha tagliato quest'anno il traguardo delle 100 gare in Serie A (il 25 gennaio 1998 a Genova contro la Samp), i giornalisti lo hanno eletto giocatore dell'anno della Roma. Non a caso, il Guerin d'Oro è il premio per una stagione straordinaria. Meglio di Ronaldo e Del Piero, meglio di Robi Baggio, i campionissimi. Come Chiesa, Massaro, Signori, Rijkaard, Mancini, Baresi, Maradona e Platini, tanto per citare qualcuno dei campioni che hanno ricevuto negli anni precedenti il prestigioso riconoscimento del Guerino. A lui andrà l'edizione n. 22, nell'anno del suo ventiduesimo compleanno. E se i numeri vogliono dire qualcosa...

«I miei segreti? Quasi banali, anche se sono cambiato molto: quest'anno è migliorata la condizione fisica generale, sono riuscito a mantenere un rendimento costante durante tutta la stagione. Zeman ti massacra, è dura lavorare con lui: ma se fai tutto bene, i benefici sono evidenti. Mi sono scoperto più rapido, ho migliorato lo scatto, riuscivo a mantenermi lucido per l'intera partita».

La squadra d'oro

Buffon 6,43

Serena 6,21 — Nesta 6,43 — Bergomi 6,34 — Candela 6,24

Winter 6,45 — Boghossian 6,34 — Rui Costa 6,34 — Nedved 6,52

Bierhoff 6,55 — Totti 6,59

Una cattiveria: tanti sforzi non sono bastati per conquistarti un posto per i Mondiali di Francia. Dove, invece, andrà Nesta; un altro derby perso...

Mi ha fatto piacere essere in lizza per una maglia, anche se il mio nome è circolato solo dopo l'infortunio di Del Piero e mi dispiace per Alex. Ma questo vuol dire che la mia stagione è stata positiva. E poi, Maldini di attaccanti ne aveva a bizzeffe, la scelta deve essere stata difficile. Cosa che non è capitata con i difensori: ma la convocazione, Nesta se l'è meritata.

Un flash-back sulla stagione?

Una sola, grande amarezza: i quattro derby persi, non mi vanno proprio giù. Però abbiamo disputato, nel complesso, un grande campionato. Finendo anche sopra la Lazio. Che soddisfazione!

Certo, però, che la sola supremazia cittadina non può bastare.

No, non deve bastare. Per quest'anno è andata così. L'appuntamento è per la prossima stagione: lotteremo su tre fronti, e io voglio vincere qualcosa con questa maglia. Lo scudetto? Sarà difficile, ma voglio provarci.

Bene, parliamo di futuro. Totti e la Roma, la Roma e Totti: un amore eterno?

Il mio contratto scade nel 2000.

Ritornello scontato, e poi?

Vedremo, le offerte non mi mancano. Non voglio mica fare la fine di Giannini...

Urge una spiegazione...

Per me Peppe è stato un mito e un amico vero, mi ha indicato come suo erede. Ma lui è stato una vita alla Roma, vincendo pochissimo e prendendosi tante critiche. Perché i tifosi, quando le cose non vanno, cominciano a... stuzzicarti e questo non è bello.

Messaggio chiaro. Sensi lo avrà capito, visto che sta provando a costruire una grande Roma. Batistuta, Shevchenko, tanto per rimanere alle voci di mercato che riguardano gli attaccanti.

E io sono contento. Più siamo e meglio è: per me e per la Roma, ci sarà spazio per tutti, soprattutto se lotteremo fino in fondo su tre fronti.

Voglia di vincere, d'accordo. E con la Nazionale, come la mettiamo? Per il momento sei a spasso, nell'Under 21 non puoi più giocare per limiti di età.

Il discorso non è chiuso, non può finire così. Continuerò a impegnarmi, come ho fatto quest'anno. A me farebbe piacere già essere nel gruppo. Se poi arrivassi a vincere un Mondiale....

Edmondo Pinna

ARBITRI: È COLLINA IL NUMERO 1

È **Pierluigi Collina** il vincitore del Guerin d'Oro riservato agli arbitri. Con la media di 6,46, il direttore di gara viareggino precede nella speciale classifica **Pairetto** (6,20), **Treossi** (6,14), **Bazzoli** (6,13), **Paparesta** (6,11), **Braschi** (6,05), **Tombolini** (6,04), **Sirotti** (6,03), **Nucini** (6,02) e **Pellegrino** (6,01). Da rilevare che solo questi 10 arbitri hanno ottenuto la sufficienza, a differenza degli altri 27 che hanno diretto nella stagione appena conclusa gare di Serie A e B.

CHE COPPIA... INTERNAZIONALE

Marco Tronchetti Provera e Afef Jnifen, la coppia più glamour del calcio-spettacolo (vedi lo scorso numero del Guerino), sono usciti ufficialmente allo scoperto. Ecco il presidente della Pirelli e grande azionista nerazzurro in compagnia della splendida modella tunisina allo stadio di Bari. *(foto Arcieri)*

NIKE CAMP: IL BASKET DEL 2000

Si terrà da giovedì fino a domenica prossima a Ghirada, in provincia di Treviso, il Nike Euro Camp, prestigioso appuntamento con la pallacanestro giovanile giunto alla seconda edizione. Dopo la kermesse parigina di un anno fa, è la volta dell'Italia. Il camp della Nike ospiterà sessantacinque dei migliori giocatori di basket under 18 a livello internazionale, guidati da allenatori di fama come George Raveling, Donny Nelson jr e, soprattutto, John Calipari, capo allenatore dei New Jersey Nets. Non è finita: è infatti annunciata la presenza, come ospite, di una stella di prima grandezza: Damon Stoudamire dei Portland Trail Blazes.

NERAZZURRO AL TRAGUARDO

SuperMario Cipollini ha voluto festeggiare la sua 23ª vittoria, conquistata nella tappa di Matera del Giro, da vero tifoso, indossando la maglia dell'Inter. Per il Fenomeno delle due ruote, il nome sulla schiena è d'obbligo. *(foto Ansa)*

CALCIO E THRILLING: UN FILM SU RAIUNO

Alla non lunga serie di film che hanno tratto spunto dal calcio, si aggiunge ora "Cuori in campo", di Stefano Reali che Rai Uno manderà in onda mercoledì 3 giugno alle 20,50. Il tv-movie propone un cast di tutto rispetto, da Giancarlo Giannini a Burt Young (era il "cognato" di Stallone in "Rocky") e segna l'esordio di un giovanissimo, Simone Corrente, che nella storia narrata da Reali è Tommaso, un ragazzo sfortunato cui il calcio e l'America danno la possibilità di rifarsi una vita. Fra crisi del giovane campione e sequestri di persona, in "Cuori in campo" i colpi di scena non si contano. Tutto sistemato alla fine, naturalmente: la nazionale Usa farà un nuovo acquisto... *Nella foto, Simone Corrente e Giancarlo Giannini.*

IL BARI PELLEGRINO DA PADRE PIO

In bicicletta al santuario di Padre Pio "per Serie A mantenuta": l'ex voto di Fascetti e del suo Bari non potrebbe essere più chiaro. Fedeli alla promessa, allenatore e giocatori (De Ascentis in testa) si sono messi a pedalare di buon grado alla volta di San Giovanni Rotondo. Poi, raggiunta la meta *(foto Arcieri)*, tutti a messa e in visita alla tomba del beato.

Le cifre 97-98 **Anno boom per i cartellini rossi: gli espulsi son**

Sei un "duro"? Stai pu

Campionato più "cattivo" o arbitri più severi? Inter e Fiorentina... estero-dipendenti per i gol. Pagliuca e Mancini non hanno mai perso un colpo, 30 volte in campo il veterano Vierchowod

Una plastica presa alta di Pagliuca (fotoBellini): il guardiano nerazzurro non ha saltato un turno. A sinistra, l'atalantino Carbone, espulso tre volte (fotoBorsari). A destra, Esposito, rivelazione dell'Empoli (fotoSabe)

IL BOMBER STRANIERO FUNZIONA, ECCOME

Delle **847** reti realizzate (89 rigori, 35 autoreti), **330** sono state messe a segno da stranieri. Eccole suddivise per squadra

Fiorentina	**47**	(Batistuta 21; Oliveira 15; Edmundo 4; Rui Costa 3; Schwarz, Kanchelskis 2)
Inter	**47**	(Ronaldo 25; Djorkaeff 8; Simeone 6; Recoba 3; Cauet 2; Kanu, Zamorano, West 1)
Udinese	**36**	(Bierhoff 27; Amoroso 5; Jorgensen, Walem 2)
Roma	**32**	(Balbo 14; Paulo Sergio 12; Aldair 3; Candela 2; Cafu 1)
Milan	**26**	(Weah 10; Kluivert 6; Leonardo 3; Boban, Ziege 2; A. Andersson, Ba, Cruz, 1)
Parma	**24**	(Crespo 12; Sensini 5; Stanic 4, Adailton 2; Blomqvist 1)
Lazio	**23**	(Nedved 11; Boksic 10; Jugovic 2)
Bologna	**22**	(K. Andersson 12; Kolyvanov 9; Shalimov1)
Sampdoria	**20**	(Boghossian 6; Laigle 5; Mihajlovic 3; Klinsmann, Veron 2; Morales, Paco Soares 1)
Bari	**15**	(Masinga 9; Ingesson 4; Guerrero 2)
Juventus	**13**	(Zidane 7; Fonseca 4; Davids, Zalayeta 1)
Empoli	**6**	(Florijancic)
Lecce	**6**	(Atelkin 3; Cyprien, Dichio, Govedarica 1)
Brescia	**5**	(Kozminski 2; Banin, Binz, Sabau 1)
Atalanta	**3**	(Magallanes 2; Dundjerski 1)
Vicenza	**3**	(Otero 2; Mendez 1)
Napoli	**2**	(Stojak 2)

* Il **Piacenza** nella sua rosa non dispone di giocatori stranieri.

ANCHE 4 PORTIERI FRA I CACCIATI

Ma così tante espulsioni come nel Campionato 97-98: sono state ben **152**, 22 in più rispetto al record di **130** cartellini i rossi stabilito nella stagione scorsa.

- 4 i portieri cacciati dall'arbitro in questa stagione: Konsel (Roma, con 2 espulsioni, alla 3. e alla 25. giornata), Pagotto (Empoli, 2. giornata), Cervone (Brescia, 3. giornata) e Turci (Udinese, 30. giornata).
- **Carbone** (Atalanta), **Masinga** (Bari), **Giannini** (Lecce 2, Napoli 1) in questo torneo sono stati espulsi **3** volte.
- Il record di espulsioni da sempre in A, lo ha conquistato il **Napoli**, che con **17** giocatori cacciati precede l'Atalanta con **16**. Sono i due "migliori" record di sempre.

QUANDO DECIDE IL PANCHINARO

Sono state **93** le reti dei panchinari, di cui **50** decisive. La Juventus comanda questa speciale classifica con 10 reti ottenute grazie alle riserve, di cui 8 decisive ai fini del risultato finale, e precede la Lazio a 9 e l'Inter a 8. La Juventus detiene inoltre il record stagionale di reti consecutive di giocatori entrati in campo dalla panchina: 4 dalla 7. alla 10. giornata. Sono **Florijancic** (Empoli) e **Maniero** (Milan 3, Parma 1) i bomber di questa classifica con 4 reti e precedono a 3 gol **Recoba** (Inter), **Fonseca** (Juventus) e **Robbiati** (Fiorentina).

stati 152!

nito

RETI	SQUADRA (RETI DECISIVE)
10	Juventus (8)
9	Lazio (4)
8	Inter (6)
7	Piacenza (5)
6	Atalanta (3), Lecce (4), Vicenza (3)
5	Bologna (2), Brescia (1), Empoli (0), Udinese (3)
4	Milan (2), Sampdoria (4)
3	Bari (2), Fiorentina (1), Parma (1), Roma (1)
1	Napoli (0)

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
ATALANTA						
Walter BONACINA	c	30-7-64	28	-	2	1
Nicola BOSELLI	d	12-7-72	13	1	2	7
Nicola CACCIA	a	10-4-70	31	6	5	6
Massimiliano CAPPIOLI	c	17-1-68	11	-	4	2
Angelo CARBONE	c	23-3-68	21	-	7	9
Massimo CARRERA	d	22-4-64	28	1	3	-
Ljubisa DUNDJERSKI	c	26-5-72	24	1	5	5
Robert ENGLARO	d	28-8-69	12	-	4	6
Paolo FOGLIO	d	8-9-75	21	-	9	6
Alberto FONTANA	p	23-1-67	26	-	2	-
Fabio GALLO	c	11-9-70	30	1	6	-
Gianluca GIBELLINI	d	20-1-76	1	-	-	1
Cristiano LUCARELLI	a	4-10-75	26	5	11	10
Federico MAGALLANES	a	22-8-76	13	2	5	6
Zoran MIRKOVIC	d	21-9-71	30	-	3	1
Massimo MUTARELLI	c	13-1-78	4	-	-	4
Massimo ORLANDO	c	26-5-71	2	1	1	1
Giovanni PIACENTINI	c	9-4-66	15	-	3	-
Davide PINATO	p	15-3-64	10	-	-	2
Pierre REGONESI	d	22-2-79	1	-	-	1
Fausto ROSSINI	a	2-3-78	8	1	4	4
Stefano ROSSINI	d	2-2-71	3	-	-	3
Fabio RUSTICO	d	20-5-76	22	-	1	3
Marco SGRO'	c	9-5-70	33	5	8	1
Andrea SOTTIL	d	4-1-74	27	1	2	-
Nicola ZANINI	c	26-3-74	10	-	2	7
Christian ZENONI	d	23-4-77	17	-	4	7
BARI						
Markus ALLBACK	a	5-7-73	16	-	10	4
Mauro BRESSAN	c	5-1-71	27	1	10	7
Giovanni CAMPO	c	13-1-78	1	-	-	1
Carlo CARDASCIO	c	6-11-79	1	-	-	1
Roberto CAU	c	19-3-76	2	-	-	2
Diego DE ASCENTIS	c	31-7-76	25	1	5	8
Gaetano DE ROSA	d	10-5-73	31	-	5	1
Thomas DOLL	c	9-4-66	14	-	2	10
Luigi GARZYA	d	7-7-69	22	-	5	1
Luca GENTILI	p	31-3-72	1	-	1	-
Rodolfo GIORGETTI	c	19-8-71	15	-	4	6
Miguel Angel GUERRERO	a	7-9-67	26	2	7	10
Giovanni INDIVERI	p	29-9-74	1	-	-	1
Klas INGESSON	c	20-8-68	32	4	2	-
Francesco MANCINI	p	10-10-68	33	-	-	-
Gian Paolo MANIGHETTI	c	24-1-69	28	-	9	1
Michele MARCOLINI	c	2-10-75	12	1	3	8
Philemon MASINGA	a	21-6-69	21	9	2	1
Rachid NEQROUZ	d	10-4-72	30	-	1	-
Davide OLIVARES	c	21-6-71	12	-	4	7
Rocco Roberto PARIS	d	24-3-79	1	-	-	1
Roberto RIPA	d	29-10-67	5	1	1	3
Luigi SALA	d	21-2-74	30	1	6	3
Carlo SASSARINI	d	14-11-71	6	-	-	6
Lorenzo SIBILANO	c	10-7-78	3	-	-	3
Gianluca SORDO	c	2-12-69	6	-	5	1
Nicola VENTOLA	a	24-5-78	8	2	2	2
Sergio VOLPI	c	2-2-74	32	4	6	2
Gian Luca ZAMBROTTA	c	19-2-77	27	2	4	4
BOLOGNA						
Kennet ANDERSSON	a	6-10-67	32	12	9	1
Roberto BAGGIO	a	18-2-67	30	22	10	3
Mauro BONOMI	d	23-8-72	1	-	-	1
Massimo BRAMBILLA	c	4-3-73	2	-	-	2
Alex BRUNNER	p	8-12-73	2	-	-	-
Daniele CARNASCIALI	c	6-9-66	16	-	5	4
Paolo CRISTALLINI	c	20-9-71	19	1	5	3
Giovanni DALL'IGNA	d	16-8-72	3	-	-	3
Davide FONTOLAN	a	24-2-66	27	2	2	21
Giuliano GENTILINI	c	4-9-70	3	-	-	3
Mohamed KALLON	a	6-10-79	2	-	-	2
Igor KOLYVANOV	a	6-3-68	31	9	21	6
Oscar MAGONI	c	22-9-67	32	-	4	2
Amedeo MANGONE	d	12-7-68	32	-	3	2
Giancarlo MAROCCHI	c	4-7-65	31	1	7	-
André Javier MARTINEZ	c	16-10-72	1	-	-	1
Carlo NERVO	c	29-10-71	33	1	11	6
Massimo PAGANIN	d	19-7-70	31	1	2	3
Michele PARAMATTI	d	10-3-68	28	5	1	-
Cristiano PAVONE	d	28-6-72	16	-	1	14
Igor SHALIMOV	c	2-2-69	15	1	3	11
Giorgio STERCHELE	p	8-1-70	32	-	-	-
Massimo TARANTINO	d	20-5-71	21	-	2	1
Stefano TORRISI	d	7-5-71	24	-	4	1

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
BRESCIA						
Daniele ADANI	d	10-7-74	33	3	1	-
Roberto BACCI	d	15-6-67	2	-	1	1
Tal BANIN	c	7-3-71	26	1	10	1
Marco BAROLLO	c	31-7-72	11	-	-	10
Giovanni BIA	d	24-10-68	17	-	2	1
Manfred BINZ	d	22-9-65	8	-	1	1
Girolamo BIZZARRI	a	1-6-67	8	3	1	5
Emiliano BONAZZOLI	a	20-1-79	12	-	4	8
Stefano BONO	c	18-6-79	1	-	-	-
Giovanni CERVONE	p	16-11-62	26	-	1	-
Massimiliano CORRADO	d	22-7-71	10	-	1	8
Antonio CRINITI	c	29-10-70	2	-	-	2
Luciano DE PAOLA	c	30-5-61	24	-	3	5
Aimo DIANA	d	2-1-78	29	2	4	8
Cristiano DONI	c	1-4-73	20	1	9	8
Antonio FILIPPINI	c	3-7-73	28	1	4	1
Emanuele FILIPPINI	c	3-7-73	30	-	5	3
Dario HUBNER	a	28-4-67	30	16	5	2
Ivan JAVORCIC	c	24-1-79	13	1	4	5
Miljenko KOVACIC	a	19-3-73	1	-	1	1
Marek KOZMINSKI	d	7-2-71	28	2	7	-
Maurizio NERI	a	21-3-65	30	7	11	8
Nicola PAVARINI	p	24-2-74	2	-	-	-
Andrea PIRLO	a	19-5-79	29	4	14	15
Alessandro ROMANO	c	29-9-69	1	-	-	1
Ioan Ovidiu SABAU	c	12-2-68	4	1	3	1
Alberto SAVINO	d	1-9-73	29	1	4	-
Giacomo ZUNICO	p	3-12-60	7	-	-	1
EMPOLI						
Raffaele AMETRANO	c	15-2-73	30	3	14	2
Antonio ARCADIO	a	1-11-72	3	-	-	3
Fabio ARTICO	a	9-12-73	2	-	-	2
Daniele BALDINI	d	21-2-64	30	1	7	1
Stefano BETTELLA	d	8-7-70	21	1	3	14
Stefano BIANCONI	d	31-12-68	32	-	1	-
Fabio Cribari BINHO	d	12-2-75	9	-	1	5
Pierpaolo BISOLI	c	20-11-66	15	-	2	10
Luca BONFANTI	a	29-10-76	1	-	-	1
Claudio BONOMI	c	28-12-72	19	3	8	1
Massimiliano CAPPELLINI	a	21-1-71	26	9	5	4
Dario DAINELLI	d	9-6-79	1	-	-	1
Carmine ESPOSITO	a	30-9-70	32	14	12	1
Fabrizio FICINI	c	11-10-73	32	-	-	1
Matjax FLORIJANCIC	a	18-10-67	28	6	10	17
Pietro FUSCO	d	11-8-71	31	-	3	-
Marco GORI	a	26-7-79	1	-	-	1
Alexander KOCIC	p	18-3-69	2	-	-	-
Giorgio LUCENTI	d	19-9-75	16	1	1	6
Vincenzo LANGONE	d	22-1-79	2	-	-	2
Tonino MARTINO	c	13-6-69	10	-	2	7
Giovanni MARTUSCIELLO	c	19-8-71	23	6	13	3
Salvatore MASTRONUNZIO	c	5-9-79	2	-	-	2
Giacomo MAZZI	p	18-1-79	1	-	-	-
Andrea MUSSI	a	25-10-77	2	-	-	2
Angelo PAGOTTO	p	21-11-73	4	-	-	-
Alessandro PANE	c	20-11-67	33	2	10	1
Marco PECORARI	d	21-9-77	3	-	1	2
Vittorio PUSCEDDU	d	12-2-64	2	-	1	1
Marco ROCCATI	p	1-7-75	28	-	-	1
Max TONETTO	c	18-11-74	29	3	2	4
Miodrad VUKOTIC	d	18-11-73	1	-	-	1

FIORENTINA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Cristian AMOROSO	c	22-9-76	15	-	2	12
Alessandro ATZENI	a	1-1-80	2	-	-	2
Gabriel BATISTUTA	a	1-2-69	31	21	-	-
Stefano BETTARINI	d	6-2-72	16	-	4	9
Emiliano BIGICA	c	4-9-73	9	-	1	7
Carlo CARTA	c	16-12-79	1	-	-	1
Sandro COIS	c	9-6-72	28	1	4	-
Davide DIONIGI	a	10-1-74	2	-	-	2
De Souza EDMUNDO A.	a	2-4-71	9	4	2	2
Giulio FALCONE	d	31-5-74	26	-	8	1
Valerio FIORI	p	27-4-69	1	-	-	1
Aldo FIRICANO	d	12-3-67	31	2	2	-
Francesco FLACHI	a	8-4-75	3	-	-	3
Andrej KANCHELSKIS	c	23-1-69	17	2	6	3
Roberto MIRRI	d	21-8-78	5	-	-	4
Domenico MORFEO	c	16-1-76	24	5	15	5
Luis OLIVEIRA	a	24-3-69	33	15	16	-
Pasquale PADALINO	d	26-7-72	28	1	1	-
Giovanni PIACENTINI	c	9-4-68	7	-	1	6
Anselmo ROBBIATI	c	1-1-70	25	3	4	18
Manuel RUI COSTA	c	29-3-72	32	3	10	-
Stefan SCHWARZ	c	18-4-69	22	2	1	-
Michele SERENA	d	10-3-70	31	3	7	-
Andrea TAROZZI	d	17-10-73	28	-	1	10
Francesco TOLDO	p	2-12-71	34	-	1	-

INTER

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Giuseppe BERGOMI	d	22-12-63	28	-	-	-
Nicola BERTI	c	14-4-67	4	-	-	4
Marco BRANCA	a	6-1-65	7	1	3	4
Benoit CAUET	c	2-5-69	28	2	4	13
Francesco COLONNESE	d	10-8-71	21	1	3	4
Youri DJORKAEFF	c	9-3-68	29	8	12	4
Salvatore FRESI	d	16-1-73	16	-	2	3
Fabio GALANTE	d	20-11-73	21	2	1	-
Maurizo GANZ	a	13-10-68	6	2	3	3
Nwankwo KANU	a	1-8-76	11	1	3	8
Andrea MAZZANTINI	p	11-7-68	1	-	-	1
Luca MEZZANO	d	1-8-77	4	-	1	2
Mauro MILANESE	d	17-9-71	9	1	1	4
Francesco MORIERO	c	31-3-69	28	3	12	2
Gianluca PAGLIUCA	p	18-12-66	34	-	1	-
Manuel PAULO SOUSA	c	30-8-70	11	-	4	1
Alvaro RECOBA	a	17-3-76	8	3	1	6
Martin RIVAS	d	17-2-77	1	-	-	1
Luis RONALDO	a	22-9-76	32	25	1	-
Luigi SARTOR	d	30-1-75	23	1	5	-
Diego SIMEONE	c	28-4-70	30	6	7	3
Taribo WEST	d	26-3-74	23	1	-	1
Aron WINTER	c	1-3-67	24	-	9	1
Ivan ZAMORANO	a	18-1-67	13	1	3	9
Javier ZANETTI	c	10-8-73	29	-	4	3
José ZE ELIAS	c	25-9-76	20	-	5	8

JUVENTUS

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Nicola AMORUSO	a	29-8-74	10	2	4	6
Salvatore ARONICA	d	20-1-78	1	-	-	1
Alessandro BIRINDELLI	d	12-11-74	29	-	4	3
Antonio CONTE	c	31-7-69	28	4	10	3
Edgar DAVIDS	c	13-3-73	19	1	5	1
Alessandro DEL PIERO	a	9-11-74	32	21	6	-
Didier DESCHAMPS	c	15-10-68	25	-	9	2
Angelo DI LIVIO	c	26-7-66	30	-	9	7
Manuel DIMAS	d	16-2-69	21	-	1	9
Ciro FERRARA	d	11-2-67	17	1	2	-
Daniel FONSECA	a	13-9-69	15	4	-	14
Filippo INZAGHI	a	9-8-73	31	18	14	2
Mark IULIANO	d	12-8-73	25	1	1	1
Paolo MONTERO	d	3-9-71	26	-	5	2
Michele PADOVANO	a	28-8-66	1	-	1	-
Fabio PECCHIA	c	24-8-73	21	1	4	16
Angelo PERUZZI	p	16-2-70	31	-	2	-
Gianluca PESSOTTO	d	11-8-70	21	-	6	6
Michelangelo RAMPULLA	p	10-8-62	5	-	-	2
Alessio TACCHINARDI	c	23-7-75	23	1	2	12
Moreno TORRICELLI	d	23-1-70	20	-	3	2
Marco ZAMBONI	d	7-12-77	1	-	-	1
Zinedine ZIDANE	c	23-6-72	32	7	8	1
Marcelo ZALAYETA	a	5-12-78	5	1	-	5

LAZIO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Matias ALMEYDA	c	21-12-73	19	-	8	3
Marco BALLOTTA	p	3-4-64	1	-	-	-
Alen BOKSIC	a	21-1-70	26	10	10	9
Pierluigi CASIRAGHI	a	4-3-69	28	3	4	9
José Antonio CHAMOT	d	17-5-69	11	-	1	1
Giuseppe FAVALLI	d	8-1-72	24	-	5	1
Diego FUSER	c	11-11-68	32	8	6	-
Guerino GOTTARDI	d	18-12-70	19	1	5	9
Alessandro GRANDONI	d	22-7-77	10	-	-	5
Vladimir JUGOVIC	c	30-8-69	27	2	7	-
Mirco LAURENTINI	c	27-8-78	1	-	-	1
Giovanni LOPEZ	d	23-5-67	23	-	2	5
Roberto MANCINI	c	27-11-64	34	5	19	3
Luca MARCHEGIANI	p	22-2-66	33	-	-	-
Dario MARCOLIN	c	28-10-71	18	2	4	12
Pavel NEDVED	c	30-8-72	12	11	4	5
Paolo NEGRO	d	16-4-72	28	2	1	2
Alessandro NESTA	d	19-3-76	30	-	4	-
Giuseppe PANCARO	d	26-8-71	24	1	3	-
Roberto RAMBAUDI	a	12-1-66	21	4	5	15
Giuseppe SIGNORI	a	17-2-68	6	2	2	3
Giorgio VENTURIN	c	9-7-68	15	1	2	9

LECCE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Ivan AIARDI	p	16-1-71	3	-	-	2
Giuseppe ANASTASI	c	24-9-74	2	-	-	2
Paolo ANNONI	d	21-1-70	13	-	4	4
Sergij ATELKIN	a	8-1-72	16	3	7	5
Giuseppe BARONCHELLI	d	9-3-71	16	-	1	8
Francesco BELLUCCI	d	23-2-73	15	-	1	1
Stefano CASALE	c	13-2-71	32	4	12	1
Alessandro CONTICCHIO	c	19-1-74	25	1	2	11
Raffaele COSTANTINO	a	18-11-75	5	-	-	5
Francesco COZZA	c	19-1-74	13	1	5	4
Pierre CYPRIEN	d	12-2-69	31	1	1	-
Francesco DE FRANCESCO	a	21-9-77	19	-	4	12
Daniele DICHIO	a	19-10-74	4	1	1	3
Giuseppe GIANNINI	c	20-8-64	14	-	3	-
Dejan GOVEDARICA	d	2-11-69	21	1	10	6
Michael HATZ	d	7-11-70	2	-	-	1
Alessandro IANNUZZI	a	9-10-75	8	1	5	3
Fabrizio LORIERI	p	11-2-64	33	-	2	-
Carmelo MANCUSO	d	3-10-65	2	-	1	1
Andres Javier MARTINEZ	c	16-10-72	12	-	-	3
Riccardo MASPERO	c	19-2-70	6	-	3	2
Francesco PALMIERI	a	24-9-67	32	10	3	-
Luigi PIANGERELLI	c	19-10-73	30	1	-	-
Giovanni PITTALIS	c	18-3-71	1	-	-	1
Maurizio ROSSI	c	16-2-70	25	7	11	5
Stefano ROSSINI	d	2-2-71	24	-	4	2
Nenad SAKIC	d	15-6-71	32	-	2	-
Richiard VANIGLI	d	1-6-71	1	-	-	1
William VIALI	d	16-11-74	22	-	4	3

MILAN

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Demetrio ALBERTINI	c	23-8-71	28	-	5	-
Andreas ANDERSSON	a	10-4-74	12	1	1	12
Ibrahim BA	c	12-11-73	31	1	12	1
Samir BELOUFA	d	27-8-79	3	-	1	3
Jesper BLOMQVIST	c	5-2-74	1	-	-	1
Zvonimir BOBAN	c	8-10-68	23	2	6	4
Winston BOGARDE	d	22-10-70	3	-	-	4
Giuseppe CARDONE	d	3-3-74	19	-	6	3
Alberto COMAZZI	d	16-4-79	1	-	-	1
Alessandro COSTACURTA	d	24-4-66	29	-	1	-
André CRUZ	d	20-9-68	11	1	-	-
Daniele DAINO	c	8-9-79	14	-	1	3
Edgar DAVIDS	c	13-3-73	4	-	-	3
Marcel DESAILLY	c	7-9-68	32	-	3	-
Roberto DONADONI	c	9-9-63	15	-	1	7
Maurizio GANZ	a	13-10-68	19	4	8	5
Patrick KLUIVERT	a	1-7-76	27	6	14	1
Nascimento LEONARDO	c	5-9-69	27	3	15	7
Giampiero MAINI	c	29-9-71	25	-	3	17
Paolo MALDINI	d	26-6-68	30	-	3	-
Filippo MANIERO	a	11-9-72	13	3	1	10
Steinar NILSEN	d	1-5-72	5	-	1	3
Sebastiano ROSSI	p	20-7-64	17	-	-	-
Dejan SAVICEVIC	c	15-9-66	8	-	3	2
Dario SMOJE	d	19-9-78	6	-	-	2
Massimo TAIBI	p	18-2-70	17	-	-	-
George WEAH	a	1-10-66	24	10	5	1
Christian ZIEGE	d	1-2-72	22	2	4	4

A fianco, Serena: una stagione da incorniciare (fotoSabe). In alto, il "vecchietto" Vierchowod in lotta con Ronaldo (fotoSabattini). A destra, Walem. Arrivato fra qualche scetticismo, il centrocampista belga ha poi pienamente convinto (fotoBorsari)

NAPOLI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Massimiliano ALLEGRI	c	11-8-67	7	-	4	1
Luca ALTOMARE	c	14-1-72	24	2	-	8
Aijosa ASANOVIC	c	14-12-65	15	-	3	7
Roberto AYALA	d	12-4-73	28	-	1	-
Francesco BALDINI	d	14-3-74	30	-	1	-
Claudio BELLUCCI	a	31-5-75	27	10	4	-
Salvatore BRUNO	a	9-11-79	3	-	1	2
Francisco CALDERON	a	24-10-70	6	-	2	4
Angelo CIMADOMO	c	11-3-78	2	-	-	2
Mirko CONTE	d	12-8-74	9	-	1	1
Ferdinando COPPOLA	p	10-6-78	1	-	-	-
Bertrand CRASSON	d	5-10-71	22	-	3	3
Raffaele DI FUSCO	p	6-10-61	7	-	-	2
Massimiliano ESPOSITO	c	27-5-72	4	-	1	3
Mauro FACCI	d	26-11-71	17	-	4	-
Giuseppe GIANNINI	c	20-8-64	4	-	1	-
Roberto GORETTI	c	28-5-76	26	1	5	1
Raffaele LONGO	c	6-9-77	29	-	6	5
Luigi MALAFRONTE	d	2-12-78	10	-	3	1
Luigi PANARELLI	d	26-4-76	17	-	2	11
Reynald PEDROS	c	10-10-71	3	-	-	2
Igor PROTTI	a	24-9-67	27	4	9	3
William PRUNIER	d	14-8-67	3	-	1	1
Fabio ROSSITTO	c	21-9-71	28	1	7	-
Alessandro SBRIZZO	d	11-4-75	2	-	-	2
Gennaro SCARLATO	c	3-5-77	19	-	6	13
Guglielmo STENDARDO	d	6-5-81	1	-	-	1
Damir STOJAK	a	18-5-75	13	2	6	5
Raffaele SERGIO	d	27-8-66	12	-	1	1
Giuseppe TAGLIALATELA	p	2-1-69	28	-	2	-
Francesco TURRINI	c	18-10-65	27	5	6	1
Marco ZAMBONI	d	7-12-77	4	-	1	1

PARMA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Martins ADAILTON	a	24-1-77	13	2	4	9
Luigi APOLLONI	d	2-5-67	14	2	-	4
Faustino ASPRILLA	a	10-11-69	4	-	1	2
Dino BAGGIO	c	24-7-71	29	5	3	-
Antonio BENARRIVO	d	21-8-68	24	1	1	1
Jesper BLOMQVIST	c	5-2-74	28	1	12	4
Gian Luigi BUFFON	p	28-1-78	32	-	1	-
Fabio CANNAVARO	d	13-9-73	31	-	2	-
Enrico CHIESA	a	29-12-70	33	10	11	-
Hernàn CRESPO	a	5-7-75	25	12	11	3
Massimo CRIPPA	c	17-5-65	26	2	7	8
Stefano FIORE	c	17-4-75	26	1	3	13
Federico GIUNTI	c	6-8-71	13	-	5	6
Matteo GUARDALBEN	p	5-6-74	2	-	-	-
Filippo MANIERO	a	11-9-72	10	4	-	8
Mauro MILANESE	d	17-9-71	6	-	1	1
Nicola MORA	d	13-7-79	3	-	-	2
Roberto MUSSI	d	25-8-63	19	-	3	6
Alessandro NISTA	p	10-7-65	1	-	-	1
Pierluigi ORLANDINI	c	9-10-72	13	-	5	9
Reynald PEDROS	c	10-10-71	1	-	-	1
Nestor SENSINI	c	12-10-66	24	5	·2	1
Mario STANIC	c	10-4-72	23	4	5	3
Pietro STRADA	c	11-12-69	9	3	5	4
Lilian THURAM	d	1-1-72	32	-	1	-
José Ferreira ZÈ MARIA	d	25-7-73	20	-	5	2

PIACENZA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Roberto BORDIN	c	10-1-65	21	-	4	8
Roberto BUSO	c	19-12-69	20	2	8	6
Mirko CONTE	d	12-8-74	1	-	-	1
Daniele DELLI CARRI	d	18-9-71	31	1	1	1
Davide DIONIGI	a	10-1-74	12	5	14	2
Sergio MARCON	p	9-11-70	1	-	-	1
Alessandro MAZZOLA	c	15-6-69	30	-	3	-
Roberto MURGITA	a	11-11-68	27	5	6	13
Marco PIOVANELLI	c	7-4-74	13	-	4	3
Gian Pietro PIOVANI	a	12-6-68	30	5	9	6
Cleto POLONIA	d	4-9-68	11	-	1	1
Massimo RASTELLI	a	27-12-68	31	2	10	16
Marco ROSSI	d	9-9-64	24	-	6	-
Stefano SACCHETTI	d	10-8-72	16	-	1	2
Giuseppe SCIENZA	c	14-10-66	30	3	4	2
Matteo SERENI	p	11-2-75	35	-	1	-
Giovanni STROPPA	c	24-1-68	20	-	13	2
Andrea TAGLIAFERRI	c	26-7-78	1	-	-	-
Paolo TRAMEZZANI	d	30-7-70	32	1	3	-
Aladino VALOTI	c	9-1-66	21	-	4	8
Fabian VALTOLINA	a	10-6-71	19	2	1	18
Pietro VIERCHOWOD	d	6-4-59	30	2	-	1
Francesco ZERBINI	a	26-10-79	2	-	-	2

ROMA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Dos Santos ALDAIR	d	30-11-65	28	3	2	-
Abel BALBO	a	1-6-66	28	14	10	1
Marco de Moraes CAFU	d	19-6-70	31	1	3	-
Vincent CANDELA	d	24-10-73	32	2	-	-
Antonio CHIMENTI	p	30-6-70	8	-	-	3
Filippo DAL MORO	c	11-8-70	7	-	3	2
Marco DELVECCHIO	a	7-4-73	27	7	4	17
Luigi DI BIAGIO	c	3-6-71	30	7	4	-
Eusebio DI FRANCESCO	c	8-9-69	33	4	14	1
Carmine GAUTIERI	c	20-7-70	17	2	6	11
Cèsar GOMEZ	d	23-10-67	3	-	1	2
Ivan HELGUERA	c	28-3-75	8	-	-	4
Michael KONSEL	p	6-3-62	29	-	1	-
Matteo PIVOTTO	d	5-9-74	7	-	2	5
Silvestre PAULO SERGIO	a	2-6-69	33	12	12	6
Fabio PETRUZZI	d	24-10-70	25	-	1	3
Cristiano SCAPOLO	c	5-10-70	7	-	-	7
Cristian SERVIDEI	d	11-12-72	6	-	1	2
Omari TEDRADZE	d	13-10-69	7	-	1	6
Damiano TOMMASI	c	17-5-74	33	-	3	5
Francesco TOTTI	a	27-9-76	30	13	6	-
Rogerio VAGNER	c	19-3-73	11	-	5	6
Antonio Carlos ZAGO	d	18-5-69	12	-	2	-

SAMPDORIA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Marco AMBROSIO	p	30-5-73	3	-	-	2
David BALLERI	d	28-3-69	25	-	1	-
Alain BOGHOSSIAN	c	27-10-70	31	6	5	-
Marcello CASTELLINI	d	2-1-73	20	-	1	2
Oumar DIENG	d	30-12-72	13	-	1	7
Fabrizio FERRON	p	5-9-65	33	-	2	-
Marco FRANCESCHETTI	d	19-1-67	27	1	8	-
Miguel F. Vieira HUGO	d	11-8-76	19	-	6	1
Jürgen KLINSMANN	a	30-7-64	8	2	1	4
Pierre LAIGLE	c	12-9-70	30	5	1	-
Alessandro LAMONICA	d	24-5-73	1	-	-	1
Moreno MANNINI	d	15-8-62	24	-	4	-
Sinisa MIHAJLOVIC	d	20-2-69	25	3	2	-
Vincenzo MONTELLA	a	18-6-74	33	20	5	-
Angel MORALES	a	16-4-75	9	1	7	1
Stefano NAVA	d	19-2-69	5	-	1	3
François OMAM-BIYIK	a	21-5-66	6	-	-	6
Emanuele PESARESI	d	1-12-76	19	-	8	3
Fausto SALSANO	c	18-12-62	14	-	2	12
Alessio SCARCHILLI	c	10-9-72	21	1	3	19
Giuseppe SIGNORI	a	17-2-68	10	3	7	2
Paco SOARES	a	14-12-79	8	1	1	5
Sandro TOVALIERI	a	15-2-65	9	3	4	3
Simone VERGASSOLA	c	24-1-76	26	2	4	14
Juan Sebastian VERON	c	9-3-75	29	2	14	-
Nicola ZANINI	c	26-3-74	3	-	-	3

UDINESE

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Marcio AMOROSO	a	5-7-74	25	5	18	3
Stephen APPIAH	a	24-12-80	11	-	2	6
Jonathan BACHINI	c	5-6-75	28	2	4	3
Valerio BERTOTTO	d	15-1-73	20	-	-	-
Giovanni BIA	d	24-10-68	3	-	-	-
Oliver BIERHOFF	a	1-5-68	32	27	1	1
Alessandro CALORI	d	29-8-66	30	3	2	-
Massimiliano CANIATO	p	19-10-67	1	-	-	-
Massimiliano CAPPIOLI	c	17-1-68	10	2	3	6
Gilberto D'IGNAZIO	d	11-12-68	6	-	2	4
Hazem EMAM	a	10-5-75	7	-	-	6
Joachim FERNANDEZ	c	6-12-72	1	-	-	1
Giorgio FREZZOLINI	p	21-1-76	2	-	-	-
Mohammed GARGO	c	19-6-75	4	-	-	3
Regis GENAUX	d	30-8-73	6	-	-	4
Giuliano GIANNICHEDDA	c	21-9-74	30	1	2	-
Thomas HELVEG	d	24-6-71	18	-	3	2
Martin JORGENSEN	c	6-10-75	21	2	7	10
Vito LASALANDRA	d	17-3-75	1	-	-	1
Thomas LOCATELLI	a	9-6-76	28	3	7	15
Mauro Esteban NAVAS	d	20-10-74	10	-	3	5
Alessandro ORLANDO	c	1-6-70	2	-	-	2
Alessandro PIERINI	d	22-3-73	30	1	3	-
Mauricio PINEDA	d	13-7-75	8	-	3	3
Paolo POGGI	a	16-2-71	31	10	20	5
Francesco STATUTO	c	13-7-71	18	1	4	11
Luigi TURCI	p	27-1-70	31	-	-	-
Johan WALEM	c	1-2-72	28	2	15	4
Marco ZANCHI	d	15-4-77	7	-	-	4

VICENZA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	PRES.	GOL	SOST. S	SOST. F
Daniele AMBROSETTI	c	7-8-73	30	5	17	9
Massimo AMBROSINI	c	29-5-77	27	1	4	2
Roberto BARONIO	c	11-12-77	13	-	2	10
Massimo BEGHETTO	d	19-11-68	21	-	4	10
Davide BELOTTI	d	24-5-72	27	-	1	1
Pierluigi BRIVIO	p	21-5-69	32	-	1	-
Ricardo CANALS	d	26-9-70	9	-	1	-
Francesco COCO	d	8-1-77	20	-	3	3
Mirko CONTE	d	12-8-74	9	-	1	4
Giacomo DICARA	d	8-1-72	29	3	3	-
Domenico DI CARLO	c	23-3-64	31	2	5	1
Arturo DI NAPOLI	a	18-4-74	24	6	7	10
Davide FALCIONI	p	19-5-75	3	-	-	1
Fabio FIRMANI	c	26-5-78	16	-	2	14
Pasquale LUISO	a	30-11-69	29	8	8	2
Riccardo MASPERO	c	19-2-70	7	-	1	6
Gustavo MENDEZ	c	3-2-71	26	1	3	4
Marcelo OTERO	a	14-4-71	15	2	8	5
Marco SCHENARDI	c	3-3-68	31	2	16	3
Lorenzo STOVINI	d	24-11-76	17	-	1	5
Goran TOMIC	a	18-3-77	1	-	-	-
Fabio VIVIANI	c	29-9-66	30	-	2	1
Lamberto ZAULI	c	19-7-71	24	5	7	6

ZACCHERONI racconta il suo domani e i gol più belli di Bierhoff

36

Mi

«Spaventato? Temo solo la fretta. Denílson? Per prima cosa voglio gente motivata. Il mio sogno è Raúl, l'immediato sono Bierhoff e Giannichedda. Kluivert? È un grande, vorrei che rimanesse. L'Inter mi voleva? Voi giornalisti sapete sempre tutto... Cosa porterò a Milano? Idee e coraggio»

di MATTEO MARANI

CESENATICO. C'è una parola che Alberto Zaccheroni ripete di continuo: valori. Quelli che hanno fatto grande la sua piccola Udinese e che, rivoltando la prospettiva, hanno trasformato il titanico Milan nella squadra pavida di quest'anno. Valori morali. *«Il fallimento dei rossoneri ha ragioni mentali»*

> Eccolo il gol più bello dell'anno di Bierhoff. Fra i 27 segnati, ho scelto questo con l'Atalanta perché mi impressiona lo stacco imperioso. Avete visto a che altezza si trova?

lan*toto*

analizza Zac seduto al tavolo. *«Tanti campioni, un allenatore bravo come Capello, eppure non è bastato. Non ci credo alla storia dei troppi stranieri, quelli lì aveva anche l'Inter che è diventata una squadra vera. No, nel Milan si è rotto qualcosa e i motivi sono più seri: altrimenti non possono sbagliare Tabarez, Sacchi e Capello».*

Dovrà smascherarlo lui il misterioso nemico del Diavolo, questo piccolo e cocciuto uomo romagnolo che ha raggiunto l'Everest del calcio salendo dal mare di Cesenatico. Qui oggi tutti lo omaggiano e qui c'è ancora, ormai chiuso, il suo albergo, la pensione "Ambrosiana", un nome che si presta facilmente a collegamenti con Milano e con l'Inter, l'altra squadra che lo voleva. È servita una buona mezz'ora di chiacchiere sui massimi sistemi calcistici prima di portarlo a parlare del "suo" Milan. Non voleva, temeva di esporsi, ma lo slancio sanguigno ha prevalso e anche l'attesa è stata ripagata. Alla faccia della prudenza: ha già pensato al primo giorno a Milanello, il centro sportivo che non ha mai visto: *«Arriverò, darò il buongiorno, quindi estrarrò il mio famoso foglietto. Dieci punti, semplici e chiari. Non voglio che dopo tre mesi venga da me uno a dirmi che non sapeva questo o quell'altro».*

Zac, si può esportare un modulo vincente in periferia nella capitale del calcio?

Penso proprio di sì, anche se mi vedo già i titoli sugli "udinesi" nella Scala del calcio e quelli sul "panettone". Lo disse anche il maestro Brera di Sacchi, poi Arrigo ha vinto tutto e in ogni angolo di mondo. Proprio quel precedente mi conforta: si pos-

segue

È il pareggio di Bierhoff con il Milan. È frutto di uno schema preparato in allenamento per sfruttare le rimesse. Helveg l'ha messa bene al centro, lui ha fatto il resto

È il famoso gol-vittoria con il Milan, che imputano all'errore di Bogarde. Poco bravo l'olandese, ma Oliver è stato bravissimo ad andare a chiudere sulla palla

È uno dei due gol di Bierhoff a Brescia. Me lo ricordo bene perché fu una splendida rete: ha fatto rimbalzare la sfera, poi di destro, dritto per dritto, l'ha scagliata da fuori area

sono applicare ovunque le idee personali, basta farsi seguire dai giocatori. Convincerli, coinvolgerli nel progetto. Se sono intelligenti è molto più facile.

Ma a chi ha vinto tutto si riesce a trasmettere la fame, la voglia di riscatto?
Innanzitutto,quanti del grande Milan sono ancora lì? Pochi. Eppoi non è mica picchiando in testa i giocatori che si vince lo scudetto. Dicevano che Capello avrebbe usato il pugno duro. È servito? Penso ad Amoroso: lo conosciamo, sappiamo quanto fosse indisciplinato, del resto per un brasiliano non è semplice inserirsi da noi. Gli ho parlato, ho cercato di farmi seguire. E ora è un grande giocatore.

Cosa teme alla vigilia: l'esigente stampa milanese, la società, i tifosi ormai stanchi?
La fretta. La mia avversaria è solo l'impazienza, perché la gente vuole i risultati. Dove mi hanno lasciato tempo, però, ho sempre fatto bene. Arrivai a Udine con una squadra neopromossa e con un attaccante, Bierhoff, finito in C. Oggi lascio una piazza appassionata, una squadra giunta al terzo posto. Quel Bierhoff è stato il capocannoniere quest'anno.

Secondo lei reggerà il ruolo di anti-Ronaldo?
Se guardiamo alla classifica cannonieri direi che è Ronaldo l'anti-Bierhoff. Ma so bene che Ronaldo è l'unico fenomeno. Il soprannome che gli hanno dato è giusto: ti fa vincere anche quando è giù di corda. Dietro di lui ci sono ottimi giocatori, fra cui Del Piero e Bierhoff, che a differenza del brasiliano ha più bisogno del gioco di squadra. Ma Ronaldo è uno solo.

Zac, lo sta facendo lei il mercato del Milan?
Sì. Sono sempre in contatto telefonico con i dirigenti, ci consigliamo e ci aggiorniamo ogni giorno. Ma prima di comprare bisognerà vedere chi parte.

Allora iniziamo: Kluivert?
Se fosse per me non lo lascerei andare via, sta a lui vedere se accetta di giocarsela partendo dalla panchina. Io dico soltanto che in qualunque squadra fossi finito lo avrei richiesto. Se andavo alla Roma chiedevo Kluivert, se andavo alla Lazio chiedevo Kluivert. È un grande attaccante, uno dei migliori.

Del suo famoso tridente, due pedine sono delineate, Weah e Bierhoff, e il terzo?
È vero, non ho il Poggi della situazione. Mi piacerebbe Raúl: è l'unico peccato di gola che farei. Viene da una brutta stagione, ma è un campione. Capisco però che il Real Madrid non lo cederà mai. Così come Mijatovic e Hierro, altri due elementi che mi piacciono tantissimo.

Come alternativa a Raúl si parla di Chiesa...
Ma c'è una netta differenza. Raúl è uno dei pochi fuoriclasse al mondo.

Il sogno dei milanisti: Denílson...
Bisogna vedere lo spirito con cui si presenta un giocatore. Secondo lei il Milan di quest'anno non aveva i famosi nomi? A voi giornalisti piace il personaggio, l'allenatore o il giocatore che simboleggia tutto. Ma è una sintesi giornalistica, il campo è una cosa molto più complessa

Zaccheroni chi vuole?
Non faccio nomi, dico però che ci sono in giro ottimi giocatori. Non posso dire che mi piace quel tal giocatore, altrimenti domani costa già il doppio. Ma ho tutti i nomi in testa. Il Milan '98-99 è definito qui dentro.

È in arrivo N'Gotty: chi, fra Maldini, Costacurta e Desailly perderà il posto?
Desailly io lo vedo come centrocampista. È vero che nella Francia fa il centrale, ma quella è una difesa a quattro e non a tre come la imposterò io.

Se non fa nomi, uno lo proponiamo noi: Giannichedda.
L'ha detto lei (*ride*). È stato molto importante nel gioco della mia Udinese.

Lei dà l'impressione di una campagna-acquisti di basso profilo. I tifosi cosa diranno?
Si ricorda quando Capello prese il posto di Sacchi? Affermò che c'erano giocatori di qualità, che non servivano rivoluzioni. Io lo ripeto oggi: il Milan ha giocatori di valore. L'estate scorsa l'avevo dato come favorito insieme alla Juventus proprio perché aveva e ha uomini fortissimi.

Cosa spiegherà loro?
Un po' alla volta parlerò con tutti. Intanto si inizierà con il lavoro: un'ora e mezzo di allenamento che dovrà essere un'ora e mezzo di allenamento. Voglio trasmettere ai ragazzi la voglia di stupire, di andare dappertutto a imporre il nostro gioco.

segue

«Ho scelto questo gol contro il Bologna perché esemplifica la capacità di anticipo del tedesco. Quel giorno, sul cross di Walem ha bruciato di netto Paganin»

«È il centro che mi ha dato più gioia, forse perché è caduto al 90esimo del big-match con l'Inter. Oliver è volato lassù e si è inventato un pallonetto che mi ha fatto esplodere»

«Siamo al gol con il Vicenza. Un autentico capolavoro: rovesciata dalla linea di fondo e palla in gol. Mandarla nell'angolo giusto è stata un'impresa da vero campione»

Ho scelto questo gol al Vicenza, sulla carta facile, perché mostra il carattere di Bierhoff. Per tre volte ha ribattuto la respinta di Brivio, ma alla fine è riuscito a farcela

Altra rete all'apparenza facile, quella con il Parma, ma invece frutto di un lavoro tattico di tutta la squadra. Cross bellissimo di Pineda e lì chi c'era? Oliver, lesto a infilare

Bierhoff fa più reti di piede che di testa. Se non ci credete ammirate il tiro a rientrare, da fuori area, realizzato con il Piacenza. Di controbalzo, l'ha messa nell'angolo

Lo diceva un altro tecnico milanista nato da queste parti, anche lui zonista.
Sacchi? Non nascondo che quel Milan fu fonte di grande ispirazione. Con l'albergo non potevo viaggiare, guardavo quel gioco in Tv e capivo che cadeva una frontiera. Ma io ho elaborato il 4-4-2, cosa che non hanno fatto molti tecnici della Romagna, fermi per emulazione a quel calcio. Io ho applicato il 3-4-3.

L'ormai mitico 3-4-3...
Me lo suggerì un viaggio a Barcellona, il primo della mia vita. Vidi la difesa del Barça e decisi di farla, in maniera riveduta, con la mia Udinese. Stia attento, però: non sono le formule a far vincere, semmai sono la testa, il coraggio e il temperamento del gruppo.

Lei è stato il papà del 3-4-3, il tema nuovo del campionato. Il futuro quale sarà?
Non lo so, ma sto lavorando su questo. La novità potrebbe essere la diversa interpretazione del 3-4-3: tagli trasversali, più scambi fra ruolo e ruolo, meno prevedibilità. Il calcio è un rebus da risolvere. E su tutto...

I valori?
Voglio che il mio Milan sia ambizioso, abbia voglia di sperimentare. Senza questa propensione non sarei mai passato dalla seconda categoria alla Serie A, al Milan di adesso. Sono stato un autodidatta che ha avuto solo il campo per capire cosa fare. E se ho un pregio è proprio lo spirito di osservazione.

Tesaurizzando gli errori...
La brutta stagione di Bologna mi è servita più di altre positive. Sono convinto che l'ultimo anno farà bene anche a Capello: nelle difficoltà si cresce.

Zac, di chi sarà il prossimo campionato?
Dell'Inter.

A proposito, smentisce che Moratti l'abbia contattata pochi giorni fa al telefono, chiedendole di prendere tempo col Milan?
Smentisco (*ride*).

È stupito che noi giornalisti lo sappiamo?
Voi giornalisti sapete sempre tutto...

Torniamo al campionato: non la Juve?
Sarà lì a giocarsela. Quest'anno, con un organico inferiore a Milan, Inter e Lazio, ha vinto

segue

Radio
Dimensione
Suono
NETWORK

RADIORAMA

SAN LAZZARO, CHE DOLORE!

Nato a Meldola (FO) l'1-4-1953

STAG.	SQUADRA	SERIE	PIAZZ.
1983-84	Cesenatico	C2/c	15.- Sub.
1984-85	Cesenatico	C2/c	15.- Sub.
1985-86	Riccione	Int/f	1.- Sub.
1986-87	Riccione	Int/d	1.- Prom.
1987-88	San Lazzaro	Int/e	15.-Sub. Retr.
1988-89	Baracca Lugo	Int/e	1.- Prom.
1989-90	Baracca Lugo	C2/c	1.- Prom.
1990-91	Venezia	C1/a	2.- Prom.
1991-92	Venezia	B	16.- Sost. Sub.
1992-93	Venezia	B	11.- Sost. Sub.
1993-94	Bologna	C1/a	Sost.
1994-95	Cosenza	B	15
1995-96	Udinese	A	10
1996-97	Udinese	A	5
1997-98	Udinese	A	3
1998-99	Milan	A	

N.B.: Sub. (subentrato), Sost. (sostituito), Prom. (promosso), Retr. (retrocesso).

Accadde dieci anni fa sotto le finestre del Guerin Sportivo, a San Lazzaro, ma anche a noi sfuggì. Alberto Zaccheroni, oggi quotatissimo allenatore del Milan, subì a due passi dalla nostra redazione l'onta dell'unica retrocessione della carriera, in una stagione tutta fallimentare per il club bolognese. «*Il fallimento che mi rimane più sul gozzo*» ripete ogni volta Zac a noi del verdolino. «*Tutti mi dicono: il San Lazzaro... Come se si trattasse di una cosa poco importante. Invece rimane una delle delusioni più grosse*». Dopo quel primo, infelice contatto con i "tortellini", a Zac sarebbe toccato un secondo incontro sfortunato: stavolta con il Bologna e anche in quel caso, l'avventura si chiuse amaramente.

Un'altra virtù di Bierhoff: l'incredibile astuzia. Qui, in casa con la Roma, ha anticipato l'ottimo Konsel. Se la squadra lo serve, Oliver è un terminale formidabile

È l'ultima "perla" che ho scelto, ma serve per capire chi è Bierhoff. La barriera gli aveva respinto il primo tiro, ma lui non ha avuto dubbi nel ritirare. Ed è stato gol

A sinistra, due immagini di Alberto Zaccheroni. In alto, "rapito" dal match; in basso, insieme con Arrigo Sacchi, il conterraneo che più ha seguito nel lavoro

Zaccheroni/segue

con merito, lo dice l'allenatore della squadra che ha subito più torti. Io credo ciecamente alla classifica.

E la Coppa Campioni?
A vincere passa la fame. Quello che forse è capitato al Milan negli ultimi tempi.

Senta Zaccheroni, mi dica solo un motivo per cui il Milan ha fatto bene a prenderla.
Perché sono un ambizioso.

E lei cosa chiede al Milan?
La pazienza e la presenza della società. Quando c'era Berlusconi più vicino, la squadra ne traeva enormi benefici. Sacchi fu favorito da un uomo sempre pronto ad aiutarlo. I padroni fanno la fortuna del gruppo. Si chiamino Pozzo o Berlusconi.

Sacchi l'ha sentito?
Al telefono: mi ha fatto i complimenti. Vuol sapere se mi ha dato consigli? No, perché preferisco sbagliare con la mia testa da romagnolo testardo. A Madrid, comunque, vedremo un Sacchi nuovo. Sta già facendo la squadra per il 3-4-3.

Il Milan peggio dell'anno scorso non potrà fare...
Non me lo dica anche lei. Lo stesso discorso lo fecero un anno fa: sappiamo come è finita.

Matteo Marani

IL FILM del campionato

SERIE A 1997-98

calcio spettacolo

(foto Borsari)

GUERIN SPORTIVO

30 GIORNATA
19 aprile

Atalanta-Fiorentina	1-0
Bologna-Milan	3-0
Empoli-Juventus	0-1
Inter-Udinese	2-0
Lecce-Parma	0-2
Napoli-Sampdoria	0-2
Piacenza-Bari	0-1
Roma-Brescia	5-0
Vicenza-Lazio	2-1

CLASSIFICA
Juventus **66**; Inter **65**; Lazio **56**; Roma, Parma, Udinese **52**; Fiorentina **48**; Sampdoria **43**; Milan **42**; Bologna **41**; Vicenza **34**; Bari **33**; Empoli **30**; Piacenza, Brescia **29**; Atalanta **28**; Lecce **22**; Napoli **12**.

Foto Richiardi

Foto Borsari

Foto Vignoli

Edmundo va al tiro e Bonacina si oppone, Baggio volteggia col Milan. A Empoli, dove c'è chi guarda a sbafo, Deschamps e Bonomi tentano di rubare la scena a Rodomonti

Foto Borsari

Foto Capozzi

Foto Ciriello

Applausi meritati a Palmieri in plastica rovesciata, al giovane Panarelli del Napoli e al "solito" Ronaldo. Bierhoff chiede scusa a Taribo West e sale al piano di sopra

Foto Sabattini

Foto Sabattini

Aldair anticipa in modo spericolato Emanuele Filippini, Paulo Sergio "timbra" due volte con rara classe. E la Roma fa la festa al Brescia

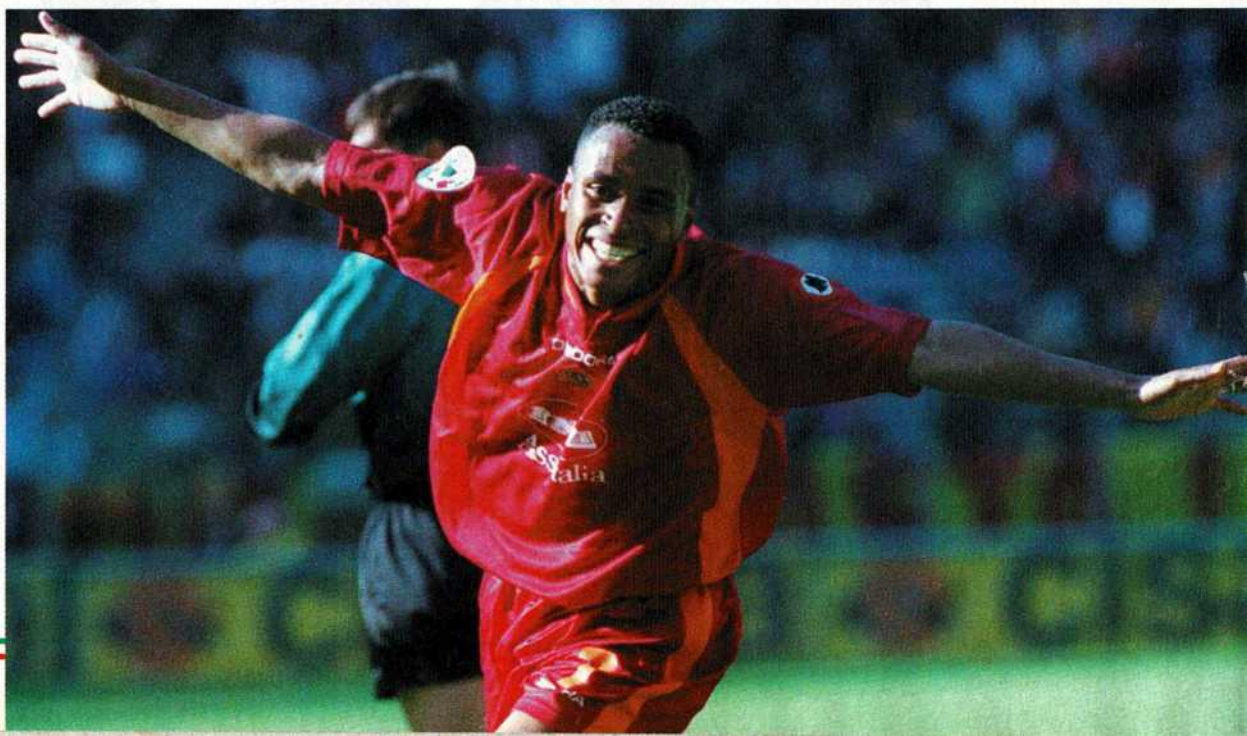



Foto AP

Foto Santandrea

Foto AP

Foto Richiardi

Zauli in lotta con Grandoni sotto gli occhi dell'arbitro Braschi. Delli Carri tenta di bloccare Masinga, che alla fine però risulterà decisivo

31 GIORNATA

26 aprile

Bari-Vicenza	0-0
Brescia-Bologna	1-3
Empoli-Lecce	5-1
Juventus-Inter	1-0
Lazio-Parma	1-2
Milan-Napoli	0-0
Piacenza-Atalanta	3-0
Sampdoria-Fiorentina	2-0
Udinese-Roma	4-2

CLASSIFICA

Juventus **69**; Inter **65**; Lazio **56**; Parma, Udinese **55**; Roma **52**; Fiorentina **48**; Sampdoria **46**; Bologna **44**; Milan **43**; Vicenza **35**; Bari **34**; Empoli **33**; Piacenza **32**; Brescia **29**; Atalanta **28**; Lecce **22**; Napoli **13**.

La contraerea del'ottimo Buffon non si lascia sorprendere. Intanto Zé Maria "frena" Casiraghi

Foto Mezzelani

Foto Nucci

Foto Mezzelani

Foto Vescusio

Foto Vescusio

L'Empoli travolge il Lecce e Ametrano sfodera l'ennesima prova convincente. Stagione sì anche per Andersson, qui in volo su Savino. A Brescia, Sterchele paratutto subisce la rabbia del solito "tifoso" imbecille

Da Appiah e Delvecchio, Rossini e Delli Carri, Luiso e Ingesson una grintosa sfida alla legge di gravità. Sotto, l'"eroico" Giannichedda circondato dai giallorossi e un Di Cara "rischiatutto"

Foto De Benedictis

Foto Vignoli

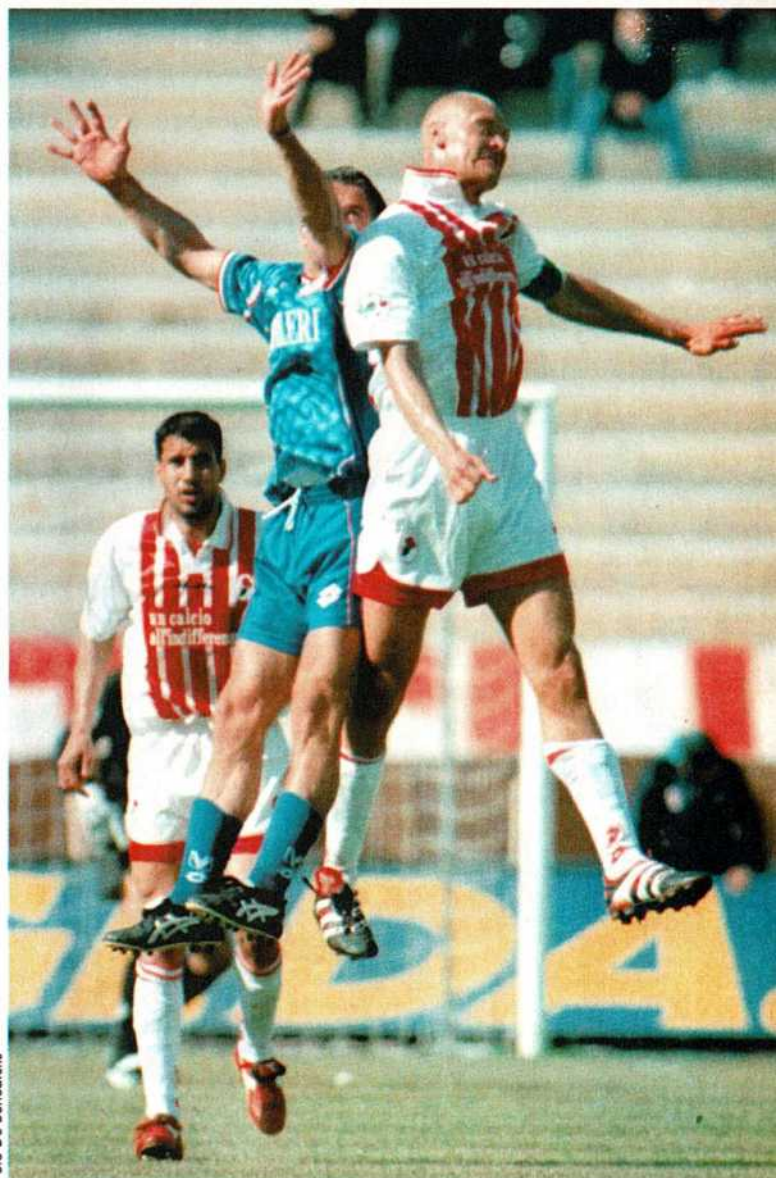



Foto De Benedictis

Ganz con rabbia, ma non basta quando latita il gioco di squadra. Leonardo insegue un sogno: la palla

Foto Richiardi

Foto Richiardi

Che stile! Franceschetti dice "no" a Rui Costa

Foto Pegaso

Foto Borsari

Foto Borsari

Dighe bianconere per Ronaldo e Cauet. Ma più che i giocatori, a tener banco sarà l'arbitro

32 GIORNATA
3 maggio

Atalanta-Bari	2-0
Bologna-Empoli	2-2
Fiorentina-Brescia	5-1
Inter-Piacenza	0-0
Lecce-Lazio	1-0
Napoli-Udinese	1-3
Parma-Sampdoria	2-2
Roma-Milan	5-0
Vicenza-Juventus	0-0

CLASSIFICA
Juventus **70**; Inter **66**; Udinese **58**; Lazio, Parma **56**; Roma **55**; Fiorentina **51**; Sampdoria **47**; Bologna **45**; Milan **43**; Vicenza **36**; Empoli, Bari **34**; Piacenza **33**; Atalanta **31**; Brescia **29**; Lecce **25**; Napoli **13**.

Foto Magni/Richiardi

Foto AP

Foto Pegaso

Foto Capozzi

Foto Ciriello

Coordinazione da manuale del calcio nel tiro-gol di Magallanes, ma anche Bierhoff e Casiraghi non sono da meno. Col Milan la Roma passeggia crudelmente e Totti è davvero l'arma in più. A Parma Buffon garantisce tranquillità, Laigle lo salta di slancio

GIOCATORI DISPONIBILI (tg. S-M-L-XL). Le maglie sono a manica corta, per la manica lunga supplemento di L. 10.000.
LEGENDA H=casa, **A**=trasferta, **3RD**=terza maglia, **4TH**=quarta maglia.

"SERIE A/B"

JUVENTUS H/3RD L. 125.000 (tutti), **A L. 130.000** (Del Piero, Inzaghi, Zidane, Davids) **INTER H/A/3RD L. 140.000** (tutti, Pagliuca L. 170.000) **LAZIO H/A/3RD L. 140.000** (tutti, Marchegiani L. 170.000) **MILAN H/A/3RD/4TH L. 125.000** (Maldini, Albertini, Weah, Savicevic, Kluivert, Leonardo, Ba, Boban, Desailly, Costacurta, Ziege, Cruz, Ganz, Donadoni, Rossi, Taibi) **SAMPDORIA H/3RD/4TH L. 120.000** (Veron, Laigle, Mihajlovic, Boghossian, Montella, Signori) **UDINESE H/A/3RD L. 120.000** (Helveg, Walem, Poggi, Locatelli, Bierhoff, Amoroso, Eman, Genaux) **BOLOGNA H/A/3RD L. 120.000** (Baggio, Andersson, Kolyvanov, Marocchi) **ROMA H/A/3RD L. 120.000** (Cafù, Aldair, Candela, Paulo Sergio, Balbo, Totti, Delvecchio, Vagner, Helguera, Gomez, Di Biagio, Di Francesco, Tetradze) **PIACENZA H/A/3RD L. 120.000** (Murgita, Piovani, Vierchowod, Dionigi) **ATALANTA H/A/3RD L. 120.000** (Caccia, Lucarelli, Persson, Sgrò, Mirkovic, Dundjerski) **BRESCIA H/A/3RD L. 120.000** (Hubner, Pirlo, Neri, Sabau, Kozminski) **EMPOLI H/A/3RD L. 120.000** (Esposito, Cappellini, Martusciello, Vukotic, Florijancic, Baldini, Bonomi) **LECCE H/A/3RD L. 120.000** (Palmieri, Rossi, Giannini) **BARI H/A/3RD L. 125.000** (Ventola, Guerrero, Masinga, Ingesson, Doll, Neqrouz) **VICENZA H/A/3RD L. 125.000** (Otero, Luiso) **PARMA H L. 130.000** (tutti) **NAPOLI H L. 125.000** (Protti, Asanovic, Ayala, Bellucci, Crasson, Stojak) **FIORENTINA H/A L. 120.000** (Batistuta, Rui Costa, Kanchelskis, Morfeo, Oliveira, Robbiati, Edmundo) **VERONA H/A/3RD L. 120.000** (De Vitis, Binotto, Aglietti) **LUCCHESE H/A L.120.000** (Paci) **GENOA H/A L.120.000** (Kallon, Giampaolo, Nappi) **RAVENNA H/A L. 120.000** (Bonocore, Centofanti) **PERUGIA H/A L. 120.000** (Melli, Tovalieri) **REGGIANA H/A L. 120.000** (Simutenkov) **SALERNITANA H/A L. 120.000** (Artistico, Di Vaio) **CAGLIARI H/A L. 120.000** (Muzzi, Silva, O'Neill, Loenstrup) **TORINO H/A L. 120.000** (Lentini)

"PREMIER LEAGUE" (L. 140.000)

MANCHESTER UTD H/A/3RD (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** (Zola, Vialli, Di Matteo) **NEWCASTLE H/A/3RD** (Shearer, Lee, Tomasson, Barnes, Pistone, Ketsbaia, Pearce, Batty, Speed) **LIVERPOOL H/A/3RD** (Ince, Riedle, McManaman, Fowler, Berger, Redknapp, Owen, McAteer) **ASTONVILLA H/A** (Collymore, Milosevic, Yorke, Southgate) **TOTTENHAM H/A/3RD** (Ginola, Ferdinand, Armstrong, Anderton, Berti, Klinsmann) **SHEFFIELD W. H/A** (Carbone, Di Canio) **SOUTHAMPTON H/A** (Le Tissier, Ostenstad) **DERBY C. H/A** (Eranio, Baiano, Sturridge) **LEEDS UTD H/A** (Bowyer, Sharpe, Hasselbaink) **EVERTON H** (Ferguson, Bilic, Barnby, Cadamarteri) **BLACKBURN H/A/3RD** (Hendry, Flitcroft, Sutton, Gallacher, Sherwood, Dahlin) **ARSENAL H/A/3RD** (Wright, Bergkamp, Anelka, Overmars, Vieira) **COVENTRY H** (Dublin, McAllister) **CRYSTAL PALACE H/A/3RD** (Lombardo, Padovano, Brolin) **WIMBLEDON H/A/3RD** (Earle, Jones, Ekoku, Gayle)

"BUNDESLIGA" (L. 130.000)

BAYERN MUNCHEN H/A (Babbel, Matthäus, Basler, Scholl, Elber, Rizzitelli, Strunz, Zieckler, Lizarazu) **KÖLN H** (Vucevic, Polster, Tretschok) **HERTHA BERLIN H**(Roy) **BORUSSIA D. H/A** (Möller, Reuter, Kohler, Sammer, Chapuisat, Ricken, Cesar, Hellrick) **BORUSSIA M. H/A** (Effenberg) **KAISERSLAUTERN H/A** (Kuka, Sforza) **STUTTGART H/A** (Bobic, Balakov, Berthold, Ristic) **KARLSRUHE H/A** (Hässler) **B. LEVERKUSEN H/A** (Kirsten)

"LIGA" (L. 130.000)

ATL. MADRID H/A (Kiko, Vieri, Juninho, Caminero) **VALENCIA H** (Ortega) **REAL MADRID H/A** (Raul, Suker, Mihajtovic, R. Carlos) **BARCELLONA H/A** (Anderson, Rivaldo, Figo, De La Pena)

"SPECIAL SHIRT" (L. 150.000)

MANCHESTER UTD H/A/3RD CHAMPIONS LEAGUE (Beckham, Giggs, Cole, Sheringham) **CHELSEA H/A** COPPA COPPE (Zola, Vialli, Di Matteo)

"NAZIONALI" ed altro (L. 140.000)

ITALIA H/A (tutti) **BULGARIA H** (Balakov, Stoitchkov) **REP. CECA H** (Pobosky, Nedved, Berger) **ENGLAND H/A** (Gascoigne, Ince, Wright, Sheringham, Beckham, Pearce, Shearer, Lee, Southgate, Cole, Le Saux) **GERMANIA H/A** (Klinsmann, Hässler, Bobic, Möller, Reuter, Kohler, Bierhoff, Ziege, Sammer, Basler, Scholl, Kirsten) **AJAX H/A** (Litmanen, Laudrup, R. De Boer, Blind, Babangida, Oliseh, F. De Boer)

Tutte le maglie possono essere ordinate anche senza nome e numero assieme ad una vasta scelta di pantaloncini, calze, tute, etc. Una lista completa sarà inviata con il primo ordine.

UTILIZZA QUESTO COUPON PER FARE IL TUO ORDINE, COMPILALO IN OGNI SUA PARTE E SPEDISCILO IN BUSTA CHIUSA A: CALCIOMANIA...

COGNOME .... NOME .... VIA .... N° ....

CAP .... CITTÀ .... PROV. .... TEL. ..../..........

ARTICOLI ORDINATI (descrizione)	TAGLIA	NOME/NUMERO GIOCATORE	PREZZO	TOTALE

ARTICOLI DI RISERVA (qualora non fosse disponibile quello ordinato)

FIRMA .... FIRMA del genitore se minorenne ....

FORMA DI PAGAMENTO: CONTRASSEGNO POSTALE ALLA CONSEGNA DEL PACCO (+ spese postali L. 15.000)

Il futile qualche volta diverte più dell'utile, vedi il bel tacco di Del Piero. A Bologna, un invasore solitario strappa il sorriso, a San Siro il portiere Sereni strappa gli applausi. Fermare Bati ? Qualche volta è impossibile, come sanno gli empolesi

Foto Borsari

Foto Sabattini

Foto Amaduzzi

Foto Sabe

33 GIORNATA
10 maggio

Bari-Inter	2-1
Brescia-Napoli	2-1
Empoli-Vicenza	3-2
Juventus-Bologna	3-2
Lazio-Fiorentina	1-4
Milan-Parma	1-1
Piacenza-Roma	3-3
Sampdoria-Lecce	1-1
Udinese-Atalanta	1-0

CLASSIFICA
Juventus **73**; Inter **66**; Udinese **61**; Parma **57**; Lazio, Roma **56**; Fiorentina **54**; Sampdoria **48**; Bologna **45**; Milan **44**; Empoli, Bari **37**; Vicenza **36**; Piacenza **34**; Brescia **32**; Atalanta **31**; Lecce **26**; Napoli **13**.

Un fatale ritardo di Mangone e SuperPippo castiga per la seconda volta

Andersson spunta fra i fumogeni e tenta il colpo, Montero copre su Robi Baggio

Foto Borsari

Foto Borsari

Foto Borsari

Bellucci supera Tal Banin in elevazione, il Napoli colleziona la sconfitta n. 24

Foto Vescusio

Batistuta sale a quota 21, ed è già in dolce attesa del 22°centro, intanto il giovane Tarozzi prova a sistemare Jugovic. Stanic da solo mette paura a Cardone, Ziege e Weah, Lucarelli e Bertotto rischiano l'inzuccata, Candela e Bordin mettono in mostra i tacchetti

Foto Mezzelani

Foto Mezzelani

Conticchio scatta con Vergassola. Esplode la gioia di Martusciello per la salvezza, merito anche di Ametrano

Foto Nucci

Foto De Benedictis

Foto De Benedictis

A Bari la ditta Masinga-Ventola sgambetta l'Inter nonostante un buon Ronaldo e si garantisce la Serie A

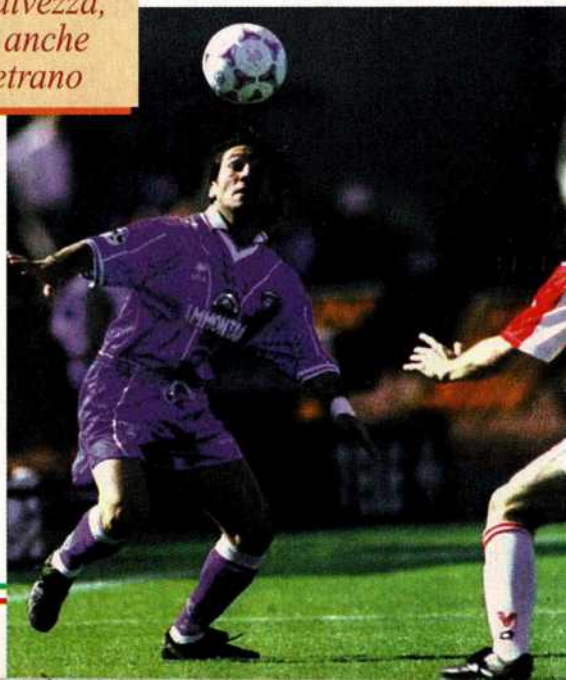



Foto Pegaso

Foto Nucci

Foto De Benedictis

34 GIORNATA
17 maggio

Atalanta-Juventus	1-1
Bologna-Lazio	2-1
Fiorentina-Milan	2-0
Inter-Empoli	4-1
Lecce-Piacenza	1-3
Napoli-Bari	2-2
Parma-Brescia	1-3
Roma-Sampdoria	2-0
Vicenza-Udinese	1-3

CLASSIFICA

JUVENTUS	74
Inter	69
Udinese	64
Roma	59
Fiorentina	57
Parma	57
Lazio	56
Bologna	48
Sampdoria	48
Milan	44
Bari	38
Empoli	37
Piacenza	37
Vicenza	36
Brescia	35
Atalanta	32
Lecce	26
Napoli	14

Juventus campione d'Italia
Brescia, Atalanta, Lecce e Napoli retrocesse in Serie B.

Foto Vignoli

Foto Ciriello

Ulivieri saluta Bologna e il suo pupillo Nervo combatte con Jugovic. Altri duelli: Scienza va alla stoccata e Giannini si oppone, Dimas scappa a Zenoni. Ma a Bergamo purtroppo non c'è solo calcio

Foto De Pascale

Foto Vignoli

Foto Richiardi

Siamo alle solite, anche Mazzi ai piedi di Ronaldo. E l'Inter di nuovo grande festeggia

Foto Nucci

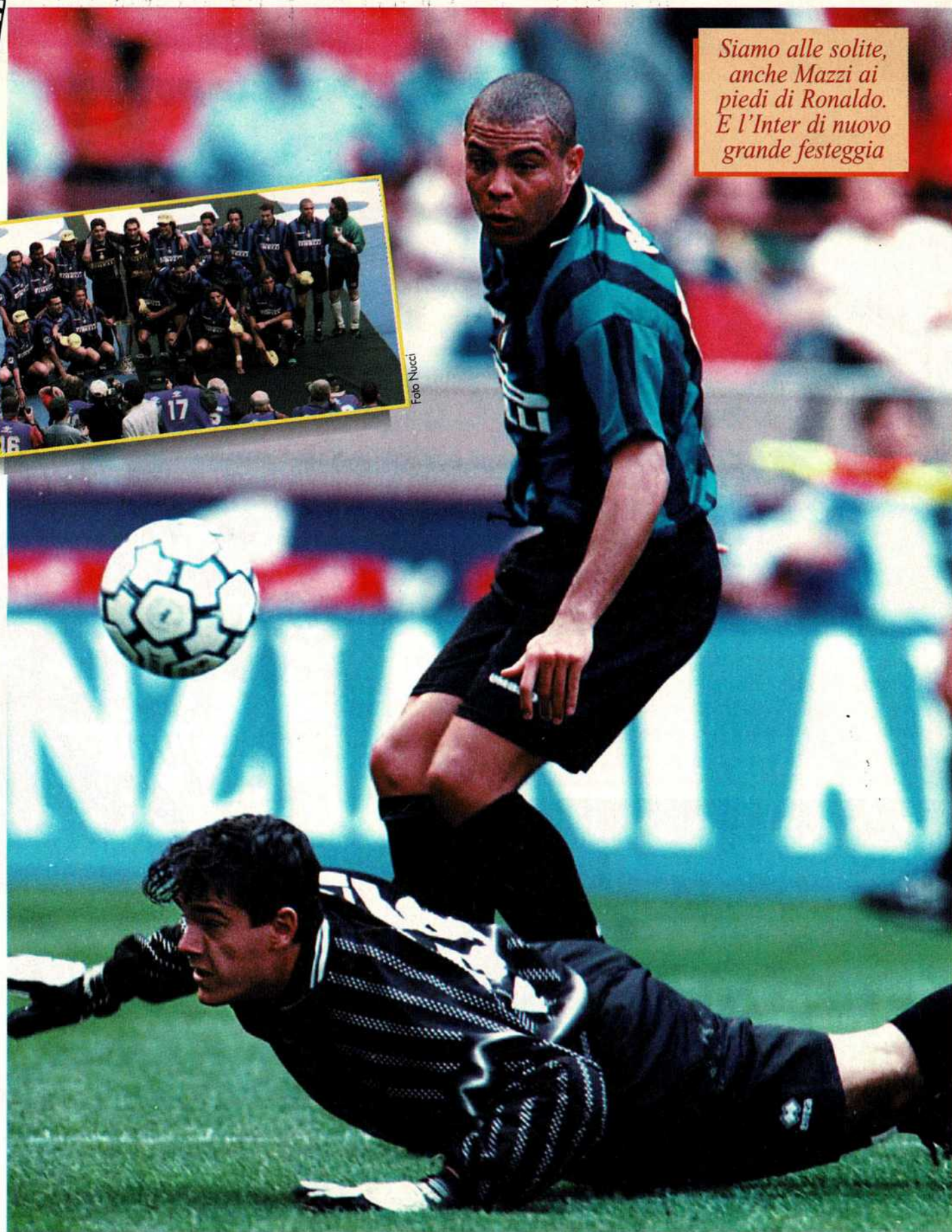



Foto Sabattini

Foto Richiardi

Ma guarda chi c'è, Asprilla insegue la palla tallonato da Kozminski. È un finale amaro per il Brescia e Bizzarri non trattiene le lacrime

Foto Sabattini

Cala il sipario su un Milan da incubo, su Edmundo riflettori accesi

Foto Sabe

34

Asanovic corre con Allbäck e poi litiga di brutto con Ingesson, guadagnandosi l'espulsione al fotofinish

Foto Capozzi

Foto Capozzi

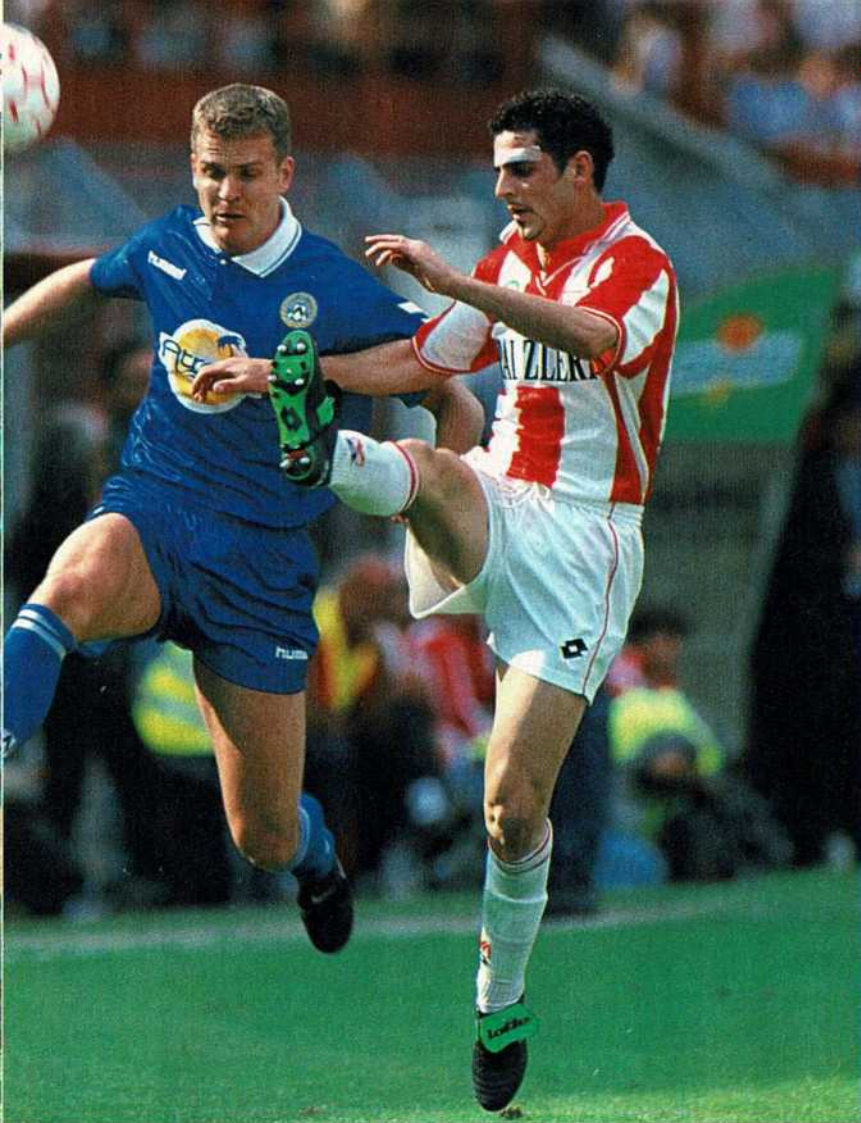



Foto Santandrea

Foto Santandrea

Bierhoff lotta, Di Carlo fa la mascotte. Premio Smorfie a Delvecchio e Mannini, Totti chiude con gol

Foto AP

Foto AP

Il Piacenza made in Italy è salvo. E il prode Aladino Valoti arriva nudo alla meta

Il Film del Campionato vi dà appuntamento alla prossima stagione

Con una rete di Ferrante i granata passano sul campo della Reggiana, diretta rivale per la promozione, e compiono un passo forse decisivo verso la Serie A

Neppure l'esperienza del reggiano Galli è servita a frenare lo scatenato Ferrante, al 17. gol in maglia granata (foto SG)

Il TORO vede rosa

Danimarca - Brøndby-bis con Sand

Inebriati da Ebbe

Gialloblù campioni per il secondo anno consecutivo, lanciati dai 28 gol del loro cannoniere. Che adesso sogna di diventare uno dei protagonisti del Mondial

Con i suoi gol a raffica ha guidato il Brøndby alla conquista del secondo titolo consecutivo. Ebbe Sand era partito al fianco di Peter Møller, nella sua abituale posizione di seconda punta, ma dopo la partenza del centravanti per l'Olanda (PSV Eindhoven) si è trovato a recitare la parte del finalizzatore principale. Ruolo che ha dimostrato di interpretare alla perfezione se è vero che ha realizzato finora 28 reti. Rapido, potente (1,80x78), destro naturale, si muove molto e segna da ogni posizione: ricorda un po' l'ex interista Branca (ora al Middlesbrough). Non più giovanissimo (classe 1972), la sua consacrazione nel Brøndby è stata graduale: da riserva a spalla, da spalla a primattore. Negli ultimi vent'anni nel massimo campionato danese solo un altro attaccante ha tenuto una media-gol più alta

Sopra, Ebbe Sand, bomber del Brøndby che, dopo il successo in campionato, si è aggiudicato anche la Coppa

della sua: si tratta di Bent Christensen, fromboliere del Brøndby fino al 1991 (l'ultima volta che i gialloblù hanno centrato la vittoria di due campionati consecutivi) prima di andare a cercare fortuna in giro per l'Europa (in Germania, Spagna e Turchia).

Per questo finale di stagione la società della periferia di Copenaghen ha pensato così di riunire l'irresistibile tandem del gol. Christensen è stato ripescato tra i turchi del Gençlerbirligi e a trent'anni suonati ha dimostrato di saperla buttare ancora dentro.

Anche alla presenza dell'illustre predecessore, comunque, Sand non ha perso fiducia e continua a macinare gol. Peccato che la carriera non gli abbia ancora riservato troppe soddisfazioni in campo internazionale.

La Danimarca che sta per mettersi in viaggio verso il Mondial, mai come oggi avrebbe bisogno di un punto di riferimento al centro dell'attacco. Il Ct Bo Johansson ha puntato su Sand fin dallo scorso inverno, ma con i colori nazionali i risultati sono stati deludenti.

Con Molnar a Siviglia (nella Seconda Divisione spagnola), Møller in panchina al PSV, Tomasson in crisi di identità a Newcastle, Bo Andersen costretto a lasciare i Rangers di Glasgow e Thorninger severamente bocciato dal calcio italiano dopo la figuraccia rimediata a Perugia, Sand rimaneva l'unica alternativa praticabile. Ma non si può certo diventare un Elkjær in pochi mesi...

Marco Zunino

31. GIORNATA

Herfolge-AB Copenaghen 0-3
Chris Hermansen 9' e 87', Jan Bjur 16'

Silkeborg-Aarhus Fremad 3-1
Heine Fernandez (S) 10', Thomas Povlsen (S) 21', Kim Nørholt (S) 65', Søren Hermansen (AF) 68'

Agf Aarhus-Lyngby 0-1
Rasmus Marvits 71'

OB Odense-Ikast 5-0
Wassim El Banna 35', 79' e 83', Michael Hansen 42', Brian Steet Nielsen 87'

AaB Aalborg-Vejle 1-0
Allan Gaarde 86' rig.

FC Copenaghen-Brøndby 1-4
Bent Christensen (B) 28', David Nielsen (C) 31', Søren Colding (B) 60', Bo Hansen (B) 80', Kim Vilfort (B) 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	72	31	23	3	5	80	33
Silkeborg	59	31	16	11	4	53	30
FC Copenaghen	58	31	17	7	7	60	42
AB Copenaghen	47	31	13	8	10	58	46
Vejle	46	30	14	4	12	48	49
Lyngby	45	31	13	6	12	50	55
AaB Aalborg	40	31	11	7	13	50	48
Agf Aarhus	40	30	10	10	10	49	46
Herfølge	33	31	9	6	16	44	67
Aarhus Fremad	30	31	8	6	17	47	67
Ikast	23	31	6	5	20	44	82
OB Odense	22	31	5	7	19	37	55

COPPA
SEMIFINALI: Ikast-FC Copenaghen 1-5; Silkeborg-Brøndby 0-2.

FINALE
FC Copenaghen-Brøndby 1-4
Bo Hansen (B) 4', Ebbe Sand (B) 32', Peter Nielsen (C) 36', Jesper Thygesen (B) 53', Bent Christensen (B) 82'

Lettonia - È ripreso il campionato

Con meno Skonto

Solo otto squadre partecipano al campionato lettone di prima divisione, che ha preso il via il 18 aprile. Lokomotive Daugavpils e Universitate Riga si sono ritirate per fallimento finanziario. Il FK Rezekne, retrocesso al termine dello scorso torneo, è stato riammesso al campionato di prima divisione, dove l'unica novità è rappresentata dal Ranto/Milks di Riga, vincitore del l'ultimo torneo cadetto. Tutte le otto squadre disputeranno quattro gironi, con partite di andata e ritorno. Favorito numero uno rimane ovviamente lo Skonto Riga, vincitore di tutti i sei campionati della Lettonia indipendente. La squadra regina del calcio lettone ha però perduto diversi giocatori di primo piano. Il difensore Valery Ivanov, 50 volte nazionale, è passato all'Uralan Elista, squadra neo promossa nel campionato di prima divisione russo. Dove è finito, nell'Alanya Vladikavkaz, anche l'attaccante georgiano David Chaladze, capocannoniere dell'ultimo campionato lettone con 25 reti. Il centrocampista Andrey Shtolcers è invece andato in Ucraina, allo Shahtar Donetzk. Nonostante ciò è difficile pensare che lo Skonto possa essere battuto.

Valery Karpoushkin

1. GIORNATA: Daugava Riga-FK Ventspils 1-1; FK Rezekne-Metalurgs Liepaya 2-3; FK Valmiera-Dinaburg Daugavpils 0-2; Ranto Miks Riga-Skonto Riga 3-3.

2. GIORNATA: Dinaburg Daugavpils-FK Rezekne 0-0; Metalurgs Liepaya-FK Ventspils 0-0; Ranto Miks Riga-FK Valmiera 0-0; Skonto Riga-Daugava Riga 2-3.

3. GIORNATA: Daugava Riga-Metalurgs Liepaya 0-0; Dinaburg Daugavpils-FK Ventspils 1-1; FK Rezekne-Ranto Miks Riga 2-2; FK Valmiera-Skonto Riga 1-4.

4. GIORNATA: Dinaburg Daugavpils-Daugava Riga 0-0; FK Valmiera-FK Rezekne 3-0; Ranto Miks Riga-FK Ventspils 0-1; Skonto Riga-Metalurgs Liepaya 1-0.

5. GIORNATA: Metalurgs Liepaya-Dinaburg Daugavpils 1-2; Daugava Riga-Ranto Miks Riga 3-0; FK Ventspils-FK Valmiera 0-3; Skonto Riga-FK Rezekne 7-0.

CLASSIFICA: Skonto Riga 10; Dinaburg Daugavpils e Daugava Riga 9; FK Valmiera 7; FK Ventspils 6; Metalurgs Liepaya 5; Ranto Miks Riga 3; FK Rezekne 2.

Svezia

RECUPERI 1. GIORNATA
Frölunda-Malmö 1-3
Björkqvist (F) 15', Bjarnason (M) 19', Sverisson (M) 79', Osmanovski (M) 93'
Norrköping-Elfsborg 1-1
Mattiasson (E) 38', Wallerstedt (N) 61'
Öster-Göteborg 1-1
Hermansson (G) 22', Thordarson (Ö) 61'
3. GIORNATA
AIK-Halmstad 1-0
Nordin 26'
Frölunda-Öster 3-0
Rosenkvist 5', Sandkief 34' e 40'
Hammarby-Göteborg 1-1
Hermansson (G) 9', Marteinsson (H) 90'
Helsingborg-Örebro 0-0
Norrköping-Malmö 2-1
Sverrisson (M) 9', Wallerstedt (N) 25', Thomas (N) 72'
Örgryte-Elfsborg 2-2
Samuelsson (Ö) 9', Bertilsson (Ö) 10', Svensson (E) 51', Alexandersson (E) 67'
Trelleborg-Hächen 0-1
Karlsson 24'
4. GIORNATA
Elfsborg-Trelleborg 1-1
Solli (T) 29', Mattiasson (E) 52'
Göteborg-Norrköping 0-0
Halmstad-Frölunda 1-0
Andersson 73' rig.
Hächen-AIK 1-1
Karlsson (H) 25', Novakovic (A) 52'
Malmö-Helsingborg 1-1
Kindvall (M) 58', Wibrån (H) 61'
Örebro-Örgryte 1-1
Tjernströ (Öre) 69', Bertilsson (Örg) 90'
Öster-Hammarby 1-1
Bergstrand (H) 29', Axberg (Ö) 10'
5. GIORNATA
AIK-Elfsborg 1-1
Östlund (A) 2', Linderoth (E) 50'
Hammarby-Frölunda 0-1
Andersson 43'
Helsingborg-Göteborg 0-1
Erlingmark 88'
Hächen-Halmstad 3-2
Larsson (Hä) 21' e 23', Nylen (Ha) 25', Karlsson (Hä) 30', Lilienberg (Ha) 73'
Norrköping-Öster 1-0
Hansson 83'
Örgryte-Malmö 2-0
Bertilsson 29', Corneliusson 66'
Trelleborg-Örebro 1-0
Hansson 66'
6. GIORNATA
Elfsborg-Hächen 2-0
Wälemark 56', Berglund 89'
Frölunda-Norrköping 3-2
Björkqvist (F) 31' e 77', Fyhr (N) 67', Gravem (N) 71', Rosenkvist (F) 88' rig.
Göteborg-Örgryte 2-5
Tetteh (G) 3', Hermansson (G) 5', Samuelsson (Ö) 15', 35' e 60', Bertilsson (Ö) 18', Vennberg (Ö) 71'
Halmstad-Hammarby 1-3
Mattsson (Hal) 5' aut., Andersson (Ham) 31', Bergren (Ham) 40', Lilienberg (Hal) 45'
Malmö-Trelleborg 0-1
Olsson 25'
Örebro-AIK 1-1
Gudjohsen (Ö) 43', Rahmberg (A) 77'
Öster-Helsingborg 1-3
Powell (H) 3', Stavrum (H) 10' e 14', Bild (Ö) 82'
7. GIORNATA
AIK-Hammarby 0-1
Eskelinen 59'
Elfsborg-Öster 2-1
Mattiasson (E) 4' e 76', Johansson (Ö) 90'
Hächen-Frölunda 0-1
Sandklef 45'
Malmö-Halmstad 5-0
Andersson 42' rig., Gudmundsson 62', Mattisson 70' e 72', Ohlsson 82'
Örebro-Göteborg 4-0
Gudjohsen 16', Sahlin 38' e 61', Andersson 79'
Örgryte-Helsingborg 0-2
Wibran 17', Stavrum 79'
Trelleborg-Norrköping 0-0
CLASSIFICA: Frölunda 15; Norrköping, Hammarby e Helsingborg 12; Örgryte 11; Elfsborg 10; Trelleborg 9; Häcken e Malmö 8; AIK 7; Halmstad, Göteborg e Örebro 6; Öster 5.

Slovacchia

26. GIORNATA: 1. FC Kosice-Dunajska Streda 4-1; Humenne-Lokomotiva Kosice 2-0; Presov-Zilina 1-0; Prievidza-Inter Bratislava 2-2; Rimavska Sobota-Bardejov 1-0; Slovan Bratislava-Artmedia Petrzalka 0-0; Spartak Trnava-Ruzomberok 5-0; Trencin-Dukla Banska Bystrica 0-1.

27. GIORNATA: Artmedia Petrzalka-Trencin 0-0; Bardejov-Humenne 3-1; Dukla Banska Bystrica-1. FC Kosice 0-1; Dunajska Streda-Rimavska Sobota 1-2; Lokomotiva Kosice-Presov 0-1; Ruzomberok-Inter Bratislava 0-5; Slovan Bratislava-Prievidza 1-0; Zilina-Spartak Trnava 1-1.

28. GIORNATA: 1. FC Kosice-Artmedia Petrzalka 1-0; Humenne-Dunajska Streda 2-1; Inter Bratislava-Zilina 0-0; Presov-Bardejov 2-2; Prievidza-Ruzomberok 3-1; Rimavska Sobota-Dukla Banska Bystrica 4-2; Spartak Trnava-Lokomotiva Kosice 2-0; Trencin-Slovan Bratislava 1-0.

CLASSIFICA: 1. FC Kosice 65; Spartak Trnava 60; Inter Bratislava 54; Trencin 50; Rimavska Sobota 43; Slovan Bratislava 41; Zilina 38; Prievidza, Ruzomberok e Humenne 35; Artmedia Petrzalka 33; Presov 32; Dukla Banska Bystrica 30; Bardejov 27; Lokomotiva Kosice 23; Dunajska Streda 20.

Grecia

POSTICIPO DELLA 34. GIORNATA
Veria-Olympiakos 2-0
Karataidis (O) 14' aut., Protassov (V) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	88	34	29	1	4	88	27
Panathinaikos	85	34	28	1	5	90	24
AEK	74	34	22	8	4	61	30
Paok	70	34	21	7	6	74	41
Ionikos	62	34	18	8	8	46	31
Iraklis	51	34	14	9	11	49	45
OFI	49	34	15	4	15	45	53
Xanthi	45	34	13	6	15	52	52
Veria	42	34	12	6	16	38	48
Paniliakos	36	34	9	9	16	41	54
Panionios	36	34	10	6	18	41	54
Apollon	36	34	10	6	18	37	51
Kavala	35	34	10	5	19	40	58
Proodeftiki	34	34	9	7	18	35	57
Ethnikos	33	34	10	3	21	27	51
Panachaiki	32	34	9	5	20	29	62
Kalamata	29	34	7	8	19	27	50
Athinaikos	27	34	6	9	19	23	55

Olympiakos campione di Grecia; Panathinaikos qualificato in Champions League; **AEK** e **Paok** qualificate in Coppa Uefa; **Panionios** qualificato in Coppa delle Coppe. Retrocedono: **Panachaiki, Kalamata** e **Athinaikos**.

Anildo Spencer, colored svedese del Frölunda (foto Luik)

Svizzera

POULE SCUDETTO
ULTIMA GIORNATA
Grasshoppers-Servette 4-2
Tikva (G) 22' e 73', Mazzarelli (G) 32', Magnin (G) 59', Varela (S) 80', Sesa (S) 91'
Losanna-Aarau 4-1
Piffaretti (L) 17', Puce (L) 20', Ohrel (L) 65', Carrasco (L) 68', Previtali (A) 77'
Lucerna-San Gallo 0-2
Brunnet (SG) 69' aut., Müller (L) 75'
Sion-Zurigo 3-2
Nonda (Z) 19' e 37', Ouattara (S) 23', Chassot (S) 64' e 88'
CLASSIFICA: Grasshoppers 57 (campione); **Servette** (qualificato in Coppa Uefa) **41; Losanna 40; Zurigo 38; Sion 37; San Gallo 32; Aarau 25; Lucerna 23.** L'altro posto Uefa verrà assegnato in base al risultato della finale di Coppa svizzera (San Gallo-Losanna).

POULE SALVEZZA
ULTIMA GIORNATA: Baden-Neuchâtel Xamax 5-1; Basilea-Soletta 3-0; Etoile Carouge-Kriens 2-0; Lugano-Young Boys 1-2.
CLASSIFICA: Neuchâtel Xamax 26; Lugano 23; Young Boys e Basilea 22; Soletta 21; Kriens 16; Baden 12; Etoile Carouge 11. Retrocedono in B Soletta, Kriens, Baden ed Etoile Carouge.

Ungheria

24. GIORNATA: Bekescsaba-Debrecen 1-1; Diosgyor-Mtk Budapest 1-3; Ferencvaros-Vac Izzo 3-2; Gyori Eto-Siofoc 2-1; Kispest Honved-Szombathely 1-0; Tiszakecske-Stadler 1-0; Ujpest-Gazszer 2-1; Videoton-Vasas Budapest 1-3; Zalaegerszeg-BVSC Dreher 1-0.

25. GIORNATA: BVSC Dreher-Gyori Eto 1-0; Debrecen-Videoton 3-0; Ferencvaros-Bekescsaba 2-1; Gazszer-Diosgyor 1-0; Siofoc-Ujpest 1-1; Stadler-Zalaegerszeg 0-1; Szombathely-Tiszakecske 1-0; Vac Izzo-Mtk Budapest 1-0; Vasas Budapest-Kispest Honved 1-1.

26. GIORNATA: Bekescsaba-Vac Izzo 0-2; Diosgyor-Siofoc 2-2; Gyori Eto-Stadler 3-0; Kispest Honved-Debrecen 5-1; Mtk Budapest-Gazszer 4-2; Tiszakecske-Vasas Budapest 0-3; Ujpest-BVSC Dreher 1-0; Videoton-Ferencvaros 1-1; Zalaegerszeg-Szombathely 0-0.

27. GIORNATA: BVSC Dreher-Diosgyor 0-0; Bekescsaba-Videoton 4-0; Debrecen-Tiszakecske 2-0; Ferencvaros-Kispest Honved 4-1; Siofoc-Mtk Budapest 2-0; Stadler-Ujpest 0-3; Szombathely-Gyori Eto 0-0; Vac Izzo-Gazszer 1-1; Vasas Budapest-Zalaegerszeg 2-0.

28. GIORNATA: Diosgyor-Stadler 2-2; Gazszer-Siofoc 3-1; Gyori Eto-Vasas Budapest 0-3; Kispest Honved-Bekescsaba 0-0; Mtk Budapest-BVSC Dreher 4-3; Tiszakecske-Ferencvaros 1-2; Ujpest-Szombathely 3-1; Videoton-Vac Izzo 1-0; Zalaegerszeg-Debrecen 3-0.

29. GIORNATA: BVSC Dreher-Gazszer 3-1; Bekescsaba-Tiszakecske 3-3; Debrecen-Gyori Eto 1-2; Ferencvaros-Zalaegerszeg 3-2; Stadler-Mtk Budapest 0-1; Szombathely-Diosgyor 1-2; Vac Izzo-Siofoc 1-1; Vasas Budapest-Ujpest 0-0; Videoton-Kispest Honved 2-1.

30. GIORNATA: Diosgyor-Vasas Budapest 1-1; Gazszer-Stadler 3-3; Gyori Eto-Ferencvaros 2-3; Kispest Honved-Vac Izzo 2-1; Mtk Budapest-Szombathely 0-1; Siofoc-BVSC Dreher 2-1; Tiszakecske-Videoton 2-1; Ujpest-Debrecen 5-0; Zalaegerszeg-Bekescsaba 1-0.

31. GIORNATA: Bekescsaba-Gyori Eto 1-1; Debrecen-Diosgyor 2-1; Ferencvaros-Ujpest 1-1; Kispest Honved-Tiszakecske 5-0; Stadler-Siofoc 0-0; Szombathely-Gazszer 1-3; Vac Izzo-BVSC Dreher 2-0; Vasas Budapest-Mtk Budapest 1-0; Videoton-Zalaegerszeg 1-1.

CLASSIFICA: Ujpest 68; Ferencvaros 63; Vasas Budapest 60; Gyori Eto 54; Mtk Budapest 51; Vac Izzo 48; Gazszer 45; Zalaegerszeg 44; Debrecen 43; BVSC Dreher 41; Diosgyor e Siofoc 40; Kispest Honved 35; Szombathely 32; Videoton e Bekescsaba 30; Tiszakecske 26; Stadler 19.

FINALE DI COPPA
MTK Budapest-Ujpest 1-0.

Romania

FINALE DI COPPA
Rapid Bucarest-Universitatea Craiova 1-0.

Finlandia - L'HJK Helsinki è la squadra da battere

Klubi contro tutti

Completata la preparazione all'estero per via dei campi di gioco ghiacciati, i dieci club partecipanti alla "Suomen Liiga" hanno incominciato da un paio di settimane la corsa verso il titolo. Come lo scorso anno verranno disputati tre gironi per complessive 21 giornate, secondo una formula ormai usuale. Numerose gare, anziché durante il week end, verranno anticipate o posticipate per essere teletrasmesse da "Canal+", che ha acquistato i diritti dalla Federcalcio finalndese.

L'HJK Helsinki, ovvero il "Klubi", si presenta ancora una volta come la squadra da battere. Ma a contendergli il passo ci sarà quest'anno anche la neopromossa Haka di Valkeakoski, detentrice della Coppa, oltre al VPS (Vaasan Palloseura), principale antagonista del "Klubi" nella passata stagione. Saprà la squadra rivelazione di un anno fa continuare su quei ritmi e richiamare allo stadio 3.000 spettatori (quasi un record per la Finlandia) a partita? Outsider di lusso è da considerare anche l'altra neopromossa, il PK-35 di Helsinki, guidato dal giovane tecnico Pasi Rautiainen, ex centrocampista del Bayern Monaco per un paio di stagioni.

Mercato movimentato, anche se meno di un anno fa. Il "Klubi" ha ceduto la punta brasiliana Rafael al Jazz Pori, sostituendolo degnamente con Luis Antonio, rientrato dall'esperienza in Germania. Il tecnico Muurinen ha inoltre a disposizione il ventenne centrocampista Jari Ilola, recentemente entrato nella rosa della nazionale. Ilola può fare da argine davanti alla difesa ma, possedendo buone qualità offensive, Muurinen potrebbe anche utilizzarlo come ispiratore dell'attacco, a supporto del veloce Shefki Kuqi, albanese del Kosovo che ha già fatto vedere numeri interessanti durante la scorsa stagione. Keith Armstrong, confermato alla guida dell'Haka, si affida al collaudato tandem russo formato da Valerij Popovich e Oleg Ivanov. Sono arrivati i centrocampisti Jarne Mäkelä e Jarme Salli, nonché l'attaccante britannico Mark Nangle. Purtroppo è partito il diciannovenne Teemu Tainio, finito all'Auxerre: una cessione obbligata per sistemare le finanze sociali. Al Jaro sono arrivati gli jugoslavi Mladen Milinkovic e Milorad Zecevic, mentre il RoPS si è assicurato Timo Kursumäki e Jarni Lehtonen. Novità in panchina per il Turun Palloseura con l'arrivo del tedesco Siegfried Melzig, deciso a introdurre importanti novità tattiche.

Renzo Porceddu

2 maggio: FC Haka-FinnPa 1-1; HJK-VPS 1-1; TPS-RoPS 0-0. **3 maggio:** FC Jazz-Jaro 0-0. **4 maggio:** MYPa-PK 35. **6 maggio:** FinnPa-HJK 1-2; VPS-RoPS 0-2. **9 maggio:** Jaro-MyPa 4-3; PK 35-TPS 3-1. **10 maggio:** FinnPa-FC Jazz 4-2; RoPS-HJK 0-1. **11 maggio:** VPS-FC Haka 3-0. **13 maggio:** FC Jazz-FC Haka 0-4; HJK-PK 35 0-0; MyPa-FinnPa 3-0; TPS-Jaro 3-0. **16 maggio:** FC Jazz-VPS 0-1; Jaro-HJK 0-1. **17 maggio:** FC Haka-MyPa 2-1; PK 35-RoPS 1-1. **18 maggio:** FinnPa-TPS 1-1. **20 maggio:** MyPa-FC Jazz 1-0; RoPS-Jaro 0-1; TPS-FC Haka 1-2; VPS-PK 35 2-1.

CLASSIFICA: HJK 11; FC Haka e VPS 10; PK 35 8; Jaro 7; MyPa 6; RoPS, TPS e FinnPa 5; FC Jazz 1.

L'HJK Helsinki vincitore della Cyprus Cup, a cui i finlandesi hanno partecipato per prepararsi al campionato (foto Luik)

Slovenia

29. GIORNATA: Beltinci-Primorje 1-0; HIT Gorica-Mura 3-0; Korotan-Maribor 1-2; Publikum-Olimpija 5-2; SET Vevce-Rudar 1-1.

30. GIORNATA: Maribor-HIT Gorica 2-0; Mura-Publikum 0-2; Primorje-Korotan 6-0; Rudar-Olimpija 1-1; SET Vevce-Beltinci 2-2.

31. GIORNATA: Beltinci-Rudar 1-3; HIT Gorica-Primorje 2-1; Korotan-SET Vevce 0-1; Olimpija-Mura 1-2; Publikum-Maribor 1-5.

32. GIORNATA: Beltinci-Korotan 4-2; Maribor-Olimpija 4-4; Primorje-Publikum 1-0; Rudar-Mura 0-1; SET Vevce-HIT Gorica 2-3.

33. GIORNATA: HIT Gorica-Beltinci 1-0; Korotan-Rudar 1-1; Mura-Maribor 0-0; Olimpija-Primorje 1-1; Publikum-SET Vevce 2-1.

CLASSIFICA: Maribor 67; Mura 62; HIT Gorica 61; Primorje 53; Olimpija 48; Publikum 46; Rudar 42; Beltinci e Korotan 30; SET Vevce 19.

MARCATORI: **20 reti:** Ekmecic (Olimpija).

Polonia

30. GIORNATA: Amica Wronki-KSZO Ostrowiec 2-0; GKS Katowice-LKS Lodz 2-2; Groclin Grodzisk-Wisla Cracovia 1-2; Petrochemia Plock-Lech Poznan 1-0; Pogon Stettino-Gornik Zabrze 1-0; Polonia Varsavia-Odra Wodzislaw 2-1; Ruch Chorzow-Rakow Czestochowa 4-1; Stomil Olsztyn-Zaglebie Lubin 0-0; Widzew Lodz-Legia Varsavia 1-0.

CLASSIFICA: LKS Lodz 59; Polonia Varsavia 54; Legia Varsavia 53; Wisla Cracovia 52; Widzew Lodz e Ruch Chorzow 51; Gornik Zabrze 45; Amica Wronki 43; GKS Katowice 40; Zaglebie Lubin, Pogon Stettino e Stomil Olsztyn 39; Petrochemia Plock 37; Odra Wodzislaw 36; Lech Poznan 34; Groclin Grodzisk 29; KSZO Ostrowiec 23; Rakow Czestochowa 14.

MARCATORI: **13 reti:** Czereszewski (Legia) e Srutwa (Ruch).

Austria

ULTIMA GIORNATA

Austria Lustenau-Grazer AK 2-3
Kulovits (G) 24', Ehmann (G) 37', Dmitrovic (G) 42', Tiefenbach (A) 51' e 68'

Austria Vienna-Austria Salisburgo 1-2
Darasz (AV) 11', Amerhauser (AS) 60', Plassnegger (AS) 77'

SV Ried-LASK Linz 6-1
Strafner (S) 3' e 43', Scharrer (S) 14' e 84', Drechsel (S) 52', Hujdorovic (S) 66', Dadi (L) 81' rig.

Sturm Graz-Admira Wacker 2-0
Reinmayr 45', Haas 68' rig.

Tirol Innsbruck-Rapid Vienna 0-2
Pürk 52' e 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	81	36	24	9	3	80	28
Rapid Vienna	62	36	18	8	10	42	36
Grazer AK	61	36	18	7	11	53	33
Austria Salisburgo	56	36	16	8	12	48	33
LASK Linz	55	36	17	4	15	67	58
Tirol Innsbruck	48	36	12	12	12	49	51
Austria Vienna	40	36	10	10	16	39	54
SV Ried	39	36	10	9	17	42	55
Austria Lustenau	32	36	6	14	16	38	59
Admira Wacker	22	36	5	7	24	34	85

Lo **Sturm Graz** è campione d'Austria. **Rapid Vienna** e **Grazer AK** qualificate in Coppa Uefa. Retrocede l'**Admira Wacker**.

MARCATORI: **23 reti:** Frigaard (Linzer ASK); **17 reti:** Haas (Sturm Graz); **15 reti:** Sabitzer (Grazer AK) e Reynmayr (Sturm Graz); **14 reti:** Vastic (Sturm Graz).

FINALE DI COPPA

SV Ried-Sturm Graz 3-1
Stanisavljevic (R) 11', Drechsel (R) 32', Reinmayr (SG) 88', Scharrer (R) 89'

Estonia

PLAY-OFF

RECUPERO DELLA 1. GIORNATA: Lantana Tallinn-Tallinna Sadam 3-3.

2. GIORNATA: Lantana Tallinn-Flora Tallinn 1-3; JK Tulevik Viljandi-Tallinna Sadam 2-3; VMK Tallinn-Trans Narva 0-1.

3. GIORNATA: Lantana Tallinn-Trans Narva 0-0; Tallinna Sadam-VMK Tallinn 5-0; Flora Tallinn-JK Tulevik Viljandi 0-0.

4. GIORNATA: Tallinna Sadam-Trans Narva 5-1; JK Tulevik Viljandi-Lantana Tallinn 2-3; Flora Tallinn-VMK Tallinn 4-0.

5. GIORNATA: Lantana Tallinn-VMK Tallinn 2-0; Trans Narva-JK Tulevik Viljandi 0-2; Flora Tallinn-Tallinna Sadam-Sadam 5-0.

CLASSIFICA: Flora Tallinn 32; Tallinna Sadam 26; Lantana Tallinn 18; JK Tulevik Viljandi 14; Trans Narva 12; VMK Tallinn 10.

N.B.: le squadre sono ripartite portandosi dietro la metà dei punti realizzati nella prima fase.

Croazia

PLAY-OFF

ULTIMA GIORNATA: Croatia Zagabria-Osijek 4-2; Hajduk-Dragovoljak Zagabria 1-0; Zadarcommerce-Zagreb 1-2.

CLASSIFICA: Croatia Zagabria 49 (campione di Croazia)**; Hajduk 36; Osijek e Dragovoljak Zagabria 32; Zagreb 30; Zadarcommerce 21.**

PLAY-OUT

ULTIMA GIORNATA: Rijeka-Samobor 1-1; Varteks Varazdin-Mladost 127 1-0; Sibenik-Slaven Belupo 2-1.

CLASSIFICA: Rijeka 28; Slaven Belupo e Sibenik 27; Varteks Varazdin 26; Mladost 127 25; Samobor 21 (retrocesso).

FINALE DI COPPA

Varteks Varazdin-Croatia Zagabria 0-1 e 1-2. Varteks comunque qualificato in Coppa delle Coppe.

Israele

25. GIORNATA: Bnei Yehuda Tel Aviv-Maccabi Petah-Tikva 0-4; Hapoel Ashkelon-Hapoel Rishon Le-Zion 0-2; Hapoel Bet Shean-Hapoel Kfar-Sava 2-1; Hapoel Gerusalemme-Maccabi Tel Aviv 1-1; Hapoel Petah-Tikva-Hapoel Beer Sheva 1-2; Hapoel Tel Aviv-Betar Gerusalemme 0-1; Maccabi Herzliya-Hapoel Haifa 1-1; Maccabi Haifa-Maccabi Ironi Ashdod 0-0.

26. GIORNATA: Betar Gerusalemme-Hapoel Gerusalemme 2-1; Hapoel Haifa-Hapoel Tel Aviv 2-0; Hapoel Rishon Le-Zion-Maccabi Herzliya 1-0; Hapoel Beer Sheva-Hapoel Ashkelon 3-1; Hapoel Kfar-Sava-Hapoel Petah-Tikva 0-1; Maccabi Ironi Ashdod-Bnei Yehuda Tel Aviv 1-2; Maccabi Tel Aviv-Maccabi Haifa 2-1; Maccabi Petah-Tikva-Hapoel Bet Shean 1-0.

27. GIORNATA: Hapoel Bet Shean-Maccabi Ironi Ashdod 3-1; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Haifa 0-1; Bnei Yehuda Tel Aviv-Maccabi Tel Aviv 2-0; Maccabi Petah-Tikva-Hapoel Kfar-Sava 2-2; Maccabi Haifa-Betar Gerusalemme 0-0; Hapoel Ashkelon-Hapoel Petah-Tikva 3-1; Maccabi Herzliya-Hapoel Beer Sheva 3-3; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Rishon Le-Zion 6-0.

28. GIORNATA: Hapoel Beer Sheva-Hapoel Tel Aviv 1-4; Hapoel Haifa-Maccabi Haifa 0-1; Maccabi Ironi Ashdod-Maccabi Petah-Tikva 2-3; Betar Gerusalemme-Bnei Yehuda Tel Aviv 3-1; Hapoel Kfar-Sava-Hapoel Ashkelon 2-1; Maccabi Tel Aviv-Hapoel Bet Shean 4-1; Hapoel Petah-Tikva-Maccabi Herzliya 2-1; Hapoel Rishon Le-Zion-Hapoel Gerusalemme 5-1.

29. GIORNATA: Bnei Yehuda Tel Aviv-Hapoel Haifa 1-4; Hapoel Bet Shean-Beitar Gerusalemme 2-3; Hapoel Gerusalemme-Hapoel Beer Sheva 1-0; Hapoel Kfar-Sava-Maccabi Ironi Ashdod 4-1; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Petah-Tikva 1-0; Maccabi Haifa-Hapoel Rishon Le-Zion 5-3; Maccabi Herzliya-Hapoel Ashkelon 2-0; Maccabi Petah-Tikva-Maccabi Tel Aviv 0-2.

ULTIMA GIORNATA: Beitar Gerusalemme-Maccabi Petah-Tikva 1-0; Hapoel Ashkelon-Hapoel Tel Aviv 2-3; Hapoel Beer Sheva-Maccabi Haifa 1-0; Hapoel Haifa-Hapoel Bet Shean 5-2; Hapoel Kfar-Sava-Maccabi Herzliya 1-2; Hapoel Petah-Tikva-Hapoel Gerusalemme 3-2; Hapoel Rishon Le-Zion-Bnei Yehuda Tel Aviv 1-2; Maccabi Tel Aviv-Maccabi Ironi Ashdod 7-1.

CLASSIFICA: Beitar Gerusalemme (campione) **69; Hapoel Tel Aviv 68** (qualificato in Coppa Uefa)**; Hapoel Haifa 60; Maccabi Haifa 52; Hapoel Petah-Tikva 42; Maccabi Tel Aviv 39; Hapoel Kfar-Sava 38; Maccabi Herzliya, Maccabi Petah-Tikva, Hapoel Rishon Le-Zion 36; Hapoel Gerusalemme 34; Maccabi Ironi Ashdod 33; Bnei Yehuda Tel Aviv, Hapoel Bet Shean 31; Hapoel Beer Sheva** (retrocessa) **30; Hapoel Ashkelon** (retrocessa) **21.**

Albania

32. GIORNATA: Besa-Albpetrol 4-0; Elbasani-Skënderbeu 4-1; Laçi-Tirana 0-3; Lushnja-Shkumbini 4-0; Partizani-Dinamo 2-3; Shqiponja-Apolonia 3-0; Sopoti-Bylis Ballshi 3-0; Teuta-Flamurtari 1-0; Vllaznia-Tomori 1-0.

33. GIORNATA: Albpetrol-Elbasani 1-2; Apolonia-Lushnja 1-0; Bylis Ballshi-Besa 2-1; Dinamo-Laçi 7-1; Flamurtari-Partizani 2-1; Shkumbini-Teuta 3-1; Skënderbeu-Vllaznia 3-2; Tirana-Sopoti 1-0; Tomori-Shqiponja 1-0.

CLASSIFICA: Vllaznia 71; Tirana 65; Partizani 61; Teuta 53; Apolonia 52; Shkumbini 51; Elbasani 49; Tomori 47; Bylis Ballshi, Laçi e Skënderbeu 45; Lushnja e Dinamo 44; Flamurtari 43; Besa 41; Shqiponja 37; Sopoti 35; Albpetrol 19.

Norvegia - Rosenborg in forma Mondial

1. GIORNATA

Brann-Moss 0-1
Johnsen 73'
Haugesund-Molde 2-3
Helgeland (H) 13', Lund (M) 29', Andersen (M) 34', Garba (H) 81', Sundgot (M) 88'
Lillestrøm-Kongsvinger 0-3
Alm 11', Evensen 16', Sætre 44'
Sogndal-Tromsø 0-0
Stabæk-Bodø-Glimt 3-2
Andresen (S) 14', Bjørkan (B) 37', Johnsen (B) 43' rig., Belsvik (S) 60' rig., Svindal Larsen (S) 67'
Strømsgodset-Rosenborg 0-2
Strand 73', Jakobsen 82'
Viking-Vålerenga 3-0
Aase 32' e 35', Dadason 70'

2. GIORNATA

Bodø-Glimt-Sogndal 3-0
Sæternes 22' e 39', Bjørkan 53'
Kongsvinger-Brann 2-2
Løvvik (B) 44', Evensen (K) 56', Gullerud (K) 68', Mjelde (B) 86'
Molde-Lillestrøm 4-0
Berntsen (L) 4' aut., B. Hestad 30', Lund 37', Gunnlaugsson 72'
Moss-Stabæk 1-0
Sylte 40'
Rosenborg-Viking 3-1
Aase (V) 9', Rushfeldt (R) 38', Strand (R) 45' e 75'
Tromsø-Strømsgodset 2-2
Wæhler (S) 37', Gudmundsson (T) 58', Lange (T) 60', Sannerholt (S) 77'
Vålerenga-Haugesund 3-2
Helgeland (H) 25', Wee (H) 27', Kuvicek (V) 33', Kaasa (V) 66' e 76'

3. GIORNATA

Bodø-Glimt-Moss 2-1
Løvlien (M) 37', Bjørkan (B) 49', A. Berg (B) 67'
Brann-Molde 2-2
Mjelde (B) 2', Lund (M) 20', B. Hestad (M) 35', Løvvik (B) 54'
Haugesund-Rosenborg 0-3
Jakobsen 5', Hoftun 27', Dahlum 85'
Lillestrøm-Vålerenga 3-2
Kaasa (V) 1', Diallo (L) 38', Normann (L) 52', Viljugrein (V) 79', Nilsen (L) 90'
Sogndal-Strømsgodset 2-2
H. Lunde (So) 14', Thorsen (So) 23', R. Hagen (St) 64', George (St) 88'
Stabæk-Kongsvinger 2-1
Alm (K) 20', Belsvik (S) 30', Finstad (S) 75'
Viking-Tromsø 1-2
Lange (T) 68', Dadason (V) 72', Gudmundsson (T) 76'

4. GIORNATA

Kongsvinger-Bodø-Glimt 0-0
Molde-Stabæk 1-1
Olsen (M) 23', Flem (S) 56'
Moss-Sogndal 1-1
Kvisvik (M) 10', Christiansen (S) 61'
Rosenborg-Lillestrøm 6-1
Sørensen (R) 6', Jakobsen (R) 9' e 23', Rushfeldt (R) 28' e 32', Bragstad (R) 68', Diallo (L) 75'
Strømsgodset-Viking 1-5
Berland (V) 19' e 63', Lunde Aarsheim (V) 22', Flindt Bjerg (V) 52', Flo (S) 68', Nevland (V) 90'
Tromsø-Haugesund 2-1

Sigurd Rushfeldt e Mini Jakobsen, colonne del Rosenborg (foto Danielsson)

Garba (H) 47', B. Johansen (T) 65', Lange (T) 73'
Vålerenga-Brann 3-2
Mjelde (B) 10', Simpson (V) 36', Guntveit (B) 52' aut., Musæus (V) 83', Helstad (B) 86'

5. GIORNATA

Bodø-Glimt-Molde 0-2
Sundgot 1', Berg Hestad 41'
Brann-Rosenborg 0-0
Haugesund-Strømsgodset 1-1
Flo (S) 16', Helgeland (H) 80'
Lillestrøm-Tromsø 2-1
Sundgot (L) 6', Lange (T) 22', Andreassen (L) 90'
Moss-Kongsvinger 2-0
Løvlien 83', Sylte 87'
Sogndal-Viking 1-2
Berland (V) 22', Bakke (S) 57', Flindt Bjerg (V) 77'
Stabæk-Vålerenga 2-0
Jansson 28', Finstad 44'

6. GIORNATA

Kongsvinger-Sogndal 3-2
Solberg (K) 21, Sætre (K) 33' rig., Øren (S) 36', Hillestad (S) 51', Bergman (K) 61'
Molde-Moss 6-0
Olsen 30' e 80', Lund 34' e 45', Sundgot 58', K.O. Fjørtoft 67'
Rosenborg-Stabæk 2-2
Andresen (S) 7', Rushfeldt (R) 15', Jakobsen (R) 24', Finstad (S) 63'
Strømsgodset-Lillestrøm 2-3
Sundgot (L) 11', Diallo (L) 16', A. Michelsen (S) 53', Carlstrand (S) 67', Bjarmann (L) 89'
Tromsø-Brann 1-0
Lange 60' rig.
Vålerenga-Bodø-Glimt 2-2
Bjørkan (B) 15', Viljugrein (V) 38', Kuvicek (V) 39, Johnsen (B) 64'
Viking-Haugesund 3-1
Ness (H) 45', Dadason (V) 52' e 59', Aase (V) 74'

7. GIORNATA

Bodø-Glimt-Rosenborg 2-6
Rushfeldt (R) 21' e 60', Sæternes (B) 29', Hoftun (R) 33', Bragstad (R) 55', Jakobsen (R) 57' e 89', Bjørkan (B) 65' rig
Brann-Strømsgodset 0-1
Flo 25'
Kongsvinger-Molde 0-3
Lund 24', Schiller 36', Sundgot 45'
Lillestrøm-Viking 2-3
Aase (V) 11', Werni (L) 29', Dadason (V) 33' e 54', Bjarmann (L) 69'
Moss-Vålerenga 3-2
Kvisvik (M) 48' rig., Kuvicek (V) 59', Musaeus (V) 73', Kiel (M) 74', 84'
Sogndal-Haugesund 0-4
Helgeland 3', Berre 8' e 66', Wee 65'
Stabæk-Tromsø 1-0
Belsvik 77'

8. GIORNATA

Brann-Viking 1-4
Dadason (V) 24', Nevland (V) 45' e 83', Skogheim (V) 49', Hasund (B) 73'
Haugesund-Lillestrøm 0-2
Diallo 28' rig., Kippe 70'
Molde-Sogndal 4-0
Lund 44', Sundgot 48', Tessem 67', Berg Hestad 76'
Rosenborg-Moss 6-0
Rushfeldt 16', 74', 76' e 80', Strand 40', Jakobsen 65'
Strømsgodset-Stabæk 2-1
Svindal Larsen (Sta) 34', Flo (Str) 47' e 88' rig.
Tromsø-Bodø-Glimt 4-4
Sæternes (B) 9' e 76', Bjørkan (B) 34', Johansen (T) 56', Ellingsen (B) 64', Christensen (T) 70', Lange (T) 72' rig., Tuomela (T) 89'
Vålerenga-Kongsvinger 2-3
Solberg (K) 53' e 71, Ødegard (V) 85', Alm (K) 89', Evensen (K) 90'

CLASSIFICA: Rosenborg e Molde 20; Viking 18; Stabæk 14; Moss 13; Tromsø e Lillestrøm 12; Kongsvinger 11; Bodø/Glimt e Strømsgodset 9; Vålerenga 7; Haugesund 4; Brann e Sogndal 3.

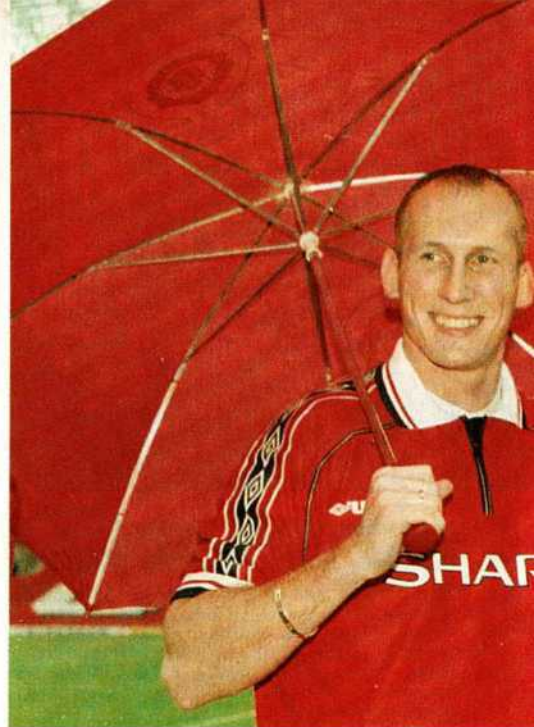
MARCATORI: **10 reti:** Rushfeldt (Rosenborg); **8 reti:** Jakobsen (Rosenborg); **7 reti:** Dadason (Viking) e Lund (Molde).

La prossima giornata si disputerà domenica 7 giugno, poi il campionato riprenderà l'1 luglio.

Bayern anno zero

Già cinque acquisti e un allenatore nuovo per il dopo Trapattoni. Il club bavarese ha voltato pagina per un rilancio in grande stile in Germania e in Europa

di Marco Zunino

Sopra da sinistra, Cristiano Lucarelli e Alain Roche, due novità del Valencia. In alto, Jaap Stam, che il Manchester United ha acquistato dal PSV Eindhoven. Sotto, l'attaccante Savo Milosevic, passato dall'Aston Villa al Saragozza (fotoAP)

In quanto a fantasia, il calciomercato non ha davvero più limiti. Il Bayern caccia l'italiano Ruggiero Rizzitelli e al suo posto ingaggia un attaccante iraniano, Ali Daei, capocannoniere dell'ultima Coppa d'Asia ma anche fresco di retrocessione con l'Arminia Bielefeld. Una notizia che qualche anno fa poteva suonare come una vera e propria barzelletta. Arminia e Karlsruhe, entrambe retrocesse, si dimostrano più brava in sede di mercato di quanto abbiano dimostrato nell'ultima Bundesliga. La squadra di Bielefeld ha piazzato Daei al Bayern e

I MOVIMENTI IN PANCHINA

Il ritorno di Arrigo Sacchi

Importanti movimenti sulle panchine d'Europa. A Madrid, sponda Atlético, si annunciano cambiamenti epocali con l'arrivo di Arrigo Sacchi, che va a prendere il posto dell'allenatore più longevo nell'era del presidente Gil y Gil, quel Radomir Antic al quale era riuscita l'incredibile accoppiata Liga-Coppa del Re tre anni fa, salvo poi non azzeccarne più una fino ad arrivare alla rottura con Christian Vieri che lui stesso aveva voluto al centro dell'attacco della sua squadra ideale. Sacchi ricomincia da... Parma: la prima operazione di mercato del suo Atlético è stata portata a termine soffiando sotto il naso della famiglia Tanzi il corteggiatissimo centrocampista della Stella Rossa Zoran Njegus. In Spagna è finito anche Gigi Maifredi: guiderà l'Albacete, club di seconda divisione. In Germania l'ex campione d'Europa Ottmar Hitzfeld si è rimesso in gioco e come quando accettò la panchina del Borussia Dortmund all'inizio degli Anni 90 anche al Bayern avrà un imperativo: vincere! Il Paris Saint-Germain cerca ancora l'erede di Luis Fernandez. È comunque al centrocampo della Francia campione d'Europa che i parigini si ispirano: perso Tigana, impossibile tesserare Platini, rimaneva Alain Giresse, reduce da una buona stagione sulla panchina del Tolosa e l'affare è andato in porto. Il brasiliano Ricardo Gomes e Joël Bats, che si dividevano la panchina parigina, sono rispettivamente finiti alla Fluminense e al Chateauroux. Claude Le Roy, dopo aver guidato il Camerun al Mondiale, allenerà lo Strasburgo. Al termine di una stagione disastrosa Walter Smith, che solo dodici mesi fa la Scozia salutava come allenatore dell'anno, ha lasciato la panchina dei Rangers per fare posto all'olandese Dick Advocaat, che in Olanda, con il PSV, non ha poi fatto molto meglio, umiliato dall'Ajax sia in campionato che in coppa. A Eindhoven ricominciano con una vecchia conoscenza, l'inglese Bobby Robson, pensionato di lusso a Barcellona nell'ultima stagione. Intanto Antonio Oliveira ha lasciato il Porto (riconfermatosi campione portoghese) annunciando un anno di pausa di riflessione.

l'italiano Giuseppe Reyna (l'erede di Riedle?) al Borussia Dortmund; il Karlsruhe è riuscito a collocare lo sconcertante Sean Dundee al Liverpool e l'ala destra francese Marc Keller al West Ham, operazione che ha portato nelle casse del Karlsruhe oltre 10 miliardi di lire. Beckenbauer, comunque, non ha pensato solo a rinforzare l'attacco: da mesi aveva concluso i trasferimenti del difensore Tomas Linke (Schalke 04), del mediano Jens Jeremies (Monaco 1860) e della giovane seconda punta bosniaca Hasan Salihamidzic (Amburgo). Più sorprendente, invece, la decisione di riaccogliere il figliol prodigo Stefan Effenberg, che ai tempi della sua prima tappa in Baviera aveva litigato proprio con il "Kaiser". Che però, non ha potuto trattenere il mediano sinistro Christian Nerlinger: il pupillo di Trapattoni, svincolato, alle lusinghe della Juventus ha preferito i marchi del Borussia Dortmund.

In Francia Robert Pires, stellina del Metz, raggiunge il Marsiglia, ma sotto c'è lo zampino di Luciano Moggi. Florian Maurice (Paris S.G.) e Sabri Lamouchi (Auxerre), scartati dal Ct dei "galletti" Aimé Jacquet, sono andati rispettivamente a rafforzare il Marsiglia e il Monaco, due squadre che puntano in alto dopo le delusioni dell'ultima stagione.

Lo Schalke 04 ha trovato nell'esperto Oliver Reck il sostituto del neo milanista Lehmann. Il PSV ha riempito le casse sociali con le cessioni di Jaap Stam (Manchester United), Arthur Numan (Rangers) e Philip Cocu (Barcellona) e adesso punta sulle giovani promesse: sono rientrati dai prestiti allo Standard Liegi e dall'RKC il centrocampista Björn Van der Doelen e, soprattutto, l'astro nascente danese Dennis Rommendahl.

In Spagna si è mosso soprattutto il Valencia di Claudio Ranieri, che ha già acquistato Stefan Schwarz, Cristiano Lucarelli e Alain Roche (Paris S.G.). Notevole anche il colpo piazzato dal Saragozza, che si è assicurato l'attaccante jugoslavo Savo Milosevic (ex Aston Villa), a lungo cercato anche da club italiani. □

ANCHE SCHWARZ È PASSATO AL VALENCIA DI RANIERI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	DA	A
ADAILTON (Bra)	A	24-1-1977	Parma	Paris SG
Sergej BARBAREZ (Bos)	A	17-8-1971	Hansa Rostock	Borussia D.
Santiago CAÑIZARES (Spa)	P	18-12-1969	Real Madrid	Valencia
Stephane CARNOT (Fra)	C	10-7-1972	Monaco	Auxerre
Bruno CAROTTI (Fra)	C	30-9-1972	Nantes	Paris SG
Pierluigi CASIRAGHI (Ita)	A	4-3-1969	Lazio	Chelsea
Kostas CHANIOTAKIS (Gre)	P	19-7-1968	OFI Creta	Vitesse Arnhem
Philippe CLEMENT (Bel)	C	22-3-1974	Genk	Coventry
Philip COCU (Ola)	C	29-10-1970	PSV	Barcellona
Ali DAEI (Ira)	A	21-3-1969	Arminia B.	Bayern M.
Marc DEGRYSE (Bel)	C	4-9-1965	PSV	Gand
Vikash DHORASOO (Fra)	C	10-10-1973	Le Havre	Lione
Sean DUNDEE (Ger)	A	7-12-1972	Karlsruhe	Liverpool
Stefan EFFENBERG (Ger)	C	2-8-1968	Borussia M.	Bayern M.
Jean-Michel FERRI (Fra)	C	7-2-1969	Nantes	Instanbulspor
Jocelyn GOURVENNEC (Fra)	C	22-3-1972	Nantes	O. Marsiglia
Andoni IMAZ (Spa)	C	5-9-1971	Real Sociedad	A. Bilbao
IVAN CAMPO (Spa)	D	21-2-1974	Maiorca	Real Madrid
Jens JEREMIES (Ger)	C	5-3-1974	Monaco 1860	Bayern M.
Marc KELLER (Fra)	A	14-1-1968	Karlsruhe	West Ham
Georgi KINKLADZE (Geo)	C	6-11-1973	Manchester C.	Ajax
Stefan KLOS (Ger)	P	16-8-1971	Borussia D.	Rangers Glasgow
Sven KMETSCH (Ger)	C	13-8-1970	Amburgo	Schalke 04
Yann LACHUER (Fra)	C	5-8-1972	Auxerre	Paris SG
Bernard LAMA (Fra)	P	7-4-1963	West Ham	Paris SG
Sabri LAMOUCHI (Fra)	C	9-11-1971	Auxerre	Monaco
Brian LAUDRUP (Dan)	A	22-2-1969	Rangers G.	Chelsea
Thomas LINKE (Ger)	D	26-12-1969	Schalke 04	Bayern M.
Attilio LOMBARDO (Ita)	C	6-1-1966	Crystal Palace	Chelsea
Cristiano LUCARELLI (Ita)	A	4-10-1975	Atalanta	Valencia
Florian MAURICE (Fra)	A	20-1-1974	Paris SG	O. Marsiglia
Savo MILOSEVIC (Jug)	A	2-9-1973	Aston Villa	Saragozza
Christian NERLINGER (Ger)	C	21-3-1973	Bayern M.	Borussia D.
Youri NIKIFOROV (Rus)	D	16-9-1970	S. Gijón	PSV
Zoran NJEGUS (Jug)	C	25-6-1973	Stella Rossa	A. Madrid
Arthur NUMAN (Ola)	D	14-12-1969	PSV	Rangers G.
Robert PIRES (Fra)	A	29-10-1973	Metz	O. Marsiglia
RAÍ (Bra)	C	15-5-1965	Paris SG	São Paulo
Oliver RECK (Ger)	P	27-2-1965	Werder Brema	Schalke 04
Giuseppe RE!NA (Ita)	A	15-4-1972	Arminia B.	Borussia D.
Franck RIZZETTO (Fra)	C	29-3-1971	Montpellier	Metz
Alain ROCHE (Fra)	D	14-10-1967	Paris SG	Valencia
Dennis ROMMENDAHL (Dan)	A	22-7-1978	RKC	PSV
Hasan SALIHAMIDZIC (Bos)	A	1-1-1977	Amburgo	Bayern M.
Lorenzo STAELENS (Bel)	C	30-4-1964	FC Bruges	Anderlecht
Jaap STAM (Ola)	D	17-7-1972	PSV	Manchester U.
Manuel TORRES MESTRE (Spa)	D	31-12-1970	Espanyol	Bordeaux
Bjorn VAN DER DOELEN (Ola)	C	24-8-1976	Standard Liegi	PSV
Nico VAN KERKHOVEN (Ola)	C	14-12-1970	Lierse	Anderlecht
Christian WÖRNS (Ger)	D	10-5-1972	Bayer L.	Paris SG
Dariusz WOSZ (Ger)	C	8-6-1969	Bochum	Hertha B.
ZÉ ROBERTO (Bra)	D	6-7-1974	Flamengo	Bayer L.

L'ARGENTINA VINCE IL MUNDIALITO UNDER 16

L'Argentina U. 16 si è aggiudicata la V Edizione del Trofeo Salerno Follaro Sport battendo in finale l'Under 16 italiana per 2-1. Azzurri in vantaggio con Basso al 30', ma l'Argentina prima pareggiava al 40' e poi faceva sua la gara al 66' sempre con il centravanti Sacripanti. Terzo posto per l'Ungheria, che batteva la Russia 4-0.

Campionati esteri

Ecuador

RECUPERO DELLA 3. GIORNATA: Deportivo Quito-El Nacional 1-1 (2-4 rig.).

9. GIORNATA: Panama-Emelec 0-2; Espoli-Delfin 1-0; Aucas-Deportivo Quito 1-1 (6-5 rig.); Liga de Quito-Olmedo 2-1; Tecnico Universitario-El Nacional 2-2 (3-0 rig.); Deportivo Cuenca-Barcelona 0-0 (2-3 rig.).

10. GIORNATA: Deportivo Quito-Deportivo Cuenca 1-2; Barcelona-Espoli 2-0; Delfin-Emelec 2-2 (5-4 rig.); Aucas-Olmedo 0-0 (3-4 rig.); Panama-Tecnico Universitario 2-2 (3-4 rig.); El Nacional-Liga de Quito 3-2.

11. GIORNATA: Emelec-Deportivo Quito 2-2 (4-3 rig.); Barcelona-Delfin 4-1; El Nacional-Olmedo 0-1; Liga de Quito-Panama 3-0; Dep. Cuenca-Espoli 2-1; Tecnico Universitario-Aucas 1-2.

12. GIORNATA: Deportivo Quito-Emelec 2-2 (4-3 rig.); Olmedo-El Nacional 0-0 (4-3 rig.); Aucas-Tecnico Universitario 3-0; Panama-Liga de Quito 0-1; Espoli-Deportivo Cuenca 1-0; Delfin-Barcelona sospesa per incidenti.

13. GIORNATA: Deportivo Cuenca-Deportivo Quito 0-0 (4-5 rig.); Tecnico Universitario-Panama 3-1; Espoli-Barcelona 2-1; Liga de Quito-El Nacional 1-0; Emelec-Delfin 1-0; Aucas-Olmedo 1-0.

CLASSIFICA: Liga de Quinto 26; Aucas 25; Emelec e Espoli 23; Barcelona e Deportivo Cuenca 20; El Nacional 19; Olmedo 18; Delfin 16; Deportivo Quito 13; Panama e Tecnico Universitario 9.

Tunisia

ULTIMA GIORNATA: AS Marsa-Olympique Beja 2-0; CA Bizerte-CS Sfaxien 0-0; CO Medenine-CS Hamman 1-0; CO Transport-JS Kairouan 2-1; Club Africain Tunisi-ES Zarsis 1-1; ES Sahel-Esperance Tunisi 0-1; Olympique Kef-Stade Tunisien 0-0.

CLASSIFICA: Esperance Tunisi 68 (campione di Tunisia)**; Club Africain Tunisi 58; ES Sahel 48; CS Sfaxien 42; Olympique Beja 34; AS Marsa 33; CA Bizerte 30; CS Hamman e Stade Tunisien 29; CO Medenine 28; ES Zarsis e JS Kairouan 26; CO Transport 25; Olympique Kef 11.** Retrocedono: CO Transport e Olympique Kef.

Coppa Libertadores

OTTAVI DI FINALE (ritorno)

River Plate (Arg)-América (Mex) 1-0 (and. 1-1).

QUARTI DI FINALE (andata)

Bolivar (Bol)-Barcelona (Ecu) 1-1; Peñarol (Uru)-Cerro Porteño (Par) 2-0; River Plate (Arg)-Colon (Arg) 2-1; Gremio (Bra)-Vasco da Gama (Bra) è in programma il 3 giugno.

Colombia

16. GIORNATA: Deportivo Cali-Dep. Quindio 5-0; Cortuluà-America Cali 1-0; Envigado-Nacional Medellin 0-0 (4-5 rig.); Dep. Indep. Medellin-Once Caldas 1-1 (4-3 rig.); Santa Fe-Huila 2-1; Tolima-Millonarios Bogotá 0-0 (4-3 rig.), Bucaramanga-Dep. Unicosta 2-0; Junior Barranquilla-Unión Magdalena 2-1.

17. GIORNATA: Nacional Medellin-Dep. Indep. Medellin 2-2 (4-1 rig.); Once Caldas-Envigado 0-0 (4-3 rig.); Unión Magdalena-Bucaramanga 1-3; Huila-Tolima 2-2 (10-9 rig.); Dep. Unicosta-Junior Barranquilla 1-1 (5-3 rig.); Dep. Quindio-Cortuluà 4-2; Millonarios Bogotá-Santa Fe 2-2 (0-3 rig.); America Cali-Deportivo Cali 3-1.

18. GIORNATA: Dep. Quindio-America Calì 1-0; Deportivo Calì-Cortuluà 1-3; Nacional Medellin-Once Caldas 3-1; Envigado-Dep. Indep. Medellin 0-3; Huila-Millonarios Bogotá 1-2; Santa Fe-Tolima 3-0; Dep. Unicosta-Unión Magdalena 7-1; Bucaramanga-Junior Barraquilla 1-1 (2-4 rig.).

19. GIORNATA: America Cali-Dep. Quindio 1-1 (4-2 rig.); Cortuluà-Deportivo Calì 0-2; Once Caldas-Nacional Medellin 1-0; Dep. Indep. Medellin-Envigado 1-0; Millonarios Bogotà-Huila 2-2 (5-4 rig.); Tolima-Santa Fe 0-1; Unión Magdalena-Dep. Unicosta 1-1 (4-3 rig.); Junior Barranquilla-Bucaramanga 2-2 (5-4 rig.).

CLASSIFICA: Nacional Medellin 43; Deportivo Cali 37; Once Caldas 36; Santa Fe 34; Junior Barranquilla 32; Dep. Indep. Medellin 31; Huila e America Cali 29; Dep. Quindio 28; Tolima 27; Millonarios Bogotá 26; Bucaramanga 25; Unión Magdalena 22; Envigado e Cortuluà 21; Dep. Unicosta 15.

Guatemala

PLAY-OFF

RECUPERO 2. GIORNATA: Coban Imperial-Municipal 0-0.

3. GIORNATA: Aurora-Xelaju 1-1; Coban Imperial-Suchitepequez 6-2; Comunicaciones-Municipal 2-3.

4. GIORNATA: Municipal-Xelaju 2-0; Comunicaciones-Coban Imperial 5-1; Suchitepequez-Aurora 1-2.

5. GIORNATA: Aurora-Municipal 2-1; Xelaju-Coban Imperial 1-1; Suchitepequez-Comunicaciones 0-2.

6. GIORNATA: Municipal-Suchitepequez 4-2; Comunicaciones-Xelaju 2-1; Coban Imperial-Aurora 2-3.

7. GIORNATA: Comunicaciones-Aurora 1-1; Coban Imperial-Municipal 2-0; Suchitepequez-Xelaju 2-3.

8. GIORNATA: Xelaju-Aurora 0-1; Municipal-Comunicaciones 1-2; Suchitepequez-Xelaju 2-3.

9. GIORNATA: Xelaju-Municipal 1-0; Coban Imperial-Comunicaciones 0-0; Aurora-Suchitepequez 1-1.

ULTIMA GIORNATA: Municipal-Aurora 1-1; Coban Imperial-Xelaju 1-0; Comunicaciones-Suchitepequez 1-0.

CLASSIFICA FINALE: Comunicaciones 23 (campione)**; Aurora 19; Coban Imperial 12; Municipal e Xelaju 11; Suchitepequez 7.**

Cile

4. GIORNATA: A. Italiano-Coquimbo 1-2; Huachipato-Osorno 0-0; La Serena-U. Catolica 1-2; Palestino-Temuco 9-0; Puerto Montt-Dep. Iquique 4-1; Rangers-Dep. Concepcion 2-0; U. Cile-Colo Colo 1-1; Wanderers-Cobreloa 1-1.

5. GIORNATA: Cobreloa-U. Cile 1-0; Colo Colo-Palestino 0-0; Coquimbo-Puerto Montt 0-0; Dep. Concepcion-Wanderers 3-2; Dep. Iquique-Rangers 1-2; Osorno-A. Italiano 2-2; Temuco-La Serena 2-2; U. Catolica-Huachipato 1-3.

6. GIORNATA: A. Italiano-U. Catolica 1-1; Huachipato-Temuco 2-1; La Serena-Colo Colo 1-0; Osorno-Coquimbo 4-0; Palestino-Cobreloa 0-2; Rangers-Puerto Montt 2-2; U. Cile-Dep. Concepcion 2-2; Wanderers-Dep. Iquique 1-2.

CLASSIFICA: Dep. Concepcion, Rangers e Huachipato 13; Colo Colo 11; Cobreloa e La Serena 10; U. Catolica e U. Cile 9; Palestino, A. Italiano e Puerto Montt 8; Coquimbo 7; Osorno 5; Dep. Iquique 3; Wanderers e Temuco 2.

Paraguay

9. GIORNATA: 12 de Octubre-Olimpia 1-0; Cerro Cora-Sport Luqueño 1-1; Colegiales-Libertad 0-0; Guarani-Cerro Porteño 0-2; Nacional-Sol de America 1-3; P.te Hayes-San Lorenzo 1-1.

10. GIORNATA: Cerro Porteño-Olimpia 1-1; Colegiales-Cerro Cora 2-0; Libertad-San Lorenzo 2-2; Nacional-12 de Octubre 4-0; P.te Hayes-Guarani 1-0; Sol de America-Sport Luqueño 2-2.

11. GIORNATA: 12 de Octubre-Sol de America 2-0; Cerro Cora-Cerro Porteño 1-0; Guarani-Libertad 2-1; Nacional-Colegiales 1-2; P.te Hayes-Sport Luqueño 0-2; San Lorenzo-Olimpia 2-1.

CLASSIFICA: Cerro Porteño 25; Sport Luqueño 21; Olimpia 20; P.te Hayes 16; Guarani 15; 12 de Octubre 14; Sol de America 13; Colegiales, Cerro Cora e San Lorenzo 12; Nacional e Libertad 10.

Sotto (foto AP)**, Diego Gavilan del Cerro Porteño, leader del torneo paraguaiano**

Stati Uniti

Washington DC-San José Clash 3-1
Harkes (W) 11' e 59', Lozzano (SJ) Lassiter (W) 70'
Kansas City Wizards-Los Angeles Galaxy 0-2
Cienfuegos 39', J. Vasquez 77'
Tampa Bay Mutiny-Columbus Crew 0-1
Yeagley 59'
Colorado Rapids-Miami Fusion 2-3
Stebbins (M) 41', Vaudreuil (M) 52' e 65', Harris (C) 77', Marquinho (C) 90'
Tampa Bay Mutiny-Metrostars NY 0-1
D. Sonora 75'
Chicago Fire-Washington DC 1-3
Klopas (C) 9', Lassiter (W) 19', Etcheverry (W) 86', Olsen (W) 88'
San José Clash-N.E. Revolution 1-3
Baba (N) 21', Barrett (SJ) 36', Goulooze (N) 41', Gorter (N) 63'
Metrostars NY-Dallas Burns 0-1
Kreis 19'
Los Angeles Galaxy-Colorado Rapids 7-4
Cienfuegos (LA) 5' e 84', Bravo (C) 7', C. Jones (LA) 24', 27' e 53', Harris (C) 32', Welton (LA) 57' e 73', Waldir (C) 87' e 90'
Columbus Crew-Miami Fusion 0-2
Stebbins 13', Tamashiro 82'
Washington DC-Metrostars NY 2-0
Etcheverry 40', Lassiter 56'
Colorado Rapids-San José Clash 2-3
Baicher (SJ) 20', Marquinho (C) 32', Lewis (SJ) 46', Bravo (C) 73', Cerritos (SJ) 80'
N.E. Revolution-Tampa Bay Mutiny 4-3
Shannon (T) 26', 42' e 70', Gorter (NE) 32', Diaz Arce (NE) 50' e 71', Baba (NE) 89'
Washington DC-N.E. Revolution 3-2
Olsen (W) 16, Sanneh (W) 46', Jair (NE) 50', Chronopoulos (NE) 51', Lassiter (W) 55'
Tampa Bay Mutiny-Kansas City Wizards 2-1
Johnston (K) 51', Shannon (T) 82' e 85'
Metrostars NY-Washington DC 4-3
Savarese (M) 21' e 64', Rooney (M) 42', Hurtado (M) 64', Sanneh (W) 71', Lassiter (W) 76', Moreno (W) 86'
Tampa Bay Mutiny-Chicago Fire 1-2
Podbrozny (C) 21', Gilmar (T) 30', Nowak (C) 79'
Kansas City Wizards-N.E. Revolution 3-1
Takawira (K) 76', 79' e 85', Diaz Arce (NE) 83' rig.
Dallas Burns-Colorado Rapids 2-1
Washington (D) 12', Kreis (D) 62', Harris (C) 86'
San José Clash-Miami Fusion 2-0
Cerritos 34' rig. e 81'
Columbus Crew-Los Angeles Galaxy 2-4
Cunningham (C) 18', Machon (LA) 46', 75' e 85', Carrera (C) 50', Welton (LA) 90'
Dallas Burns-Kansas City Wizards 1-2 so
J. Rodriguez (D) 84' aut., Trotman (D) 86'
Chicago Fire-Los Angeles Galaxy 3-1
Fraser (LA) 37' aut., Kosecki (C) 58', Nowak (C) 68', Welton (LA) 75'

CLASSIFICA - EASTERN CONFERENCE: Washington DC 21; Columbus Crew 15; Metrostars NY 12; Miami Fusion 11; N.E. Revolution 10; Tampa Bay Mutiny 6.

WESTERN CONFERENCE: Los Angeles Galaxy 25; Dallas Burns 14; San José Clash e Chicago Fire 12; Kansas City 10; Colorado Rapids 5.

N.B.: tre punti per la vittoria nei tempi regolamentari, un punto per la vittoria negli shoot-out (so).

Duello aereo (foto AP) **tra Diaz Arce (N.E. Revolution) e Llamosa (Washington DC)**

Brasile - Un'eccezione alla regola

C'è una Juve che perde

Juventus di qua, Juventus di là. Ne parlano giornali, radio e televisioni. Ovunque. Un nome magico, in Italia e all'estero. Ma forse non tutti sanno che in Brasile c'è una Juventus (udite, udite) che non vince ma che nonostante ciò gode di insospettabile simpatia tra i tifosi. Mentre la più famosa "sorella" piemontese vinceva il suo 25. scudetto, la Juventus brasiliana non è riuscita a conquistare la permanenza nella Serie A del campionato statale di Rio São Paulo. Un cammino disastroso (7 sconfitte, appena 3 vittorie, ultimo posto in classifica) e purtroppo la situazione non è migliorata nel cosiddetto "Torneo della Morte", dove le peggiori quattro classificate della prima fase si giocavano la possibilità di rimanere nella massima serie: anche in questo secondo caso la Juventus ha fatto fiasco, finendo ancora in coda al gruppetto.

Una perdente nata. Nei suoi 74 anni di vita, i "Moleque Travesso" (ragazzini terribili, in portoghese) hanno vinto un solo campionato: la Serie B nazionale, nel 1983. Nella squadra di allora, allenata da Candinho, la stella era Nelsinho Batista, oggi allenatore del São Paulo da poco laureatosi campione paulista. Fondata nel 1924 dagli operai del Cotonificio Crespi, la sua prima denominazione fu Extra São Paulo. Dopo qualche anno i padroni della ditta decisero di assumere in prima persona le redini della squadra, cambiando il nome prima in Cotonificio Rodolpho Crespi Futebol Clube e poi, come omaggio alle origini piemontesi della famiglia Crespi, in Juventus. Il bello doveva però ancora arrivare. I Crespi, nell'imminenza del debutto della squadra nei tornei ufficiali, decisero di far giungere da Torino la divisa originale dell'omonimo club italiano, ma in Brasile, anziché quelle bianconere, arrivarono per nave le magliette granata del Torino. E così, per far torto a nessuna delle due realtà calcistiche del capoluogo piemontese, si è deciso di proseguire così: nome Juventus, colore sociale granata.

La Juventus, che nel passato ha schierato giocatori celebri come il portiere Felix (campione del mondo nel 1970) e Julinho (campione d'Italia con la Fiorentina nel 1956), gioca in uno stadio famoso (quello della Rua Javari, nel rione di Moóca) che resta quasi sempre deserto. Le presenze non superano le 500 unità: pochi spettatori ma buoni, visto che il loro grido di battaglia è «*Pode perder, pode ganhar, eu sou Juventus até morrer*» (può perdere, può vincere, io resto juventino fino alla morte). Unica consolazione, si fa per dire, l'intensa attività sportiva che coinvolge quasi 120.000 soci, distribuiti nelle numerose piscine e nei palazzetti di proprietà del club. Dopo i segnali di vita che arrivano dal sito Internet (indirizzo: http://www.juventus.com.br), i tifosi si augurano che adesso i Moleque Travesso comincino a farsi sentire anche sul campo. Vincendo.

Ricardo Setyon

Venezuela

17. GIORNATA: Carabobo-Estud 4-2; Chacao-Trujillanos 1-0; El Vigia-Nacional Táchira 0-0; Minerven-Llaneros 3-2; Táchira-Caracas 1-3; Zulia-Mineros 3-1.

18. GIORNATA: Caracas-Carabobo 2-1; Estud-Minerven 7-1; Llaneros-El Vigia 1-1; Mineros-Táchira 2-3; Nacional Táchira-Chacao 1-2; Trujillanos-Zulia 1-1.

19. GIORNATA: Carabobo-Mineros 1-0; Chacao-Llaneros 3-4; Estud-Caracas 3-2; Minerven-El Vigia 3-1; Táchira-Trujillanos 0-0; Zulia-Nacional Táchira 1-1.

20. GIORNATA: Caracas-Minerven 1-1; El Vigia-Chacao 0-1; Llaneros-Zulia 1-1; Mineros-Estud 0-1; Nacional Táchira-Táchira 1-1; Trujillanos-Carabobo 1-0.

21. GIORNATA: Carabobo-Nacional Táchira 2-2; Caracas-Mineros 3-2; Estud-Trujillanos 2-0; Minerven-Chacao 3-2; Táchira-Llaneros 0-2; Zulia-El Vigia 3-2.

ULTIMA GIORNATA: Chacao-Zulia 3-1; El Vigia-Táchira 1-2; Llaneros-Carabobo 4-1; Mineros-Minerven 3-1; Nacional Táchira-Estud 0-1; Trujillanos-Caracas 3-1.

CLASSIFICA: Estudiantes 44; Trujillanos 42; Chacao 38; Caracas e Zulia 33; Llaneros 31; Carabobo 29; Mineros e Táchira 26; Minerven 24; El Vigia 19; Nacional Táchira 18.

L'Estudiantes vince il campionato "Clausura" e adesso giocherà con lo Zulia (vincitore dell'Apertura) per il titolo di campione venezuelano.

Marocco

27. GIORNATA: Raja Casablanca-FAR Rabat 2-0; Kawkab Marrakech-El Ayoun 3-0; Sporting Sale-Widad Casablanca 1-0; MCO Oujda-Husa Agadir 3-1; Ittihad Tangeri-SCMM Mohammedia 1-2; Maghreb Fes-OCK Khouribga 1-1; RS Settat-CODM Meknes 0-0; DHJ El Jadida-Widad Fes 0-1.

28. GIORNATA: Husa Agadir-Raja Casablanca 0-1; Widad Casablanca-Kawkab Marrakech 1-0; DHJ El Jadida-RS Settat 0-1; Widad Fes-MCO Oujda 2-1; OCK Khouribga-CODM Meknes 0-0; El Ayoun-Maghreb Fes 2-1; SCMM Mohammedia-Sporting Sale 0-0; FAR Rabat-Ittihad Tangeri 2-0.

29. GIORNATA: MCO Oujda-DHJ El Jadida 2-1; Raja Casablanca-Widad Fes 1-0; Ittihad Tangeri-Husa Agadir 1-2; Sporting Sale-FAR Rabat 0-0; Kawkab Marrakech-SCMM Mohammedia 2-2; Maghreb Fes-Widad Casablanca 1-0; CODM Meknes-El Ayoun 2-0; OCK Khouribga-RS Settat 1-1.

ULTIMA GIORNATA: Husa Agadir-Sporting Sale 2-2; Widad Casablanca-CODM Meknes 1-0; DHJ El Jadida-Raja Casablanca 0-1; Widad Fes-Ittihad Tangeri 1-0; El Ayoun-OCK Khouribga 2-1; SCMM Mohammedia-Maghreb Fes 1-2; FAR Rabat-Kawkab Marrakech 1-0; RS Settat-MCO Oujda 3-0.

CLASSIFICA: Raja Casablanca (campione) **67; Kawkab Marrakech 53; Widad Casablanca 51; OCK Khouribga 47; FAR Rabat 43; Sporting Sale 40; Maghreb Fes 39; Husa Agadir 37; SCMM Mohammedia e MCO Oujda 36; Widad Fes e El Ayoun 35; DHJ El Jadida e CODM Meknes 34; RS Settat 33; Ittihad Tangeri 23.**

Uruguay

7. GIORNATA: Bella Vista-Nacional 1-0; Danubio-Villa Española 2-1; Liverpool-Huracan Buceo 0-1; Peñarol-Wanderers 2-1; Rampla Jrs-River Plate sospesa per incidenti; Rentistas-Defensor Sporting 0-0.

8. GIORNATA: Huracan Buceo-Defensor Sporting 1-1; Peñarol-Rentistas 3-2; Rampla Jrs-Danubio 1-0; River Plate-Bella Vista 2-3; Villa Española-Nacional 0-2; Wanderers-Liverpool 0-0.

9. GIORNATA: Danubio-Bella Vista 0-0; Defensor Sporting-Wanderers 1-0; Huracan Buceo-Rampla Jrs 1-1; Liverpool-Villa Española 0-1; Nacional-Peñarol 2-0; Rentistas-River Plate 1-1.

CLASSIFICA: Nacional 21; Peñarol 18; Bella Vista 16; Defensor Sporting 15; Wanderers, Rampla Jrs e Danubio 10; Rentistas e Liverpool 9; Huracan Buceo e River Plate, Villa Española 8.

Bolivia

10. GIORNATA: Bolivar-The Strongest 1-1; Independiente-Bamin Real Portosì 1-1; Oriente Petrolero-Destroyers 0-0; San José-Guabirá 2-0; Blooming-Chaco Petrolero 3-0; Real Santa Cruz-J. Wilstermann 0-1.

11. GIORNATA: Bamin Real Portosì-Blooming 3-3; Chaco Petrolero-San José 0-0; Guabirá-Bolivar posticipata; J. Wilstermann-Destroyers 1-0; Oriente Petrolero-Independiente Petrolero 1-0; The Strongest-Real Santa Cruz 3-0.

12. GIORNATA: Destroyers-Bamin Real Portosì 4-3; Guabirá-Blooming 1-1; Independiente Petrolero-Chaco Petrolero 1-0; Real Santa Cruz-Oriente Petrolero 0-1; San José-Bolivar 3-0; The Strongest-J. Wilstermann 1-0.

13. GIORNATA: Bamin Real Portosì-Real Santa Cruz 4-0; Chaco Petrolero-Destroyers 0-1; Guabirá-Independiente Petrolero 1-2; J. Wilstermann-Bolivar 0-0; Oriente Petrolero-The Strongest 1-0; San José-Blooming 2-1.

CLASSIFICA: J. Wilstermann 28; Oriente Petrolero 26; The Strongest 23; San José 22; Guabirá 21; Independiente Petrolero 18; Bolivar 17; Blooming e Destroyers 16; Bamin Real Portosì 9; Chaco Petrolero e Real Santa Cruz 7.

Mauricio "Nene" Thomaz dell'Oriente Petrolero

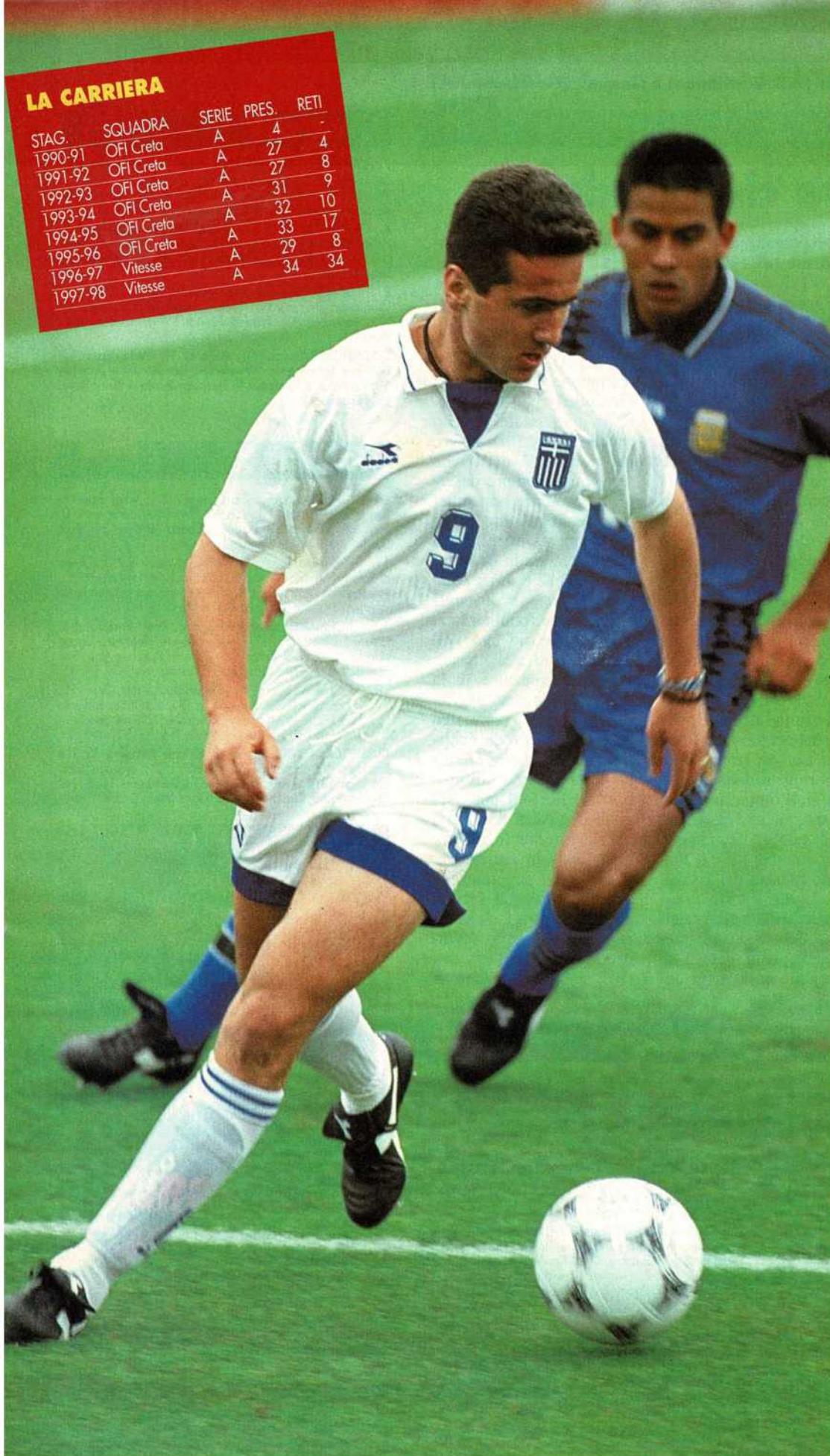
Messico

PLAY-OFF

SEMIFINALI (ritorno): Necaxa-Atlas 1-1 (and. 2-1); Toluca-America 2-1 (and. 1-0).

FINALE: Toluca-Necaxa 1-2 e 5-2. Il **Toluca** si aggiudica il quarto titolo della sua storia: i precedenti li aveva vinti nel 1967, nel 1968 e nel 1975.

LA CARRIERA

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1990-91	OFI Creta	A	4	-
1991-92	OFI Creta	A	27	4
1992-93	OFI Creta	A	27	8
1993-94	OFI Creta	A	31	9
1994-95	OFI Creta	A	32	10
1995-96	OFI Creta	A	33	17
1996-97	Vitesse	A	29	8
1997-98	Vitesse	A	34	34

Al cannoniere Ma

Più uNi

L'attaccante dell'olandese Vitesse (34 reti in 34 partite) è il primo greco di successo all'estero. E adesso ha una gran voglia d'Italia

di Andrea Koveos

«Temo *i greci anche quando portano doni*». Così Virgilio nell'Eneide e per bocca di Laocoonte, ammoniva tutti coloro che avessero avuto intenzione di ospitare membri del popolo ellenico. Nel 1996 i dirigenti della squadra olandese del Vitesse, poco inclini agli studi classici, decisero di acquistare per circa 5 miliardi Nikos Machlas, giovane attaccante dell'Ofi Creta. Dopo una stagione di rodaggio (8 gol in 28 gare) il greco ha mostrato quest'anno tutta la sua classe: 34 reti in 34 partite, risultato che, salvo improbabili sorprese, gli consentirà di vincere la Scarpa d'Oro, come miglior realizzatore europeo.
Marco De Marchi, ex capitano del Bologna e suo compagno di squadra lo definisce un ottimo ragazzo e un eccellente giocatore: «*È spietato in area di rigore* » ci ha detto l'ex rossoblù, «*è in grado di realizzare reti nelle maniere più diverse. Assomiglia molto a Pippo Inzaghi. Dal punto di vista umano, poi, è una persona*

chlas la Scarpa d'Oro '97-'98

kos che raro

A sinistra Machlas contro l'argentino Caceres a Usa '94. A fianco, la Scarpa d'Oro sulla copertina di Voetbal International

molto generosa e disponibile: grazie al suo aiuto sono riuscito a vincere l'ostilità dell'ambiente così diverso da prima». Per saperne di più abbiamo raggiunto Machlas telefonicamente nella sua casa di Atene.

Pronto Niko, come ci si sente a essere il Bomber d'Europa?
Bene, anzi benissimo. Non sono mai stato così contento; sono il primo greco che ha raggiunto il successo all'estero. Altri miei connazionali hanno tentato la fortuna fuori dalla Grecia, ma sfortunatamente non hanno raccolto più di tanto. Secondo me questo dipende dal fatto che noi abbiamo maggiori difficoltà ad ambientarci lontano da casa.

Come è successo a te alla prima stagione col Vitesse...
Proprio così. La vita in Olanda non ha nulla in comune con quella greca. All'inizio è stata dura ma ero sicuro che se avessi superato le difficoltà iniziali sarebbe stato tutto molto semplice.

Quali sono le differenze tra il calcio greco e quello olandese?
Sono abissali. Nel mio paese il calcio non ha una grande tradizione, è difficile per un giocatore ambizioso trovare gli stimoli per giocare a buoni livelli. Credo, invece che la scuola "arancione" sia una delle migliori del mondo e che dia la possibilità di lavorare senza particolari pressioni e ansie.

Ritieni, dunque, di aver fatto la scelta giusta scegliendo il Vitesse?
Senza dubbio. Ho avuto la possibilità di conoscere me stesso senza particolari rischi e ora mi sento pronto per il grande salto di qualità.

Un salto verso l'Italia?
Mi piacerebbe. Sono un appassionato di calcio italiano, lo seguo con attenzione. Sono tifoso del Milan pur essendo un grande ammiratore dj Roberto Baggio.

Saprai che Kluivert, stella dell'Ajax, ha riscosso pochissimi consensi nella quadra di Capello. Non temi di poter deludere allo stesso modo?
Patrick è un eccellente giocatore e sono sicuro che se cambiasse squadra lo dimostrerebbe. C'é stata troppo pressione intorno a lui. Kluivert è molto giovane e forse non ha retto. Ma avete visto cosa è successo a Davids? Edgar a priori non è un giocatore che può fare la differenza, ma se viene inserito in una squadra a lui congeniale può diventare insostituibile.

Ambiente a parte, non credi che nel campionato italiano le difese siano più aggressive che non in Olanda?
Certamente. In Italia le formazioni di un certo livello costruiscono la loro forza sulla difesa, qui, invece, si predilige un gioco offensivo, trascurando spesso la linea arretrata. Ma ho fiducia nei miei mezzi anche se dovessi venire in Italia. Con gli italiani poi mi trovo bene. Io e De Marchi siamo ottimi amici e in più mangiamo quasi le stesse cose. Anche per noi greci mangiar bene è fondamentale: nel vostro paese non avrei problemi.

In Grecia ormai sei diventato un idolo!
Per dir la verità ero famoso anche prima di andare all'estero, ora, è chiaro, ancora di più.

Dove giocherai il prossimo anno?
Lo saprò solo tra qualche settimana. Ti dirò, con Andersson e Kolyvanov non mi dispiacerebbe per niente. Sono comunque un professionista disposto ad andare dove sono più gradito. □

NEI TOP NEGRI, VIERI E DEL PIERO
Bene gli italiani

Lo speciale trofeo "Scarpa d'Oro" premia il miglior bomber a livello europeo. Il vincitore è quel giocatore che ha realizzato più reti, tenendo in considerazione un coefficiente di difficoltà assegnato a ciascun campionato. Ecco i primi undici classificati di questa stagione:

GIOCATORE	SQUADRA	GIOR	RETI	PUNTI*
Machlas	Vitesse	34	34	68 (34x2**)
Bierhoff	Udinese	34	27	54 (27x2)
Jardel	Porto	34	26	52 (26x2)
Ronaldo	Inter	34	25	50 (25x2)
Arveladze	Ajax	34	25	50 (25x2)
Negri	Glasgow Rangers	36	32	48 (32x1,5)
Vieri	Atlético Madrid	37	24	48 (24x2)
Sukur	Galatasaray	34	32	48 (32x1,5)
Brattbakk	Rosenborg/Celtic	42	30	45 (30x1,5)
Del Piero	Juventus	34	22	44 (22x2)
Kirsten	B. Leverkusen	34	22	44 (22x2)

* I punti sono calcolati moltiplicando le reti per un coefficiente.
** Coefficiente di difficoltà (2 per Italia, Francia, Spagna, Inghilterra, Germania, Olanda, Portogallo e Belgio; 1,5 per Grecia, Russia, Turchia, Danimarca, Austria, Svezia, Svizzera, Scozia, Norvegia, Ucraina, Romania, Polonia e Repubblica Ceca; 1 per le restanti).

Machlas in azione col Vitesse

SI PARTE DAL 1967
Albo d'oro

ANNO	GIOCATORE	SQUADRA RETI
1967-68	**Eusebio**	Benfica 42
1968-69	**Petar Jekov**	CSKA Sofia 36
1969-70	**Gerd Müller**	Bayern M. 38
1970-71	**Josip Skoblar**	Ol. Marsiglia 44
1971-72	**Gerd Müller**	Bayern M. 40
1972-73	**Eusebio**	Benfica 40
1973-74	**Hector Yazalde**	Sp. Lisbona 46
1974-75	**Dudu Georgescu**	D. Bucarest 33
1975-76	**Sotiris Kaiafas**	O. Nicosia 39
1976-77	**Dudu Georgescu**	D. Bucarest 47
1977-78	**Hans Krankl**	Rapid Vienna 41
1978-79	**Kees Kist**	AZ '67 34
1979-80	**E. Vandenbergh**	Lierse 39
1980-81	**Georgi Slavkov**	Tr. Plovdiv 31
1981-82	**Wim Kieft**	Ajax 32
1982-83	**Fernando Gomes**	Porto 39
1983-84	**Ian Rush**	Liverpool 32
1984-85	**Fernando Gomes**	Porto 39
1985-86	**Marco Van Basten**	Ajax 37
1986-87	**Rod. Camataru**	D. Bucarest 44
1987-88	**Tanju Colak**	Galatasaray 39
1988-89	**Dorin Mateut**	D. Bucarest 43
1989-90	**Hugo Sanchez**	Real Madrid 38
	Hristo Stoichkov	CSKA Sofia 38
1990-91	**Darko Pancev**	Stella Rossa 34
1991-92	**Ally McCoist**	Ran. Glasgow 34
1996-97*	**Ronaldo**	Barcellona 34
1997-98	**Nikos Machlas**	Vitesse 34

* Sospesa dal 1993 al 1995

Matematica la retrocessione del Castel di Sangro

La **favola** è finita

Sconfitti in casa dal Foggia, agli abruzzesi non riesce il miracolo di salvarsi per il secondo anno consecutivo. Ormai spacciate Padova e Ancona, è lotta aperta per evitare il quart'ultimo posto

a cura di Alfio Tofanelli

La domenica delle occasioni perdute ha espresso solo un verdetto matematico, quello che ha sanzionato il ritorno ufficiale in C del Castel di Sangro. Tutte le altre sentenze sono state rimandate a data da destinarsi. Anche se il Torino ha allungato le mani sul quarto posto in maniera pressoché decisiva, grazie al suo implacabile Ferrante-gol che, al "Giglio" di Reggio Emilia, ha dimostrato ancora una volta quale tempra di bomber sia, colpendo al momento giusto e nel giorno giusto. Cioè quando c'era da rintuzzare l'attacco del Perugia che, secondo previsione, stava "impallinando" il Genoa al "Curi" (grazie, Rapajc). Il tutto mentre il Venezia, sconfitto a Lucca, perdeva l'autobus per conquistare matematicamente quella Serie A che ormai sta inseguendo da anni luce. E così i lagunari hanno finito per farsi riacciuffare anche dal Cagliari, sul secondo gradino del podio. Un Cagliari sornione e pratico, che a malincuore, ma definitivamente, ha condannato il Padova, artigliando con Carruezzo, proprio alla fine, la vittoria che gli permetterà di spartirsi la torta con la Novellino-band, domenica prossima al Sant'Elia, quando un punto per ciascuno avrà il significato di far cominciare la festa della Serie A sottobraccio, da buoni amici. E intanto la Salernitana non conosce soste, non accenna pause, non fa concessioni a nessuno. Con la promozione ormai consolidata, festeggiata e passata agli archivi da un paio di giornate, gli intrepidi allievi di Delio Rossi sono ancora in fregola di goleare. Poker di lusso al Monza, Di Vaio a ritrovare la doppietta, tutta la squadra a macinare spettacolo, ritmo, calcio doc. Complimenti vivissimi.

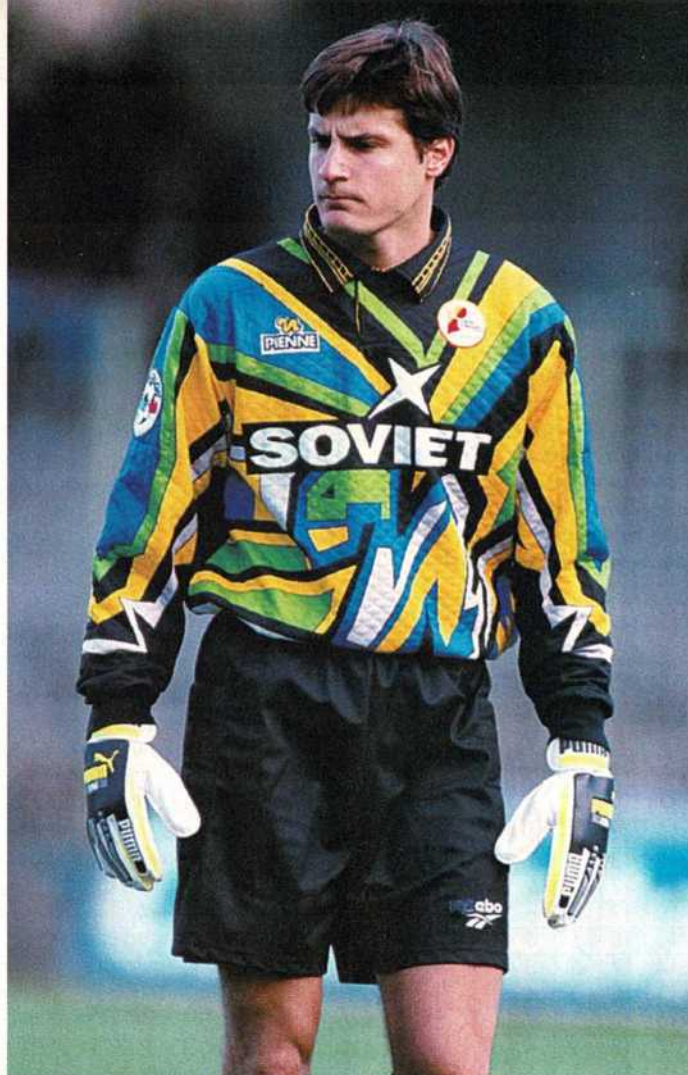
Ultimi fremiti, ultime emozioni. La B sta per chiudere i battenti in largo anticipo, contraddicendo una delle sue caratteristiche tradizionali, quella di decidersi sempre, per promozione e retrocessione, all'ultimo giro di lancette dell'ultimo turno. Il brivido finale, forse, lo darà solo la coda, che ancora si dimena per trovare la quarta destinata a scendere. La sentenza di condanna scaturirà dal braccio di ferro fra il rilanciato Foggia e le "bastonate" Monza (che ubriacatura, a Salerno!) e Ravenna (e chi se l'aspettava il capitombolo casalingo contro l'Andria?). I "satanelli" stanno erigendo un monumento a Roma, portiere acchiappatutto, che a Castel di Sangro ha parato al 91' un rigore di Spinesi, quando tutto il mondo stava crollando addosso a Mimmo Caso. Un pareggio, a quel punto, avrebbe significato la fine di una rincorsa che invece la prodezza dell'estremo difensore di scuola laziale, sulla botta dal dischetto del bomber abruzzese, speranzosamente ha ri-

I motivi del campionato

TORINO. L'unico che ha il "magone", nel clan granata, è l'allenatore Reja (*nella foto SG*). Proprio lui, al quale il Torino dovrebbe fare un monumento per riconoscergli i meriti che ha, nella ormai quasi certa promozione, dopo aver raccolto la squadra fatta a pezzi dalla sciagurata gestione Souness. Reja ha il "magone" perché i dirigenti ancora non lo hanno convocato per il rinnovo del contratto. E quindi sente puzza di bruciato. «*Certo sarebbe una vigliaccata subire un esonero dopo una promozione*». L'opinione di Reja non fa una grinza. Intanto, per documentarsi, Reja chieda lumi a Vincenzo Guerini, cacciato da Piacenza dopo aver raggiunto la salvezza. I misteri dirigenziali sono infiniti...

PERUGIA. Una volta tanto ecco un Gaucci controcorrente. Dopo la risicata e non brillantissima vittoria sul Genoa, coincisa con l'1-0 del Torino a Reggio Emilia, il Presidentissimo si è lasciato andare a professioni di ottimismo: «*Ci credo ancora, il campionato non è finito. Sapete cosa succederà domenica prossima? Il Chievo darà battaglia a Torino, loro avranno la testa ai festeggiamenti e il campionato... ricomincerà*». E bravo patron: se avesse seguito questa linea sin dall'inizio del campionato, anziché

andare troppo spesso "fuori dalle righe", oggi il Perugia potrebbe anche avere quei pochi punti in più che sarebbero bastati per dare un senso allo scontro diretto col Toro della penultima giornata. Senza dover sperare nel Chievo....

PADOVA. L'amaro sfogo del portiere Bacchin (*nella foto SG*), dopo la sconfitta col Cagliari: «*Ero andato via da Treviso perché avevo paura di retrocedere e invece finisco in C con il Padova. Non me lo aspettavo proprio, ho sbagliato tutto. Fra l'altro sono qui a sperare che termini tutto in fretta, perché perdere quattro partite di seguito significa non avere più nemmeno dignità*». Parole dure, ma terribilmente realistiche. Sicché vien da pensare che abbiano ragione i tifosi nel contestare

A fianco, Carlo Cudicini. Le sue qualità non hanno finora impedito alla difesa sangrina di risultare la più perforata del torneo. A sinistra, Christian Baglieri: una stagione non esaltante, la sua (foto SG)

proposto. Ora si deciderà tutto domenica prossima in due partite da cardiopalma: Foggia-Ravenna e Monza-Ancona. Sussulti al calor bianco per la sopravvivenza. L'unica incertezza che resta. Perché la matematica non dice ancora che Padova e Ancona sono spacciate, ma in casi come questi la matematica è proprio un'opinione. Lo assicurano Verona e Lucchese, capaci di "firmare" due delle più brillanti imprese della giornata, vincendo rispettivamente a Reggio Calabria (Aglietti a raffica) e impallinando perentoriamente il Venezia (Paci, con la complicità di Brioschi, e Vannucchi i giustizieri). Tanto per cominciare la festa-salvezza.

violentemente la squadra. Una stagione infelice, catastrofica. Errori in serie commessi in primis dai dirigenti, poi dai tecnici, quindi dai giocatori. La C potrebbe giungere come una sorta di categoria purificatrice. E questo è il giusto spirito con cui a Padova deve essere accettata. Solo chi cade può risorgere. Purché ciò accada in fretta...
GENOA. Negli spogliatoi del "Curi", dopo la sconfitta subita contro il Perugia, Tarcisio Burgnich si è sfogato un po': «*Le voci non giovano al calcio, fanno solo male. Sono due mesi che non fanno altro che parlare dell'allenatore che va via e di quello che verrà. Lo spogliatoio ne ha risentito, ed anche il rendimento della squadra. Per quanto mi riguarda sono profondamente amareggiato. Posso solo garantire che mi impegnerò e resterò concentrato fino alla fine. Poi starò in pausa di riflessione per capire se sarà o meno il caso di tornare subito ad allenare*». Per quanto ne sappiamo "Tarcio" rientrerà immediatamente in lizza, addirittura in pompa magna, quando gli verrà affidata la Lucchese. Fra l'altro Lucca pare destinazione ideale per lui che abita a un tiro di schioppo, in quel di Altopascio. In bocca al lupo e sù con la vita.

Il fatto

Il futuro calcistico della Puglia è racchiuso nelle prodezze dei suoi portieri. Flavio Roma, del Foggia, ha parato un rigore a Castel di Sangro al 91', proiettando la squadra rossonera verso la salvezza; Armando Pantanelli (Fidelis Andria) ha fatto altrettanto a Ravenna, "salvando" una preziosa vittoria esterna che ha consentito alla squadra di Papadopulo di sistemarsi in una posizione di graduatoria più tranquilla e rassicurante. Della serie: quando i "numeri uno" contano, insomma. Fra l'altro i due, 24 anni Roma, prodotto del vivaio della Lazio (nelle cui file ha conquistato uno scudetto Primavera nel 1995), 27 Pantanelli, trascorsi interisti e prima ancora esperienze in Serie C con Olbia e Carpi, sono fra i "pezzi" più pregiati del calciomercato. Il che significa, per le due società pugliesi, ricchi capitali in cassaforte se giungeranno le preziose salvezze che intanto i loro "guardiapali" stanno garantendo a suon di miracoli. Vietato quindi commettere passi falsi.

❑ **Di chi?** «Guardando a Zamorano penso a un'unica cosa: il sesso» *(Madonna, Ansa)*.
❑ **Grane Padane.** «Tiferò contro l'Italia», così Umberto Bossi durante la biennale di Arte Padana a Milano *(Il Secolo XIX)*.
❑ **Daje de punta.** Per accrescere le possibilità che il Brasile conquisti la quinta coppa del mondo a Francia '98, un drappello di tifosi ha regalato al cittì Mario Zagallo una cassa di Viagra, l'ormai arcinoto stimolante sessuale maschile *(La Nazione)*.
❑ **Numero uno.** «Parlo poco perché tanto di quel che dico non gliene frega niente a nessuno. L'anno scorso dopo Borussia-Juve qualcuno scrisse che avevo parato male perché distratto dalla nascita di mia figlia. Una delle più grandi stronzate che abbia mai sentito. Il Real è preoccupato per l'arbitro? Cazzi loro». *(Angelo Peruzzi, il Resto del Carlino)*.
❑ **E sottolineo ne.** Il menù azzurro strizza l'occhio ai sapori mediterranei. La pasta al pomodoro con olio e parmigiano reggiano la fa da padrona. Non a caso di questo prodotto ne è stata fatta un'abbondante scorta, ben cinque tonnellate, in grado di coprire il fabbisogno fino al 12 luglio... *(Brunella Ciullini, Tuttosport)*.
❑ **Pietre miliari.** Il primo a congratularsi con Baggio per la convocazione è stato Fabrizio Frizzi, e non è mica un particolare insulso *(Emilio Marrese, la Repubblica)*.
❑ **La portano via.** «A tutti i ventidue convocati dò una raccomandazione che facciano sempre di testa loro perché, se è vero che chi fa da sé fa per tre, giocando in undici diventeranno trentatré *(Orietta Berti, l'Unità)*.
❑ **A riveder le stelle.** «È scritto nelle stelle che la Juve vincerà la Champions League, l'ho capito col Manchester» *(Filippo Inzaghi, il Giorno)*.
❑ **Guai con la signora.** «Quello che è accaduto a Empoli mi ha tolto dieci anni di vita e mi ha anche complicato la vita in casa. Mia moglie è interista e in quei giorni non vivevo più, era arrabbiata anche lei» *(Pasquale Rodomonti, il Giornale)*.

a cura di Luca Bottura

Per Reggiana e Reggina svanisce il sogno-promozione, sp

Così alla 35ª giornata

24 maggio

Ancona-Pescara 0-0
C. di Sangro-Foggia 0-1
Chievo-Treviso 1-0
Lucchese-Venezia 2-0
Padova-Cagliari 1-2
Perugia-Genoa 1-0
Ravenna-Fid. Andria 0-1
Reggiana-Torino 0-1
Reggina-Verona 0-3
Salernitana-Monza 4-1

I prossimi due turni

31 maggio
36ª giornata - ore 16.30

Cagliari-Venezia (2-2)
Fid. Andria-Reggiana (0-1)
Foggia-Ravenna (1-3)
Genoa-C. di Sangro (3-3)
Monza-Ancona (1-0)
Pescara-Perugia (1-1)
Reggina-Salernitana (0-2)
Torino-Chievo (2-0)
Treviso-Padova (0-0)
Verona-Lucchese (0-1)

7 giugno
37ª giornata - ore 16.30

Ancona-Cagliari (0-3)
C. di Sangro-Verona (0-0)
Chievo-Pescara (1-3)
Lucchese-Treviso (0-3)
Padova-Reggina (0-3)
Perugia-Torino (0-0)
Ravenna-Genoa (0-1)
Reggiana-Monza (0-0)
Salernitana-Foggia (0-2)
Venezia-Fid. Andria (1-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE G	V	N	P	GOL F	GOL S	IN CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S	FUORI CASA G	V	N	P	GOL F	GOL S
Salernitana	**68**	35	18	14	3	60	27	18	14	3	1	39	11	17	4	11	2	21	16
Cagliari	**61**	35	15	16	4	49	29	17	9	8	0	28	11	18	6	8	4	21	18
Venezia	**61**	35	17	10	8	48	28	18	12	5	1	32	10	17	5	5	7	16	18
Torino	**58**	35	16	10	9	47	37	17	12	3	2	27	12	18	4	7	7	20	25
Perugia	**53**	35	13	14	8	40	35	18	11	5	2	30	16	17	2	9	6	10	19
Reggiana	**49**	35	13	10	12	35	30	18	9	4	5	17	10	17	4	6	7	18	20
Reggina	**49**	35	12	13	10	34	37	17	7	7	3	18	13	18	5	6	7	16	24
Chievo	**47**	35	12	11	12	38	41	18	7	8	3	20	14	17	5	3	9	18	27
Fid. Andria	**45**	35	11	12	12	38	39	17	8	6	3	20	11	18	3	6	9	18	28
Treviso	**45**	35	10	15	10	37	38	17	9	6	2	29	15	18	1	9	8	8	23
Genoa	**45**	35	12	9	14	47	49	17	9	5	3	30	17	18	3	4	11	17	32
Verona	**44**	35	12	8	15	43	36	17	10	3	4	33	14	18	2	5	11	10	22
Pescara	**43**	35	11	10	14	36	44	17	9	5	3	26	15	18	2	5	11	10	29
Lucchese	**43**	35	11	10	14	35	44	18	9	4	5	22	16	17	2	6	9	13	28
Ravenna	**41**	35	10	11	14	34	37	18	8	7	3	23	15	17	2	4	11	11	22
Monza	**40**	35	8	16	11	43	51	17	5	10	2	21	13	18	3	6	9	22	38
Foggia	**39**	35	9	12	14	42	48	17	8	5	4	25	17	18	1	7	10	17	31
Ancona	**35**	35	7	14	14	40	55	18	5	8	5	26	26	17	2	6	9	14	29
Padova	**33**	35	7	12	16	25	44	18	5	9	4	16	12	17	2	3	12	9	32
C. di Sangro	**30**	35	5	15	15	35	57	18	2	10	6	22	34	17	3	5	9	13	23

Marcatori

21 gol: Di Vaio (Salernitana, 1 r.).
17 gol: Ferrante (Torino, 2 r.).
16 gol: Paci (Lucchese, 4 r.); Francioso (Monza,1 r.).
15 gol: Muzzi (Cagliari, 3 r.); Schwoch (Venezia, 4 r.).
14 gol: Biagioni (Fid. Andria, 9 r.); Chianese (Foggia, 3 r.).
13 gol: Silva (Cagliari).
11 gol: Bernardini (Perugia, 8 r.).
10 gol: Kallon (Genoa); Pisano (Pescara, 3 r.); Banchelli (Reggiana); Artistico (Salernitana, 1 r.);
9 gol: Longhi (C.Sangro, 7 r.); Zanchetta (Chievo, 5 r.); Giampaolo (Genoa, 1 r.); Lorenzini (Reggina); Cossato (Venezia); Aglietti (1 r.); De Vitis (Verona, 3 r.);
8 gol: Cerbone (1 r.) e Cossato (Chievo); Colacone (Lucchese, 3 r.).

Chianese, autore del gol che regala ancora qualche speranza al Foggia (foto SG)

Spettatori

* compresa quota abbonati

Salernitana-Monza
21.032 paganti per 379.431.775 di incasso.
Reggiana-Torino
9.069 paganti per 229.557.761 di incasso.
Perugia-Genoa
7.940 paganti per 195.345.000 di incasso.
Lucchese-Venezia
7.346 paganti per 74.730.210 di incasso.
Ancona-Pescara
6.421 paganti per 69.546.569 di incasso.
Ravenna-Fid.Andria
5.376 paganti per 109.348.000 di incasso.
Padova-Cagliari
4.850 paganti per 97.290.000 di incasso.
Reggina-Verona
4.793 paganti per 89.058.000 di incasso.
Chievo-Treviso
3.317 paganti per 39.583.806 di incasso.
C.di Sangro-Foggia
2.915 paganti per 45.936.500 di incasso.

Ancona 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Dei 6 - Luceri 5.5, Ripa 6, Pellegrini 6, Nocera 6 - Tentoni ng, Campolo 5.5, Coppola 6 (35' st Carrara ng), Briaschi 5.5 (10' st Erceg 6) - Lucidi 5.5 (1' st Martinetti ng), Flachi 6.
Panchina: 31 Fiorentino, 3 Altobelli, 13 Di Nicolantonio, 34 Ricci.
Allenatore: Giorgini 6.
Ammoniti: Nocera e Martinetti.
Espulsi: 2' pt Tentoni; 20' st Luceri.

Pescara

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6.5 - Mezzanotti 5.5 (29' st Cannarsa ng), Chionna 4, Lamacchi 5.5, Zanutta 6 - Palladini 6, Gelsi 6, Moretti 6 (35' st Terracenere ng), Ruznic ng (19' pt Tisci 6) - Di Giannatale ng, Pisano 6.
Panchina: 12 Cecere, 11 Beghetto, 28 Francesconi, 31 Esposito.
Allenatore: Buffoni 6.
Ammoniti: Chionna e Mezzanotti.
Espulsi: 2' pt Di Giannatale e 23' pt Chionna.

Arbitro: Trentalange di Torino 5.5

Perugia

Schema: 4-2-2
Formazione: Pagotto 7 - Tangorra 6, Matrecano 6.5, Grossi 6, Colonnello 6 - Olive 6 (19' st Rutzittu 6.5), Manicone 6, Cucciari 6 (10' st Lombardo 6), Rapajc 7.5 - Guidoni 6.5 (28' st Bernardini ng), Tovalieri 6.5.
Panchina: 12 Docabo, 4 Traversa, 5 Cottini, 2 Russo.
Allenatore: Castagner 6.5.
Rete: 10' pt Rapajc.
Ammoniti: Olive e Manicone.

Genoa

Schema: 4-4-2
Formazione: Ielpo 6 - Nicola 6, Torrente 6, Giampietro 6, Lombardi 6 - Ruotolo 5.5, Eli 5.5 (1' st Lopez 5.5), Bortolazzi 6, Bonetti 6 (22' st Pizzi ng) - Nappi 4, Giampaolo 5.5 (30' st Battaglia ng).
Panchina: 16 Doardo, 30 Marrocco, 31 Romano, 38 Mutarelli.
Allenatore: Burgnich 5.
Ammonito: Torrente.
Espulso: 29' pt Nappi.

Arbitro: Tombolini di Ancona 7

C. di Sangro 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Cudicini 5.5 - Martino 6.5, Cesari 6, Vanigli 6, Tresoldi 5.5 - Zilic 5.5 (26' st Rimedio ng), Alberti 5.5 (1' st Andreotti 5.5), Cristiano 6, Cangini 6 (10' st Teodorani 6) - Spinesi 5, Baglieri 5.5.
Panchina: 1 Lotti, 4 Calabro, 22 Pestrin, 25 Federici.
Allenatore: Selvaggi 5.5
Ammoniti: Cristiano, Spinesi, Cesari e Zilic.

Chievo 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Gianello 6.5 - Conteh 7, D'Angelo 6.5, D'Anna 6.5 - Zauri 6 (38' st Rinino ng), Zanchetta 6, Melosi 6.5, Guerra 6 - Marazzina 6 (32' st Vicentini ng), Cerbone 6, Melis 6 (12' st Cinetti ng).
Panchina: 25 Passarini, 21 Chiecchi, 23 Lanna, 32 Zamboni.
Allenatore: Baldini 6.5.
Rete: 3' pt Zanchetta rig.
Ammoniti: D'Anna, Melosi, Vicentini, Cinetti, Gianello e Guerra.

Lucchese 2

Schema: 5-3-2
Formazione: Squizzi 6 - Longo 6 (11' st Guzzo 6), Valentini 6.5, Montanari 6, Innocenti 6.5, Manzo 6.5 - Vannucchi 6.5 (28' st Caterino ng), Favo 6.5 (43' st Amerini ng), Russo 6.5 - Paci 6.5, Colacone 6.5.
Panchina: 12 Landucci, 26 Marianini, 19 Biancone, 21 Vendrame.
Allenatore: De Canio 6.5.
Reti: 15' pt Brioschi aut., 26' pt Vannucchi.
Ammonito: Colacone.

Padova 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bacchin 6 - Turato 6, Cristante 6, Rosa 5.5, Pergolizzi 6 - Mazzeo 6.5, Pellizzaro 6 (34' st Fig ng), Suppa 5, Landonio 5 - Saurini 6.5 (16' st Ferrigno 5.5), Martini 6.5.
Panchina: 1 Castellazzi, 21 Nicoli, 25 Montrone, 37 Quinteros.
Allenatore: Colautti 5.5.
Rete: 45' pt Mazzeo.
Ammonito: Ferrigno.

Foggia 1

Schema: 4-3-3
Formazione: Roma 6 - Monaco 6, Oshadogan 6.5, Bianco 6.5, Matrone 6 - Bettoni 7 (31' st Cozzi ng), Fiorin 6, Franceschini 6.5 - Vukoja 6 (40' st Axeldal ng), Chianese 7, Di Michele 6 (16' st Colucci 6).
Panchina: 31 Betti, 14 De Feudis, 25 Bak, 34 Malusci.
Allenatore: Caso 6.5.
Rete: 16' pt Chianese.
Ammoniti: Vukoja, Bianco, Bettoni e Roma. **Espulso:** 48' st Colucci.

Arbitro: Bolognino di Milano 6.5

Treviso 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Mondini 6.5 - Adami 5.5, Rossi 5.5, Susic 6, Di Bari 6 - De Poli 6.5, Boscolo 5.5 (10' st Pasa 5.5), Bortoluzzi 6.5, Bonavina 7 - Fiorio 5.5 (22' st Soncin ng), Talalaev 5.5 (25' pt Pradella 6).
Panchina: 1 Ramon, 6 Margiotta, 23 Leoni, 26 Ardenghi.
Allenatore: Bellotto 6.
Ammoniti: Rossi, De Poli e Pradella.
Espulso: 50' st Bortoluzzi.

Arbitro: Sirotti di Forlì 7

Venezia 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 5.5 - Brioschi 5 (27' pt Marangon 5.5), Pavan 5.5, Filippini 5.5, Dal Canto 5.5 - Bresciani 6, Miceli 5.5, Iachini 6 (16' st Polesel 6), Pedone 6 - Schwoch 5.5, Bazzani 5.5 (1' st Ginestra 5.5).
Panchina: 12 Bandieri, 8 Antonioli, 22 Zironelli, 25 Ballarin.
Allenatore: Novellino 6.
Ammoniti: Miceli e Pavan.

Arbitro: Farina di Novi Ligure 6.5

Cagliari 2

Schema: 3-5-2
Formazione: Franzone 7 - Grassadonia 5.5, Zanoncelli 6, Villa 6 (16' st O' Neill 7) - Vasari 6 (18' st Carruezzo 6.5), Berretta 5.5 (1' st Cavezzi 6.5), Sanna 6.5, De Patre 5.5, Macellari 5.5 - Silva 6.5, Muzzi 6.
Panchina: 22 Carfagna, 21 Centurioni, 26 Lambertini, 32 Nocentini.
Allenatore: Ventura 7.
Reti: 35' st Silva, 45' st Carruezzo.
Ammoniti: Macellari, Silva, De Patre e Carruezzo.

Arbitro: Borriello di Mantova 6.5

Ravenna 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Rubini 6 - Sogliano 5.5, D'Aloisio 5, Rinaldi 5, Centofanti 5.5 - Sotgia 6 (17' st Bertarelli 5), Bergamo 5.5 (39' st Biliotti ng), Rovinelli 5.5, Dell'Anno 6 - Vecchiola 6, Buonocore 5.5.
Panchina: 12 Sardini, 8 Gabrieli, 23 Atzori, 17 Agostini, 33 Pietranera.
Allenatore: Santarini 5.5.
Ammoniti: Sogliano e D'Aloisio.

Reggiana 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Berti 6 - Cherubini 6, Galli 6, Cevoli 6, Caini 6 - Della Morte 6 (28' st Margheriti ng), Marasco 6, Ponzo 6, Sullo 6 - Minetti 6, Simutenkov 5.5 (1' st Araboni 6, 23' st Sciacca ng).
Panchina: 12 Abate, 38 Zini, 30 Grimaudo, 32 Ariatti.
Allenatore: Varrella 5.5
Ammoniti: Galli, Cevoli, Ponzo e Marasco.

Reggina 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6 - Diliso 5.5, Napolitano 5.5 (9' st Pasino 5.5), Ziliani 5, Giacchetta 5.5 - La Canna 5.5 (9' st Pinciarelli 5), Monticciolo 6, Sesia 6, Morabito 5.5 - Marino 5 (7' st Lorenzini 5), Campo 5.
Panchina: 12 Cerretti, 3 Poli, 20 Perrotta, 25 Diè.
Allenatore: Calomba 5.5.
Ammoniti: Morabito, Micillo, Sesia e Pinciarelli.
Espulso: 34' st Ziliani.

Salernitana 4

Schema: 4-3-3
Formazione: Ivan 6 - Del Grosso 6.5, Fusco 6.5, Franceschini 6.5, Tosto 6.5 - Giov. Tedesco 6.5 (30' st Galeoto 6), Breda 7, Giac. Tedesco 6.5 - Ricchetti 6.5 (38' st Napolioni ng), Greco 6 (30' st Fini ng), Di Vaio 7.
Panchina: 1 Balli, 6 Ferrara, 18 Rachini, 21 De Cesare.
Allenatore: Rossi 7.
Reti: 23' pt Di Vaio, 41' pt Tedesco Giac., 6' st Greco, 46' st Di Vaio.

Fid. Andria 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 7 - Sarcinella 6.5, Martelli 6.5, Scarponi 6.5, Sassarini 6.5 - Sturba 6.5 (39' st Marzio ng), Tudisco 6.5, Cappellacci 6.5, Doga 6.5 - Lemme 6 (1' st Biagioni 6.5), Manca 7 (40' st Lasalandra ng).
Panchina: 26 Lupatelli, 3 Di Sauro, 33 Di Bari, 15 Nardi.
Allenatore: Papadopulo 7.
Rete: 15' st Manca.
Ammoniti: Martelli e Sarcinella.

Arbitro: Ceccarini di Livorno 6

Torino 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Bucci 7 - Comotto 7, Bonomi 6, Fattori 6, Dorigo 6.5 - Asta 6, Tricarico 6, Ficcadenti 6 (33' st Pusceddu ng), Nunziata 6.5 - Ferrante 7 (43' st Cravero ng), Carparelli 6 (15' st Foglia 6).
Panchina: 1 Casazza, 14 Mercuri, 38 Alessi, 35 Tiribocchi.
Allenatore: Reja 7.
Rete: 7' st Ferrante.
Ammoniti: Nunziata, Fattori e Cravero.

Arbitro: Braschi di Prato 7

Verona 3

Schema: 3-5-2
Formazione: Battistini 6 - Caverzan 6, Baroni 6, Siviglia 6.5 - Gonnella 6, Binotto 7, Italiano 6.5, Colucci 6 (43' st Ferraris ng), Vanoli 6 (16' st Giunta ng) - De Vitis 5.5 (30' st Aglietti 7), Esposito 6.
Panchina: 12 Iezzo, 7 Iacopino, 15 Ghirardello, 23 Serao.
Allenatore: Maddè 7.
Reti: 2' st Binotto, 33' e 45' st Aglietti.

Arbitro: Dagnello di Trieste 6.5

Monza 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Gatta 5.5 - Zappella 5 (7' st Modica 6), Moro 5, Galtier 5, Sadotti 6, Petroni 5 - Erba 5, Saini 5.5 (22' st Cretaz ng), Bisconti 6 - Clementini 5.5 (7' st Roberts 6), Francioso 6.
Panchina: 1 Abbiati, 15 Gallo, 37 Buriani.
Allenatore: Frosio 5.5.
Rete: 42' st Francioso rig.

Arbitro: Rodomonti di Teramo 6

Operazione riscatto

Livorno e Ternana puntano alla B, ma il pronostico è tutt'altro che scontato. In coda, per Palermo e Pistoiese è una questione d'onore

di Francesco Gensini

Saranno play-off bellissimi e avvincenti, equilibrati e scoppiettanti. Sicuramente dall'esito incerto, perché Lumezzane-Cremonese e Alzano-Livorno da una parte (Girone A), Atl. Catania-Ternana e Nocerina-Gualdo (Girone B) dall'altra, non contengono due vincitori dichiarati. Anche se qualche indizio c'è sempre...

LUMEZZANE-CREMONESE

Una sfida che mai ti saresti aspettata. Merito, senza dubbio, del Lumezzane che è balzato in appena dodici mesi dalla C2 alle soglie della Serie B. E merito, ovviamente, anche della Cremonese che ha rispettato i piani d'inizio stagione in mezzo a qualche contestazione di troppo e alcuni passi falsi ...fisiologici. Detto che la formazione di Marini avrà dalla sua il vantaggio (lieve ma non lievissimo) del miglior piazzamento in classifica, va sottolineato come viceversa dovrà sobbarcarsi il peso della responsabilità, in quanto ai ragazzi di Gustinetti non si può chiedere più di quanto fatto finora. Sarà una partita dalla lettura tattica piuttosto "semplice": velocità e brillantezza (Lumezzane) contro esperienza e praticità (Cremonese), in cui un ruolo decisivo potrebbero averlo i singoli. Buttando lì: Brocchi-Taldo tra i rossoblù (con particolare attenzione a Zamuner sui calci piazzati), Albino-Mirabelli tra i grigiorossi (occhio agli inserimenti da dietro della coppia Gualco-Galletti).

ALZANO-LIVORNO

Alla fine della stagione saranno addirittura 6 (!) i confronti fra bergamaschi e toscani. Due in campionato, due in Coppa Italia e due in questi play-off. Eppure si dovevano fermare a quattro perché la graduatoria della 34esima aveva abbinato i labronici al Lumezzane e i bianconeri orobici alla Cremonese. Poi è arrivata la sentenza Caf (più tardi...) a ribaltare il responso della Disciplinare su Siena-Livorno del 15 marzo scorso e a togliere quindi 3 punti al Livorno. Cosicchè gli amaranto dovranno vedersela con l'Alzano e, soprattutto, in caso di approdo alla finalissima non potranno godere dei favori del secondo posto (in caso di parità al termine dei supplementari, infatti, sale in B la squadra meglio piazzata nella regular season). Prima, comunque, c'è l'ostacolo-Alzano. Un ostacolone. Motivata, determinata, grintosa e ricca di qualità (Romualdi, Madonna, il capocannoniere Ferrari), la formazione di Foscarini dovrà ipotecare la finale nel match d'andata perché a Livorno non sarà facile aver ragione della rabbia agonistica del gruppo di Stringara, trascinato da gente di assoluto valore come Bonaldi, Scalzo, Nardini e Geraldi.

ATL. CATANIA-TERNANA

Diciassette punti di differenza: con un po' di superficialità verrebbe voglia di affermare che la contesa è segnata, ma non è affatto così. Del Neri e i suoi (una sconfitta in 34 gare) lo sanno benissimo. Altresì conoscono la forza degli etnei che sono stati protagonisti di un girone di ritorno travolgente e che adesso mirano a firmare l'impresa dell'anno: battere la Ternana si-

SERIE C2 ❑ RIFLETTORI PUNTATI SU TRIESTINA E RIMINI

Attenti a quelle due

Sogni e ambizioni, speranze e paure: c'è veramente di tutto negli spareggi di C2 che da una parte mettono in palio la gloria e dall'altra costringono al semi anonimato dei dilettanti. Perché il cammino comune di due squadre oggi sarà diversissimo domani. Bello e crudele, come sempre.

GIRONE A

Chi seguirà le orme del Varese, promosso in C1 dopo 7 anni di assenza? Saperlo è impossibile, sicuro invece è che la strada passa da Albinese-Cittadella e Triestina-Pro Patria. Maggior fascino emana la seconda sfida, ma la prima porterà in finale una squadra che potrebbe sottrarre la ribalta ad una delle due più blasonate. I play-out propongono Solbiatese-Giorgione e Cremapergo-Leffe. Chi perde è spacciato e fa impressione trovare qui il Giorgione, protagonista nei play-off un anno fa.

GIRONE B

Attraverso i play-off il Rimini proverà a riprendersi quello che la Spal gli ha tolto per un solo punto (70 contro 69) dopo 34 partite tiratissime. Spezia permettendo, ovviamente, cioè l'avversario diretto della semifinale; e poi, in caso di successo, i romagnoli dovranno vedersela con la vincente di Teramo-Arezzo, due formazioni agguerrite e dimostratesi (specie gli amaranto toscani) in grado di conquistare tranquillamente il traguardo più importante. Là dove si soffre, viceversa, abbiamo: Iperzola-Torres e Tempio-Viareggio, con l'incredibile beffa ai danni dei sassaresi che si sono ritrovati nei playout al 53' della ripresa dell'ultima gara.

GIRONE C

Trapani-Crotone e Benevento-Sora sono le gare che decideranno la compagna di viaggio del già promosso Marsala: gare davvero equilibrate, che più equilibrate non si può, tanto che è quasi impossibile immaginare la finalissima. Unica certezza: il Crotone si è classificato secondo e sulla piazza d'onore potrà fare affidamento in caso di... bisogno. Le quattro che sgomitano per evitare il Cnd sono invece Chieti, Juveterranova, Frosinone e Albanova, accoppiate in quest'ordine. Fa specie la presenza del Chieti che in estate coltivava ben altri obiettivi.

SPAREGGI-SALVEZZA

Tremano alcune ex grandi

Ascensore per l'inferno, i play-out quest'anno assumono, se possibile, ancora più un'aura drammatica (sportivamente parlando), per la presenza di società gloriose che rischiano di finire in C2 con gravi ripercussioni economiche, d'immagine e tecniche.

ALESSANDRIA-PISTOIESE
La caduta dei grigi è stata lenta e inesorabile, anche se Orrico e i suoi hanno provato fino al termine ad invertire la tendenza; la Pistoiese, invece, con la zampata conclusiva di Lecco ha conquistato il quint'ultimo posto e dato comunque un senso ad una stagione negativa. Pronostico: sarà una sfida equilibratissima, in cui anche un solo gol potrebbe avere un peso determinante.

CARRARESE-PRATO
Vitali ha rivitalizzato gli apuani trascinandoli ad una clamorosa rimonta, mentre i lanieri di Vitale hanno condotto un campionato in mezzo ad alti (pochi) e bassi (molti) che hanno trovato nei play-out la degna conclusione. Pronostico: l'entusiasmo della Carrarese vale mezza salvezza, ma il Prato sul piatto della bilancia mette l'estro dei suoi giovani (Schiavon e i fratelli d'arte Vieri-Morfeo).

BATTIPAGLIESE-PALERMO
Il club campano ha scongiurato la retrocessione immediata solo pareggiando ad Avellino all'ultima giornata; i rosanero sono scivolati pian piano nei play-out trasformando l'incredulità in malcelata rassegnazione. Unico dato certo: giocando la seconda in casa col vantaggio dato dal regolamento, il Palermo non può sbagliare.

TURRIS-LODIGIANI
I corallini punteranno sul carattere già dimostrato per scansare l'ultimo posto, i capitolini si affideranno alla solita razione mista di gioventù e brio atletico. Leggero vantaggio per la Turris, che cercherà di far leva sul più alto tasso d'esperienza del suo gruppo.

Sopra, Mario Morfeo: insieme a Massimiliano Vieri, tenterà di guidare il Prato alla salvezza (foto Vescusio)

gnifica mettere una mano sulla Serie B. Ma ci vuole un Atletico super, praticamente perfetto, perché i rossoverdi umbri fanno della solidità la loro arma principale: e in queste categorie chi ha sostanza vince.

NOCERINA-GUALDO
Il Gualdo ha finito in riserva (per mille cause), dopo aver disputato due-terzi di torneo a dir poco strepitosi; la Nocerina si è sudata l'accesso ai play-off fino alla settimana prima di chiusura e ora ha tanto di quell'entusiasmo addosso da poter conquistare ogni traguardo. Insomma, ci attende una doppia sfida equilibrata e coinvolgente: avrà la meglio il raziocinio degli umbri di Nicoletti (riflettori puntati su Tedoldi, Cicconi e Briano), oppure l'organizzazione tattica di una Nocerina che può contare sulle doti realizzative del bomber Belmonte (14 reti in campionato senza battere rigori)? Al campo l'ardua sentenza. □

Nella pagina accanto (foto Vescusio)**, Luigi Del Neri, tecnico della Ternana: gli umbri, perso d'un soffio lo splendido duello con il Cosenza, vogliono confermarsi degni della serie cadetta. In alto, Zamuner, leader carismatico della rivelazione-Lumezzane** (foto SG)**. In basso** (foto SG)**, Bonaldi: il Livorno affida al vecchio bomber tutte le sue chances di promozione**

LA NOSTRA SCHEDINA

Totocalcio "AL SERVIZIO DELLO SPORT"

Concorso 44

PARTITE DEL 31/5/1998

	squadra 1ª	squadra 2ª	1		
1	Cagliari	Venezia	X		
2	F. Andria	Reggiana	1		
3	Foggia	Ravenna	1	2	
4	Genoa	Castel di Sangro	1		
5	Monza	Ancona	1		
6	Pescara	Perugia	X	2	
7	Reggina	Salernitana	1	X	
8	Torino	Chievo Verona	1		
9	Treviso	Padova	1		
10	Verona H.	Lucchese	1	2	
11	Mariano	Legnano	X		
12	Forlì	Riccione	1		
13	Milazzo	Igea	X		

Questo sistema costa L. 12.800

Primavera

Roma e Lazio puntano forte sul vivaio

Bruno Conti e Felice Pulici, responsabili dei rispettivi settori giovanili, stanno lavorando con un obiettivo ben preciso: trovare gli eredi di Totti e Nesta

di FABIO M. SPLENDORE

A fianco (foto Borsari), Lampros Choutos, attaccante di origini greche della Primavera della Roma. A destra, Mirko Laurentini, ventenne centrocampista della Lazio (foto Nucci)

Progetto C

Tra un Boksic e un Balbo, un Aldair e un Chamot, Lazio e Roma si lasciano alle spalle il lavoro oscuro ma costante di vivai un tempo bacini inesauribili di giocatori interessanti, lanciati presto, e più o meno bene, nel professionismo. Non si dimenticano nomi cresciuti all'ombra del "Maestrelli", del "Tre Fontane" o di Trigoria come **Bruno Giordano**, **Bruno Conti**, **Francesco Rocca**, **Vincenzo D'Amico**, **Lionello Manfredonia**, **Agostino Di Bartolomei**, **Giuseppe Giannini**, **Gigi Di Biagio**, **Alessandro Nesta** e **Francesco Totti**. E ancora, quelli che sono diventati profeti lontano dalla "patria" romana, come Angelo **Di Livio** e Angelo **Peruzzi**, entrambi alla Juventus; Mauro **Tassotti**, scuola Lazio ma esploso nel Milan; e Marco **Di Vaio**, sfortunato in biancoceleste, quest'anno re dei bomber a Salerno in Serie B. Questo almeno finché un certo signor Bosman dal Belgio non ha pervaso i presidenti del nostro calcio con il sacro fuoco dello "straniero a parametro zero". Risultato: per qualche anno si è andati avanti facendo fruttare il lavoro delle stagioni precedenti e lentamente ci si è trascinati fino a oggi, quando il ricordo più fresco di talenti usciti dai vivai si riduce a quattro o cinque nomi: **Del Piero**, **Di Vaio**, **Nesta**, **Totti**, **Buffon** e **Ventola**.

Roma, in materia di giovani, ha fatto scuola e storia. Dietro le scrivanie, a programmare il lavoro, oggi ci sono due dirigenti seri e preparati, **Felice Pulici** alla Lazio e **Bruno Conti** alla Roma, con due staff di una quarantina di persone ciascuno tra tecnici, preparatori, dirigenti, medici, massaggiatori, fisioterapisti e magazzinieri. Ma chi anima tutto questo lavoro e gli assegna una finalità preziosa, che è quella addestrativa e formativa, sono i ragazzi. Le cifre di recente si sono un po' assottigliate perché, tra qualche taglio nel numero delle squadre e qualche

giati nelle società di appartenenza, dove possono fare il campionato (mentre la società giallorossa in questa fascia di età disputa solo amichevoli infrasettimanali). Insomma, vestendo il biancoceleste e il giallorosso la Capitale è invasa al pomeriggio da quasi settecento ragazzi che cullano un sogno. Dietro di loro, a sperare, ci sono poi interi nuclei familiari: ecco perché, alla fine, il conto approssimativo dei parenti più stretti porta ad ampliare questo microcosmo calcistico giovanile a tremila unità, un "paesotto" di cui tener conto anche per fare proseliti al seguito delle rispettive prime squadre.

Ma quale futuro attende le romane? C'è già un nuovo Totti pronto a incantare le platee? Scorrazza in gran segreto un piccolo Nesta destinato a conquistare il Ct azzurro del prossimo millennio? Sicuramente è tra i più piccoli che si deve cercare e questo perché è lì che le squadre capitoline sono andate a "pescare" di più (questione soprattutto di costi; dove non c'è il vincolo con le società di

segue

APITALE

forbiciata alle "rose", i dirigenti hanno avuto l'input di risparmiare: comunque ci sono 220 atleti nelle nove squadre della Lazio disseminate tra il "Francesca Gianni" e lo "Stefanino" (il polo biancoceleste a San Basilio), altri 250 nella Scuola calcio che la società biancoceleste ha aperto da tre anni e 153 nelle sei squadre della Roma (tra Trigoria e il "Tre Fontane"), che ha poi un'altra ventina di ragazzini dell'86 appog-

L'ALBO D'ORO DELLE GIOVANILI ROMANE

23 successi in tutto: 17 per la Roma (5 scudetti, 3 Coppa Italia e 3 Tornei di Viareggio con la Primavera, 2 scudetti e 2 Tornei Arco di Trento con gli Allievi, 2 scudetti con i Giovanissimi) e 6 per la Lazio (3 scudetti e una Coppa Italia con la Primavera, 2 scudetti con i Giovanissimi). In 26 stagioni solo 8 volte le giovanili romane sono rimaste all'asciutto. Ritmi di protagoniste assolute.

Stagione	Titolo
1972-73	Scudetto Primavera **Roma**
1973-74	Scudetto Primavera **Roma**
	Coppa Italia Primavera **Roma**
1974-75	Coppa Italia Primavera **Roma**
1975-76	Scudetto Primavera **Lazio**
1977-78	Scudetto Primavera **Roma**
1978-79	Coppa Italia Primavera **Lazio**
1980-81	Torneo "Viareggio" Primavera **Roma**
1982-83	Scudetto Allievi Nazionali **Roma**
	Torneo "Viareggio" Primavera **Roma**
1983-84	Scudetto Primavera **Roma**
1984-85	Scudetto Giovanissimi **Roma**
1986-87	Scudetto Primavera **Lazio**
1989-90	Scudetto Primavera **Roma**
1990-91	Scudetto Giovanissimi **Lazio**
	Torneo "Viareggio" Primavera **Roma**
1992-93	Scudetto Allievi Nazionali **Roma**
1993-94	Coppa Italia Primavera **Roma**
	Scudetto Giovanissimi **Lazio**
	Torneo "Arco" Allievi **Roma**
1994-95	Scudetto Primavera **Lazio**
1995-96	Scudetto Giovanissimi **Roma**
1997-98	Torneo "Arco" Allievi **Roma**

LAZIO UN FIORE ALL'OCCHIELLO

Il futuro è Domizzi

Non è certo tempo di grandi raccolti. Chiuso il ciclo che ha prodotto indiscussi talenti (Nesta, Di Vaio e Iannuzzi tra gli altri), portando sotto la guida di Caso alla conquista dello scudetto 1995, per il momento la Lazio è ancora nella fase della semina. Il futuro potrebbe chiamarsi **Domizzi**, un '80 che Eriksson ha inserito quasi stabilmente nel gruppo della prima squadra durante gli allenamenti settimanali, difensore possente ed eclettico, capace anche di segnare. Un giocatore già fatto e un ottimo investimento, visto che tre anni fa è stato prelevato dal Casalotti (società dilettantistica romana) per un "premio-preparazione" di sette milioni. Hanno collezionato panchine o semplici allenamenti con il gruppo dei più grandi anche il portiere **Concetti** (ex Roma), il difensore **Di Lello** e il centrocampista **Laurentini**, tutti e tre del 1978. Da seguire **Sbaccanti** ('80) e **Adornato** ('79) a centrocampo, mentre per altri due '80, **Carbone**, laterale sinistro, e **Di Fiordo**, difensore centrale ma all'occorrenza impiegato anche in fascia, sono arrivare numerose richieste al "Viareggio" (Carbone era stato addirittura richiesto tre anni fa dal Cagliari, quando aveva appena 15 anni). È atteso, infine, il secondo gioiello di casa **Iannuzzi**, il giovane Ivano, attaccante con grandi numeri e un fisico che deve però finire di esplodere. Una Primavera che sta lentamente ritrovandosi, quella laziale, più sicura di sé grazie al 5-3-2 di Corradini: l'anno scorso rimase inchiodata alle zone basse della classifica, quest'anno è riuscita a qualificarsi per la seconda fase e la prossima stagione...

Tra gli Allievi Nazionali di Torrisi, **Pinzi** e **Mazzei** governano con ritmo e bello stile il centrocampo, dove piacciono la maturità e la sicurezza di un elemento, **Varriale**, trasformato con ottimi risultati da esterno sinistro a centrale. Davanti si aspetta di capire di che pasta è fatto il piccolo e fulmineo **Berrettoni**, mentre reclamano spazio gli '82 **Chiari** e **Cinelli** e va tenuto d'occhio l'esterno **Luciani**. Scendendo troviamo i nomi di un centrale interessante, l'82 **Bonvissuto**; di **Lolli**, centrocampista dell'83; di **La Rocca** e di **Di Casimirro**, centrocampista e attaccante dell'84; mentre nei Giovanissimi sperimentali di D'Amico (1985) brilla **Trotta**, fisico e passo da centrocampista di prospettiva, e intrigano i mezzi tecnici e lo scatto di **Pascucci**. Tutto questo mentre Patarca, stimato talent-scout da anni sulla breccia nell'ambiente biancoceleste, consegna all'86 **Pellegrino** il ruolo (udite, udite) di nuovo Nesta. Poi la fucina della Scuola Calcio inventata da Pulici con grande intuizione e successo. Un campione fatto in casa continua a essere, nonostante tutto, un patrimonio enorme e Roma è un bacino inesauribile in questo senso.

In alto, Valentino Sbaccanti e sotto di lui, Mauro Di Lello: due degli elementi più interessanti della Primavera laziale guidata da Corrado Corradini, qui a fianco (foto Nucci)

Sopra, il portiere giallorosso Campagnolo. A fianco, dall'alto, Fanucci e Blasi (foto Borsari)

Primavera/Segue

appartenenza, diventa più facile operare). Quindi ci vorrà tempo, anche se qualcosa si può già intravvedere all'orizzonte.

La Roma aspetta Choutos (classe 1979, ha già un contratto da professionista fino al 2001). Il greco ha grandi numeri, ma dopo aver rapito Mazzone sembra snobbato da Zeman (così era stato anche con l'argentino Carlos Bianchi). C'è da vedere che ne sarà del secondo **Conti**, **Daniele**, passo tipico del centrocampista, un po' tignoso ma con i cromosomi di classe del papà; potrebbero decollare **Blasi**, ala frizzante, e **De Vezze**, mediano con polmoni d'acciaio, entrambi classe 1980. Tutti interessanti per le categorie minori del professionismo gli altri '79 (**Fanucci** in primis), ma fra loro l'eccezione potrebbe rappresentarla **Cortani**: sfortunatissimo per l'infortunio al ginocchio che lo ha bloccato, il giocatore, oltre a essere stato allievo e pupillo di Bruno Conti, ha la stoffa del numero 10 e un distillato di colpi ad effetto in entrambi i piedi. Una chance in più potrebbe essergli conces-

sa. C'è poi un difensore di fascia sinistra molto interessante che si chiama **Andrea Giallombardo** e che dalla prossima stagione dovrebbe trovare la maglia da titolare per esprimersi a tempo pieno e confermare le belle cose dell'anno scorso. Con lui meritano una menzione altri due '80: il collaudato centrale difensivo **Ferri** e il torello d'attacco **Sansovini**, già ammirato in alcuni scorci dello scorso campionato Primavera. A breve scadenza, il giocatore destinato a emergere appare Andrea **Campagnolo**, portiere prelevato in estate dal Cittadella per 100 milioni e adesso riscattato: senso della posizione, grande concentrazione, abilità nel comandare la difesa e nel giocare la palla con i piedi le sue qualità migliori. Ultimo arrivato, poi, il 17enne gioiellino afro-portoghese **Jalo Issufo Sambili**. Su di lui si era aperto un vero e proprio "giallo" di mercato (fuggito dal Boavista, aveva chiesto "asilo" alla Samp) che adesso pare essersi risolto con il triennale fattogli firmare dalla Roma. Ma il club portoghese si è già rivolto alla Fifa e alla polizia internazionale vantando i propri diritti sul giocatore. Ne vedremo delle belle...

Fin qui i Primavera. Anche gli Allievi Nazionali presentano individualità interessanti. I pezzi pregiati del gruppo di Bencivenga, tecnico che ha guidato i giallorossi alla conquista del Torneo "Arco di Trento", sono due ragazzi che Bruno Conti ha portato a Roma seguendone gli aspetti più privati del trasferimento: evidentemente ci credeva proprio il campione del mondo e ora **Maurizio Lanzaro** da Cicciano (in Campania), indistintamente difensore centrale o mediano, e **Gaetano D'Agostino** da Palermo (questo può davvero essere il nuovo Totti) lo stanno ripagando in grande giocando tra l'altro sotto età (sono dell'82) in una categoria superiore, quella degli '81. Da seguire anche la coppia d'attacco **D'Avello-La Cava**, gli esterni **Turchi** e **Rizzo**, il centrale difensivo **Parla** e l'esterno di centrocampo **Iezzi**. Ragazzi che la Roma ha ottenuto con il minimo indispensabile (circa 8 milioni quale premio preparazione): non bisogna fare troppi conti per capire che, se anche ne arriverà ad alto livello anche uno solo, i 100-120 milioni spesi per formare la squadra renderanno svariati miliardi...

Fabio M. Splendore

DALL'1 GIUGNO LA FASE FINALE A BARI

Lo scudetto viaggia sull'asse Torino-Milano

La stagione chiama ancora in causa Torino e Milano per l'assegnazione dello scudetto. Nel torneo Primavera, che dalla prossima settimana vivrà a Bari il suo atto conclusivo, le favorite non sono però Juventus e Inter (con i nerazzurri eliminati addirittura al termine della regular season), bensì Torino e Milan, dominatrici assolute della seconda fase. Ma, ironia della sorte, potrebbe essere proprio la Juventus a spianare la strada al Toro eliminando il Milan già nei quarti, mentre i cugini granata se la vedranno con la rivelazione Cesena, che conferma una volta di più la ricchezza del vivaio di provincia. Più incerte le altre due gare: Roma-Padova e Bari-Atalanta. I quarti si giocheranno l'1 e 2 giugno a Rutigliano, Bari, Andria e Bitonto; semifinali il 4 e 5 a Barletta e Altamura; finale l'8 a Bari.

William Guarnieri del Bologna, capocannoniere del torneo con 21 reti (foto SG)

GIRONE A

1. GIORNATA: Torino-Atalanta 6-0; Perugia-Lazio 2-0. 2. GIORNATA: Lazio-Atalanta 1-1; Perugia-Torino 0-1. 3. GIORNATA: Atalanta-Perugia 1-0; Lazio-Torino 0-2. 4. GIORNATA: Torino-Perugia 1-0; Atalanta-Lazio 0-0. 5. GIORNATA: Perugia-Atalanta 2-0; Torino-Lazio 0-1. 6. GIORNATA: Atalanta-Torino 1-0; Lazio-Perugia 2-2.

CLASSIFICA: Torino 12; Atalanta 8; Perugia 7; Lazio 6. Qualificate: Torino e Atalanta.

GIRONE B

1. GIORNATA: Roma-Juventus 1-3; Venezia-Lucchese 1-0. 2. GIORNATA: Venezia-Roma 1-1; Juventus-Lucchese 3-1. 3. GIORNATA: Juventus-Venezia 0-2; Lucchese-Roma 0-1. 4. GIORNATA: Roma-Venezia 1-0; Lucchese-Juventus 0-3. 5. GIORNATA: Venezia-Juventus 0-0; Roma-Lucchese 2-1. 6. GIORNATA: Juventus-Roma 3-3; Lucchese-Venezia 0-1.

CLASSIFICA: Juventus, Roma e Venezia 11; Lucchese 0. Qualificate: Juventus e Roma perché meglio piazzate nella prima fase.

GIRONE C

1. GIORNATA: Bari-Bologna 0-0; Padova-Cagliari 1-0. 2. GIORNATA: Bologna-Cagliari 2-4; Padova-Bari 0-0. 3. GIORNATA: Cagliari-Bari 3-4; Bologna-Padova 1-1. 4. GIORNATA: Bari-Padova 4-1; Cagliari-Bologna 3-2. 5. GIORNATA: Bari-Cagliari 2-1; Padova-Bologna 4-3. 6. GIORNATA: Bologna-Bari 1-0; Cagliari-Padova 2-2.

CLASSIFICA: Bari 11; Padova 9; Cagliari 7; Bologna 5. Qualificate: Bari e Padova.

GIRONE D

1. GIORNATA: Foggia-Piacenza 1-1; Milan-Cesena 2-0. 2. GIORNATA: Milan-Foggia 2-0; Piacenza-Cesena 1-1. 3. GIORNATA: Cesena-Foggia 3-0; Piacenza-Milan 0-3. 4. GIORNATA: Cesena-Piacenza 1-1; Foggia-Milan 1-3. 5. GIORNATA: Foggia-Cesena 0-4; Milan-Piacenza 3-1. 6. GIORNATA: Piacenza-Foggia 0-0; Cesena-Milan 2-1.

CLASSIFICA: Milan 15; Cesena 11; Piacenza 4; Foggia 2. Qualificate: Milan e Cesena.

Storia Nei cent'anni dell'Ascoli brilla la stella del presidentis

L'Impero di Costa

Alla guida della società marchigiana dal '68 fino alla morte nel '94, ha segnato, in coppia col "suo" allenatore Carletto Mazzone, un'epoca. È storia di vera passione, dai primi derby con la Samb all'avventura di Cino Del Duca, dall'Uefa sfiorata due volte al mitico Zahoui, africano... scalzo

di Gianfilippo Centanni

ASCOLI PICENO. Cento candeline sulla torta, due parole e un numero: Ascoli Calcio 1898. Un compleanno senza clamori. Il sogno di festeggiare il secolo bianconero col ritorno in Serie B, è rinviato alla prossima stagione. Questo l'intento della dirigenza ora guidata da Nazzareno Cappelli. Nella massima carica lo ha preceduto (1948) anche una donna: la signora Ernestina Panichi Seghetti, citata dal collega Gianni Flaiani autore di "Bianco e Nero", elegante volume che condensa la storia dell'Ascoli fino al termine del torneo '85-86, diciannovesimo dell'epoca-Rozzi, culminato con la promozione in A dell'Ascoli pilotato in coppia da Vujadin Boskov e Aldo Sensibile. È il terzo dei cinque successi assoluti che impreziosiscono le 26 consecutive annate dell'esaltante presidenza di Costantino Rozzi, con l'Ascoli per due volte a un passo,dall'Uefa, nel 79-80 e nell'81-82. Tanto inossidabile il suo carisma, che il secolo dell'Ascoli è divisibile in tre parti: ante, durante e post-Rozzi.

TRASCORSI. Nel 1898 nasce il club intitolato a Candido Augusto Vecchi, ascolano, ufficiale garibaldino. Poi sorgono i circoli agonistici Juventus (1904) e Vigor (1905), passando dai colori giallorossi dell'emblema civico a quelli bianconeri adottati dalla Società Sportiva Ascoli. Scelta cromatica definitiva e, allora, stimolata dalle imprese della torinese Juventus. Dagli anni '30 si gioca al Campo dei Giardini intitolato poi a Ferruccio Squarcia, ex terzino bianconero e medaglia d'oro al valor militare. Il nuovo stadio dedicato a Cino Del Duca sarà inaugurato il 12 maggio '62.

DERBY. I diversi destini mantengono sottotraccia l'antica rivalità tutta marchigiana con la Sambenedettese. Abbastanza spesso insieme fino al 1948, Ascoli e Samb si ritrovano in C (63-64) e quindi in B (76-77). Indimenticabili alcune partite. Nel 1927 l'Ascoli è corsaro a San Benedetto e, vincendo 1-0, sale in seconda divisione. Ma il derby è anche crudele e doloroso.Roberto Strulli, portiere toscano di Monsummano, titolare dell'Ascoli, muore a soli 26 anni in Samb-Ascoli del 15 febbraio '65. Fatale lo scontro in uscita con l'attaccante avversario Capasciutti. Con la mandibola fratturata, dopo 14 ore di coma Strulli spira nell'ospedale di San Benedetto. In Ascoli-Samb 1-1 del 3 marzo '68, Carletto Mazzone s'infortuna gravemente: tibia frattura-

simo Rozzi

ntino

A fianco, Rozzi, vulcanico e polemico self made man, ai tempi della laurea honoris causa in Sociologia che gli era stata conferita dall'Università d'Urbino. Sotto, il brasiliano Walter Casagrande, uno degli straniero che hanno lasciato ad Ascoli ottimi ricordi, alle prese con un giovane Paolo Maldini. Nell'altra pagina, la formazione del 1920

ta, carriera compromessa. «*Da difficile*» ricorda Mazzone, «*il mio recupero divenne impossibile: tornai in campo, ma non ero più io*». L'Ascoli perde un atleta grintoso. Però trova il tecnico che lo porterà a traguardi inimmaginabili.

PRESIDENTI. Enrico Silvestri il primo. E dopo più di mezzo secolo, a fine giugno 1955, per un rilancio in grande stile la dirigenza si affida a Pacifico Del

CON LUI LE PIÙ GRANDI IMPRESE

STAG.	ALLENATORE	CAMP.	PIAZZ.
1968-69	Malavasi, poi Pandolfi e Mazzone, poi Guido Capello, poi Mazzone	C	3.
1969-70	Eliani, poi Mazzone	C	4.
1970-71	Mazzone	C	4.
1971-72	Mazzone	C	1. prom.
1972-73	Mazzone	B	4.
1973-74	Mazzone	B	1. prom.
1974-75	Mazzone	A	12.
1975-76	Riccomini	A	14. retroc.
1976-77	Riccomini, poi Mialich, poi Riccomini	B	10.
1977-78	Renna	B	1. prom.
1978-79	Renna	A	10.
1979-80	G.B. Fabbri	A	5.
1980-81	G.B. Fabbri, poi Mazzone	A	10.
1981-82	Mazzone	A	6.
1982-83	Mazzone	A	13.
1983-84	Mazzone	A	10.
1984-85	Mazzone, poi Boskov	A	14. retroc.
1985-86	Boskov e Sensibile	B	1. prom.
1986-87	Sensibile, poi Castagner	A	12.
1987-88	Castagner	A	13.
1988-89	Castagner, poi Bersellini	A	12.
1989-90	Bersellini, poi Agroppi	A	18. retroc.
1990-91	Graziani, poi Sonetti	B	4. prom.
1991-92	De Sisti, poi Cacciatori e Fortini	A	18. retroc.
1992-93	Cacciatori e Fortini	B	6.
1993-94	Orazi, poi Colautti	B	7.
1994-95	Colautti, poi Orazi, poi Bigon, poi Colautti	B	18. retroc.

Nota: Bigon è stato l'ultimo allenatore assunto da Costantino Rozzi, che è deceduto il 18 dicembre 1994. Con l'Ascoli ancora in B.

Duca, detto Cino, nato a Montedinove nei pressi del capoluogo piceno, editore a Parigi. Deceduto a Milano il 24 maggio '67 Cino Del Duca, lo sostituisce la moglie Simone. Però c'è bisogno di gente nuova per irrobustire il gruppo dirigenziale. Due responsabili, Iachino Pallotta e Walter Panichi, riescono a coinvolgere Costantino Rozzi, ascolano verace, classe 1929, personaggio rampante, imprenditore emergente. Rozzi del calcio ha un'opinione personalissima: «*Non capisco come la* "ggente" *di Ascoli la domenica pomeriggio si diverta a vedè quelli che in mutande corrono dietro a un pallone*». Non lo capisce a tal punto che il 6 giugno 1968 viene eletto all'unanimità presidente, ricevendo contestuali spiegazioni sull'abc dei campionati. E Costantino, ascoltati tutti, sentenzia: «*Siamo in C, dunque bisogna andare in B*». Un vincente. Quando l'Ascoli debutterà in cadetteria, Rozzi prospetterà convinto l'esigenza di trasbordare subito in A. Dove si arriverà due annate dopo. Alter ego di Rozzi, il dottor Iachino Pallotta, dirigente per otto lustri, scomparso di recente. Irruento Rozzi, gentleman Pallotta. Che a nome dell'Ascoli è solito salutare le mogli dei presidenti ospiti con un mazzo di fiori. Estroverso Rozzi, taciturno Leo Armillei, per quasi 35 anni segretario e poi direttore sportivo dell'Ascoli. Costantino, deceduto il 18 dicembre '94, è sostituito al vertice dell'Ascoli dal fratello Elio, a cui quattro mesi dopo subentra Nazzareno Cappelli. Geometra, laureato honoris causa in sociologia all'Università di Urbino, Rozzi porta l'Ascoli nella leggenda. Famiglia, lavoro (ha costruito dal niente un impero industriale), verace ascolanità. Con lui, vulcanico mangia-allenatori, l'Ascoli gioca in A per 14 campionati. Memorabili i siparietti televisivi con il collega Tonino Carino da

segue

Ascoli/segue

Ascoli e gli interventi al Processo del Lunedì. E poi gli arbitri, la legge 91: polemiche roventi, strenue battaglie ideologiche. Costantino Rozzi è stato per l'Ascoli, con l'Ascoli, uno straordinario public relation man.

I TECNICI. Bakony (1926) e Szalay (1940), ungheresi. E l'italo-uruguaiano Faotto e poi l'italo-canadese Skender Perolli (1961), Dino Da Costa, ex Roma. Licenziamento-lampo per Ciccio Graziani ('90) e sofferto ('91) per De Sisti. Breve Giuliano Torelli, idolo di Porta Solestà. I tifosi protestano: segati, di notte, i pali della porta lato Nord. Ma presto Mazzone diventa il leader della squadra. E quando, trentunenne, per via dell'incidente deve smettere (dopo 221 partite) non lascia l'Ascoli. «*Rozzi mi chiamò in sede*» racconta Carletto «*per affidarmi il settore giovanile. E siccome ogni tanto mandava via l'allenatore, affidava pure l'Ascoli a me. Ebbi l'incarico definitivo nella stagione '70-71. Rozzi mi disse: tutti 'sti scienziati vogliono un sacco di soldi, poi devo ricorrere a te.*

Sopra, Costantino Rozzi si cimenta nel palleggio e, a fianco, abbraccia Paco Hernandez e Mazzone. Sopra a sinistra, l'Ascoli del record (77-78) promosso dalla B in A. Rozzi è al centro con il figlio, l'ultimo a destra è l'allenatore Mimmo Renna. In basso, l'ivoriano Zahoui, primo africano ad approdare nel nostro paese nell'81

(1990) l'accoppiata Rozzi-Agroppi, più prolungate le intese con Bersellini e Castagner. Da copertina le annate 77-78 (con Mimmo Renna: primato in B, record imbattuto di 61 punti che oggi – 26 vittorie più 9 pareggi – risulterebbero 87) e 79-80 con Gibì Fabbri (quinto posto in A). Ma l'allenatore... più allenatore dell'Ascoli è Carlo Mazzone, anche se il suo impatto con la città non fu dei migliori. Estate 1960: Carletto, 23 anni, poderoso centromediano proveniente via Roma dal Siena, è in concorrenza con *Stavolta lo faccio subito, così non ci penso più*». Nel suo decimo e ultimo torneo con l'Ascoli ('84-85) Mazzone conosce tuttavia l'amarezza del licenziamento. L'Ascoli stenta, perde (quinto turno) ad Avellino e Carletto si dimette. Rozzi lo conferma. Però due giornate più tardi, con la sconfitta di Como, l'ambiente è in fermento. E Rozzi decide di divorziare da Mazzone. Ma non se la sente di comunicargli direttamente la notizia: manda a casa di Carletto gli amici Panichi e Moriconi. Pure loro sono imbarazzati, sicché non salgono da Mazzone, gli dicono di scender giù e solo in strada trovano le parole per comunicargli quel che Rozzi ha stabilito.

GIOCATORI. Mazzone ha valorizzato soprattutto i ragazzi locali: Scarafoni, Iachini, Agostini, Aloisi, Carillo. Ascolani in A sono stati i portieri Beppe Gaspari (con Catania e Juventus), Cacciatori (con Samp e Lazio) e Sclocchini (Roma), più il difensore Sergio Petrelli (Lazio).

Nell'Ascoli del record in B giocavano Landini, Quadri, Ambu, Roccotelli, Moro, Pasinato e Greco. E poi ricordiamo ancora, in ordine sparso: i portieri Pulici e Brini, Pircher, Nicolini, Scanziani, Monelli, Vincenzi, Bonomi, De Vecchi, Novellino, Anastasi. Il più presente, Viviani (265). Tra gli stranieri Brady, Juary, Hernandez, Dirceu, Trifunovic, Arslanovic, Troglio, Casagrande, Bierhoff. E Zahoui, primo africano in Italia: nell'81 Rozzi lo acquista per 10 milioni dallo Stella Club di Costa d'Avorio. Zahoui, ventenne, abituato a giocare scalzo, nell'Ascoli ha la sorpresa di dover calzare le scarpette. Non le allaccerà mai. Due stagioni dopo, Rozzi lo rivende al Nancy per 100 milioni. Nel 98-99 l'Ascoli ripartirà dalla C1 per un nuovo assalto alla B e... oltre. Si ripeterà il miracolo-Rozzi?

Gianfilippo Centanni

RDS RADIO DIMENSIONE SUONO. DAI SUCCESSI DELL' ETERE A QUELLI DELLA PISTA. LA RADIO UFFICIALE DEL FERRARI CHALLENGE.

IL CALENDARIO

Si corre nelle serie italiana a:
Monza 19 aprile
Mugello 3 maggio
Imola 31 maggio
Magione 14 giugno
Pergusa 6 settembre
Vallelunga 4 ottobre
Misano 18 ottobre
Barcellona novembre (finali).
Inoltre si correrà a Magny Cours il GP di Francia.

L'AERODINAMICA

Con l'effetto suolo dato dal fondo piatto e dagli estrattori posteriori la F355 ha una naturale efficacia aerodinamica. Nel 1998 è stata anche dotata di un alettone regolabile che ne incrementa in modo significativo le prestazioni completando il lavoro possibile sulle barre ora più rigide.

IL MOTORE

V8 a 5 valvole - 380 cv, 0 - 100 in 4"8. Il motore è piombato e strettamente conforme alla meccanica di produzione. Se usato correttamente un motore F355 può fare un'intera stagione.

GLI SPONSOR

Pirelli per i pneumatici racing e Shell per olio e benzina, Saima Avandero per i trasporti internazionali, INA Assitalia per essere sicuri, Diavia per la qualità di vita a bordo e BIEFFE, Magneti Marelli, O.M.P., RDS, Speedline.

I TEAM

I piloti che corrono il Ferrari Challenge devono essere assistiti ed iscritti da un rappresentante della rete ufficiale Ferrari: nel Campionato '98 sono rappresentati Rossocorsa per la Lombardia, Ineco per il Triveneto, Forza per il Piemonte e la Liguria, Motor per l'Emilia Romagna, Maranello S.r.l. per Marche, Abruzzo e Molise, Sa.Mo.Car. per Lazio e Campania.

I PILOTI

Avere il cavallino sul volante fa un effetto molto speciale. Per questo i piloti appassionati, pronti alla sfida, giovani talenti o esperti che vogliono avere un'esperienza Ferrari, sono una trentina. Spettacolo garantito.

PNEUMATICI

Sei per ogni fine settimana per due sessioni di prove e due gare di 20 e 40 minuti. La Pirelli ha messo a punto pneumatici slick e rain estremamente efficaci e duraturi.

Appuntamento in Pista o su RDS Radio Dimensione Suono per seguire dal vivo il Campionato di chi ama la Ferrari.

4.828.000 ascoltatori al giorno e 13.592.000 ogni settimana si sintonizzano su RDS Radio Dimensione Suono, la rete radiofonica privata più ascoltata d'Italia (dati Audiradio 1° bimestre 1998). Ascolta anche tu le nostre frequenze chiamando il Numero Verde 167-255305 o visitando il sito www.rds.it

Automobilismo

USA o getta

L'Italia delle quattro ruote vince solo in America. Mentre il Mondiale di Formula 1 va virtualmente in archivio con il trionfo annunciato del duo McLaren-Hakkinen e l'ennesima delusione per la Ferrari, dall'altra parte dell'oceano si fanno onore il solito Zanardi e "l'americano di Roma" Cheever. Il bolognese ha raggiunto la prima posizione del Campionato Cart conquistando la seconda vittoria stagionale sull'ovale di Madison: ha due soli punti di vantaggio sul canadese Moore, ma ora comincia il ciclo delle gare più favorevoli ad Alex, su circuiti stradali e cittadini. Ancora più significativo, oltre che sorprendente, il successo di Eddie Cheever nella 500 Miglia di Indianapolis, la gara più prestigiosa dell'automobilismo a stelle e strisce. A 40 anni, "l'americano di Roma" ha trovato la gloria vanamente inseguita in Formula 1, vincendo un duello ad alta tensione con Buddy Lazier. Sfida tutta italiana, in un certo senso, perché entrambi erano al volante di una Dallara. Cheever partiva dalla 17esima posizione: una rimonta spettacolare, favorita anche da alcune sospensioni per incidenti e da una tattica di gara azzeccata, gli ha consentito di passare al comando e di rimanerci fino al termine.

È andata male, invece, a Michael Schumacher e alla Ferrari sulle strade di Montecarlo. Il circuito era teoricamente favorevole alla Rossa, che dalla prova monegasca si attendeva un risultato in grado di riaprire la lotta per il titolo. Al contrario, Mika Hakkinen e la McLaren-Mercedes sono apparsi nuovamente irraggiungibili fin dalle prove. Il leader della classifica e il compagno di scuderia Coulthard hanno conquistato le prime posizioni nella griglia di partenza e le hanno mantenute fino a quando ha ceduto il motore dello scozzese. I rivali non hanno avuto possibilità di attaccare il finlandese: nemmeno Fisichella, protagonista di un weekend straordinario e brillante secondo malgrado l'unico errore della giornata, un testacoda alla Rascasse. Molto peggio, in fatto di incidenti, hanno combinato i ferraristi. Dopo i tre "botti" tra prove libere, sessione ufficiale e warm-up, i piloti della Rossa hanno animato — in senso negativo — anche la corsa. Irvine ha buttato fuori Frentzen alla curva del Loews tentando un sorpasso improbabile, poi si è piazzato terzo. Schumi, dopo il solito exploit dei meccanici che gli ha permesso di superare Fisichella al pit stop, ha ingaggiato con Wurz il duello più appassionante del Gp, ma nelle ripetute "ruotate" con l'austriaco della Benetton tra il Loews e il Portier ha danneggiato una sospensione posteriore. Costretto a fermarsi ai box per la riparazione, è tornato in pista con tre giri di distacco da Hakkinen, ma ha trovato ugualmente il modo per farsi notare con un incomprensibile tentativo di sorpasso a Diniz che lo precedeva di un giro: nuova collisione, e Schumi ha tagliato il traguardo con la vettura priva del musetto. Dopo di che, come sempre, ha detto di confidare nelle novità in arrivo per il prossimo Gp (a Montreal, il 7 giugno).

In alto, da sinistra, Zanardi e Cheever. In basso (foto Amaduzzi), il duello Schumacher-Wurz. Sopra, la gioia di Fisichella, e Irvine e Frentzen dopo l'urto. Sotto, Hakkinen

Basket

Salto in lunghi

La Teamsystem Fortitudo Bologna è a un passo dal primo scudetto della sua storia. Dopo la sconfitta interna in Gara 2, netta nella sostanza anche se non nel punteggio, la formazione di Skansi si è riportata avanti nella serie finale contro la Kinder grazie alla prima prestazione di squadra davvero convincente. Contrariamente a quanto è accaduto in Gara 1, non sono stati Myers e Rivers a fare la differenza. Questa volta si è ritrovato Dominique Wilkins (**a fianco**), protagonista di un avvio che ha condizionato tutto il match e ben coadiuvato, sotto i tabelloni, da Fucka e Chiacig. Myers ha marcato benissimo Danilovic (mai così deludente in una gara di questa importanza) e ha saggiamente lasciato ai lunghi il compito di tirare. Un capolavoro del "collettivo", insomma. E giovedì, davanti al pubblico amico, la Teamsystem può chiudere il conto.

Tutto TV

MERCOLEDÌ 27

15,35 Ciclismo - Giro d'Italia (R3; fino al 2). **20,35** Calcio - Francia-Belgio, amichevole (4). **20,40** *Fratelli d'Italia* (R1; tutti i giorni fino al 2). **23,30** Calcio - Olanda-Camerun, amichevole (Tmc). **1,15** Tennis - Open di Francia (R3; fino al 2).

GIOVEDÌ 28

23,30 *Goal Magazine* (Tmc2).

VENERDÌ 29

19,35 Auto - Campionato Cart (Tmc2). **20,20** Calcio - Belgio-Inghilterra, amichevole (4). **20,30** Calcio - Campionati esteri (Tmc2). **22,30** Calcio - Marocco-Francia, amichevole (4). **22,45** Boxe - Parisi-Gonzales, Superleggeri Wbo (+).

SABATO 30

16,30 Auto - 500 Miglia Indianapolis (+). **18,00** Volley femm. - Finale Playoff, ev. Gara 5 (R3). **15,45** Superbike - SuperPole (Tmc2). **18,00** Volley femminile - Finale playoff, Gara 3 (R3). **23,30** Superbike - Gp Spagna (Tmc2). **0,05** Volley - Italia-Olanda, World League (Tmc2). **0,30** Atletica - Coppa Europa Club (R3).

DOMENICA 31

10,30 *NbAction* (1). **11,10** Moto - Gp di Francia classe 125 (R3; cl. 250: 12,25; cl. 500: 13,55 su R2). **12,00** *Grand Prix* (1). **18,20** Atletica - Coppa Europa (R3). **18,30** *90. Minuto* (R1). **19,00** Basket - Finale Playoff, ev. Gara 5; Mondial Film, 2. puntata (1). **20,40** Calcio - Ath. Bilbao-Brasile, amichevole (R1). **22,25** La Domenica Sportiva (R3). **0,35** Canottaggio- Coppa del Mondo (R3).

LUNEDÌ 1

21,00 Basket Nba - Finale, Gara 1 (+).

MARTEDÌ 2

18,15 Calcio - Svezia-Italia, amichevole (Tmc). **20,00** *Il Processo di Biscardi* (Tmc).

LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **4** Retequattro; **+** Tele+ Bianco. In *corsivo* le rubriche.

Tuttorisultati

AUTO

Formula 1 Gp di Monaco (Montecarlo, 24/5): 1. Hakkinen (Fin, McLaren-Mercedes); 2. Fisichella (Ita, Benetton-Mécachrome); 3. Irvine (Gbr, Ferrari); 4. Salo (Fin, Arrows); 5. Villeneuve (Can, Williams-Mécachrome); 6. Diniz (Bra, Arrows). **Mondiale piloti**: Hakkinen p. 46; Coulthard (Gbr, McLaren-Mercedes) 29; Schumacher (Gbr, Ferrari) 24; Irvine 15; Wurz (Aut, Benetton-Mécachrome) 9. **Mondiale costruttori**: McLaren p. 75; Ferrari 39; Williams, Benetton 16; Sauber, Arrows 4.

Campionato Cart G.P. Madison (Usa), 23/5: 1. Zanardi (Ita, Reynard-Honda); 2. Andretti (Usa, Swift-Ford); 3. Moore (Can, Reynard-Mercedes). **Classifica**: Zanardi p. 87; Moore 85; Fernandez (Mex, Reynard-Ford) 55.

BASEBALL

Serie A1 Recuperi, 19-20/5: Air Dolomiti Ronchi-CariParma 4-3, 8-20. **19.-21. giornata**, 23-24/5: Gardenia Grosseto-Danesi Nettuno 14-5, 6-22, 6-14; Air Dolomiti-Italeri Bologna 3-7, 6-7, 7-3; Gb Modena-Cariparma 8-4, 5-9, 13-10; Semenzato Rimini-Auriga Caserta 0-6, 13-7, 7-6. **Classifica**: Semenzato 778; Danesi 714; Gardenia 667; Auriga 500; CariParma, Mediolanum 444; Gb 389; Italeri 381; Air Dolomiti 167.

BASKET

Serie A1 Finale Playoff, Gare 2-3 (21-24/5): Teamsystem Bologna-Kinder Bologna 76-78, 76-69.

Fragomeni

BOXE

Europei Minsk (Bie), 18-24/5. Agli Europei per dilettanti, Giacobbe Fragomeni ha conquistato l'oro dei pesi massimi. È l'unica medaglia conquistata dagli azzurri nella rassegna continentale.

CALCIO FEMMINILE

Serie A 29. giornata, 23/5: Autolelli Picenum-Modena Amadio 0-2, Bardolino Poliplast-Agliana 0-1, Cascine Vica-Pisa Fotoamatore 2-1, Fiammamonza-Segrate 92 0-2, Milan-Torres Fos 4-2, Riva-Lazio 1-3, Sarzana Idea Bellezza-Lugo Ronditalia 1-4, Sorrento-Torino 1-1. **Classifica**: Modena, Cascine Vica p. 76; Pisa 63; Lugo, Agliana 46; Milan 45; Bardolino, Torres 36; Fiammamonza 31; Lazio 30; Picenum, Torino 29; Sarzana 28; Riva 27; Sorrento, Segrate 19.

CICLISMO

Giro d'Italia I vincitori di tappa. Rapallo-Forte dei Marmi (19/5): Minali (Ita). Viareggio-Monte Argentario (20/5): Miceli (Ita). Orbetello-Frascati (21/5): Cipollini (Ita). Maddaloni-Lago Laceno (22/5): Zülle (Svi). Montella-Matera (23/5): Cipollini. Matera-Lecce (24/5): Cipollini. Foggia-Vasto (25/5): Magnusson (Sve). **Classifica**: 1. Zülle; 2. Bartoli (Ita) a 5"; 3. Leblanc (Fra) a 50".

HOCKEY PISTA

Serie A1 Finale Playoff, Gara 2 (23/5): Cristina Novara-Vercelli 2-1.

PALLANUOTO

Serie A1 18. giornata, 23/5: Waltertosto Pescara-Themis Posillipo 8-9, Como-Paguros Catania 10-11, Universo Bologna-Vetor Anzio 11-9, Assid Napoli-Recco 10-16, Athena Savona-Siricem Ortigia 12-11, Nuoto Catania-Conad Civitavecchia 10-9, Ina Assitalia Roma-Carifi Florentia 14-9. **Classifica**: Themis p. 50; Waltertosto 47; Ina 38; Carifi 36; Athena, Recco 29; Universo 24; Catania 23; Assid 22; Conad 15; Siricem 14; Como 12; Paguros 11; Vetor 10.

Giusy Malato (Orizzonte)

Coppa dei Campioni femminile Fase finale (Catania, 20-23/5). **Girone A**: Orizzonte Catania-Vouliagmeni (Gre) 11-5, Skif Mosca (Rus) - Hohenlinburger (Ger) 13-6, Orizzonte-Skif 7-6, Hohelinburger-Vouliagmeni 4-4, Orizzonte-Hohelinburger 14-3, Skif-Vouliagmeni 8-6. **Classifica**: Orizzonte p. 6; Skif 4; Vouliagmeni, Hohelinburger 1. **Semifinali**: Orizzonte-Nereus (Ola) 7-6, Skif-Szentesi (Ung) 9-6. **Finale 3. posto**: Nereus-Szentesi 8-7. **Finale 1. posto**: Orizzonte-Skif 7-6 dts.

RUGBY

Serie A1 Semifinali Playoff (Gara 1), 23-24/5: Benetton Treviso-Rds Roma 34-8, Femi Cz Rovigo-Petrarca Padova 25-24.

TENNIS

Atp St. Polten (Aut) **Finale**, 23/5: Rios (Cil) b. Spadea (Usa) 6-2 6-0.

Wta Strasburgo (Fra) **Finale**: Spirlea (Rom) b. Halard (Fra) 7-6 6-3.

VOLLEY

World League 3.-4. giornata (22-24/5). **Girone B**: Italia-Argentina 2-3 (7-15, 12-15, 15-5, 15-10, 13-15), 3-1 (13-15, 16-14, 16-14, 15-8); Grecia-Olanda 1-3. **Classifica**: Olanda, Italia p. 6; Argentina 2; Grecia 0.

Serie A1 femminile Finale Playoff, Gare 2-3 (21-23/5): Foppapedretti Bergamo-Cermagica Reggio Emilia 3-1 (6-15, 15-9, 16-14, 15-12), 3-2 (15-13, 3-15, 15-8, 10-15, 15-7).

AGENDA

MERCOLEDÌ 27

Basket Mondiali femminili in Germania; fino al 7/6.
Ciclismo Giro d'Italia; fino al 7/6.
Hockey prato Coppa del Mondo a Galgenwaard (Ger); fino all'1/6.
Pallamano Europei a Merano/Bolzano; fino all'8/6.
Pallanuoto Serie A1, 19. giornata.
Tennis Internazionali di Francia m. e f. a Parigi; fino al 7/6.
Volley Serie A1 femminile, Finale playoff, Gara 4.

GIOVEDÌ 28

Basket Serie A1, Finale playoff, Gara 4.

VENERDÌ 29

Nuoto Trofeo Sette Colli a Roma; fino al 31.

SABATO 30

Baseball Serie A1, 22.-24. giornata; fino al 31.
Calcio femminile Serie A, 30. (ultima) giornata.
Hockey pista Finale playoff, Gara 3.
Pallanuoto Serie A1, 20. giornata.
Volley Italia-Olanda a Roma, World League; Serie A1 femminile, Finale playoff (ev. Gara 5).

DOMENICA 31

Auto Campionato Cart a Milwaukee (Usa).
Basket Finale playoff, ev. Gara 5.
Moto Gp di Francia a Le Castellet.
Rugby Serie A1, semifinali ritorno playoff.
Volley Italia-Olanda a Siena, World League.

DUATHLON E ARTE

Dopo il secondo Triathlon del Golfo dei Poeti, che si è svolto domenica scorsa a Lerici con la partecipazione di oltre 350 atleti, un appuntamento inedito caratterizzerà il calendario sportivo della provincia di La Spezia il mese prossimo. Il 28 giugno, Sarzana ospiterà il primo Duathlon locale, valido per l'assegnazione dei titoli assoluti maschile e femminile del campionato ligure. La gara si articolerà su due frazioni di corsa (10 + 5 km), inframmezzate da una prova ciclistica di 37 chilometri. All'evento agonistico è abbinata una mostra di arte contemporanea dedicata alla bicicletta: sculture, quadri e incredibili biciclette "interpretate" da noti artisti e designer internazionali e nazionali saranno in esposizione presso la Fortezza di Firmafede.

UN CESTO DI RICORDI

L'Amarcord Basket Club è nato nel 1989 a Bologna, per iniziativa di alcuni ex cestisti della Virtus e della Fortitudo, le due squadre che proprio in questi giorni stanno giocando la finale-scudetto. Dopo l'incontro del 1997 con ex atleti provenienti da altre regioni, quest'anno è stato organizzato un vero raduno per gli ex azzurri. Sabato 30, a Bologna, si daranno convegno molti dei campioni più rappresentativi della storia del nostro basket. Tra i momenti più attesi, la premiazione dei Campioni d'Europa del 1983 da parte del presidente federale Petrucci, alla presenza delle autorità politiche e sportive della città.

Decimo e lode

La manifestazione, giunta all'edizione numero 10, è ormai un classico del progetto per la diffusione di questa disciplina

In alto, una fase della gara con i fioretti elettrificati; prima, i mini-atleti avevano messo alla prova le loro capacità motorie su un percorso ginnico appositamente preparato. Sopra, tra coloro che hanno voluto cimentarsi in pedana non poteva naturalmente mancare Topolino

Il Trofeo Topolino Scherma, giunto alla decima edizione, non è più solo una tradizione. È anche la conferma del ruolo occupato dalla manifestazione nel lavoro capillare di diffusione di questa disciplina operato dalla Federazione. Oltre 10.000 bambini di età inferiore ai nove anni hanno partecipato alle fasi provinciali, regionali e scolastiche. Oltre 100, in rappresentanza di 18 regioni per la competizione societaria e di 12 per quella riservata alle scuole, hanno dato vita alle finali di Rimini.

Nel corso della giornata dedicata alla gara, i mini-atleti si sono affrontati dapprima su un percorso ginnico in grado di esaltarne le capacità motorie, poi sulle pedane con i fioretti di plastica elettrificati. Numerose, come sempre, le opportunità di divertimento extra-agonistiche, a cominciare dalle vertiginose scalate nel Tunnel Arrampicata Maxicono.

La seconda giornata è stata dedicata alla gita al Delfinario di Rimini, seguita dalla premiazione nella "Sala delle Finali" della Fiera di Rimini. Le squadre delle regioni che si sono piazzate ai primi posti delle rispettive categorie hanno vinto una console Sony Play Station e il videogioco "Formula 1". Queste le classifiche finali. **Scuole**: 1. Calabria; 2. Lazio; 3. Liguria. **Società**: 1. Toscana; 2. Lazio; 3. Umbria.

IL MUSICISTA DELLA SETTIMANA

Storie nere e raffinatezze sonore

Esce il primo giugno il nuovo disco di Barry Adamson, da sempre conosciuto come uno dei più oscuri musicisti, devoto al genere colonna sonora, molto prima che in tanti iniziassero a farlo. Anzi, prima di tutti. Si può ben dirlo: è lui il papà degli Air e di gruppi che come questi citano Morricone, John Barry, Burt Bacharach, Serge Gainsbourg. E visto che, fare un altro disco così sarebbe stato fin troppo facile, Adamson (che ha realizzato la colonna sonora dell'ultimo film di Lynch, Lost Highway) ha voltato pagina. Innazitutto, ha deciso di cantare, cosa che non aveva mai fatto, delegando gli amici come Nick Cave o Jarvis Cocker dei Pulp a farlo. E ha naturalmente sorpreso i suoi ascoltatori, regalando loro

però un disco eccezionale. A metà strada tra easy listening, rap, pop raffinato e blues malato alla Tom Waits. «*Avrei potuto tranquillamente fare un altro album un po' Gainsbourg... , mettendo insieme i soliti ingredienti, ma non l'ho fatto. Io voglio andare avanti!*». Questo lavoro è nato durante una lunga permanenza in ospedale dopo un brutto incidente stradale. Ed è un po' una rinascita. Inoltre, dopo che ha deciso di cantare sono fioccate le proposte riguardanti la sua voce: l'Adidas gli ha offerto un contratto per usare il suo timbro profondo per i suoi spot!!!

LETTI PER VOI

"La maga delle spezie"

di Chitra Banerjee Divakaruni, pagg. 277, 28.000 lire, Einaudi

Tilo è una maga delle spezie. È una vecchia signora indiana in una botteguccia di Oakland. Con le mani nodose sfiora polveri e semi, foglie e bacche, alla ricerca del sapore più squisito o del sortilegio più sottile. A seconda di chi passa nella sua bottega, Tilo sceglie un soffio di curcuma per consolare, un grumo di zenzero per cercare una strada, seme di coriandolo sferico come la terra per farti vedere chiaro. Di fragranze, aromi, isole arcane, pirati e di un amore proibito è fatta questa favola, narrata da una scrittrice di origini bengalesi (che vice a San Francisco dagli anni settanta) al suo primo romanzo.

"Paesaggi immaginari"

Trent'anni di rock e oltre di Riccardo Bertoncelli, Giunti, pagg. 261, 24.000 lire

Riccardo Bertoncelli, che per la Giunti di Firenze cura la collana editoriale Bizarre, ha attraversato trent'anni di rock "giungendo senza apprezzabili ferite o sordità ai giorni nostri, abbastanza lucido per raccontare quel che ha visto". Paesaggi Immaginari contiene capitoli sui Beatles e Charles Manson, Allen Ginsberg Cantante, un'appassionata biografia di Tim e Jeff Buckley, Robert Wyatt, Blue Nile, Pere Ubu, Papa Luciani recensisce Patti Smith.

Panoramica

CASTEL S. PIETRO IN BLUES: venerdì 29 e sabato 30 maggio va in scena a Castel S. Pietro Terme (Bo) la seconda edizione del festival "In Blues" con la partecipazione di Big Jack Johnson da Lambert, Mississippi, Fabio Treves Blues Band, Italian Blues Caravan, Choir Armonia, Larry Garner Blues Band da Baton Rouge, Louisiana, Rudy Rotta Blues Band con Karen Carroll, Roberto Menabò e Alligators Blues Band. Ingresso 20 mila lire a serata. info: 051/ 6951379.

RIMINI IN BIKINI: si intitola "Aria Compressa" e mette in mostra i costumi da bagno nella memoria. Si tratta di un originale allestimento di costumi da bagno che dagli

LA CURIOSITÀ

Compilation Brazil pensando a Ronaldo

Frank'O Moiraghi, artista e produttore (conosciuto anche come Amnesia, Hierba Buena, Double F.M.), influenzato dall'amicizia che lo lega al centravanti dell'Inter Ronaldo, e in vista dei campionati del Mondo di calcio che si terranno in Francia, ha ideato in collaborazione con la Reshape (gruppo Dipiù) una compilation di sola musica brasiliana con brani da discoteca in versioni dance house. Potete ascoltare The Ritchie Family con l'ouverture di Brazil, Dream Team featuring Bahiana "Tic Ric Tac", Eldorado in "Mas Que Nada", Hierba Buena in "Back to Rio", Just For Fun ancora in "Mas Que Nada", Bob Sinclair featuring Salome de Bahia in "Eu So Quero Um Xodo", Lo Greco Bros "The Girl of Ipanema", Jazzedelic in "Estrangeira". Info 02/54100749.

PUNTO TREND

Lotto: moda tennis anni 70 e stile golf

Per la prima volta nella sua storia il Monte Carlo Country Club ha concesso in esclusiva la licenza del proprio nome a Lotto, per creare una linea di abbigliamento e calzature tecniche e per il tempo libero. La collezione si ispira agli abiti dei tennisti degli anni '70 e presenta le polo di cotone e piquet abbinate al pantaloncino in nylon o gabardine con motivi jacquard a righe giocati sui contrasti naturale, nero e grigio. Nella stessa variante di colore, la tuta in microfibra. Per la versione femminile i toni sono quelli del bianco con profili blu navy. Le polo sono sfiancate con scollo a V oppure senza maniche in maglia di cotone. Lo stile golf è realizzata in jersey pesante o in cotone jacquard.

INIZIATIVA BABY NEL CUORE

Le divise dei campioni per i bimbi bisognosi

L'Associazione Baby nel Cuore nata a Bologna nel 1993 promuove progetti di solidarietà a favore di bambini particolarmente bisognosi. Per il 18 giugno alle 21 sta preparando un'asta di beneficenza di divise di campioni dello sport, usate e autografate a Milano, a Palazzo Broggi. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la casa d'aste Sotheby's.

Hanno aderito i seguenti campioni: Ronaldo, Kanu, Zanetti, West per l'Inter, Baggio e Kolyvanov per il Bologna, Batistuta e Tarozzi per la Fiorentina, Mancini e Boksic per la Lazio, Chiesa e Dino Baggio per il Parma, Montella e Mihajlovic per la Sampdoria, Vierchowod per il Piacenza, Cappellini e Baldini per l'Empoli, Sordo e Marcolini per il Bari, Cozza e Palmieri per il Lecce, Boselli e Orlando per l'Atalanta, Asanovic e Longo per il Napoli. Sono in arrivo maglie di Juve, Udinese e Vicenza. Inoltre tute e divise di Schumacher, Compagnoni, Tomba, Mayers e Wilkins della Fortitudo. Il ricavato dell'asta sarà usato dall'associazione per promuovere e aiutare i bimbi di Marituba in Brasile, Concepcion in Cile, Nairobi in Kenya, per un totale di 570 bambini.

Con la scheda sotto impressa si possono fare offerte per l'asta, mandando copia del documento di identità e la scheda compilata. L'indirizzo dell'associazione è via del Porto 30, 40122 Bologna. Per chiarimenti 051/245975.

FIRMA ______ DATA ______

NOME ______
INDIRIZZO ______
TELEFONO* ______ C.A.P. ______
CITTÀ ______
BANCA ______
AGENZIA ______ C/C ______
FIRMA ______ DATA ______

Lotto	Descrizione	Offerta massima Lit.

*(essenziale perché l'offerta sia accettata)

anni 20 agli anni 80 hanno coperto (e scoperto) le nostre rotondità, ospitata all'interno di Nightwave 98 alla fiera di Rimini dal 30 maggio al 2 giugno, dalle 15 alle 24. Allestiti in una forma divertente e tecnologica, i costumi maschili, femminili, europei e americani, rappresentano tante epoche e tante bizzarre fantasie, messe insieme da Angelo Caroli che nel suo palazzo di via Garibaldi a Lugo (A.N.G.E.L.O.) ha dato vita all'impero dell'usato. La stessa mostra verrà ripresa ad agosto, 8 e 9, a Riccione con una scenografia allestita in mare, sopra un'isola gonfiabile di 200 metri quadrati.

IRVINE WELSH DJ: il 29 maggio il Link di Bologna ospita lo scrittore Irvine Welsh, Mr. Trainspotting, in una serata unica nel suo genere: Welsh sarà qui in veste di dj per proporre e fare ascoltare dal vivo la colonna sonora ricorrente nei suoi romanzi fatti di rave, party e chemical music. Il 31 maggio, invece, concerto di **Lydia Lunch**, musicista, performer, scrittrice, attrice col gruppo (band spalla Starfucker). Il 3, invece concerto dell'australiano **Hugo Race** che presenta il nuovo disco Chemical Wedding (altre date 28 maggio Roma, Brancaleone, 1 giugno in diretta su Com'è, Telepiù alle 19,30, 4 a Milano-Binario Zero, 5 Senigallia-Mama Mia, 7 Massa Carrara-Baraonda). Info: 051/370971.

AMICI DA CUBA

❑ **SCRIVETEMI** in spagnolo vi risponderò su tanti argomenti, specie lo sport e la vita a Cuba.
Marlene Cajote Betancourt, calle Juela 63, S. Ricardo y S. Antonio, Santiago di Cuba.
❑ **24ENNE** universitaria corrisponde in spagnolo.
Soday Pelegrin Safont, c. Martì 330, Maso y Manuel del Socorro, Bayamo-Granma.
❑ **AMO** la musica e lo sport, ho 21 anni e scambio corrispondenza in spagnolo.
Richard Fernandez, p.o. box 214, caixa postal 80.10 Holguin 1°.
❑ **STUDENTE** 15enne scambia idee su tanti argomenti scrivendo in spagnolo.
Roberto Gutierrez c. Pasaje 424 Vista Alegre, Ciego de Avila.
❑ **INFERMIERA** corrisponde in spagnolo con italiani/e.
Denia Benitez Loforte, c. 1° Norte 963, Esquina 2, Oeste, 95.100 Guantanamo.
❑ **AMO** la musica classica e il cinema e su questi argomenti scambio idee in spagnolo.
Ricardo Alberto Valdes Martinez, av. de la Ceibo 1507 ap. 20, Avana.
❑ **21ENNE** universitaria amante dei viaggi e dell'avventura corrisponde in spagnolo, specie con appassionati di musica e fan di Ramazzotti.
Maria del Carmen, 6 Oeste 8 y Prado y Aquileia, 95.100 Guantanamo.
❑ **27ENNE** scambia idee in spagnolo e chiede qualche GS ad amici/che italiani/e.
America Rodriguez, c/Prado 6 y 7 Este 2318 S. Justo Guantanamo.
❑ **25ENNE** corrisponde con amici del GS su musica e danza scrivendo in spagnolo.
Mercedes Mariela Anache Garcia, 26 de Julio 99, El Valle Benyamo-Granma.

Daniele Gennaro di Camerino (MC) accanto al suo idolo, lo juventino Antonio Conte

❑ **HO** 25 anni, mi piacciono lo sport, la musica e l'amicizia; scrivetemi in spagnolo, vi risponderò.
Ivanuska Bonne, 3 Oeste 880 Esquina, Crombet Guantanamo.
❑ **HO** 23 anni, mi piacciono la musica e il ballo; ammiro l'Italia e spero di ricevere corrispondenza da amici/che.
Jamilet Naranjo Espinosa, calle 15-4 y 6 n. 78, rep. Manopla, Bayamo-Granma.
❑ **SCAMBIO** idee in spagnolo.
Humberto Proenza Legua, 9-Sur 29/a, Los macedos, rep. Militar, Moncada Isleta, 95.100 Guantanamo.
❑ **STUDENTESSA** amante della cultura, dell'arte, della poesia dell'Italia corrisponde in spagnolo.
Dianelis Tamayo Espinosa, calle 10 n. 107 19 y 21, rep. El Valle, Bayamo-Granma 85.100.
❑ **FARMACISTA** 25enne corrisponde con persone colte scrivendo in spagnolo.
Yorgiana Palosi, Sur 758, Santa Rita y San Gregorio, 95.300 Guantanamo.
❑ **HO** 22 anni, amo il cinema e le buone letture, l'arte e la musica; su ciò scambio idee in spagnolo.
Nilka Hernandez, calle 21 n. 10, 10 y 12, rep. Siboney, 85.100 Bayamo-Granma.
❑ **HO** 30 anni, sono una donna ingegnere che ama lo sport e la vita, scrivetemi in spagnolo o inglese.
Gertrudis Gonzales Gonzales, Mazon 20, Bajos Neptuno y San Miguel, Municipio Plaza, L'Avana.
❑ **AMO** sport, teatro, musica, cinema; sono una veterinaria trentenne e desidero corrispondere con amici/che del GS.
Rosa Queipo Cubas, Manzon 18, Neptuno y San Miguel, 2° piso, ap. 2, Municipio Plaza, L'Avana.
❑ **INSEGNANTE** 36enne, appassionato d'arte e amante dell'Italia, cerca corrispondenza con italiani/e interessati all'arte.
Edgardo Guerra Dragoni, 9 Norte Carlos Manuel y Beneficencia 607, Guantanamo.
❑ **STUDIOSO** di storia cerca amici/che d'Europa, specie d'Italia, con cui scambiare conoscenze e ricerche storiche; scrivere in spagnolo o inglese.
Maricel Noa Gil, La Guajera, Diego de Avila.
❑ **INFERMIERA** 29enne, con amiche e amici in Italia, scambia corrispondenza su tanti argomenti; scrivere in spagnolo.
Madelaine Echevarrias Flerima, Aguilera 2518, 10 y Este, San Justo, Guantanamo.
❑ **18ENNE** amante della musica e del ballo corrisponde in spagnolo.
Janiuska Liuliep, Ahogados 716, Jesus del Sol, 95100 Guantanamo.
❑ **24ENNE** scambia idee con coetanei/ee d'Italia scrivendo in spagnolo.
Zusal Duliap Dominico, Ahogado 706, Lesus del Sol, 95100 Guantanamo.
❑ **CORRISPONDO** con amici/che del GS su tanti argomenti.
Yileydis Hierrezuelo, Oeste 720, Jesus del SOl, 95100 Guantanamo.
❑ **STUDENTESSA** corrisponde con studenti ventenni su argomenti vari; scrivere in spagnolo.
Janile Florima Tellj, Sangregorio paseo y el Notte 601, Guantanamo.
❑ **INSEGNANTE** 34enne scambia idee sulla musica, sulla cultura e sull'arte scrivendo in spagnolo.
Haydée Despaigne Revilla, 5 Oeste 817, Prada y Aguilera, 95100 Guantanamo.
❑ **SCAMBIO** corrispondenza con coetanei/ee di tutto il mondo, specie italiani/e; ho 24 anni e sono impiegata.
Dania Veliz Osoria, 1° Sur 2 y 3, Oeste 1005, Guantanamo.
❑ **MEDICO** 27enne scambia corrispondenza in spagnolo o inglese con amici/che del GS specie colleghi.
Ramon Rubio Semanat, Cuartel 864/a, Crombet y Aguilera, 95100 Guantanamo.
❑ **33ENNE** educatrice che ha vissuto quattro anni in Ungheria scambia idee in spagnolo o ungherese con amici/che del GS e di quella nazione.
Aurora Gonzales Galban, calle Pedrera 149, Loinas del Castillo y avenida Los Pinos, San Pedrito, 90600 Santiago de Cuba.
❑ **SCAMBIO** idee in spagnolo su tanti argomenti.
Sesima Addis Gallardo, Oquendo 155 Concordia y Virtudes, 10300 Centro-Avana.
❑ **AMO** il cinema, l'elettronica, la musica, ho 22 anni e corrispondo in spagnolo.
Enrique Perera Leyva, Maximo Gomez 661, Narciso Lopez, 95100 Guantanamo.
❑ **SCRIVENDO** in spagnolo scambio idee sulla vita, la natura, la musica, l'amicizia.
Yanet Zambrano, calle 28 n. 116, Vicente Cheesada, rep. Redondo, 85700 Bayamo-Granma.
❑ **HO** 48 anni e corrispondo con coetanei/ee d'Italia per scambio di notizie sulle nostre Patrie.
Virna Sanchez Cora, Pedro Batista 261, Saco y H. Hechevarria, 85100 Bayamo.
❑ **AMO** musica, teatro, arte, ballo, ho 28 anni e sono una ammiratrice dell'Italia.
Yelina Cari Ruiz, San Gregorio 864, Crombet y Aguilera, 95100 Guantanamo.
❑ **APPASSIONATO** e praticante dello sport scambia idee con amici/che del GS scrivendo in spagnolo.
Rogelio Vega Pontal, casella postale 20015, 12000 L'Avana.
❑ **19ENNE** tecnica elettronica corrisponde in spagnolo con amici/che specie se interessati/e alla mia materia.
Yosalis Osonia Gomez, San Gregorio 860/a, Aguilera y Crombet, 95100 Guantanamo.
❑ **SALUTO** gli amici italiani Massimo Marchione di Nettuno, Lina Liavori di Salerno; corrispondo con italiani/e scrivendo in spagnolo; ho 24 anni e mi piace la musica, la danza, lo sport e il teatro.
Miralis Rivero Sosa, ed. 13, ap. 31, micro 2, 72520 Nuevitas Camaguey.
❑ **AMO** l'Italia e desidero ricevere tante notizie; scrivetemi amici italiani nella vostra lingua.
Virginia de La Ventura, Gloria 415 e/Revilla Gigedo y Aguila, L'Avana Vecchia.
❑ **33ENNE** corrisponde in spagnolo con amici/che del GS.
Reina Anache Garcia, calle 26 de Julio 99-8y6, Valle Bayamo.
❑ **AMICI**, italiani vorrei corrispondere con voi su tanti argomenti; scrivetemi.
Eglin Morales Ané, calle 15 Norte 5y6 ed. 25, ap. 155/a, Caribe Guantanamo.
❑ **26ENNE** pedagogista contatta colleghi/e d'Italia per scambio idee sull'educazione infantile e sulla musica.
Jovaika Sanchez, S. Gregorio 860, Grombet y Aguilera, Guantanamo.
❑ **HO** 32 anni e desidero conoscere bene l'Italia, i suoi costumi, la sua storia, la sua gente.
Maribel Serguera Wilson, Velazcuain y Guervaco, 10300 L'Avana.
❑ **SCRIVETEMI**, amici/che d'Italia, vi risponderò in spagnolo.
Virginia Chivas Munoz, c. Serafin Sanchez 956/b, c. Emilio Giro y D. Marinol, 95100 Guantanamo.
❑ **GEOLOGA** scambia idee con colleghi/ghe d'Italia per scambio idee professionali.
Angela Gonzalez, Serafin Sanchez 716, Lopez y Jesus del Sol, 95100 Guantanamo.
❑ **AMO** musica, cinema e pittura e su ciò scambio idee in spagnolo.
Asnel Delgado Sancta, Moncada 903, Gustavo Villena, Florida, Camaguey.
❑ **OPERATRICE** sanitaria corrisponde con amiche/i specie se d'Italia.
Celia Martinez Garcia, calle 5 n. 7, Julio Sanquily y Despeblado, rep. Adecaero, Florida, Camaguey.
❑ **SCAMBIO** idee spagnolo con lettori del GS.
Adys Espinosa Rodriguez, calle 8 n. 58, 16y17, Manopla, 85900 Bayamo.
❑ **STUDENTESSA** 16enne cerca notizie storiche sull'Italia; scrivere in spagnolo.
Leticia Lopez Garcia, calle 9 n. 219, rep. El Valle, Bayamo.
❑ **AMO** l'Italia, la sua gente, la sua sto-

È uno sportivo vero il cinquantenne Giacomo Montanari di Santa Croce sull'Arno. In gioventù, ha giocato a calcio nel Cuoiopelli allenato da Renzo Ulivieri. Il mese scorso, si è confermato campione italiano non vedenti nella categoria Master, correndo i 60 metri in 9 secondi netti

ria e cerco amici/che con cui corrispondere.
Mariela Brunet Ramos, ed. 20/A, ap. 7, c/ Abel Santamaria, 90800 Santiago de Cuba.
❑ **23ENNE** corrisponde con amici/che su tanti argomenti scrivendo in spagnolo.
Yoenneis Rios Sanchez, calle 8 n. 58, 15y17, rep. Manopla, Bayamo.
❑ **STUDENTESSA** 16enne appassionata di musica, danza e sport scambia idee con coetanee/i d'Italia.
Karelia Jardines Pena, La Perla de los Regnaldo, Municipio Songo La Maya, Santiago de Cuba.
❑ **SCAMBIO** idee su tanti argomenti scrivendo in spagnolo.
Robinet Mengana, Maximo Gomes 960, Emilio Gerò y Bartolome Massò, 95100 Guantanamo.
❑ **INSEGNANTE** 37enne amante dello sport, del cinema e dell'ecologia corrisponde con amici italiani.
Sara Pura Terrado Quevedo, c. Narciso Lopez 708, Santa Rita y Sa Lino, 95100 Guantanamo.
❑ **RAGIONIERA** 19enne corrisponde con lettori e lettrici di tutto il mondo.
Mirel Frometa Prades, Aguilera 2366, 7y8 Este, Guantanamo.
❑ **30ENNE** fan dell'Italia scambia idee in italiano con amici/che.
Barbara de La Ventura Saavedra, Cienfuegos 108/a, Apodaca y Gloria, 10500 L'Avana Vecchia.
❑ **SONO** interessata al modo di vita degli italiani, ho 17 anni e sono studentessa.
Artelis Pompa Machada, calle 25, 8/ay8y, El Valle, 8510 Bayamo.
❑ **18ENNE** studentessa di stomatologia, amante della musica, del cinema, del teatro desidero corrispondere con coetanee/i specie d'Italia.
Johandra Varinia Ruiz Valdinieso, Agramante 917/a, c/Emilio Gerò y Crombat, Guantanamo.
❑ **CORRISPONDO** con amici/che del GS scrivendo in spagnolo su tanti argomenti.
Ofelia Tamayo Noguera, calle 9 n. 219/12y Martinez, El Valle, 85100 Bayamo.
❑ **IMPIEGATA** 32enne cerca amici per scambiare idee e conoscere il mondo.
Graciela Naranyo Torres, 8 este 1154, Pinto y Venida, Ciudad Deportiva, 95400 Guantanamo.
❑ **AMICI** italiani, sono discendente di italiani e desidero corrispondere con voi nella nostra lingua; vorrei ricevere qualche vecchio GS; grazie.
Raymundo de La Ventura Milanes, Salud 70, Gomez y Martì, 87510 Manzanillo-Granma.
❑ **AMO** cinema, moda, teatro, ballo; ho 23 anni e sono diplomata; scambio idee in spagnolo.
Samantha Mayliu Calas, 1 Oeste Equino Emilio, 95100 Guantanamo.
❑ **BIOLOGA** 38enne corrisponde con coetanee/i sulla nostra professione.
Marlene Valdes Gallado, calle 10 3/2, L'Avana.
❑ **HO** 29 anni, mi piacciono la musica, il cinema, il ballo e su ciò corrispondo in spagnolo.
Loipa Garrote Rodriguez, calle Luz 307, Habana y Compostela, Habana Vieja, L'Avana.
❑ **INSEGNANTE** di pedagogia 35enne scambia idee sui metodi educativi.
Daisy Guevara Lao, 7 Norte, S.ta Rita y San Lino 712, Guantanamo.
❑ **INFERMIERE** 31enne amante del nuoto, dello sport in genere e della musica corrisponde in spagnolo specie con amici italiani.
Abdul Ghani Bashardost, Canedo 5, Escario y Garzon, Santiago de Cuba.
❑ **21ENNE** appassionata e praticante di sport corrisponde con coetanee/i d'Italia.
Yanet Zambrano Rodriguez, calle 28 n. 116, rep. Ciro Redondo, 85700 Bayamo-Granma.
❑ **SONO** una dottoressa veterinaria che ama tanto la musica e il cinema, su questi argomenti vorrei corrispondere con amici/che italiani/e scrivendo anche nella loro lingua.
Loreida Sosa Puente, 8 Oeste 1 y 2 Sur 1252, Guantanamo
❑ **STUDENTE** di informatica e appassionato di sport corrisponde in spagnolo, specie con giovani italiani/e.
Merelis Reyes Cayon, Ahogados 726 Jesus del Sol y Narciso Lopez, Guantanamo.
❑ **30ENNE** laureata in economia corrisponde in spagnolo con amici/che d'Italia.
Lourdes Alvarez Morales, San Miguel 1117, ap. 28, Basante, Municipio Plaza, L'Avana.
❑ **AMANTE** dello sport (specie del calcio), della musica, del cinema e dei viaggi corrisponde in spagnolo.
Ana Celia Quevedo Garcia, calle Otto Parellada 4, rep. Aserrio, Moa de Holguin.
❑ **23ENNE** estetista corrisponde in spagnolo con tanti amici/che del GS.
Konia Sanchez Pina, calle 5 26y28, Cienfuegos-Bayamo.
❑ **INFERMIERA** 24enne corrisponde in spagnolo su tanti argomenti.
Ilania Leonard Lopez, Jesus del Sol 11y12 Oeste, San Justo 2557 Guantanamo.
❑ **AMO** nuoto, ballo e cultura, scrivetemi in tanti, vi risponderò in spagnolo; ho 24 anni e mi chiamo
Maria Avila Miranda, calle José Antonio Hechevarria, 119 el. 28y30, rep. Ciro Redondo, 85100 Bayamo-Granma.
❑ **18ENNE** studente di veterinaria desidera scambiare idee con studenti italiani sulla nostra materia; scrivere in spagnolo.
Humberto Proenza Leyva, 9 sur Los Maceos y Moncada, rep. Militar 29/a, 95100 Guantanamo.
❑ **17ENNE** studentessa corrisponde in spagnolo con amici/che specie italiani/e.

Gli Esordienti della Polisportiva Rapid Enemonzo (UD), partecipante al campionato di categoria. In piedi, da sinistra: L. Stefanutti, Linda, Pivotti, Fachin, Coradazzi, Conte, A. De Candido, Burba, Maisano; accosciati: Sina, Coloseai, Chiaruttini, Marquardi, Bonanni, Ariis, P. De Candido, A. Stefanutti

Elaine Almeida Gonzales, calle 6-25y26 de Julio, rep. Manopla, 85100 Bayamo-Granma.
❑ **26ENNE** universitaria amante del cinema, del ballo e della musica scambia idee con amici/che di tutto il mondo.
Yenis Sosa Sanches, calle 10 n. 55-8y10, Bayamo-Granma 85900.
❑ **AMO** il cinema e lo sport, ho 30 anni e ho tanta voglia di conoscere meglio il calcio italiano, specie notizie su R. Baggio; scrivetemi in spagnolo.
Delmis Picrin Cotilla, Antonio Saco 771, Prado y Jesus del Sol, 95.10 Guantanamo.
❑ **CORRISPONDO** in spagnolo con tanti amici/che specie se italiani/e.
Marisbel Zamora Espinosa, calle 12 n. 71-15y19, 85900 Bayamo.
❑ **HO** 25 anni e scambio corrispondenza in spagnolo su argomenti vari.
Joanis Silvera Cadeno, calle 10-123 21y23, rep. El Valle, 85100 Bayamo.
❑ **AMICI** italiani, desidero corrispondere con voi in spagnolo per conoscere la vostra bella nazione.
Maria Ester Ofarrill, calle Alejandro Oms. Ciclon y Toscano 194, 50500 Santa Clara 5, Villa Clara.
❑ **CORRISPONDO** con tanti amici/che sullo sport italiano e cubano; scrivere in spagnolo.
Victor Rafael Vivas Pelegrin, 1 Oeste 956 Emilia Girò y B. Massò, Guantanamo.
❑ **27ENNE** corrisponde con amici/che di tutto il mondo scrivendo in spagnolo.
Damaris Rodriguez, Los Macco 1614, 8y9 Sur, Guantanamo.
❑ **HO** 18 anni, mi piace lo sport e scambio idee con amici/che lontani.
Henry Garcia Chacon, calle Maximo Gomez 772, Prado y Jesus del Sol, 95100 Guantanamo.
❑ **SCRIVETEMI** in tanti, risponderò a tutti in spagnolo.
Antonia Gallardo, 24/105 Martiraz y Bayamass, 85100 Cienfuegos Bayamo-Granma.
❑ **SCAMBIO** idee con amici/che di tutto il mondo, di qualunque età e nazionalità, ho 36 anni e mi chiamo
Sofia Luque, Concordia 367, entre Camiada y Paquito Rosales, Manzanillo-Granma.
❑ **AMO** lo sport e la musica, scrivetemi e vi risponderò.
Ana Zamora, calle 26 Julio 176, Orlando Sora, Bayamo-Granma.
❑ **INSEGNANTE** di danza 35enne corrisponde con amici/che che praticano la stessa professione.
Simorka Valdivieso Bermudes, Agramante 917 «A» Emilio Girò y Croubet, Guantanamo.
❑ **VORREI** corrispondere con tanti amici/che di tutto il mondo.
Raisa Rodriguez Sosa, Oeste 961, Emilio Girò y B. Masso, Guantanamo.
❑ **AMO** il calcio, la musica, i viaggi e su ciò scambio idee con amici/che d'Italia; ho 25 anni e pratico diversi sport.
Leonell Martinez Irsula, p.o. box 107, 87510 Manzanillo-Granma.
❑ **18ENNE** impiegata scambia idee in spagnolo.
Yilians Quintana Paraz, 25/105 Cienfuegos, Bayamo-Granma.
❑ **SEGRETARIA** 22enne corrisponde per scambio informazioni su Cuba e Italia.
Madelin Jefferson Dal Rio, Oriente 757, Prado y Jesus del Sol, 95100 Guantanamo.
❑ **MI** piacciono la musica, lo sport e il cinema, ho 33 anni e pratico lo sport.
Jorge Luis Fuentes, Alejardo Rodriguez 710, Paseo S. Elena, Florida 72810 Camaguey.
❑ **AMO** il calcio, il volley, la musica, il cinema e i viaggi, e su ciò scambio idee in spagnolo.
Rafael Blanco Quintana, Lambarry 316, Onday Palma, Florida, 72810 Camaguey.
❑ **HO** 35 anni e vorrei corrispondere con tanti amici/che, specie d'Italia.
Clara Soledad Alcolea Sanchez, Vicente Choezala 6, Martinez y Bayamo, Ciro Redondo, 85100 Bayamo-Granmo.
❑ **SCRIVETEMI** in tanti, risponderò a tutti su notizie dell'isola di Cuba.
Xiomara Sablon Moreno, calle O. Herrera, ed. 2, ap. 4, rep. Jesus Menendez, 85100 Bayamo-Granma.

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

COQ Girls

fotoservizio Reporter Press

©1995 ISL TM

L'altra metà del calcio

Nel suo ultimo e autobiografico film, *Aprile*, un Nanni Moretti giustamente adirato se la prende con l'amato-odiato "Espresso" per il ricorso frequente, e spesso eccessivo, al nudo femminile in copertina. Uno stratagemma editoriale ben sfruttato da una stampa che si definisce "autorevole" (e magari lo è anche) ma poi gioca su tette e affini per titillare il pubblico. La donna, insomma, come "decorazione" appetitosa per ogni argomento, dal rialzo in Borsa agli esperimenti nucleari in India. Beh, lasciatecelo dire, il buon Guerino non ha mai usato la femminilità come semplice e pura appendice editoriale. Perché, a differenza di chi per parlare di ferie esotiche mostra in copertina un sedere abbronzato, il vecchio verdolino ha sempre esaltato il fascino e l'intera umanità delle sue figure femminili, senza pretendere di farne controfigure per il Ronaldo o il Del Piero del momento.

Sì, le donne qui stanno in primo piano, vere protagoniste e mai in controluce. Ma che, scherziamo? Perché togliere a una ragazza bella, magari bellissima, la sua vera sensualità (e perché no: la sua dignità)? Domanda conseguente: è più sexy un bel paio di gambe accompagnato da un sorriso o un fondoschiena anonimo? Decidete voi. Se oggi è una Martina Colombari a indossare la maglia della Juve, così come un tempo era Lory Del Santo o qualche altra amata dello schermo, il risultato finale è comunque - e rigorosamente - l'esaltazione della bellezza, nuda (quasi mai) e semplice (quasi sempre).

L'essenza della bellezza e del sentimento. In alcuni casi dell'arte, specialmente quando le immagini vengono plasmate dalle mani di fotografi creativi e un po' psicologi, capaci solo loro di scavare nell'anima di modelle, attrici, comuni studentesse. La parata di donne dedicate al Mondial francese è un tributo sincero e appassionato all'altra metà del cielo, come le dipinse Mao con felice metafora, dee che con addosso la maglia della nazionale brasiliana o francese esprimono plasticità di colori e forme, danno concretezza a sogni di calcistica gloria. Maglie più vicine di quanto si pensi, per espressività e carica onirica, alla *camiseta* svolazzante di Ronaldo o a quella sudata di Kohler.

Sulla passerella del Guerino, uno dei luoghi più lietamente frequentati dalle divine regine dello spettacolo e della moda, il Mondial sta passando sotto forma di maglie e sorrisi, stemmi federali al petto e lineamenti soavi del volto. Perché, in fondo, bisogna anche dare atto alle donne di migliorare l'immagine stessa del calcio, di renderlo più elegante e simpatico. Il calcio salvato dalle donne, àncora di salvezza per chi conserva un cuore di tifoso. Tifoso di calcio, tifoso di bellezza.

Matteo Marani

Viviana Grego

Ventuno anni, occhi di smeraldo, Viviana Grego indossa i colori del suo paese l'Argentina. Viviana è una «vecchia» conoscenza degli sportivi italiani. Era lei, infatti, la supertifosa della Fiorentina nel programma "Quelli che il calcio" di Fabio Fazio: una scelta obbligata, visto che è nata nello stesso paese di Batistuta, Reconquista. «Per me questi campionati del mondo saranno un grande tormento» confessa «dovrò dividermi nel tifo fra i biancazzurri del mio paese e gli azzurri d'Italia, mio paese d'adozione, ormai». Viviana Grego, con le sue misure perfette (seno 90, vita 59, fianchi 90) è una delle top-model più famose e richieste. Vive a Milano, dove lavora, partecipando a trasmissioni televisive e sfilando per i più grandi stilisti.

Trucco e acconciature : Accademia dello Spettacolo - Milano Marco per Modì - Milano Collaborazione di ZOOM Model Management Milano

COQ Girls

Giamaica

Barbara Stuard

Gli occhi da cerbiatta li ha ereditati dalla mamma, originaria della Giamaica. È Barbara Stuard, diciannove anni, la giovanissima e sensuale indossatrice che impreziosisce i colori dell'esotica isola tropicale. E di quel paese possiede tutto il calore prorompente. Barbara è reduce da una serie di appuntamenti televisivi in Germania e Francia, dove il suo ultimo disco "Love me baby" sta scalando le classifiche di vendita. A giorni partirà il suo tour italiano, "Videone" assieme al d.j. Roberto Onofri e altri artisti, mentre con Carlo Cori, suo scopritore e produttore, sta lanciando il nuovo singolo, "I'm in the love light" inciso per la L.T.D. Record. Sarà infine una delle protagoniste del film musicale "Rockstar", primo ciak previsto per la prossima estate.

È la cantante di "Mai dire gol", giapponese di Tokio, giornalista e intervistatrice, la bellissima che indossa i colori del Giappone. Misa, 27 anni, vive a Milano da tempo. È appassionata di calcio e ai prossimi mondiali tiferà per i colori della sua terra, ma anche per l'Italia, alla quale è legata

Misa Wajima

ormai da grande affetto. «Il calcio» racconta «l'ho scoperto da quando vivo nel vostro Paese. Per caso, intervistando dei giocatori italiani per conto di una televisione giapponese. La cosa mi incuriosì e da allora non ho più smesso di andare allo stadio. Del resto il calcio è diventato molto popolare anche in Giappone, dove il Campionato italiano è seguitissimo». Misa non è sposata né fidanzata, e nutre molta simpatia per Paganin, Costacurta e Pagliuca, «e non soltanto come calciatori...».

COQ Girls CROAZIA

Silvia

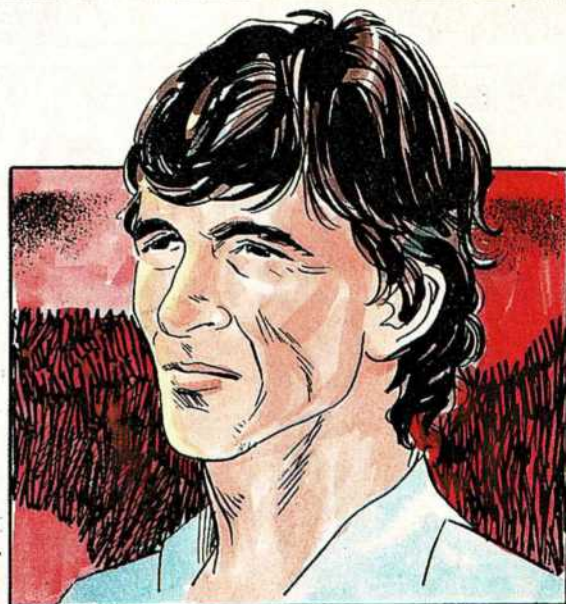
Ha vent'anni la bellissima della Croazia e si chiama Silvia. Oltre a essere un'apprezzata top-model, Silvia è cantante. In questi giorni sta infatti terminando le registrazioni di un disco assieme a Dario Baldan Bembo. «Non mi interessa la televisione. Preferisco cantare. La musica» confessa la bellissima fanciulla dagli occhi azzurri come l'acquamarina «è la mia vita. Oltre al calcio s'intende...». Silvia si era trasferita per qualche tempo in Australia per seguire dei corsi di recitazione e prendere parte a un film di avventure, sul genere di "Crocodile Dundee", ma la nostalgia della sua casa di Castellanza, alle porte di Milano, era troppo forte. Una ragazza semplice quanto intensa, insomma. Diplomata al liceo linguistico, Silvia ha già sfilato per le maggiori firme dell'alta moda. Merito anche delle sue misure, perfette: altezza m.1,78, seno cm.85, vita cm.60, fianchi cm.90.

SCIREA
PER AVERLO LA JUVE DA' LA LISTA GRATUITA A SALVADORE, BANDIERA BIANCONERA DEGLI ULTIMI 15 ANNI.
ARRIVA DALL' ATALANTA E PICCHI LO PARAGONA SUBITO A "KAISER BECKENBAUER".
BEN PRESTO DIVENTA IL PERNO DELLA DIFESA SIA DELLA JUVE CHE DELLA NAZIONALE, DOVE BEARZOT GLI DA' PIENA FIDUCIA AL CONTRARIO DI QUANTO HA FATTO PRECEDENTEMENTE BERNARDINI.
LA SUA CRISTALLINA CLASSE E' ACCOMPAGNATA DA GRANDE MODESTIA E RISERVATEZZA. NON A CASO EGLI HA MODO DI AFFERMARE NEI CONFRONTI DI UN COMPAGNO:
IL MIO MODELLO E' ZOFF, UN CAMPIONE, UN AMICO CHE MI HA INSEGNATO A NON GUARDARE MAI INDIETRO.
ARROSSISCE TIMIDAMENTE QUANDO ANNUNCIA AL PRESIDENTE BONIPERTI IL SUO DESIDERIO DI SPOSARSI, MA IN CAMPO CON GRANDE AUTORITA' GUIDA LA DIFESA AZZURRA VERSO IL TITOLO MONDIALE FERMANDO CAMPIONI DEL CALIBRO DI ZICO E MARADONA.
10
RIMANE IL GIOCATORE ITALIANO CHE HA VINTO DI PIU': 7 SCUDETTI, 2 COPPE ITALIA, 1 COPPA UEFA, 1 COPPA DELLE COPPE, 1 SUPERCOPPA, 1 COPPA DEI CAMPIONI, 1 COPPA INTERCONTINENTALE, TUTTO CON LA SUA JUVENTUS.

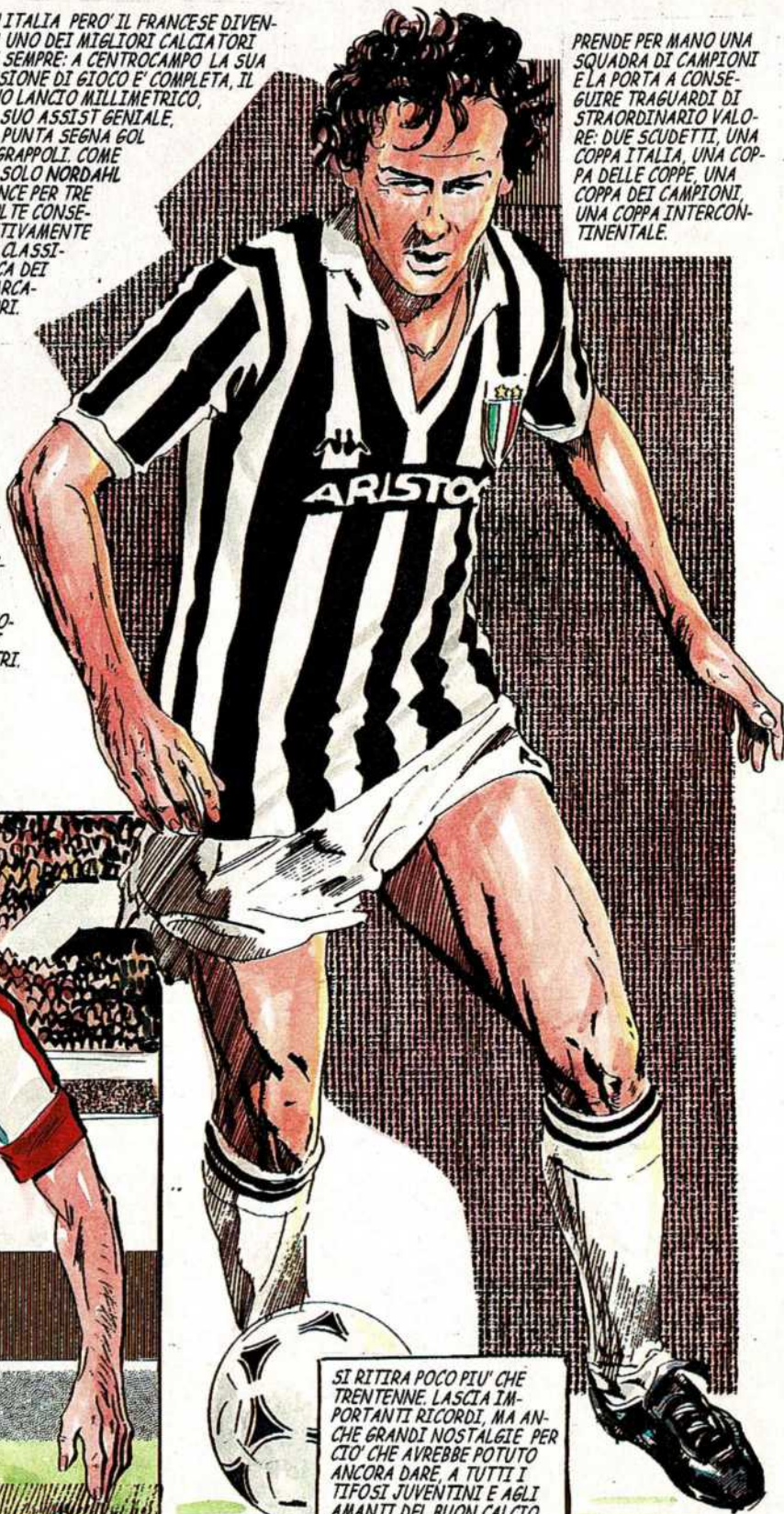
NELLE GIOVANILI DEL FLAMENGO SI FA SUBITO NOTARE. I DIRIGENTI SI RENDONO CONTO DI AVER SOTTOMANO UN RAGAZZO DIVERSO DAGLI ALTRI: UN FUTURO CAMPIONE MA DAL FISICO MINUTO, INVEROSIMILMENTE MAGRO E LEGGERO.
A 14 ANNI E' AFFIDATO AD UN PREPARATORE ATLETICO CHE CON SEDUTE GIORNALIERE IN CAMPO E IN PALESTRA GLI FA GUADAGNARE IN QUATTRO ANNI 16 CM. DI ALTEZZA E 13 KG. DI PESO.
ARTUR ANTUNES COIMBRA DETTO ZICO ESORDISCE CON IL FLAMENGO NEL '71 E DA QUEL MOMENTO BRUCIA LE TAPPE.
DIVENTA FAMOSO PER L'IMPREVEDIBILITA' DEL SUO DRIBBLING, PER IL SUO TOCCO FELPATO, MA SOPRATTUTTO PER I SUOI IMPRENDIBILI TIRI DA FERMO.
AGFACOLOR
1
ARRIVA ALL'UDINESE IN PIENA MATURITA' E MOSTRA SUBITO TUTTA LA SUA CLASSE: 19 GOL NEL SUO PRIMO CAMPIONATO ITALIANO.
TORNA IN BRASILE DOPO TRE ANNI PER CHIUDERE NEL '90 ANCORA CON IL FLAMENGO DOVE HA DATO IL MEGLIO DI SE'.
IN NAZIONALE PRENDE LA MAGLIA CHE FU DI PELE' E LA ONORA IN TUTTO E PER TUTTO.
IN CARRIERA SEGNA PIU' DI 800 GOL IN QUASI 700 PARTITE UFFICIALI, DIVENTA COSI', DOPO PELE', IL PIU' POPOLARE CALCIATORE BRASILIANO.
LE RICCHE PROPOSTE GIAPPONESI LO CONVINCONO A TORNARE IN CAMPO NEL '93, MA NON E' CERTO QUELLO UN CALCIO PARAGONABILE NE' A QUELLO SUDAMERICANO NE' A QUELLO EUROPEO.
AGFACOLOR

IL RITORNO IN ITALIA È OVVIAMENTE TRIONFALE: L'ARRIVO A ROMA CON L'AEREO DEL PRESIDENTE PERTINI È ACCOLTO DA MIGLIAIA DI TIFOSI LETTERALMENTE CONQUISTATI DA QUESTA MAGICA COPPA...
AZZURRI
E SI RINCOMINCIA CON LE ELIMINATORIE PER GLI "EUROPEI". NEI PRIMI INCONTRI CON CECOSLOVACCHIA, ROMANIA E CIPRO, SONO ALTRETTANTI PAREGGI IN CUI L'ITALIA SEMBRA AVER SMARRITO IL GIOCO BRIOSO DI SPAGNA...
POI FACCIAMO DI PEGGIO: PERDIAMO ENTRAMBI GLI INCONTRI CON LA SVEZIA E QUELLI DI RITORNO CON I CEKI E I RUMENI...
FORZA DINO SEI TUTTI NOI
DINO
PROPRIO A BUCAREST DINO ZOFF, CAMPIONE INDIMENTICABILE, CONCLUDE LA SUA CARRIERA IN AZZURRO. UNA GRAVE PERDITA...
ITALIA
MAGRA CONSOLAZIONE CI VIENE DA UNA VITTORIA PER 3-1 SUI DILETTANTI DI CIPRO NELL'ULTIMA PARTITA. SEGNAGNO ALTOBELLI, CABRINI E ROSSI.
COSÌ, MENTRE LA ROMANIA SI QUALIFICA, NOI CON SOLI 5 PUNTI USCIAMO DA QUESTA EDIZIONE DEGLI EUROPEI CON LE OSSA ROTTE. SI PARLA DI RINNOVAMENTO... COSÌ REPLICA IL NOSTRO C.T.
NEL CORSO DELL'ANNO HO MANDATO IN CAMPO BEN 26 GIOCATORI. IL RINNOVAMENTO E' GIÀ IN ATTO...
MA E' PROPRIO L'IMPIEGO COSÌ MASSICCIO DI UOMINI DIFFERENTI CHE LASCIA PENSARE AD UNA SITUAZIONE DI DISAGIO. NON DIMENTICHIAMO PERÒ CHE BEARZOT HA SPESSO RINTUZZATO CON I FATTI CRITICHE A VOLTE NON TROPPO BENEVOLE.
©Paolo Cattaneo

LA PREPARAZIONE PER I MONDIALI DEVE FORZATAMENTE PASSARE PER UNA SERIE DI AMICHEVOLI. I RISULTATI PUR ALTALENANTI METTONO IN LUCE NUOVI GIOCATORI, E LE GEOMETRIE DEL NOSTRO NUOVO CENTROCAMPO SONO DETTATE DA BAGNI ANCELLOTTI E DI GENNARO.
©Paolo Ongaro
A 19 GIORNI DAL MUNDIAL DISPUTIAMO L'ULTIMA AMICHEVOLE PRIMA DELLA PARTENZA, CONTRO LA CINA. SEGNANO PRIMA DI GENNARO, POI ALTOBELLI NEL PRIMO TEMPO DI UNA GARA CHE SOLO A TRATTI HA DATO SPRAZZI DI BEL GIOCO. IMPORTANTE E' IL RITORNO AD ALTI LIVELLI DI CONTI.
MA IL NOSTRO C.T. SPERA SOPRATTUTTO NEL RICUPERO DI ROSSI E TARDELLI CHE PASSATI DALLA JUVE RISPETTIVAMENTE AL MILAN E ALL'INTER SONO REDUCI DA UNA ANNATA GRIGIA.
DIETRO LORO COMUNQUE RINCALZI COME GALDERISI, SERENA E VIALLI DANNO AMPIE GARANZIE.
MEXICO86
I GIOCHI SONO ORMAI FATTI E GLI AZZURRI VOLANO IN MESSICO PORTATI DALLO STESSO EQUIPAGGIO CHE LI PORTO' IN SPAGNA - BUON SEGNO? CHISSA'....
IN BOCCA AL LUPO, RAGAZZI........ E CREPI IL LUPO...

APRIAMO IL MUNDIAL '86 CONTRO LA BULGARIA E ALTOBELLI, AL 43', VA A SEGNO SU ASSIST DI DI GENNARO
IL SECONDO TEMPO È TUTTO NOSTRO MA NON RIUSCIAMO A CONCRETIZZARE NESSUNA DELLE NUMEROSE OCCASIONI-GOL. PAREGGIA INVECE LA BULGARIA, SENZA MERITO, AL 88', SORPRENDENDO L'IMPACCIATO GALLI.
È ANCORA SPILLO A COLPIRE SU RIGORE: ITALIA 1-ARGENTINA 0. MA LE SPERANZE DI VITTORIA SFUMANO AL 34': MARADONA "IPNOTIZZA" GALLI E PAREGGIA CON UN GOL NON IRRESISTIBILE.
PASSIAMO IL TURNO SCONFIGGENDO PER 3-2 LA COREA DEL SUD E ANCORA ALTOBELLI, CHE SI STA RIVELANDO UN LEADER, LA FA DA PADRONE CON UNA DOPPIETTA.
NEGLI OTTAVI CI TOCCA LA FRANCIA. NONOSTANTE L'ATTENZIONE DEDICATAGLI, NON NON RIUSCIAMO A METTERE LA MUSERUOLA AL "LUPO" PLATINI CHE NON "CREPA" AFFATTO, ANZI... VA IN GOL AL 13' SEGUITO DA STOPYRA AL 56'. LASCIAMO IL MUNDIAL CON UN PO' DI AMAREZZA. FRANCAMENTE SI SPERAVA DI PIÙ.
PAOLO ROSSI, IL PORTABANDIERA ITALIANO "MUNDIAL" VIVE UN TRISTE PERIODO: NON GLI VIENE OFFERTA NESSUNA OCCASIONE DI SCENDERE IN CAMPO. SEMBRA ESSERE STATO PORTATO IN MESSICO COME UNA "BELLA COSA" DA ESPORRE.
DI MONDIALI NE HO GIOCATI SOLO DUE, QUESTA VOLTA NON C'ERO. SE LO AVESSI SAPUTO PRIMA NON SAREI NEANCHE PARTITO.
MA NON MI SONO MAI LAMENTATO, VOGLIO TROPPO BENE A BEARZOT PER PROCURARGLI ANCHE IL MINIMO FASTIDIO.

IN SEMIFINALE SIA PLATINI CHE ZICO SBAGLIANO UN PENALTY, MA ALLA FINE E' DETERMINANTE L'ERRORE DEL BRASILIANO. DOPO L'1 A 1 FINALE AI RIGORI LA FRANCIA ELIMINA IL BRASILE.
A SORPRESA PERO I "GALLETTI" VENGONO SPEDITI A CASA, CON UN SECCO MA IMMERITATO 2-0 DALLA GERMANIA, CHE VA IN FINALE GUIDATA DA KAISER BECKENBAUER.
MANCA COSI' AL GRANDE PLATINI LA POSSIBILITA' DI CORONARE LA SUA FULGIDA CARRIERA CON UNA POSSIBILE VITTORIA MONDIALE. LA MEDAGLIA DI BRONZO E' UN ADDIO BEN DIVERSO DA QUELLO CHE SOGNAVA.
INTANTO MARADONA ELIMINA L'INGHILTERRA CON UNA DOPPIETTA STORICA. SI PUO' TRANQUILLAMENTE DIRE CHE L'ARGENTINA PASSA IL TURNO CON UN... COLPO DI MANO.
ELIMINATO ANCHE IL BELGIO, I SUDAMERICANI DISPUTANO LA FINALE CONTRO LA GERMANIA.
VA SUL 2-0 L'ARGENTINA CON I GOL DI BROWN E VALDANO. MA LA GERMANIA, MAI MORTA, PAREGGIA CON RUMENIGGE E VOELLER.
LA RETE FINALE DI BURRUCHAGA, SU ASSIST DI DIEGUITO, ASSEGNA LA PARTITA E LA COPPA DEL MONDO A UNA TRIONFANTE ARGENTINA CHE CONSACRA MARADONA "PADRONE DEL MONDO".
E' LA VITTORIA DELLA GENIALITA', DEL CALCIO APPREZZATO DAI TIFOSI, DELLA SAGGEZZA DEL C.T. BILARDO, CHE SI E' ISPIRATO AL MODULO DELL'ITALIA DELL'82 E CHE COME BEARZOT E' STATO TARTASSATO DALLA CRITICA. UNA VITTORIA SUL CORAGGIO DI UNA SOLIDA GERMANIA.

NAPOLI E' IN FESTA. LO STADIO S. PAOLO SI RIEMPIE SOLO PER ACCOGLIERE DIEGO ARMANDO MARADONA CHE A CENTROCAMPO CON UN DELIZIOSO PALLEGGIO, TOCCA IL PALLONE INDOSSANDO PER LA PRIMA VOLTA I COLORI DELLA SQUADRA PARTENOPEA CHE LO HA INGAGGIATO.
DIEGUITO COMINCIA GIOVANISSIMO CON L' ARGENTINOS JUNIORS, POI AL BOCA JUNIORS, AL BARCELLONA DA DO-VE ARRIVA A NAPOLI.
IL SALTO DI QUALITA' DELLA SQUADRA E' IM-MEDIATO: PER LA PRIMA VOLTA ARRIVA LO SCU-DETTO NELL'87 BISSA-TO NEL'90; MA ANCHE UNA COPPA UEFA E UNA SUPERCOPPA.
LA CITTA' "IMPAZZISCE" PER IL SUO CAMPIONE E I SUOI GOL ENTRANO NELLA CINETECA DEL CALCIO...
CIRIO
...COME IL SECONDO CONTRO L'INGHILTERRA AI MONDIALI, CHE SEM-BRA ESSERE UNO DEI PIU' BEI GOL DI SEMPRE. SI FA COSI' PERDONARE LA RAPINOSA RETE SE-GNATA POCO PRIMA CON UN ASTUTO COLPO DI MANO.
IL GIOCATORE, CHE CONTENDE A PELE' LA CORONA DEL MIGLIORE IN ASSOLU-TO PER TALENTO, FANTASIA E TECNICA INDIVIDUALE, NON HA LA CAPACITA' DI GESTIRE LA FAMA CHE LO CIRCONDA. NEL '91 LO SCOPRONO DROGATO E LO SQUALIFICANO PER 15 MESI.
TORNA IN CAMPO COL SIVIGLIA E DOPO UN ANNO E' DI NUOVO IN ARGENTINA.
SELEZIONATO PER IL MONDIALE AMERICANO E' NUOVAMENTE SQUA-LIFICATO DOPO UN CON-TROLLO ANTI DOPING.
ESCE COSI' DAL CALCIO IMPORTANTE UNO DEI PIU' STRAORDINARI TALEN-TI CALCISTICI, CHE CON-TINUA AD ALTERNARE LUNGHI PERIODI DI DI-PENDENZA DALLA DROGA A PROMESSE DI RISCAT-TO ATTESO DAI SUOI TIFOSI CHE ANCORA LO AMANO.

CON UN BLITZ DI UN AEREO PRIVATO MICHEL PLATINI ARRIVA A TORINO E FIRMA PER LA JUVE. IL MIGLIOR CALCIATORE FRANCESE PER VOLERE DELL'AVVOCATO AGNELLI DIVENTA BIANCONERO.
IL SUO INDISCUSSO GRANDE TALENTO NON E' ANCORA COMPLETAMENTE RICONOSCIUTO DALLA CRITICA INTERNAZIONALE.
IN ITALIA PERO' IL FRANCESE DIVENTA UNO DEI MIGLIORI CALCIATORI DI SEMPRE: A CENTROCAMPO LA SUA VISIONE DI GIOCO E' COMPLETA, IL SUO LANCIO MILLIMETRICO, IL SUO ASSIST GENIALE, DI PUNTA SEGNA GOL A GRAPPOLI. COME IL SOLO NORDAHL VINCE PER TRE VOLTE CONSECUTIVAMENTE LA CLASSIFICA DEI MARCATORI.
PRENDE PER MANO UNA SQUADRA DI CAMPIONI E LA PORTA A CONSEGUIRE TRAGUARDI DI STRAORDINARIO VALORE: DUE SCUDETTI, UNA COPPA ITALIA, UNA COPPA DELLE COPPE, UNA COPPA DEI CAMPIONI, UNA COPPA INTERCONTINENTALE.
MAESTRO NEL CALCIARE DA FERMO, RISOLVE SPESSO LE PARTITE SU PUNIZIONE, E LA SUA TECNICA E' D'ESEMPIO COME SUCCEDE AI GRANDI MAESTRI.
ARISTON
CON LA SUA NAZIONALE VINCE IL CAMPIONATO D'EUROPA DELL'84 MARCANDO BEN 9 RETI. INTERVISTATO, DIMOSTRA GRANDE INTELLIGENZA ED ACUME CON BATTUTE IRONICHE E PUNGENTI. PER TUTTI E' "LE ROI".
10
SI RITIRA POCO PIU' CHE TRENTENNE. LASCIA IMPORTANTI RICORDI, MA ANCHE GRANDI NOSTALGIE PER CIO' CHE AVREBBE POTUTO ANCORA DARE, A TUTTI I TIFOSI JUVENTINI E AGLI AMANTI DEL BUON CALCIO.

Da libero non gioco più

Inanzitutto devo dire chiaramente che io tifo Foggia. Non so se è un pregio anzi un difetto, ma il mio amore per i satanelli viene da dieci anni fa. Ebbene, non voldreba falsare la verità, perché il mio vero amore calcistico è per la squadra della mia isola, il Real Mallorca, fin da piccolo. Nonostante, il mio amore per Maria è nato soltanto un'anno fa. Lei mi ha afascinato per la sua personalità, la sua belleza (interna ed esterna) e il suo carattere un po' timido ma a volte deciso. Il suo riso era per me come dei miliardi di stelle splendendo in una notte d'estate. Fino a qui niente di nuovo, la vecchia storia di sempre, la storia di ogni giorno in tutto il mondo: l'amore. Lei era come il grande Foggia dei vari Zeman, Shalimov, Di Biagio, Signori. Ma il mio amore attualmente sembra essere di C1, un po' a rassomiglianza dei pugliesi. Un giorno, dieci mesi fa, lei mi ha dichiarato il suo amore, ma io timoroso de Dio, non mi sono deciso ad affrontare una situazione nova per me, perché la norma era di essere disprezzato per il mio carattere burbero e per essere una persona vicina alla solitudine. Mi scusi, ma non ho detto che lei ha un figlio di una relazione anteriore. Ecco la mia grande paura. Ecco il motivo della nostra separazione soltanto tre mesi dopo l'inizio della nostra "storia". Io riconosco di essere il colpevole della "retrocessione" di tutto, ma anche lei non mi ha aiutato molto, fregandosene delle mie telefonate e delle mie lettere. Quindi la mia domanda è semplice: adesso cosa posso fare? Siamo i satanelli e io roba da C1? Com'è difficile questo dell'amòre!

Francisco J., Ramis, Palma de Mallorca, Spagna

P.S. Prego di scusarmi i possibili errori ortografici, e la sua correzione.

Caro Francisco, a parte che ti esprimi in italiano meglio di Biscardi, ho preferito non toccare la lettera perché il tuo italiano in salsa spagnola è più accattivante e autentico così, con piccoli errori e una grande storia d'amore e di dolore.

Non fornisci molti elementi, però. Sei tu che hai lasciato Maria o l'iniziativa l'ha presa lei? L'unico motivo della rottura è stata la tua paura di doverti assumere la responsabilità di un figlio non tuo? Maria vive a Mallorca o altrove? Se vorrai riscriverci, non dimenticarti di abbondare un po' di più nei particolari.

In base a quel che sappiamo, l'unico consiglio che mi sembra di poterti dare è di correre da lei immediatamente! Cosa perdi tempo in lettere e telefonate? Affrontala di persona. I casi sono due. O lei è offesa con te, ma ti ama ancora. E allora un assalto romantico in piena regola non può che ammorbidire le sue resistenze. Oppure le sei cascato dal cuore e non ti ama più. In questo caso è meglio per te conoscere la realtà il più presto possibile, senza crogiolarti in fantasie sentimentali ormai improponibili. Mi rendo conto che indugiare nell'attesa e nel ricordo ha i suoi vantaggi. Quello, per esempio, di potersi illudere che la storia prima o poi ricomincerà. Ma secondo me devi farti coraggio. Non tutto è perduto, ma potrebbe esserlo. Corri i tuoi rischi, invece di rimanere a soffrire per conto tuo senza fare nulla. Diciamolo francamente: allo stato attuale delle cose, tu non hai niente da perdere. Nella peggiore delle ipotesi Maria ti respingerà e tu ti ritroverai senza di lei, proprio come adesso. Sei pronto ad accettare suo figlio? Diglielo, allora. Se lei ti ama, non aspetta altro. Se invece non ti ama più, quello del figlio era solo un alibi e così facendo, tu lo farai cadere. E forse capirai le vere ragioni della fine del vostro amore. Viva Foggia, viva Mallorca.

DIRETTORE RESPONSABILE **ITALO CUCCI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068. **SEGRETERIA ESTERO** - Giuseppina D'Agostino - Tel. ++39 51 6227295 - Fax ++39 51 6227257.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

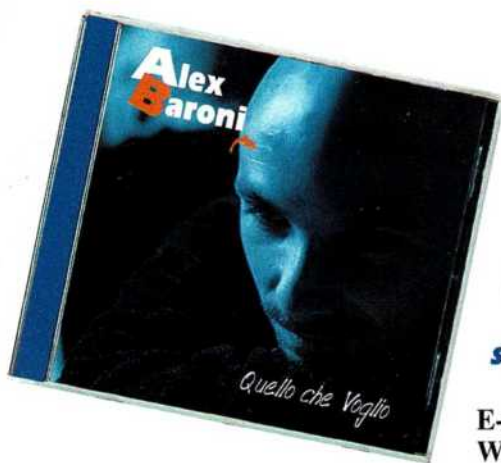
CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

PER SPEDIZIONI INTERNAZIONALI